STOCK
PER VOI DAL 1884

IL PICCOLO

Anno 109 / numero 283 / L. 1200 Spedizione in abbonamento postale Gruppo 1/70 - Tassa pagata

Giornale di Trieste

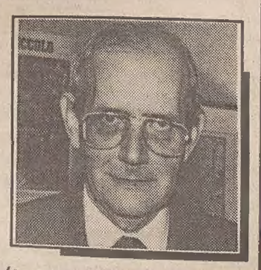
Domenica 16 dicembre 1990

STOCK
I BRANDY FAMOSI NEL MONDO

A UN ANNO DAL VARO

Nuovo codice Giustizia non è fatta

Senza strutture è impossibile realizzare una riforma



Commento di
Corrado De Biase
Presidente della Corte d'Appello di Trieste

Nel gennaio 1989, il ministro di Grazia e giustizia on. Giuliano Vassalli, parlando del nuovo codice di Procedura penale, che sarebbe entrato in vigore nell'ottobre successivo, ripercorrendo l'iter della riforma, ebbe ad affermare che l'attesa era stata lunga e, al tempo stesso, auspicò che l'attuazione del nuovo codice sarebbe stata in grado di soddisfare integralmente le aspettative che su di esso riponevano le istituzioni dello Stato e l'intera società.

Ad oltre un anno dalla entrata in vigore del codice, occorre domandarci se l'auspicio si è avverato o meno.

Come è noto, venne immediatamente avvertita da tutti gli «addetti» la necessità di una revisione completa delle strutture. La riforma aveva, tra l'altro, lo scopo di accelerare la definizione dei procedimenti penali, ma, per poter giungere a tanto, era necessario, appunto, il potenziamento delle strutture ed in particolare l'aumento degli organici di tutte le categorie.

Qui non si vuol sostenere che si doveva ritardare l'entrata in vigore del codice, si vuole invece affermare che, contemporaneamente all'entrata in vigore del codice (e il tempo c'era), si doveva approntare tutto ciò che era necessario per far fronte alle nuove esigenze.

Il nuovo rito, detto accusatorio, ha portato alla abolizione della fase istruttoria propria del rito inquisitorio (quello precedente) e di qui la necessità che tutto debba svolgersi al dibattimento, unica sede ove si raccolgono le prove.

E' stata abolita la figura del giudice istruttore, anche se presto ci si è accorti che, per smaltire l'enorme arretrato, riguardante i processi già in corso, era necessaria la provvisoria sopravvivenza di detto giudice, per cui i tempi sono stati allungati e le proroghe non sono mancate.

Una delle innovazioni più rilevanti è stata la istituzione di un nuovo giudice e cioè il «giudice delle indagini preliminari» (Gip) o della udienza preliminare (Gup).

L'intento del legislatore era quello di far pervenire al dibattimento un minor numero di processi, atteso il «filtro» costituito dal (Gup) ed il ricorso a «procedimenti speciali» (giudizio abbreviato, applicazione della pena su richiesta delle parti). Senonché, non sempre il filtro sembra aver funzionato. L'imputato, infatti, può chiedere il procedimento speciale anche al giudice del dibattimento e spesso, evidentemente, conviene aspettare.

Per rispondere al quesito che all'inizio ci siamo posti, occorre premettere che non v'è dubbio che il nuovo codice è uno strumento di democrazia validissimo e di alto pregio scientifico, tale da costituire un vanto per la cultura giuridica del nostro Paese (come a suo tempo sostenuto dall'on. Vassalli), anche se alcune sue norme sono state già modificate o sono cadute per l'intervento della Corte costituzionale.

Tuttavia, l'aspettativa non deve essere stata in genere soddisfatta (sul piano pratico), se come è noto il Comitato avvocati-giudici per la giustizia ha ritenuto di proclamare un giorno di sciopero proprio per richiedere «la predisposizione di tutte le strutture, il personale e i mezzi necessari perché trovi effettiva attuazione il nuovo processo penale».

A parte il ricorso allo sciopero, che non sembra da condividersi (è come se il giudice, che rappresenta lo Stato, scioperasse contro se stesso), non v'è dubbio che era necessario sensibilizzare l'opinione pubblica, dato che l'avvenire della Giustizia, continuando così, non è certo roseo.

Non si deve dimenticare, infatti,

a) che residuano migliaia di processi, iniziati con il vecchio rito, che la recente amnistia ha solo minimamente ridotto di numero;

b) che, per condurre i dibattimenti, con il nuovo rito, occorre tempo, giacché solo davanti al giudice si raccolgono le prove, attraverso per altro un meccanismo complesso (l'esame incrociato da parte del pm e della difesa), che comporta anche difficoltà di verbalizzazione.

Ma il «segreto» del nuovo processo è l'immediatezza (si pensi che il presidente del Tribunale, ricevuto il decreto che dispone il rinvio a giudizio, solo per giustificati motivi e per una sola volta, può differire o anticipare il dibattimento).

Nella realtà, purtroppo, i dibattimenti vengono fissati a distanza di mesi (in alcuni uffici anche di anni) e non si comprende come si possa esaminare un teste (prima mai sentito con valore probatorio) su episodi remoti nel tempo e pretendere di ricostruire così il fatto - reato -.

Se non si vuol pervenire al risultato opposto a quello prefissosi dal nuovo codice occorre:

1) sopprimere uffici giudiziari con carico minimo di lavoro;

2) recuperare i magistrati addetti a mansioni diverse da quelle giudiziarie;

3) istituire il giudice di pace;

4) immettere in magistratura, in via straordinaria, circa mille magistrati da reclutarsi tra avvocati.

A questa ultima soluzione è contraria l'Associazione magistrati, ma non si deve dimenticare che in passato si ricorse a questo rimedio eccezionale con ottimi risultati.

In conclusione, si può dire che da parte di tutti gli operatori della giustizia (magistrati e avvocati) vi è l'intento di far decollare il nuovo codice, ma occorre che la classe politica (governo e Parlamento) faccia la sua parte.

L'alternativa è il collasso della giustizia.

4 GIORNI DI CONTROLLI

Nas, «blitz» nelle farmacie: medicinali scaduti e frodi

ROMA — In quattro giorni, a fine novembre, i carabinieri del Nas hanno battuto a tappeto le famacie italiane e adesso è stato presentato il rendiconto delle ispezioni. Controllate 854 farmacie: in regola 662, le altre hanno presentato irregolarità, tanto che 354 persone sono state segnalate alla magistratura, alle autorità sanitarie e amministrative.

Medicinali scaduti, esercizio abusivo della professione, cosmetici venduti come rimedi terapeutici: queste le infrazioni alla regolarità. I carabinieri hanno poi constatato come accada che prodotti stupefacenti non vengano registrati, che si siano chiesti rimborsi alle Usl senza aver venduto medicinali, prodotti senza le previste fustelle. Come può capitare? Può capitare se si pensa che in 26 casi ci sono stati professionisti che non sono farmacisti, che in 90 casi chi vendeva medicine non possedeva neanche il prescritto libretto di idoneità sanitaria.

Servizio in **Interni**

SUCCESSO DEL SEMESTRE ITALIANO ALLA CEE

L'Europa cresce

Impegni verso l'Urss - Fermezza anti-Iraq

Golfo: annullata la visita di Aziz Gli Usa accusano ancora l'Iraq

WASHINGTON — Il ministro degli Esteri iracheno Tareq Aziz (nella foto) non sarà domani a Washington per l'incontro proposto da George Bush. La precisazione di Baghdad fa seguito al disaccordo emerso nei giorni scorsi tra Usa e Iraq sulle date delle decisive «visite incrociate» dei responsabili delle diplomazie dei due Paesi. Non era mai stato posto in discussione che Aziz venisse domani alla Casa Bianca, il disaccordo è nato sulla data della visita a Baghdad di James Baker.

Per gli Stati Uniti, l'annuncio della cancellazione della visita di Aziz è la prova che Baghdad «non prende sul serio» il dialogo di pace offerto dal Presidente George Bush. In un commento da Camp David, dove ha seguito il Presidente per il week end, il portavoce della Casa Bianca John Herrick ha dichiarato: «L'annuncio è semplicemente un'ulteriore prova della mancanza di disponibilità irachena ad affrontare seriamente la questione».

Usa e Iraq non sono stati finora in grado di mettersi d'accordo sulle date dell'incontro. Venerdì lo stesso Presidente Bush ha lanciato un nuovo ultimatum: Baker è disposto ad andare a Baghdad entro il 3 gennaio, dopo di che non sarà più possibile alcun dialogo.

Da parte sua, Saddam — nell'accusare Bush di aver mentito a proposito delle proposte Usa sulle date d'incontro — ha anche ribadito che per lui è importante affrontare la questione palestinese: senza questo non ci può essere dialogo.

Intanto, Mubarak ha ricordato che «orrori indicibili» costituirebbero l'alternativa alla pace e in Iran l'ayatollah Khamenei ha esortato le truppe a essere pronte «a ogni evenienza nel Golfo».

In **Esteri**

Via libera dei «dodici» all'unità economica e monetaria. La valuta europea vedrà la luce nel Duemila. Londra più duttile ma con riserva

ROMA — L'Europa entra nella sua fase «costituente». Il vertice di Roma ha sanzionato le nuove tappe della marcia verso l'unità del Continente. Il presidente della Commissione esecutiva, Jacques Delors, non ha lesinato lodi all'Italia per la presidenza della Cee tenuta negli ultimi sei mesi in momenti di particolare difficoltà internazionale. In merito il vertice romano fissa gli ingenti aiuti all'Urss e il sostegno politico a Gorbaciov cercando di inserire sempre di più l'Urss nel contesto europeo. Circa la crisi del Golfo la Comunità si schiera unanimemente in appoggio alle risoluzioni dell'Onu e alle pressioni per far ritirare Saddam Hussein dal Kuwait.

I «dodici», inoltre, hanno dato via libera al progetto di unità economica e monetaria dell'Europa. Anche le date per raggiungere le varie tappe sono state fissate. Si è deciso in proposito che la costruzione politica dovrà, d'ora in poi, avanzare in sintonia con quella economica. I vari traguardi dovranno essere tagliati in questo decennio, mentre la moneta unica potrà vedere la luce nel Duemila, inaugurando il nuovo secolo.

Particolarmente atteso era il debutto del premier inglese Major per constatare la diversità di approccio ai problemi europei rispetto alla Thatcher. Major è apparso più duttile ma la linea di fondo è rimasta la stessa. Gli inglesi cercano l'unanimità su tutti i problemi. Un modo come un altro per dire che il diritto di veto non è abolito.

Servizi in **Politica**

Il dopo-terremoto

CATANIA — In Sicilia è cominciato il dopo-terremoto. «Che tutto può essere tranne che un businnes», avverte Rino Nicolosi, presidente della Regione Sicilia. Il sindaco di Caltagirone, però, ha fatto sapere che le cinque persone che avevano denunciato danni alle abitazioni sono salite a 150 quando si è sparsa la voce di sovvenzioni. E mentre i soccorsi stentano e qualcuno pensa all'albero di Natale (nella foto), i parenti delle vittime ieri hanno dovuto rimboccarsi le maniche per seppellire i loro morti: al cimitero c'era un solo becchino.

Marchesini in **Interni**

FU MESSO A PUNTO NEI PRIMI ANNI OTTANTA

Un piano sovietico-ungherese per invadere Austria e Italia

ROMANIA

A un anno dalla rivoluzione si respira aria di rivolta

TIMISOARA — Si respira nuovamente aria di rivolta e il governo teme lo scoppio di disordini a Timisoara a un anno esatto dalla rivoluzione anti-comunista che aveva portato alla caduta di Nicolae Ceausescu. Oggi si ricordano le vittime del massacro ordinato dal dittatore poco prima della fine del suo regime e della sua morte, ma in questa piccola città dove si mescolano fermenti di minoranze vessate e impulsi democratici più radicati che altrove nel Paese, l'atmosfera è tesa e preoccupata.

Anche a Bucarest il clima non fa presuppore a niente di buono. Il comunismo si annida ancora nel potere, accusa l'opposizione, e ricorda le misteriose assoluzioni dei securisti che un anno fa hanno fatto fuoco sulla folla a Sibius. La vecchia guardia contrattacca, denuncia complotti, e la stampa più nostalgica prefigura inquietanti scenari di guerra civile.

Rumiz in **Esteri**

BUDAPEST — Italia e Austria dovevano essere i primi obiettivi di un attacco ungherese, sostenuto dalle forze sovietiche, nel caso che Vienna avesse permesso alle forze della Nato di utilizzare il suo territorio, secondo un piano militare studiato dall'alto comando di Mosca e divulgato ieri dall'ex numero due delle forze armate magiare.

Nell'ultimo di una serie di quattro articoli scritti dall'ex vice capo di stato maggiore aggiunto ungherese Laszlo Damo, pubblicati dal diffuso quotidiano del mattino di Budapest «Nepszabadsag», si legge che secondo il piano approntato ai primi degli anni '80, almeno 50 mila soldati ungheresi avrebbero avuto il compito di attaccare Austria e Italia lungo due direttrici per preparare il terreno a un più massiccio intervento di 150 mila soldati sovietici.

Rivelazioni di un alto ufficiale magiaro: come doveva scattare

Il giornale, in una cartina pubblicata ieri insieme all'articolo di Damo, mostra che una colonna avrebbe dovuto dirigersi su Vienna e Salisburgo e l'altra su Graz e poi Bolzano e Bergamo. Le truppe sovietiche avrebbero poi continuato la loro azione in profondità verso Milano e Torino.

Il numero due dello stato maggiore ungherese fece presente ai sovietici che il piano, soprattutto per l'attraversamento delle Alpi, sarebbe stato «estremamente rischioso», ma il comando supremo dell'Urss lo approvò ugualmente. La ragione è evidente: se il piano avesse avuto successo, veniva tagliato fuori l'intero 5 Corpo d'armata italiano schierato alla frontiera orientale, cioè la grande unità meglio armata dello scacchiere. Il peso maggiore della difesa sarebbe gravato sulle truppe alpine proprio negli anni in cui se ne metteva in discussione la loro utilità.

Gli articoli di Damo, che ricoprì l'incarico nel decennio 1975-85, hanno suscitato grande interesse nell'opinione pubblica ungherese.

A BUTTRIO

Rapina a mano armata: un bottino di 15 milioni

BUTTRIO — Rapina ieri sera nel centro di Buttrio. Due individui, con il volto coperto, armati di pistola, hanno rapinato di 15 milioni il direttore della filiale di Buttrio dei grandi magazzini «Bernardi». Edi Florida, poco dopo le 20, stava per effettuare il versamento dell'incasso della giornata nella cassa continua della filiale di Buttrio della Banca popolare di Cividale, in via Divisione Julia, quando è stato avvicinato a pochi metri dallo sportello, da due uomini di media statura, armati e con il volto travisato. Dopo aver recitato le brevi frasi di rito i due si sono fatti consegnare i soldi, minacciando l'uomo con le pistole. Afferrato, poi, il bottino, sono fuggiti verso Manzano, a bordo di una macchina di colore chiaro, targata, stando alle prime dichiarazioni del rapinato, Treviso. Dopo qualche minuto, ripresosi dallo choc, Edi Florida ha dato l'allarme chiamando il 113.

CONVEGNO A ROMA

Scotti: «Una legge efficace per sconfiggere la mafia»

ROMA — «A volte stanno fuori proprio i più pericolosi e fra decorrenza dei termini ed interpertazioni, almeno benevole e discutibili delle leggi, ci troviamo di fronte a un'impunità sostanziale dei delinquenti». A fare queste riflessioni è il ministro dell'Interno Scotti (nella foto) che ha partecipato a Roma a un convegno sulla criminalità. Secondo Scotti è necessaria, invece, una maggiore «efficacia» della magistratura nell'applicare una legislazione «molto severa» legata alla «certezza» della legge. Per il ministro della Giustizia Vassalli, le cause dell'incrudelirsi della delinquenza sono anche prodotte da una società «sempre più aperta dove l'abbattimento delle frontiere porta a un'estensione della criminalità».

Negro in **Interni**

L'ANALISI DELLE TRACCE DI SANGUE

Da Trieste la soluzione del giallo di via Poma?

TRIESTE — A una svolta decisiva il delitto di via Poma. Con l'ausilio determinante di un'équipe del Dipartimento di biologia dell'Università di Trieste, i periti romani hanno portato a termine l'esame del Dna sulle tracce di sangue trovate sui pantaloni di Pietrino Vanacore, il portiere dello stabile dove il 7 agosto scorso fu massacrata Simonetta Cesaroni. Adesso si sa con certezza a chi appartiene quel sangue, anche se, naturalmente, i periti non fanno nomi e mantengono sui particolari il più stretto riserbo. Ma ormai la soluzione di uno dei «gialli» più intricati dell'anno è possima. Anzi, è già a disposizione degli inquirenti.

Nel corso delle analisi del Dna, nei laboratori dell'Università del Sacro Cuore di Roma, è stata applicata una tecnica d'avanguardia praticata al Dipartimento di biologia dell'ateneo triestino. Grazie a questa particolare metodologia si è potuto stabilire con esattezza a chi apparteneva il sangue trovato sui pantaloni di Vanacore, pur essendo deteriorata la traccia ematica.

Spirito in **Trieste**

CONFERENZA STAMPA A TRIESTE

Pisanò: «Falso storico la Risiera»

Secondo il senatore missino non ci fu mai alcun lager

TRIESTE - «La Risiera di San Sabba, unico campo di sterminio nazista in Italia, è un falso storico». E'la tesi del senatore del Msi-Dn Giorgio Pisanò (nella foto), ribadita ieri in una conferenza stampa a Trieste. Secondo Pisanò la Risiera, che oggi è diventata monumento nazionale, sarebbe stata utilizzata solamente come istituto carcerario. «Ho abitato a Trieste negli anni '50 e mai ho sentito parlare di uccisioni compiute all'interno della Risiera. L'esistenza di un lager è solamente un'invenzione degli antifascisti per soffocare la spaventosa realtà delle foibe, le cavità in cui vennero gettati migliaia di giuliani deportati in Jugoslavia durante l'occupazione della città da parte dell'esercito jugoslavo» ha affermato il senatore, davanti a una sala scarsamente affollata.

Pisanò ha, inoltre, sostenuto che la Risiera (costata qualche lustro fa al Comune di Trieste la somma di 120 milioni di lire) dovrebbe essere demolita e sostituita con un cippo commemorativo. L'esponente missino ha anche polemizzato con il Comitato per la difesa dei valori della Resistenza, istituito dalla Provincia di Trieste, definendo i suoi componenti «falsificatori della storia».

Il Comitato per la difesa dei valori della Resistenza in questi giorni ha richiesto alla Provincia di richiedere alla Rai la registrazione di un'intervista in cui Pisanò aveva espresso la stessa tesi per promuovere nei suoi confronti un'eventuale azione legale. Un'intenzione che il presidente del Comitato, Dario Crozzoli, ha ribadito anche ieri dopo essere stato informato del contenuto delle ultime dichiarazioni di Pisanò.

In **Trieste**

DEFICIT

Profondo rosso per l'Inps

ROMA — Profondo rosso (per 9.424 miliardi) nelle casse dell'Inps messo in ginocchio dagli oneri assistenziali. Il prossimo anno l'apporto finanziario dello Stato alle casse dell'istituto di previdenza toccherà i 58.500 miliardi con un incremento del 7,1% rispetto ai 54.624 miliardi del 1990. In deciso peggioramento anche il risultato economico d'esercizio che da un disavanzo di 7.466 miliardi per quest'anno è salito sino ai 9.424 previsti per il prossimo anno.

Di fronte a queste cifre drammatiche il presidente dell'Inps, Mario Colombo, che ha presentando ieri i conti dell'istituto, ha cercato di tranquillizzare i pensionati: «Siamo in grado oggi e saremo in grado in futuro di pagare le loro pensioni. Certo, quello approvato ieri è un bilancio difficile, ma — ha rimarcato — è mistificante dire che siamo al collasso.

«Il bilancio — ha aggiunto Colombo — dimostra piuttosto l'esigenza di distinguere il settore dell'assistenza da quello della previdenza. Senza una divisione dei due settori le cifre resteranno quello che sono: abbondantemente in rosso».

Serv. in **Economia**

COOP
SUPERCOOP E DISCOUNTS DELLE COOPERATIVE OPERAIE
PANDORO MELEGATTI
kg 1
6850
Studio Battistella

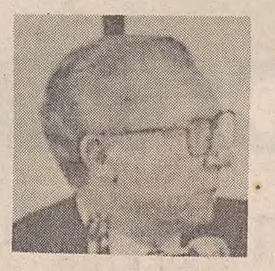
CEE / CONCLUSO A ROMA IL CONSIGLIO EUROPEO

Delors: «Presidenza efficace»

Elogi ad Andreotti e a De Michelis che hanno risolto sette nodi ingarbugliati

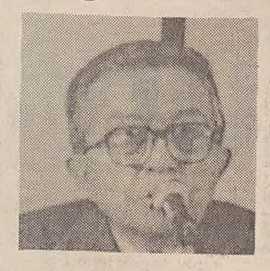
Servizio di
Piero Paoli

ROMA — «Non è poi tanto male questa Comunità se riesce a raggiungere tali risultati». Così ha esordito Andreotti (nella foto a destra) nella conferenza stampa conclusiva del Consiglio europeo di Roma ed in questa frase, appena appena polemica, c'era, nemmeno troppo velata, un'enorme soddisfazione. E' toccato poi al presidente della Commissione europea Jacques Delors (nella foto a sinistra) ripercorrere, anche se velocemente, la seconda parte del 1990 che ha visto l'Italia alla guida della Cee. Lo ha fatto soprattutto per tessere le lodi di Andreotti e De Michelis e dell'intero governo italiano, evidentemente molto più apprezzato fuori che in casa. Sono stati sette per Delors i nodi che l'Italia è riuscita a sciogliere o comunque ad allentare e questa singolare selezione fatta dal presidente della Commissione europea, in realtà trova una rispondenza, almeno in parte, nelle conclusioni del secondo vertice europeo di Roma. Ecco, in ordine, i punti identificati da Delors che, tra l'altro, dimostrano la massa di problemi che la presidenza



italiana ha dovuto affrontare da luglio ad oggi. Al numero uno la crisi del Golfo: la risposta è stata pronta ed efficace. Quindi il lancio delle due conferenze intergovernative, subito dopo il contraccolpo dell'adesione della ex Rdt alla Germania federale che la Cee ha gestito con prudenza e saggezza. Al quarto posto l'approfondimento della politica comunitaria nei confronti dell'Unione Sovietica e dei paesi dell'Est europeo: uno dei temi che hanno dominato questo vertice. Segue la conferma delle relazioni tra la Cee da una parte e gli Stati Uniti ed il Canada dall'altra; i progressi nella politica dell'ambiente e dei trasporti ed infine la messa in opera del mercato interno con molte direttive approvate, esattamente 200 su 267.

Approvate 200 direttive nel semestre «italiano»



Se si osserva nei dettagli il risultato di questo Consiglio europeo, è difficile non dare ragione a Delors. Sui rapporti con l'Unione Sovietica ed i paesi dell'Est non ci sono state particolari novità rispetto alle scelte del primo giorno, ma al di là della conferma degli aiuti alimentari urgenti e dei crediti agevolati (complessivamente 1100 miliardi di lire) ed anche al di là dell'assistenza tecnica per un altro miliardo di Ecu (400 nel '91 e 600 - ma non si scrive- nel '92) che equivale ad altri 1500 miliardi di lire, la Cee ha voluto mandare un chiaro messaggio a Mosca. Gorbaciov è un intoccabile e la Comunità Europea lo scrive nelle conclusioni finali e ufficiali all'inizio della seconda parte: «Il Consiglio Europeo - si legge- appoggia pienamente le riforme avviate dal Presidente e dalle autorità responsabili dell'Unione. Allo scopo di contribuire al loro successo, ha adottato, sulla base di un documento della Commissione, le decisioni e gli orientamenti seguenti a corto medio e lungo termine». In pratica le cifre che già si conoscono ed in più qualche altra cosa di straordinaria importanza come, ad esempio, l'impegno a cooperare con l'Urss «per aiutarla a mobilitare le sue risorse». Da qui l'assistenza tecnica nel settore della formazione alla gestione pubblica e privata, dei servizi finanziari, dell'energia, dei trasporti e della distribuzione delle derrate alimentari. In primo piano, per quanto concerne l'energia, la sicurezza nucleare, i sistemi di trasporto d'elettricità, di gas e di petrolio e in più la formazione dei quadri amministrativi e legali. Insomma l'Europa, resasi conto che bisogna ricominciare tutto daccapo, si prende l'impegno, e non solo finanziario, di portare l'Urss, in un lasso di tempo ragionevole, a livello europeo. Ma questo è solo l'inizio perchè l'Urss più che da ricostruire è da costruire ex novo, dopo settant'anni di socialismo reale. Di conseguenza la Commissione ha avuto l'incarico di studiare un grande accordo globale che preveda tutti gli aspetti della cooperazione, un accordo che dovrà realizzarsi subito, entro il prossimo anno perchè non c'è più tempo a disposizione.

Infine il Golfo. Molto dura la posizione del vertice: rispetto assoluto da parte dell'Irak delle risoluzioni dell'Onu con la data sottolineata del 15 gennaio per l'abbandono del Kuwait. Non si fa nessun riferimento alle ultime sollecitazioni impresse alla crisi da Bush, si sostiene anzi che è utile l'incontro di Andreotti e De Michelis col ministro di Bagdad Aziz sempre nel quadro della risoluzione pacifica del problema. Per quanto riguarda poi la questione palestinese si fa un nuovo richiamo alle risoluzioni delle Nazioni Unite.

CEE / ROTAZIONE

Londra è più disposta alla «casa comune»

Servizio di
Itti Drioli

ROMA — Curiosa coincidenza: toccherà alla Gran Bretagna guidare il semestre Cee in cui l'unione politica ed economica della «nuova Europa» diventerà una realtà. Ieri l'Italia ha consegnato il vessillo della Cee al Lussemburgo, nel luglio del '92 il Portogallo lo consegnerà alla Gran Bretagna, il Paese che fra i 12 è sempre stato il più riottoso nei confronti dell'Europa unita. La terribile Maggie ormai sta alla finestra e forse a quella data lo sarà anche il suo delfino, John Major: le elezioni inglesi, nel frattempo, potrebbero portare al governo i laburisti, oggi molto più coinvinti della causa europea. Comunque si presenti lo scenario politico nell'isola, resta il fatto che proprio a Londra si dovranno dare i nuovi impulsi a quel capitolo «Europa» che si aprirà dopo le due conferenze avviate a Roma.

Una casualità (la presidenza ruota per ordine alfabetico) che assume quasi il significato di una nemesi. E sono in pochi a credere, ormai, a un no all'Europa degli United Kingdom. Non perché Major abbia dato, in questo senso, molte garanzie: «E' cambiato l'uomo, ma non la politica», il commento su di lui fatto ieri da Mitterrand. «Méfiant», diffidente, si è detto anche il presidente della commissione Cee, Jacques Delors. Che ha minacciato una «crisi politica» se venisse stravolto il principio della moneta unica e della Banca europea.

Ma ci sono contemporaneamente molte dichiarazioni di buona volontà della Gran Bretagna, sostegni ripetuti alla «filosofia» dell'unità europea, se non alla sua traduzione pratica. E su questo vogliono lavorare i vari leader della Cee. Non a caso Giulio Andreotti, cui è stata riferita una frase di Major («la piattaforma dell'Unione politica è una specie di menu con diversi piatti ancora da scegliere»), ha replicato prontamente che l'importante è che «a tavola si siano seduti tutti i commensali».

La conferenza infatti, come già aveva annunciato soddisfatto venerdì il presidente di turno, parte con il consenso di tutti i 12, senza le riserve britanniche che il vertice di fine ottobre a Roma poteva ancora far temere.

La conferenza politica ha già una traccia su cui lavorare. Ed è il documento approvato ieri, all'unanimità, dal Consiglio. Ancora abbastanza vago sul disegno finale, ma comunque sbilanciato su alcuni punti importanti. Come il principio di una politica estera comune. Da realizzare anche attraverso un organismo apposito, un segretariato unico che viene istituito. E per renderla realmente operativa viene introdotto il voto a maggioranza, che stava particolarmente a cuore alla Germania.

Anche in materia di sicurezza si parla di un'intesa a 12 per il disarmo. E si apre la prospettiva di una comune politica di Difesa: dove si dovranno conciliare le esigenze — ribadite — di rispettare l'Alleanza Atlantica che hanno 11 Paesi su 12 con quelle dell'Irlanda che è neutrale.

L'Italia è fra i Paesi che vorrebbero far confluire l'Ueo, l'organismo di difesa dell'Europa, nell'ambito Cee. Un punto che sarà messo all'ordine del giorno della conferenza.

Inoltre si parla di codecisione legislativa per il Parlamento europeo, che non è il potere che vorrebbero dargli i federalisti più convinti, ma è comunque una marcia in più. L'Italia — ha ricordato Andreotti — s'impegna a ratificare il trattato in base a quanto deciderà l'Europarlamento. Un'altra prova di volontà «federalista», che è stata espressa del resto con molta forza anche dalla Germania. Mentre il Consiglio europeo — che la Francia vorrebbe più vincolante — dovrebbe mantenere un ruolo di «propulsione, di grande indirizzo politico, ma non può diventare un organismo giuridicamente troppo appesantito», ha auspicato Andreotti. Si vedrà nel corso delle conferenze (una riunione al mese dei ministri) quale sarà la linea vincente. A fine ottobre del '91 i trattati dovrebbero essere pronti, per dare tempo sufficiente ai Parlamenti di ratificarli.

CEE / COSTITUITE DUE COMMISSIONI OPERATIVE

Verso l'unità economica e monetaria

Servizio di
Nuccio Natoli

ROMA — I «dodici» hanno dato via libera, «formalmente senza riserve», al progetto di unità economica e monetaria della vecchia Europa. Il rapporto sulle tappe da percorrere per arrivare al traguardo della moneta unica e le date da rispettare, preparato dai governatori delle banche centrali, è stato approvato dal consiglio europeo.

Per sottolineare che l'edificio europeo deve essere costruito sui due pilastri dell'unione economica e politica, i capi di Stato e di governo hanno stabilito che le due conferenze intergovernative che lavoreranno al progetto, dovranno procedere di pari passo. In realtà è una piccola forzatura perchè l'unità economica è in fase più avanzata di quella politica. In ogni caso, è stato stabilito che i «due trattati» siano approvati entrambi entro la fine del 1992 in concomitanza con l'inizio del mercato unico europeo programmato per il 1993.

Se i tempi saranno rispettati, dal 1994 nulla dovrebbe più ostacolare la seconda fase dell'integrazione economica, quella che prevede la creazione di un sistema di banche europee (si chiamerà Eurofed) composto dall'insieme di banche centrali di tutti i paesi comunitari e da una nuova istituzione bancaria. Il primo compito dell'Eurofed sarà di rafforzare l'uso dell'Ecu tra i paesi comunitari, e di imporlo come moneta di scambio tra i paesi Cee e il resto del mondo. Nel frattempo, l'Eurofed, in accordo con le banche centrali, dovrà provvedere ad armonizzare i vari tassi di interesse, a combattere l'inflazione su scala europea e ridurre (possibilmente fino ad annullarli) gli squilibri territoriali.

In sostanza, l'Eurofed dovrà sgombrare la strada di ogni ostacolo per gettare le basi ideali per una «moneta unica europea» che col tempo sostituisca le monete nazionali. In altre parole, l'Europa dovrebbe diventare una sorta di confederazione di Stati con una moneta unica.

L'esempio a cui si può fare riferimento è quello degli Stati Uniti.

Anche se nessuno lo dichiara apertamente, nella testa dei fautori di questa strategia (in primo luogo il presidente della commissione Cee, Delors) c'è una data per il battesimo della moneta unica: il duemila.

Fino a poche settimane fa, grande avversaria del progetto era la signora Thatcher. Con il nuovo premier inglese, John Major, che proprio a Roma ha esordito nei vertici europei, la situazione è mutata, ma solo in apparenza. Major, a differenza della Thatcher, non ha puntato i piedi dicendo: «non ci sto». Major ha preferito accettare il progetto. Così facendo egli conta di riuscire a condizionare la conferenza intergovernativa sull'unione economica e monetaria più di quanto avrebbero potuto fare autoescludendosi.

Non è un mistero per nessuno che il governo inglese è contrario alla creazione di una moneta unica, la quale fatalmente comporterebbe una gestione unitaria della politica monetaria e, in ultima analisi, la quasi totalità della politica economica dei dodici. Non a caso, gli inglesi da tempo insistono perchè si ponga solo l'obiettivo di un rafforzamento del ruolo dell'Ecu. In sostanza, il governo inglese (almeno per il momento) non è disposto a cedere, a un organismo sovranazionale, la parte più sostanziosa di potere.

E' quindi probabile che la mutata strategia degli inglesi nasconda la volontà di agire da freno all'interno della conferenza intergovernativa più di quanto avrebbero potuto rimanendone al di fuori. Lo stesso Major, del resto, ha fatto presente che le decisioni delle conferenze intergovernative «devono essere approvate all'unanimità». Un modo indiretto per fare capire che l'Inghilterra non si arrende, e si riserva una sorta di diritto di veto sulle eventuali decisioni che saranno prese dalla conferenza intergovernativa. Delors ha indirettamente replicato: «se gli inglesi insistono l'unità economica e monetaria, anzichè a dodici, la faremo a undici». Più ottimista, invece, il ministro del Tesoro italiano Guido Carli secondo il quale: «La funzione di un negoziato è proprio quella di cercare accostamenti progressivi fino ad una posizione unitaria». Insomma, Carli è convinto che gli inglesi, prima o dopo, abbracceranno la fede europeista.

IL PSI RIPROPONE LA REPUBBLICA PRESIDENZIALE

Craxi chiede la «grande riforma»

Mattarella (Dc): «Non accettiamo che il referendum diventi oggetto della verifica»

Servizio di
Giuseppe Sanzotta

ROMA — Il no democristiano non ferma Craxi. Il segretario socialista vuole la Repubblica presidenziale e intende porre all'attenzione del prossimo vertice di maggioranza il referendum propositivo. Una proposta respinta dal neo vicesegretario democristiano Mattarella. «La Dc — ha detto — non può accettare il referendum propositivo sul presidenzialismo. E nemmeno che divenga oggetto della verifica».

Tutto questo accresce le incertezze sull'esito del confronto tra le forze che sostengono il governo. Craxi parlando a Napoli non ha dato per scontata la permanenza di Andreotti al timone fino al '92. Ha avvertito che il Psi manterrà «l'attuale livello di corresponsabilità» solo se si individueranno «impegni importanti per l'ultimo scorcio di legislatura». E uno di questi è l'avvio della «grande riforma».

E'sicuramente un elemento di preoccupazione in più per Andreotti. Non il solo, perchè, proprio in coincidenza con la fine del semestre di presidenza italiana alla Cee, si agitano anche repubblicani e socialdemocratici.

Dunque la verifica si carica di pericoli. In gioco c'è il governo e la stessa legislatura. Il presidente del Senato, Spadolini, infatti è preoccupato: «Dobbiamo porci l'obiettivo di arrivare alla scadenza naturale della legislatura. Nè la situazione internazionale, nè quella interna consigliano minimamente di ricorrere al trauma delle elezioni anticipate».

Ma i problemi da superare non sono semplici. Craxi ha posto le condizioni del suo partito. Punta sulle riforme istituzionali e sull'idea di Repubblica presidenziale, da tanto tempo nei suoi sogni, convinto che sia anche nei sogni degli italiani. Per questo vorrebbe che gli elettori si pronunciassero. «Non si vuole la Repubblica presidenziale — ha detto il segretario socialista — e noi ne prendiamo atto. Dicono no a questa proposta, ma se noi chiediamo che su questa questione si pronunci il Paese attraverso un referendum, allora non ci possono dire di no».

A dire di no, però, è stato Forlani, e Craxi non lo risparmia nella polemica. «L'argomento usato dal segretario della Dc mi suscita una certa ilarità: i referendum sono pericolosi perchè suscitano troppa emozionalità nella gente. In quel momento mi sono venuti in mente i tempi della Madonna pellegrina».

Craxi rivendica la lealtà del suo partito nei confronti del susseguirsi «anche troppo rapido, di presidenti del Consiglio Dc, ai quali abbiamo dato il nostro sostegno» e critica invece De Mita perchè «contemporaneamente nell'orto democristiano grandi pensatori non hanno fatto che pensare a una riforma elettorale che significherebbe il ridimensionamento, anzi, addirittura lo strangolamento del Psi».

Craxi nega di aver assunto una posizione rigida o di rottura. «Io mio sforzo sempre — ha affermato — di avere posizioni ragionevoli ed è anche per questo che mi fanno un particolare effetto negativo quelle irragionevoli. Io capisco benissimo che ci sia opposizione di merito, ma che ci sia un'opposizione su una questione così importante, come quella del pronunciamento dei cittadini, è irragionevole ed incomprensibile». E se ci fosse questa «irragionevolezza», Craxi potrebbe presentare la proposta di referendum in Parlamento, ma questo non faciliterebbe certamente i rapporti nella maggioranza e forse avvicinerebbe i rischi di elezioni anticipate.

Ad augurarsi che la verifica non vada bene sono i comunisti. Napolitano infatti spera che emerga «la necessità di lavorare per qualcosa di nuovo». Ma Craxi aspetta che il Pci cambi, chiamandosi socialista per aprire «il capitolo dell'unità socialista».

E' critico il segretario del Pri, La Malfa, che vorrebbe guidare l'assalto dei laici al palazzo del governo. Per La Malfa è necessario un governo di fine legislatura, preferibilmente guidato da un laico per avviare una politica di risanamento che dovrà comunque essere portata a termine nella prossima legislatura.

Intanto il «lumbard» Umberto Bossi è convinto che in futuro i voti della Lega potrebbero essere necessari per sorreggere qualche governo. Per esempio un governo a tre con dentro democristiani, socialisti e Lega. Sempre naturalmente che «aprano un discorso serio con noi».

FORUM DEMOCRATICO

Una «guerra santa» alla partitocrazia

Servizio di
Stefano Cecchi

ROMA — Aspettavano Bossi. E invece il ragioniere Umberto di Cassano Magnago non s'è fatto vedere. Aspettavano Leoluca Orlando. E invece anche l'ex sindaco di Palermo non s'è fatto vedere. «Poco male», hanno sbottato alzando le spalle gli organizzatori. E quella che doveva essere una tavola rotonda sulle riforme elettorali, convocata appunto per ascoltare anche le ragioni del duo eretico della politica tradizionale Bossi & Orlando, si è trasformata in una passerella di presentazione del neonato Forum dei democratici, «una associazione — secondo la definizione del radical socialdemocratico Giovanni Negri — che nasce dalla costola laica del movimento referendario».

Una vera e propria vetrina, dunque, quella al «Piccolo Eliseo» di Roma. Una vetrina usata per rilanciare con forza quella che, colorando un po' le forme, si potrebbe definire una specie di guerra santa contro la partitocrazia abbracciata da questa «pattuglia trasversale». A punteggiare le sedie imbottite del piccolo Eliseo, facce note di diversi campi politici e culturali. C'erano i liberali Biondi e Baslini, i radicali Pannella, Spadaccia, Teodori, Vesce e Calderisi. Democristiani come Mario Segni. Repubblicani come Mauro Dutto o Salvatore Grillo. Intellettuali come Ernesto Galli della Loggia. Ambientalisti come Fulco Pratesi. Gente che ha fatto la storia civile d'Italia come Massimo Severo Giannini. Nessun socialista, ma qualche comunista come Willer Bordon o come l'ex sindaco di Torino Diego Novelli: «C'è più gioia in cielo per un peccatore pentito — lo ha accolto Alfredo Biondi — che non per cento angeli che suonano l'arpa». Tutti insieme nel nome di una battaglia aperta alla degenerazione dei partiti, «che oramai sono sinonimo di malaffare». Tutti insieme a testimoniare la ricerca di nuovi approcci alla politica tipici di ogni fine epoca. Tutti insieme ma con ricette diverse.

L'unico collante forte che per il momento sembra tenere insieme gli aderenti al Forum nella strategia anti-partitocratica è infatti l'indispensabilità dei referendum elettorali. «L'Italia è il paese degli impuniti e degli eterni anche grazie al sistema elettorale». Da qui la necessità della consultazione popolare, «l'unica vera iniziativa — ha ricordato Mario Segni — capace di scardinare il muro di gomma della partitocrazia». Per il resto, nel calderone delle possibili iniziative per arrivare a una «Riforma della Politica», ognuno ha versato del suo.

Così Biondi ha ipotizzato la creazione di «un gruppo interparlamentare fra i deputati che vogliono le riforme» per mettere con le spalle al muro le segreterie dei partiti, mentre Diego Novelli, addirittura, ha presentato una propria proposta di riforma elettorale (dove si parla fra l'altro di elezione diretta dell'esecutivo) in aperto contrasto con quella presentata appena il giorno precedente dal suo partito.

Ricette e progetti che per il momento vengono però riposti nel cassetto delle buone intenzioni. Perlomeno fino al 19 gennaio, quando la Corte Costituzionale pronuncerà la propria sentenza di ammissibilità sui referendum elettorali.

A FAVORE DI OCCHETTO

La Cgil regionale si mobilita

Vogliono un Pds pluralista e democratico

TRIESTE — Oltre 220 sindacalisti, non tutti iscritti al Pci, hanno condiviso — firmando un documento — la posizione del segretario Achille Occhetto in merito al nuovo nome del partito e al simbolo della quercia. Insomma la stragrande maggioranza dei quadri della Cgil del Friuli- Venezia Giulia è per la mozione Occhetto, specialmente in sintonia con la speranza che il futuro Pds sappia affrontare e risolvere in qualche modo il rapporto tra democrazia ed economia, dando vita —così si legge nella nota — a una nuova stagione «di democrazia industriale... che possa valorizzare il lavoro e il ruolo dell'impresa quale luogo della produzione di beni materiali e servizi in una società moderna.»

In vista dell'imminente congresso di rifondazione del partito, i firmatari affermano di non ritenere utili «divisioni nella discussione che non siano fondate sul nesso tra valori e programmi, teorie e pratiche coerenti.» I sindacalisti della regione vogliono che il futuro Pds sia pluralista, democratico, unitario e perciò capace di assicurare al suo interno la libera manifestazione delle tensioni etiche, culturali, economiche e sociali che in esso vorranno riconoscersi.

In conclusione, chiedono i 220 firmatari della Cgil regionale, «la ricerca di nuove risposte per la sinistra, oltre le tradizioni sin qui perseguite, dovrà caratterizzare la nuova formazione politica senza per questo rifluire su altre tradizioni».

LOTTO

BARI	50	8	76	57	46
CAGLIARI	51	17	75	15	63
FIRENZE	60	6	73	45	8
GENOVA	4	33	53	15	38
MILANO	62	32	27	89	43
NAPOLI	4	3	31	21	58
PALERMO	58	54	24	29	25
ROMA	75	39	67	70	69
TORINO	79	37	52	76	38
VENEZIA	10	39	82	4	40

XXX 121 X22 11X

UNIVERSITA'

OPINIONE

Il diritto a ottenere l'asilo politico

Carente la normativa italiana in materia, non in sintonia col dettato costituzionale che garantisce libertà agli oppressi

Opinione di
Giorgio Conetti
Ordinario di Diritto internazionale

Il recente afflusso in Italia, attraverso il porto di Trieste, di numerosi gruppi di cittadini albanesi, molti tra i quali, all'atto dell'ingresso nel territorio italiano, presentano domanda di asilo politico, ripropone il problema dell'adeguatezza della vigente legislazione rispetto al principio posto in materia dalla Costituzione. Questa, al comma 3 dell'art. 10, attribuisce, alle condizioni stabilite dalla legge, diritto di asilo nel territorio della Repubblica allo straniero cui, nel Paese di appartenenza, sia impedito l'effettivo esercizio delle libertà democratiche quali garantite dal nostro ordinamento costituzionale.

Pur rinviandosi alla legge per la disciplina delle modalità del suo esercizio, non vi è ormai dubbio, nella dottrina e nella giurisprudenza, quanto alla derivazione dalla norma costituzionale, da reputarsi di applicabilità diretta nel suo contenuto immediatamente precettivo, di un diritto soggettivo perfetto a capo degli stranieri che risultino trovarsi nelle condizioni di privazione considerate.

Un tale diritto, conseguentemente, può essere oggetto di accertamento e garanzia in sede giurisdizionale avverso provvedimenti della pubblica amministrazione e, in specie, dell'autorità di pubblica sicurezza, che ne impediscano l'esercizio o il godimento, quali l'espulsione dal territorio dello stato, la mancata concessione del permesso di soggiorno o del suo rinnovo.

A fronte della previsione costituzionale, la disciplina di attuazione fin qui posta deve ritenersi insufficiente e carente, né tale valutazione è da mutare a seguito del recente intervento della legge 28 febbraio 1990 n. 30 portante tra l'altro norme urgenti in materia di asilo politico (c. d. legge Martelli).

E' certamente plausibile che la notizia della adozione di tale provvedimento, unitamente a quella del decreto ministeriale del 24 luglio 1990, recante il regolamento di attuazione, ove si precisa nella misura di L. 25 mila il contributo giornaliero di prima assistenza da concedersi ai richiedenti asilo privi di mezzi di sussistenza per un periodo non superiore ai quarantacinque giorni, abbia contribuito, assieme alle circostanze oggettive, a indurre il flusso dei cittadini albanesi verso l'Italia, ma nemmeno la nuova legislazione è tale da offrire agli stessi una base per il riconoscimento della loro richiesta di asilo in corrispondenza al dettato costituzionale.

La legge 39/90 non innova in fatti rispetto allo stato della nostra precedente normativa quanto alla nozione di rifugiato, quale tratta dalla legge 24 luglio 1954, n. 722 di esecuzione della Convenzione di Ginevra del 1951 sullo status dei rifugiati. Semmai, anzi, la nuova disciplina aggiunge ulteriori requisiti restrittivi rispetto a quanti già previsti nella Convenzione per il riconoscimento della qualifica di rifugiato, che viene affidata, con il regolamento posto dal Dpr 15 maggio 1990 n. 136, a una commissione centrale composta da funzionari ministeriali integrata da un rappresentante dell'alto commissario delle Nazioni unite per i rifugiati, con funzioni consultive. La commissione effettua la sua valutazione, che in caso negativo comporta per il richiedente l'obbligo di lasciare il territorio dello stato salva la proposizione di ricorso giurisdizionale avverso la decisione di respingimento sulla base dei criteri accolti dalla Convenzione di Ginevra, ove il riferimento è fatto alla situazione di persone che hanno dovuto abbandonare il proprio Paese per fondato timore di essere oggetto di persecuzione in ragione della loro razza, religione, nazionalità, appartenenza a un gruppo sociale o delle loro opinioni politiche. Il requisito della persecuzione individuale diretta, assente dalla formula costituzionale che considera una situazione oggettiva di privazione, è tale da consentire di distinguere le situazioni dei richiedenti asilo albanesi, provenienti tutti da un Paese ove non è attualmente dato l'esercizio delle libertà democratiche garantite dalla nostra Costituzione, si da attribuire solo a quanti dimostrino di temere fondatamente una persecuzione personalmente diretta nei loro confronti, lo status di rifugiato.

Questa distinzione, rispetto le pari condizioni oggettive in cui versano i provenienti dall'Albania, non è fatta per esser da loro compresa ed conseguentemente oggetto di contestazione, ma appare anche di incerta legittimità di difficile difendibilità considerazione del precetto costituzionale.

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttore responsabile: **RICCARDO BERTI**

DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE: 34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 77861 (dieci linee in selezione passante).

ABBONAMENTI: CC Postale 254342 - ITALIA, con preselezione e consegna decentrata posta: annuo L. 277.000; semestrale L. 150.000; trimestrale 80.000; mensile 31.000 (con Piccolo del lunedì L. 324.000, 173.000, 92.000, 36.000) ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali - Copie arretrate L. 2.400. Abbonamento postale Gruppo 1/70.

POLIPRESS, agenzia della Poligrafici Editoriale

DIREZIONE E REDAZIONE: Lungotevere A. da Brescia, 9/10 - 00196 ROMA. Tel. 06/323921 - fax 06-6741015/6741016. **ECONOMIA E FINANZA:** via Cordusio, 4 - 20123 MILANO. Tel. 02-72021007/72021013 - fax 02-72021014. **PAGINE SPECIALI E INSERTI:** via Enrico Mattei, 106 - 40138 BOLOGNA. Tel. 051-536425 - fax 051-532374. **UFFICI ESTERI:** WASHINGTON 916 National Press Bldg. Washington D.C. 20045 Usa. Tel. 001-202-3470245; NEW YORK Press Department United Nations Bldg. (room S 306) New York 10017 Usa. Tel. 001-212-7585920 - fax 001-212-3711099; BONN Presshaus 1, Zimmer 303 5300 Bonn 1 Germania Ovest. Tel. 0049-228-210889; LONDRA Pall Mall Executive Centers 46/47 (room 12) London SW 1 GB. Tel. 0044-1-8393728; PARIGI 29 Rue Tronchet Paris 75008 Francia. Tel. e fax 0033-1-42654500; BRUXELLES Boulevard Clovis, 39 1040 Bruxelles Belgio. Tel. 0032-2-2307385 e fax 0032-2-2307691.

PUBBLICITA': S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 040/366565, Fax 040/366046. Prezzi modulo: Commerciali L. 185.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 222.000) - Redaz. L. 190.000 (festivi L. 228.000) - Pubbl. istituz. L. 258.000 (festivi L. 309.600) - Finanziari e legali 6600 al mm altezza (festivi L. 7920) - Necrologie L. 3900-7800 per parola (Anniv. Ringraz. L. 3500-7000 - Partecip. L. 5100-10.200 per parola).

La tiratura del 15 dicembre 1990 è stata di 66.200 copie.

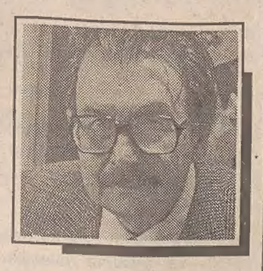
Certificato n. 1529 del 14.12.1989

1989 O.T.E. S.p.A.

COSTUME

Ciak, si mastica E buon appetito

Oggi sui teleschermi sembra esser di rigore il recitar mangiando: con «effetti speciali» per niente piacevoli. E nemmeno educativi per i mini-spettatori.



Articolo di
Lino Carpinteri

Chissà se mamme e babbi usano ancora rimproverare i bambini che parlano con la bocca piena? Temiamo che l'obbligo di rispettare questa antica norma della buona educazione sia — come dicono i giuristi — caduta in desuetudine: per colpa della televisione. Se in tempi più leggiadri dei nostri furoreggiava il «recitar cantando» oggi, sul video, sembra esser di rigore il recitar mangiando. Pazienza finché le esibizioni masticatorie, gli schiocchi di lingua, i leccamenti di labbra e gli sbrodolamenti infantili ci vengono imposti dagli «spot» che pubblicizzano generi alimentari (secondi, per repellenza, solo a quelli, con sciacqui e gargarismi, dei dentifrici); ormai non c'è più telefilm e telenovela i cui interpreti rinuncino a far lavorare le mascelle.

Nel caso di produzioni straniere, a farci apprezzare come e più che nell'originale le battute pronunciate a bocca piena (di cibo o di chewing-gum) provvedono i nostri doppiatori, noti nel mondo intero per la loro bravura.

Alcuni effetti, peraltro, risalgono ancora all'epoca del cinema muto. I meno giovani ricorderanno che nessun Nerone degno di questo nome si poteva esimere, durante l'immancabile orgia romana, dal piluccare chicchi d'uva e rigirarseli ghiottamente tra lingua e palato mentre ordinava l'incendio dell'Urbe o mandava i cristiani «ad bestias». I vecchi marinai, dal canto loro, comparivano sullo schermo masticando tabacco, imitati in questo dai cow-boy che non fossero troppo occupati a vuotar gavette di fagioli in umido. L'avvento del sonoro rese tutto più piacevole garantendoci anche il ronfare di personaggi «somno vinoque repleti», considerato, non si sa bene perché, esilarante; e il technicolor compì l'opera all'insegna del massimo realismo.

La perfezione, però, è stata raggiunta dai cosiddetti «serial». Qui, poiché la scenografia è modestissima e la fantasia dei soggettisti più povera ancora, ma i primi piani abbondano e tutto, in pratica, si riduce ai dialoghi, l'unico sistema per movimentare in qualche modo gli scambi di melensaggini tra i personaggi è far mangiare gli attori.

Ecco allora che le cenette intime fra innamorati si sprecano e, dal momento in cui lei e lui entrano in scena con un enorme vassoio carico di pizza o uno di quei giganteschi cartocci pieni di fast-food che, con la variante dei cibi cinesi preconfezionati, hanno una parte essenziale nella storia dello spettacolo americano, è un continuo assaggiar bocconcini, succhiarsi le dita, biascicare e divorare a quattro palmenti, erogando contemporaneamente le battute del copione. Perché mai i bambini che assistono a queste scene dovrebbero astenersi dal parlare con la bocca piena? Quindi, su, da bravi, figlioli, disobbedite allegramente a mamma e papà e imparate il galateo dai telefilm, i cui produttori, fra l'altro, hanno un'ottima ragione economica per incoraggiare il «recitar mangiando». Questa: i buoni attori costano un occhio, mentre qualsiasi guitto è in grado di reggere in qualche modo la parte azzannando una coscia di pollo e ingurgitando a piccoli, irritanti sorsi un bicchier di vino. Così come qualsiasi regista da quattro soldi sa «vivacizzare» una situazione ordinando agli interpreti di tossire, sternutire, fingersi balbuzienti o far gli ubriachi. E poi bisogna tener conto del fatto che, da qualche anno, sigari e sigarette — un tempo grande risorsa per non far stare gli attori con le mani in mano — sono banditi dagli schermi, in omaggio alla lotta antifumo. E allora, sotto: buon appetito alla bella compagnia.

RIVISTE

Due lingue per «Esopo»

L'«Esopo» si sdoppia. La prestigiosa rivista di bibliofilia edita dalle Edizioni Rovello e diretta da Mario Scognamiglio ha ora un «gemello» in lingua spagnola che sarà diffuso non solo in Spagna ma in tutta l'America Latina. Grazie a un accordo tra la Julio Ollero Editor di Madrid il periodico, che si intitolerà «Esopo — Revista Trimestral de Bibliofilia», avrà lo stesso formato, la stessa copertina e le stesse caratteristiche grafiche che hanno caratterizzano l'edizione italiana.

L'accordo tra Scognamiglio e Julio Ollero prevede uno «scambio» di articoli e brevi saggi da tradurre, che possono di volta in volta interessare l'una e l'altra pubblicazione.

Il primo numero dell'«Esopo» spagnolo, già in distribuzione, contiene, tra gli altri, un articolo di Umberto Eco («El extraño caso de la Hanau 1609»), uno di Leonardo Sciascia («Bibliomania»), uno dello stesso Scognamiglio («Balzac Editor»), tutti già apparsi sul periodico edito a Milano. A proposito di quest'ultimo, va segnalato, nel numero di novembre, un saggio di Gianfranco Dioguardi dedicato a «Diderot, sulle opere in vita», e due articoli di Vito Salierno rispettivamente su «La storia del 'Cuore' di E. De Amicis» e «L'aspetto commerciale del libro nel '500».

Sempre per le Edizioni Rovello sta per uscire il primo numero dell' «Almanacco del bibliofilo», rassegna annuale dell'«Aldus Club», l'associazione presieduta da Umberto Eco che raggruppa alcuni tra i maggiori bibliofili italiani. L'«Almanacco» 1990 è interamente dedicato, con un'accurata scelta di testi, a uno dei padri del Romanticismo francese, Charles Nodier (1783-1844), giornalista, scrittore, ovviamente raffinato bibliofilo.

[P. Spi.]

POESIA / SAGGIO

Parole perdute. Ritrovate

Vecchi e nuovi «dialettali» del Novecento nella «mappa» di Franco Brevini

POESIA

Centenario di Marin

TRIESTE — Il 29 giugno 1991 ricorrerà il centesimo anniversario della nascita del poeta Biagio Marin. Grado e la regione si apprestano a celebrarne la figura e l'opera con tutta una serie di manifestazioni, il cui programma dovrebbe essere presentato ufficialmente entro gennaio.

Del comitato promotore delle celebrazioni fanno parte la Regione Friuli-Venezia Giuia (che pare abbia già stanziato 500 milioni di lire), le amministrazioni provinciali e comunali di Gorizia e Trieste, il Ccomune di Abano Terme, le Casse di Risparmio di Gorizia e Trieste, le Assicurazioni Generali, la Rai e naturalmente il Comune di Grado e il Centro studi «Biagio Marin», che finora ha saputo mantenere accesa in qualche modo la fiaccola del ricordo del poeta, spentosi a Grado la vigilia di Natale di cinque anni fa.

Si sa che l'editore Garzanti sta ristampando le poesie di Marin, in un volume che uscirà in marzo nella collana «Gli elefanti», mentre Schelwiller dovrebbe dare alla luce a fine febbraio l'opera postuma «Rama de rosmarin». Infine, in settembre, in coincidenza con la prima edizione del Premio nazionale di poesia in dialetto «Biagio Marin» — destinato a diventare il più importante premio italiano di poesia in dialetto — sarà presentato un volume di studi mariniani, a cura di Edda Serra.

Domani, alle 18, nella sede del Circolo della cultura e delle arti di Trieste (via San Carlo 2), nel corso di una tavola rotonda sulla figura e l'opera di Biagio Marin, cui parteciperanno i professori Franco Brevini, Cesare Galimberti, Elvio Guagnini e Bruno Maier, l'assessore alla cultura del Comune di Grado, Antonio Sedoschi, darà un'anticipazione delle manifestazioni mariniane del '91.

Servizio di
Renzo Sanson

La poesia dell'altra Italia — un vero e proprio continente letterario sommerso — riemerge in tutta la complessità e la bellezza dei suoi paesaggi nel libro di Franco Brevini, «Le parole perdute. Dialetti e poesia del nostro secolo» (Einaudi, pagg. 515, lire 35 mila), che prosegue una ricerca iniziata una decina d'anni fa dal giovane studioso milanese, da cui è nata l'antologia «Poeti dialettali del Novecento» (pubblicata nell'87 dallo stesso editore e comprendente 18 poeti). In quella lo studioso puntava su alcuni vertici, in questo ha cercato di descrivere nella sua varietà morfologica un territorio in gran parte inesplorato, disegnandone quella che possiamo definire una prima «mappa»: dettagliata, utilissima e ricca di sorprese.

Franco Brevini (che domani a Trieste parteciperà alla tavola rotonda su Biagio Marin) ha corso volentieri il rischio di sembrare un «esploratore» più che un critico, preferendo fornire un panorama d'insieme, nelle sue linee portanti, anche a scapito dell'aspetto strettamente estetico («se non altro perchè non sempre l'autore più rappresentativo rispetto a una tendenza, lo è anche sul piano dei valori»). Stando, tuttavia, bene attento a non fare di ogni erba un fascio. E per aprirsi meglio la strada ha usato non solo gli strumenti propri dello storico, ma anche quelli di altre discipline, sconfinando, in appendice, anche nell'ambito sociologico e psicologico.

Pietra miliare di partenza è la famosa antologia «Poesia dialettale del Novecento» scritta da Pier Paolo Pasolini nel 1952. Nei primi sei capitoli del suo saggio, Brevini rimpasta la materia per nuclei problematici e per questioni, cercando di fornire una descrizione «accumulativa» della produzione dialettale, sempre sullo sfondo della tradizione italiana. Lungo il percorso, registra meticolosamente le trasformazioni subite dal «genere», dalle sue origini quattrocentesche fino alla svolta novecentesca (che ebbe per protagonista Salvatore Di Giacomo e passa attraverso le grandi esperienze di Giotti, Tessa, Marin, Noventa), per sfociare nella stagione «neodialettale», che dagli anni Settanta in poi ha imposto la poesia dialettale come un vero e proprio «caso» letterario.

Nel 1991 ricorre il centenario della nascita di Biagio Marin. Marin (nella foto di Renzo Sanson) è uno dei «grandi» della poesia del Novecento: Grado e la regione si apprestano a celebrarne la figura e l'opera con una serie di manifestazioni.

L'attenzione dello studioso si concentra non a caso su quest'ultimo fenomeno e sui caratteri che lo contraddistinguono, svelando il volto nuovo dei poeti che oggi scrivono in dialetto. Ed è una scoperta anche per chi ha già incontrato alcuni di questi poeti sulla sua strada di lettore, senza accorgersi che non avevano in comune «soltanto» l'uso del dialetto.

Nella seconda parte del libro, invece, emergono le individualità, in una prospettiva più tradizionale di storia letteraria.

Brevini ha dovuto aprirsi la strada a fatica, setacciando soprattutto il sottobosco editoriale dove fioriscono le piccole grandi opere di questi poeti spesso sconosciuti al vasto pubblico (basta dare un'occhiata alla ricchissima bibliografia). Ma si è accorto (lo sospettava da tempo) che il clima è molto cambiato, a partire dal «Piccolo canzoniere in dialetto triestino» di Virgilio Giotti («forse il primo dialettale in cui il dialetto non abbia nulla di veramente vernacolo», Contini), che nel 1914 segna l'inizio vero e proprio della poesia dialettale del Novecento. Sono mutate le condizioni in cui cresce la poesia in dialetto, che ha scavalcato il momento «verista» e, dopo essersi attestata sui modelli regionali e municipali, si è ri-generata e ha superato anche queste differenze: «Quella dei dialettali costituisce una diversa risposta alla crisi del linguaggio poetico postmontaliano, una risposta radicale, che valica i confini stessi del codice... Ricorrere al dialetto per il poeta significa oggi rifiutare una lingua avvertita come svuotata, irreale, massificata, insufficiente alla scrittura», formata più di «termini» che di «parole» (Leopardi). E, parlando del milanese Franco Loi, Brevini sottolinea che «nella parola dialettale il poeta avverte quella capacità di restituire la presenza delle cose, quella pronuncia salda, priva di echi e aloni, caratteristiche della letteratura delle origini».

«Se l'anima stereotipata della poesia è il burlesco e dunque la parodia, la satira o la caricatura — aggiunge —, alla svolta del nostro secolo compare l'altra anima del dialetto, quella che rivendica il suo essere lingua della realtà, della moralità, della verità. Insomma una nuova dignità per nulla sminuita dalla collocazione sociale bassa». Non solo: al di là dell'equivoco antagonismo, poesia in lingua e poesia in dialetto risultano le due facce di una medesima tradizione letteraria. Con una variabile importante, quella geografica.

«La poesia in dialetto del Novecento rappresenta forse un estremo episodio del bisogno di 'tornare indietro', di testimoniare, insieme alla propria infanzia, mondi successivamente travolti dallo sviluppo storico». Rispetto alla stagione precedente (da Giotti a Marin), il fenomeno si accentua soprattutto con la comparsa dei «neodialettali», da Loi (considerato il loro «alfiere») a Baldini, da Scataglini a Giacomini, ma anche Cergoly, Grisancich, Malabotta, De Gironcoli... E la schiera s'infittisce di giovani leve (trenta-quarantenni come Salvatore Di Natale, Giacomo Vit, Ettore Baraldi, Luigi Bressan e così via).

«L'opposizione non è più, soprattutto nei neodialettali, tra passato e presente — nota Brevini, — bensì tra individualità e massificazione, tra mondo dell'io e leggi dei grandi numeri (...). Il poeta in dialetto guarda indietro, ma per vedere meglio avanti. Proprio in quanto lingua del passato, può fornirci un'immagine fortemente risaltata del presente».

Il dialetto ha acquistato sempre più le caratteristiche tematiche di una lingua «universale per difetto» (Zanzotto) ed è diventato lingua della sopravvivenza di un altro tempo dell'uomo (più che mai «lingua dell'altro»), prosciugando di ogni retorica il mito della piccola patria, del paese dell'anima. Il dialetto, soprattutto nei poeti più recenti, da lingua di una realtà, tende a trasformarsi in lingua di un rapporto diverso con la realtà. Di fatto, è «una delle tante lingue della poesia». Un territorio rigoglioso, ricco di «varietà» che lo studioso elenca con la cura di un botanico, dandoci anche le coordinate socioculturali per riconoscerle e ritrovarle, spostandosi rapidamente dal Friuli alla Sicilia, dalla Lombardia al Lazio.

Perchè allora non si abbatte lo steccato linguistico? Perchè, secondo Brevini, di «poesia in dialetto» occorre continuare a parlare, e non soltanto per mere ragioni descrittive. La sua impressione è che proprio quel diverso rapporto che il poeta in dialetto stabilisce con il proprio strumento rispetto al collega in lingua, sia all'origine di risultati sufficientemente caratterizzati perchè si continui a ricorrere alla discussa categoria.

La conclusione è rivoluzionaria: la parola dialettale, «perduta» dai parlanti, è stata ritrovata dai poeti, tanto è vero che il dialetto, definitivamente sottratto a ogni subalternità culturale, continua, malgrado tutto (poichè «è indubbio che il cammino del dialetto va oggi in direzione dell'italiano»), ad attrarre giovani autori, a nutrirsi di nuova linfa.

Per quanto riguarda la ricezione, l'autore rileva che «il pubblico dei grandi dialettali non si distingue dal pubblico dei poeti in lingua» e aggiunge che «il neodialettale scrive in una lingua parlata da chi certamente non lo leggerà, mentre chi lo leggerà non parlerà nè capirà la sua lingua», mentre il poeta vernacolare continua anacronisticamente a rivolgersi a un presunto pubblico municipale, ridotto ormai a una minoranza di nostalgici.

Al lettore che si senta spaesato nel «villaggio globale» in cui viviamo, questo libro offre una bussola utilissima per ritrovare, attraverso le parole perdute, una propria realtà «vera», un'identità che lo distingua nella folla solitaria.

MOSTRE

Morandi, un due tre

Gli acquerelli a Bologna, le acqueforti a Roma

«Le tre case del campiaro a Grizzana», un'incisione del 1929: sarà esposta nella rassegna delle acqueforti morandiane, di imminente apertura a Roma.

BOLOGNA — Fioccano le iniziative per celebrare Giorgio Morandi, proprio in chiusura del 1990, anno del centenario morandiano. Mentre a Palazzo Reale di Milano è aperta da poco la mostra intitolata «Morandi e Milano» (un'ottantina di opere pittoriche tra quelle collezionate dalle grandi famiglie meneghine, negli anni '20 e '30), a Bologna si è aperta ieri la rassegna «Morandi — Gli acquerelli» (che si chiuderà il 10 febbraio prossimo).

Curata da Marilena Pasquali, responsabile dell'archivio e del centro studi «Morandi» della Galleria d'arte moderna di Bologna, la mostra propone circa cento acquerelli di particolare rilevanza: dai primi pezzi del 1915-1920 ai pochi lavori conosciuti degli anni '30 e '40, fino alla più vasta produzione del periodo 1956-'63, in cui l'artista bolognese si dedicò con particolare impegno alla pratica dell'acquerello. In occasione della mostra, l'Electa (oltre a pubblicare il relativo catalogo) presenta anche il «Catalogo sistematico degli acquerelli di Giorgio Morandi».

Un altro aspetto dell'attività espressiva dell'artista, quella incisoria, viene intanto indagato in una mostra che si aprirà giovedì 20 nella sede della Calcografia di Roma (via della Stamperia 6); da Roma, la rassegna si trasferirà nei mesi di marzo e aprile a Bologna, in palazzo Pepoli Campogrande. Esposte le acqueforti morandiane, in parte negli esemplari posseduti dall'Istituto nazionale per la grafica e, per quanto riguarda le primissime prove di tiratura, in quelli di proprietà della Galleria degli Uffizi, integrati da altre incisioni di proprietà pubblica e privata.

Un particolare settore della mostra (che si avvarrà, anch'essa, di un catalogo edito dall'Electa) riguarda il problema delle matrici e della loro migliore conservazione, rimanendo queste, al di là delle stampe già realizzate, un documento primario per la comprensione delle acqueforti di Morandi e del suo rapporto con la tecnica incisoria. Abbinati alle opere grafiche, nella mostra romana, anche dipinti e disegni aventi rispondenza tematica e temporale con le acqueforti esposte.

POESIA / REGIONE

Son tornate a fiorire le «voci»

Nel ricchissimo «poetario» raccolto da Franco Brevini in «Le parole perdute», il Friuli-Venezia Giulia (ma soprattutto il Friuli) si rivela un territorio fertilissimo di nuovi poeti dialettali. Accanto ai grandi e ormai «classici» Virgilio Giotti (Trieste 1885-1957) e Biagio Marin (Grado 1891-1985), lo studioso segnala due pascoliani canonici come Giovanni Lorenzoni (Gradisca d'Isonzo 1884 - Capriva 1950) ed Ercole Carletti (Udine 1877-1946), poi i poeti che hanno seguito la lezione di Pasolini in Friuli, attraverso l'«Academiuta»: da Nico Naldini (Casarsa 1929), cugino di Pasolini, a Tonuti Spagnol (Casarsa 1930), che ha esordito quindicenne ma ha pubblicato la propria raccolta nell'85, a Riccardo Castellani (Bodensdorf, Austria 1910-Barcis 1977).

Novella Cantarutti (Spilimbergo 1920) è «una delle voci più originali della tradizione regionale tra Pasolini e Giacomini», assieme al medico-poeta Franco De Gironcoli (Gorizia 1892-Vienna 1979), che fu scoperto proprio da Pasolini. Un'altra scrittrice: Maria Forte (Buia 1899-1979) legata al gruppo «Risultive», autrice di poesie, romanzi e racconti. E ancora: Siro Angeli (1913), poeta e drammaturgo, Renato Appi (Cordenons 1923), Alan Brusini (1923), Domenico Zannier (1930) e Galliano Zof (1933).

La rassegna continua con il triestino Manlio Malabotta (1907-1975), autore «dignitoso e garbato, in un panorama come quello triestino che, a parte il caso di Giotti e più tardi di Cergoly e Grisancich, non sembra offrire nessun'altra voce capace di distinguersi dal solito coro dei vernacolari» (Tropo xe cambià/ de Trieste/ e mi più de tuto); ma Brevini guarda soprattutto a Claudio Grisancich (Trieste 1939) «il miglior poeta comparso a Trieste dopo Giotti», soffermandosi poi su Ligio Zanini (Rovigno d'Istria 1927), «un altro autore ingiustamente dimenticato», e su Carolus Luigi Cergoly (Trieste 1908-'87), le cui poesie «sembrano parate militari linguistiche, effimere e rutilanti come il mondo della belle époque».

Se il «mondo di ieri» è tema caro ai triestini, nella letteratura friulana è ricorrente quello dell'emigrazione: da Leonardo Zanier (Maranzanis di Comeglians 1935) a Umberto Valentinis (Artegna 1938), da Angelo M. Pittana (Sedegliano 1930) che usa anche lo pseudonimo dialettale Agnul di Spere, ad Amedeo Giacomini (Varmo 1940), uscito allo scoperto nel 1977, «con cui l'odierna poesia friulana tocca probabilmente il suo vertice». Accanto a loro: Elsa Buiese (Ceresetto di Martignacco 1926-Udine 1987) che prosegue la tradizione delle scrittrici regionali, dalla Percoto alla Cantarutti, da Maria Forte a Ida Vallerugo (Meduno 1946: «una delle presenze più originali della poesia friulana contemporanea»). E poi Elio Bartolini (Codroipo 1922), narratore e uomo di cinema giunto tardi alla poesia, e soprattutto Giacomo Vit (San Vito al Tagliamento 1952), «uno degli autori più promettenti della poesia friulana contemporanea». Brevini conclude segnalando Loredana Bogliun (1955), che scrive poesie in dialetto dignanese, Beno Fignon (1940), Celso Macor (1925) e Giuseppe Mariuz (San Vito al Tagliamento 1946). Non manca nessuno? Forse sì: per esempio il «bisiaco» Silvio Domini o il rovignese Giusto Curto.

POESIA / MARIN

Ininterrotto canto d'amore durato oltre settant'anni

«L'ipoteca morale della tradizione triestina sembra in Marin più che mai dissolversi nell'esercizio della letteratura, divenuto, non senza l'influsso della tradizione novecentista, un'esperienza totalizzante» scriveva Franco Brevini nel presentare Biagio Marin nell'antologia «Poeti dialettali del Novecento» (1987). Un giudizio che avrebbe mandato in bestia il «povero Biaseto», che non solo rifuggiva da ogni classificazione di sè e della sua poesia, ma soprattutto aborriva — anzi, malediceva — ogni letterarietà e intellettualismo.

Nel suo nuovo saggio, Brevini sembra aver approfondito la conoscenza del poeta e cambiato, almeno in parte, quel giudizio, forse condizionato dalle caratteristiche «tipiche» dell'opera di Marin: ripetitività, «monotonia».

«Marin — scrive Brevini — si ritrae dall'italiano letterario dei suoi anni fiorentini (...) per ascoltare la parola che misticamente egli vuole nascosta, scavata nell'anima. Quella parola non può che essere per Marin la parola originaria del dialetto di Grado, la sola fino in fondo portatrice della verità del suo autore, l'unica davvero capace di intonare il canto, non della sua terra, ma della sua vita». E aggiunge: «Basicità lessicale, ossessiva ricorrenza di pochi elementi, astoricità e immobilità, costituiscono gli ingredienti del suo canzoniere, che, maturato in un arco di tempo assai ampio, con una prodigiosa ricchezza di risultati, non registra svolte significative, restando tutto sommato lo stesso dall'inizio alla fine.

Marin — conclude Brevini — ci offre, dopo Giotti, l'esempio di «una ricerca poetica cresciuta tutta fuori dalla cultura e dalla tradizione dialettali», esprimendo «il bisogno di eludere quella scrittura artificiosa, letteraria, identificata nel modello dannunziano».

FOTOGRAFIA

Guerra di Spagna inedita, firmata Robert Capa

Dal corrispondente
Paolo Bugialli

MADRID — Il miliziano stava celebrando la conquista di una trincea nemica, con le braccia in alto, come i calciatori festeggiano il gol. Nell'istante della gioia, una pallottola lo centrò. Cadde all'indietro, con le braccia aperte, nella mano destra il fucile puntato verso il cielo, sul volto un'espressione quasi di stupore. Lì c'era Robert Capa, allora ai primi scatti, che poi sarebbe diventato il fotografo più famoso del mondo. Era il 1936, guerra di Spagna. Il miliziano passò alla storia dell'immagine come «l'eroe anonimo».

Ogni immagine di Robert Capa, dalla Spagna in poi, e attraverso tutte le guerre e tutti i cataclismi che passarono nei diciotto anni seguenti (l'ultimo, nel 1954, Indocina, non poté fissarlo sulla pellicola: saltò per aria lui calpestando una mina), risultò, più che una foto, un istante rubato al tempo. La foto del miliziano colpito a morte nel momento della gioia risultò tanto bella che qualcuno poi disse che era stata truccata. Nessun trucco. Anzi uno, come amava dire Robert Capa ai suoi discepoli: più vicino sei a quello che vuoi ritrarre, meglio lo ritrarrai. Lui era tanto vicino, che della pallottola che avrebbe fulminato il miliziano, sentì il sibilo. Il «clic» della sua antica macchina fu così rapido che arrivò, per un attimo, a sottrarre la vita all'abbraccio della morte.

Le foto di guerra e di catastrofi scattate da Robert Capa hanno un posto nei musei (l'«International Center Photography» di New York) e in una quantità di libri. Uno, attorno alla guerra mondiale, ha per titolo, con accento professionale, «Leggermente sfuocata». A questi libri se ne aggiunge adesso un altro, edito dal ministero degli esteri spagnolo: 97 foto mai prima apparse, tutte dedicate alla guerra civile di questo paese.

Foto autentiche, anche se appaiono a più di mezzo secolo di distanza da quando furono scattate: le ha autenticate il fratello di Robert Capa, Cornell, 72 anni, presidente del museo di New York, e dirigente della «Magnum», l'agenzia fotografica che Robert Capa fondò, assieme ad altri due fotografi famosi (ed entrambi morti «scappando»): Henri Cartier Bresson e David Seymour. Presero il titolo dell'agenzia da una bottiglia di champagne.

La storia delle 97 foto che adesso vedono la luce è complessa. Erano in Francia, dentro una valigetta che appartenne a Juan Negrin, capo del governo spagnolo nella seconda Repubblica, esiliato dopo la sconfitta. Capa aveva avuto molti contatti con lui. Probabilmente in Francia gli consegnò il pacco di immagini, ricordo di una guerra dove, più che il valore, poterono superiori interessi: fu la prova generale della seconda guerra mondiale. Negrin pose le foto in una valigetta, assieme a una quantità di documenti, e le lettere a lui indirizzate.

La valigetta, attorno agli anni Quaranta, fu consegnata «da uno sconosciuto» alla Legazione svedese di Vichy. Dalla Francia, finì a Stoccolma. Sepolta negli archivi del ministero degli esteri svedese, riapparve nel 1979. L'ambasciatore a Madrid la consegnò al governo spagnolo. I documenti, col trascorrere degli anni, avevano perduto ogni valore. Le fotografie, lo avevano acquistato. Ed eccole riunite nel libro.

ANNIVERSARIO / IL GOVERNO TEME UNA NUOVA ONDATA DI PROTESTE

Settimana di passione a Timisoara

Nella capitale il clima è sempre teso - Il comunismo s'annida nel potere e accusa l'opposizione

TIMISOARA — Per la capitale della rivoluzione romena non è Natale ma la settimana di passione. A un anno dall'inizio dei moti anti-Ceausescu, Timisoara ricorda, ma quello che è iniziato stanotte, non è una commemorazione. È piuttosto un replay di qualcosa di incompiuto. «Revolutie furata», rivoluzione rubata: sull'ingresso dell'università campeggia uno striscione eloquente. Il potere post-comunista, dicono, ha scippato la rivoluzione del popolo.

In replay, si diceva. Come un anno fa, la città è chiusa in una barriera di tensione, i voli nazionali sono bloccati, i treni hanno ritardi di cinque-sei ore, i telefoni quasi non funzionano, i giornali governativi ignorano o quasi l'avvenimento. Come un anno fa, la gente è tornata a radunarsi davanti alla chiesa del pastore ribelle, Laszlo Toekes. E come un anno fa il potere ha paura, continua a considerare Toekes un provocatore. «Sono dieci anni che quell'uomo arrogante dice bugie da far gelare l'acqua — dice il giornale del governo —. Sono dieci anni che invece di pregare fa politica».

È un avvertimento chiarissimo: il governo teme un nuovo incendio, ha paura che da Timisoara possa scatenarsi una nuova rivoluzione. Gli studenti hanno bloccato le lezioni e hanno chiesto ieri a tutti i lavoratori della zona di aderire allo sciopero. Questo mentre a Bucarest l'opposizione extraparlamentare chiede le dimissioni del governo Roman e l'esercito dichiara la sua neutralità politica.

Ieri notte il pastore Toekes ha concelebrato nella chiesa protestante un rito di suffragio, davanti a migliaia di persone. Il 15 dicembre scorso faceva caldo, un caldo innaturale. Ieri, il vento sibilava sulle basse colline del Banato e il cielo era grigio. Esattamente un anno fa i fedeli si erano radunati sul sagrato per protestare contro la rimozione forzata del prete, decisa dalle gerarchie ecclesiastiche filo-Ceausesco.

Tutto cominciò allora. Il rito di ieri notte è stato solo l'inizio di una settimana di celebrazioni. Stamattina una grande marcia commemorativa con comizio finale e ballate del poeta Tudor Gheorghe; la notte, veglia con le candele in piazza della Vittoria. Domani, 17 dicembre, è il giorno dei primi morti della rivoluzione romena, e a mezzogiorno i nomi dei martiri saranno gridati, uno dopo l'altro, nella piazza della Vittoria.

Martedì e mercoledì, all'università, si terrà un meeting destinato alla rilettura scientifica e apolitica dei fatti di allora. Giovedì si ripeterà la stessa marcia del 20 dicembre scorso, quando la Securitate intervenne e verso Timisoara accorsero i panzer. Alle 13 suoneranno tutte le campane e tutte le sirene delle fabbriche, i testimoni di quelle ore di sangue parleranno al popolo. Venerdì 21, infine, comizio di solidarietà con le altre città della Romania a ricordo del diffondersi inarrestabile della protesta di piazza. Il 22, giorno della fuga e della cattura di Ceausescu, la parola passerà a Bucarest.

Nella capitale il clima è teso, carico di reciproci sospetti. Il comunismo si annida ancora nel potere, accusa l'opposizione, e ricorda le misteriose assoluzioni dei securisti che hanno fatto fuoco sulla folla a Sibius, un anno fa. Esponenti di primo piano del vecchio regime, invece che in carcere, sarebbero in ospedali psichiatrici, soggetti a cure invece che a controlli. La vecchia guardia contrattacca, denuncia complotti circostanziati e la stampa più nostalgica prefigura inquietanti scenari di guerra civile. «Adevarul» (l'ex «Scinteia» comunista riciclata) pubblica con grande evidenza una lettera di «un gruppo di patrioti» che vogliono mettere il governo sull'avviso. Il colpo di stato comincerà alla mezzanotte di Capodanno, dicono, con l'assalto alla tv. Poi toccherà alle caserme, alle fabbriche, al governo, alla presidenza. E poi, particolare che la dice lunga sugli eventi dello scorso giugno, i minatori saranno neutralizzati con esplosioni sotterranee e deragliamenti di treni. Conclusione: «Dio salvi questo Paese».

[Paolo Rumiz]

Un'immagine delle manifestazioni di ieri a Timisoara per protestare contro le condizioni in cui la popolazione è costretta a vivere a un anno dal crollo del regime di Ceausescu.

ANNIVERSARIO / IL PAESE BRANCOLA NEL BUIO

La rivoluzione rimane un mistero

Dodici mesi di processi al regime non hanno chiarito nulla

Analisi di **Paolo Rumiz**

BUCAREST — È passato un anno, e la rivoluzione romena resta un mistero. Dodici mesi di processi agli uomini del regime, non hanno chiarito nulla. Anzi, al buio si è aggiunto altro buio, e nel buio affonda la stessa legittimazione del partito di maggioranza, del Fronte di salvezza nazionale e del governo da esso formato. A Bucarest ci sono solo i segni delle raffiche e degli incendi sulla biblioteca nazionale, sul palazzo della televisione e sul palazzo reale, per dire che la più sanginosa rivoluzione europea del dopoguerra non è stata un'illusione o una messa in scena.

La metà di dicembre, quando oltre l'ultima cortina di ferro d'Europa filtrano le notizie sulla rivolta di Timisoara, l'Occidente è scosso. Meno di un mese prima, il 14.o Congresso del partito comunista ha osannato Ceausescu con interminabili ovazioni. Nessuno, nemmeno i dissidenti, credono che un popolo lobotomizzato, smembrato, schiacciato, in cui la piovra ha infettato ogni cosa, possa trovare la forza di rivoltarsi. Ceausescu stesso crede in un fuoco di paglia, e parte per l'Iran. La «polenta non esplode» dice un adagio romeno: la polenta è una metafora del popolo. Invece, la polenta esplode, misteriosamente. Moloch e con i piedi d'argilla. Di fronte alle proteste di piazza, la Securitate, abituata a governare solo con la delazione e l'intimidazione, perde il controllo, il panico arriva al vertice. Ceausescu torna dall'Iran, tenta l'ultima difesa, ma la protesta popolare si salda con il complotto, il tradimento dei suoi uomini si consuma in poche ore. E' il 22 dicembre. Il confine istantaneamente, si apre; la Securitate passa, altrettanto istantaneamente, agli insorti, l'esercito è tutto con il nuovo leader, Ion Iliescu, Ceausescu è arrestato, la piovra decapitata.

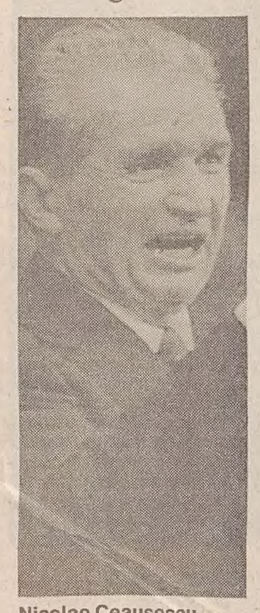
Tutto potrebbe anche finire lì, e invece c'è ancora sangue in Romania, la violenza continua. Perché? E' il più grande mistero della rivoluzione, dodici mesi di indagini non serviranno a trovare i responsabili. Perchési versa nuovo sangue? Un'approssimazione di risposta stà forse nella domanda negativa. Cosa sarebbe accaduto se la rivoluzione non fosse stata sanguinosa? Se non lo fosse stata, si sarebbe, forse, dimostrato che il nemico si era dissolto all'istante, come in effetti accadde, al che i vecchi torturatori si erano mimetizzati in massa nelle forze rivoluzionarie. Certo, da qui a dire che il Fronte di liberazione organizzò una sceneggiata sulla pelle del popolo innocente, ce ne corre. Ma, è indubbio, quel sangue fu utile, fu un pegno che ripulì il Fronte da ogni accusa di collusione.

Dal 22 in poi si scatena l'inferno proprio attorno alla televisione occupata dagli insorti, e attorno del palazzo del Comitato centrale. Attorno ai due edifici, le case sono crivellate dai colpi. La televisione e il Comitato centrale invece, restano quasi intatti. Come mai? Si parla di libici misteriosi, giannizzeri educati alla ferocia fin da piccoli, guardie segrete di Ceausescu; ma nessuno trova nemmeno un corpo di nord-africani. Perché? I morti furono 1.000, ma si fece la cifra di 60.000. Perché?

Il mistero dei misteri sono i morti di Timisoara. La notte tra il 22 e il 23 qualcuno disseppellisce i corpi di una ventina di persone in una fossa comune. Tutti portano i segni della regolare dissezione mortuaria. Si sparge la voce che è stata la Securitate a operare una finzione chirurgica per occultare i segni delle stragi in massa e delle sevizie. I giornalisti sono portati quasi di peso sul posto, le televisioni di tutto il mondo diffondono le spaventose immagini della ferocia di Ceausescu. Ma, dopo due settimane, tornata la calma, si scopre, prove alla mano, che quelle venti persone erano morte naturalmente all'ospedale di Timisoara. E che i morti, quelli veri, erano stati bruciati altrove.

Che cosa accadde? È una domanda da brivido che illumina un dedalo oscuro di finzioni, in cui si ramificano mille altri interrogativi. Chi poteva disseppellire a colpo sicuro proprio dei corpi che avevano lo stesso stato di decomposizione delle vittime di Timisoara? Chi trovò a colpo sicuro i pochissimi giornalisti presenti la sera del 22 dicembre? Chi inventò la storia per le troupe della televisione giunte il giorno dopo? Chi poteva sapere che quei corpi, come in effetti fu, erano di morti senza nome, di cui nessun parente, avrebbe, come in effetti non ebbe, rivendicato la cura? Chi, se non la Securitate?

E' in misteri come questi che si annida il perché della fragilità politica romena, è in misteri come questi che affonda l'ansia di legittimazione del governo romeno e la rapidità con cui si stà costruendo la nuova Costituzione, la prima, e forse più avanzata, di tutto l'Est Europa. Il Fronte ha vinto le libere elezioni anche perché ha impartito una generale assoluzione del passato, perché ha voluto rimuovere l'incubo dal cervello dei romeni. L'opposizione, invece, rifiuta di dimenticare, e ricorda anzi come i misteri della rivoluzione siano solo l'inizio di una lunga serie.



Nicolae Ceausescu.

ANNIVERSARIO / SISTEMA DISTRIBUTIVO AL COLLASSO E MERCATO NERO

Una vita dedicata alla ricerca del cibo

I prodotti di Stato passano nelle mani dei trafficanti e spariscono misteriosamente dai negozi

BUCAREST — La pensione di Adrian Nastase, 86 anni, è di 500 lei, 30 mila lire al mese al cambio reale. In un albergo è il prezzo di due sandwich, un'acqua minerale, due pacchetti di Marlboro. Prima della rivoluzione prendeva meno della metà. Adrian è fortunato, abita in campagna, a Nord di Bucarest. Ha un orto, i polli nell'aia, la sua ex cooperativa agricola gli passa altri generi alimentari. In città è peggio. Le pensioni sono più alte, vanno dalle 45 mila elle 120 mila lire al mese, ma lì non ci sono i polli in cortile. Serban Dinca, 78 anni, abita nella capitale al decimo piano di un condominio di 500 appartamenti nel quartiere dormitorio di Balta Alba, periferia Est. Non ha più l'età per le code davanti ai negozi, l'acqua al decimo piano spesso non arriva. Il Natale non bussa alla sua porta, la rivoluzione è passata da un anno, ma per lui non è cambiato niente, salvo un po' di calore in più nei radiatori.

Nel pianeta Romania, il latte manca anche agli adulti. Lo trovi, talvolta, all'alba, poi sparisce. Davanti alla questua di Gorbaciov, l'Ovest si è mobilitato per molto meno: a Mosca, in fondo, manca solo il latte in polvere. L'inventario della penuria romena è infinito. Lampadine, carta, acqua minerale, pile, medicine, ovatta, fiammiferi, quaderni, testi scolastici. In un liceo assisto a una «lectura Dantis» serale alla luce di una sola lampadina, mentre il resto dell'edificio è nelle tenebre. Latte e formaggio nelle città semplicemente non arrivano. In compenso, il pane non arriva in campagna, la stazione Nord di Bucarest è piena di contadini che ripartono con enormi sporte di pagnotte. Alimentata dall'inflazione, esplode la psicosi dell'accaparramento. Una coda di sei ore non si fa per un chilo, ma per cinque chili di carne. Così la poca merce sparisce in un attimo.

Il sistema distributivo è al collasso. I prodotti di Stato passano misteriosamente in mano ai trafficanti privati, spariscono dai negozi per ricomparire nei mercatini a prezzo anche triplo. Un tubetto di dentrificio autarchico arriva anche anche a 100 lei, seimila lire. Per avere la carta igienica servono amicizie. C'è, insieme, il peggio del socialismo e il peggio del mercato.

Attivati dalla grande penuria romena arrivano dall'estero, Italia compresa, businessmen d'arrembaggio, a rifilare merci altrimenti invendibili. Formano combutte equivoche con i faccendieri indigeni: intermediari, camerieri, tassisti, procacciatori di appuntamenti e ricevute. Sono loro la fauna delle hall degli alberghi, assieme alle tante coppie occidentali in cerca di facili adozioni negli orfanotrofi. La vita del romeno è un enorme spreco di energie per procurare il cibo. Venti chilometri per un formaggio, quindici per il lievito, trenta per un pollo. Sui posti di lavoro non si parla d'altro, e anche per questo la produttività è crollata dopo la caduta di Ceausescu. In una nota fabbrica di birra la morte del dittatore ha creato un tale clima di cuccagna che dopo due mesi i topi avevano già nidificato nelle botti di melassa. A Bucarest lo sport di moda è infilare al contrario i sensi unici. La raccolta delle immondizie non funziona, la città è incoparabilmente più sporca, la posta arriva molto più in ritardo, anche un mese per una lettera dall'estero. L'etica del lavoro è quasi inesistente. Ci si può assentare quanto si vuole, senza problemi. «Crollato lo stato punitivo, la gente pensa solo ai diritti — dice lo scrittore Augustin Buzara —. Se hai la libertà di non obbedire, la sola parola divieto innesca il meccanismo del rifiuto».

Intorno alla stazione di Belgrado, una settimana fa, c'è stata una rissa tra prostitute, è intervenuta la polizia. Era una guerra jugo-romena, scoppiata tra le lucciole locali e quelle di importazione, affluite in forza dopo l'apertura delle frontiere. In termini economici è un confronto impari, in Romania il reddito medio è di 80 dollari, in Jugoslavia di 500: una romena può guadagnare in una notte quello che guadagnerebbe in un mese in fabbrica. I controlli ovviamente non esistono, l'Aids galoppa. La convertibilità interna del dinaro innesca ulteriori traffici.

La tensione sociale aumenta, gli scioperi pure. Chi può, fugge dalla Romania. I due milioni di zingari hanno avviato un esodo in massa; la minoranza tedesca del Banato si è quasi totalmente dissolta, attirata dalla riunificazione, 200 espatri in un anno. C'è anche la fuga dei professionisti, pare che 25 mila medici abbiano lasciato il Paese da gennaio. Il consenso del Presidente Iliescu è in netta diminuzione. I sondaggi parlano di una caduta dall'87 per cento al 35 per cento. L'86 per cento della popolazione considera il livello di vita peggiore o inalterato rispetto al dicembre dello scorso anno. Gli scioperi si allargano a macchia d'olio e contemporaneamente i comunisti risorgono dalle ceneri: il 13 per cento delle persone si considerano tali. Il partito è rinato, due settimane fa, con un obiettivo inequivocabile: rivalutare le conquiste fondamentali del passato, difendere il popolo dalle degenerazioni, dagli scioperi degli hooligans. La tensione aumenta, i sintomi di uno scontro extraparlamentare ci sono tutti.

[Paolo Rumiz]

URSS / DOMANI LA RIUNIONE DEL QUARTO CONGRESSO DEI DEPUTATI DEL POPOLO

'Piano Gorby' al vaglio del superparlamento

Dall'inviato **Giovanni Morandi**

MOSCA — Si apre domani il quarto congresso dei deputati del popolo, il superparlamento sovietico, l'unico organo statale abilitato a tradurre in legge la proposta del Presidente Gorbaciov per un nuovo trattato federale e quella per rafforzare il potere dell'esecutivo. I 2.500 deputati che sono giunti a Mosca per partecipare ad un dibattito che si preannuncia burrascoso, porteranno nell'aula del Cremlino le angosce dei loro elettori, l'esasperazione per i disagi della vita quotidiana, la paura della fame, la collera di un milione e mezzo di disoccupati (e secondo le previsioni arriveranno a 40 milioni), le insofferenze di quanti soprattutto giovani e laureati vogliono emigrare nell'Europa occidentale, i nervosismi di quelli che si preparano alla guerra civile, le disillusioni di quei sovietici che non credono sia possibile attuare le riforme e salvare il Paese, le imperative intenzioni dei nazionalisti che non ne vogliono sapere più dell'Unione Sovietica.

Tutti gli smarrimenti e le nuove speranze e le paure domani entreranno dentro le mura del Cremlino e vorranno avere voce (perché gli elettori osservano e giudicano e a tutti i deputati preme la riconferma), così questo congresso al di là dei programmi inclusi nell'agenda dei lavori risulterà interessante soprattutto perché diventerà lo specchio aggiornato dell'Urss e dai discorsi che verranno fatti si capirà se esiste ancora una possibilità di riforma o se invece, nei sentimenti di quanti rappresentano la nazione, questo sia già da considerare un ex Stato.

A rafforzare questa ipotesi contribuisce un commento del capo del Partito comunista russo, Ivan Polozkov, pubblicato dalla Pravda proprio alla vigilia della seduta del superparlamento: sembra una dichiarazione di guerra. Il leader comunista della maggiore delle repubbliche federate invita i comunisti a formare «un'unione per la salvezza della patria, perché minacciata dal moderno capitalismo occidentale, che vuole aprire l'Urss alla dominazione della nostra borghesia criminale e vuole trasformarlo nel regno della mafia». Polozkov ovviamente non menziona gli aiuti alimentari che generosamente stanno arrivando dall'Ovest in una quantità tale da mettere in crisi i trasporti ferroviari e quelli su strada. Il falco Polozkov semplifica il suo discorso in questi termini: le riforme hanno consentito ad elementi antisovietici e antisocialisti di prendere il potere in molte parti della nazione.

Un intervento che ha forse lo scopo politico per spingere Gorbaciov su posizioni sempre più moderate fino alla dichiarazione dello stato di guerra. Sono numerosi gli osservatori che temono possa essere questa la conclusione di quella «linea della fermezza», che si è espressa con gli avvertimenti lanciati dal ministro della Difesa, maresciallo Iazov ai nazionalisti («l'Armata rossa reagirà») e con la nomina di un militare, il generale Gromov, come numero due del ministero degli Interni.

I lavori del congresso dovrebbero concludersi il 28 dicembre e oltre al nuovo trattato dell'Unione, il superparlamento dovrà esprimersi sulla recente riforma dell'esecutivo, varata da Gorbaciov, che si è assunto in prima persona il controllo del governo, ha abolito il consiglio presidenziale, ha rafforzato i poteri del consiglio federale (che riunisce i rappresentanti di tutte le repubbliche), ha istituito il nuovo posto di vicepresidente e trasformato il consiglio dei ministri sovietico in un «gabinetto di ministeri». Tra l'altro l'assemblea dovrà prendere in esame l'uscita di scena del premier Rytzhkov e la sua sostituzione.

Oltre a quanto diranno i presenti sarà interessante vedere quanti e quali saranno gli assenti ai lavori del congresso. Non ci saranno i deputati lituani, mentre Lettonia ed Estonia manderanno propri «osservatori». E nel Baltico appunto la situazione si sta riscaldando di giorno in giorno. Dopo i due attentati contro il Partito comunista e contro il Kgb a Riga, c'è da registrare un'iniziativa della procura della Repubblica lettone che ha minacciato di perseguire penalmente i dirigenti del Fronte popolare (il movimento nazionalista che ha la maggioranza parlamentare) «perché ha invitato la popolazione alla disobbedienza civile e a non rispettare le leggi dello Stato sovietico».

Intanto il parlamento russo, sotto la presidenza di Eltsin, non sembra preoccuparsi troppo di quanto gli sarà consentito dal nuovo accordo federale che fisserà i limiti delle competenze repubblicane, e dopo avere approvato una modifica costituzionale per il ripristino della proprietà privata, ha istituito un consiglio di sicurezza che avrà compiti di controllo sul Kgb nell'ambito del proprio territorio nazionale.

CITTA' PRESIDIATE

Albania, dopo gli incidenti c'è una calma apparente

ROMA — Una calma gravida di preoccupazione per possibili nuovi scoppi di violenza regnava ieri in Albania, dove militari e polizia presidiano le principali città per evitare il ripetersi dei disordini dei giorni scorsi. Incidenti sono stati segnalati, da una fonte diplomatica occidentale a Tirana, solo ad Argirocastro, la città più meridionale dell'Albania, dove vive la minoranza greca e di cui era originario il defunto leader comunista Enver Hoxha.

Sulla situazione ad Argirocastro non si conoscono tuttavia maggiori particolari, anche perché le notizie dall'Albania continuano a filtrare con difficoltà. Intanto il neonato Partito democratico, il primo indipendente nell'Albania comunista, che aveva annunciato la presentazione della richiesta di registrazione ufficiale, ha chiesto un «dialogo diretto» con le autorità per trovare insieme i modi di superare l'attuale tensione ma non ha ancora ricevuto risposta.

La situazione appariva calma ieri a Tirana, dove i soldati presidiano, anche con i carri armati, i principali luoghi pubblici della città, comprese le sedi della radio e della televisione. Anche le altre città — Scutari, Kavaje, Durazzo ed Elbasan — teatro nei giorni scorsi di violenti incidenti, condannati tanto dal governo come dal nuovo partito, sono sotto la stretta sorveglianza delle forze di sicurezza, che impediscono l'accesso e l'uscita da esse.

Particolarmente «accerchiata e chiusa» appare Scutari, dove giovedì sono avvenuti gravi incidenti — con un bilancio di dieci feriti e 30 arresti — e dove manifestanti, o «teppisti» come li definiscono i mass media albanesi, — hanno cercato di distruggere con la dinamite una statua del fondatore dell'Albania comunista, Enver Hoxha, il cui mito, a cinque anni dalla morte, è ancora molto forte nel Paese.

Questa calma apparente non sembra tuttavia tranquillizzare nessuno, in particolare i fondatori — per lo più studenti e intellettuali — del nuovo Partito democratico che vedono nell'esplosione di violenza dei giorni scorsi una minaccia per l'avviato processo di democratizzazione. Secondo uno dei leader del partito, l'economista Gramoz Pashko, che giudica i resonsabili dei disordini gente isolata che non ha niente a che vedere con il movimento democratico albanese. Pashko ha detto che il nuovo partito appoggia le misure adottate dal governo per controllare la situazione.

Un nuovo appello alla calma è stato lanciato attraverso la televisione di Stato da un prete cattolico, Simon Xhubani: il fatto ha del clamoroso se si tiene presente che mai ad un esponente religioso era stato consentito di parlare in pubblico da quando, nel 1967, il regime di Enver Hoxha aveva proclamato l'Albania «primo Stato ateo del mondo».

URSS / IL REGIME IN BLOCCO

E' la burocrazia che causa la crisi

La penuria non va attribuita alla mancanza di risorse

Analisi di **Michel Tatu**

Ci siamo abituati a tutto per quel che riguarda l'Unione Sovietica in questi ultimi tempi, ma le notizie più recenti hanno davvero qualcosa di surreale. Da una parte numerosi governi, che si tratti degli Stati Uniti come della Corea, del Giappone come di Israele, si precipitano a soccorrere la popolazione sovietica inviando derrate alimentari e medicine per milioni di dollari: questi aiuti sono stati chiesti pressantemente dalle autorità sovietiche, anche attraverso le loro ambasciate all'estero, che hanno fornito lunghissimi elenchi del materiale desiderato. Dall'altra parte, però, il «patron» del Kgb, Kriutchkov, lancia appelli in difesa della «patria socialista» e mette in guardia — con un linguaggio che sembrava dimenticato — contro la «guerra segreta condotta da anni contro lo Stato sovietico da organizzazioni e movimenti stranieri sostenuti dai servizi segreti».

Non basta. Da una parte Mikhail Gorbaciov viene celebrato in Occidente come il liberatore dell'Europa dell'Est e dell'Urss; dall'altra, lo stesso Gorbaciov si richiama al medesimo Kriutchkov e al suo collega dell'esercito, il maresciallo Iazov, affinché sia mantenuta — con la forza se necessario — la coesione dell'impero, nel momento in cui si precisano le minacce contro le repubbliche baltiche.

A chi credere? La disgrazia dell'Urss di oggi è che tutti hanno ragione e torto a un tempo. Hanno ragione gli occidentali quando vogliono aiutare una popolazione stremata, e considerano il Presidente sovietico attuale come un elemento di stabilità in una situazione che li inquieta sembre più. Ma hanno torto quando credono che gli aiuti forniti faciliteranno il ritorno all'ordine. Questi aiuti hanno fino a ora incoraggiato Gorbaciov a differire le riforme, piuttosto che ad avviarle; è comunque il regime in blocco che sta per sprofondare, proprio come era successo negli anni Venti, in un quadro di penuria, di fame e di dissensi nazionalistici. Non si può certo rimproverare al Presidente di tentare di conservare un poter vacillante appoggiandosi sui soli pilastri che ancora resistono, l'esercito e il Kgb. Ma sono precisamente le forze più conservatrici, le stesse che frenano la necessaria liberazione delle energie.

Su un piano più concreto, la penuria, sempre più drammatica, che colpisce il Paese non è dovuta a una mancanza di risorse: come ricordava recentemente il vicesindaco di Mosca, l'Urss non è l'Etiopia o il Mali, e i raccolti, quest'anno, hanno addirittura battuto tutti i record. La colpa è del sistema, paralizzato dalla burocrazia e dai trafficanti che ha tollerato per troppo tempo; e il male, adesso, colpisce persino gli aiuti alimentari che l'Unione Sovietica ha sollecitato: più di un milione di tonnellate di generi inviati dall'estero si accumulano già nei porti e nelle stazioni ferroviarie alle frontiere.

In teoria, gli aiuti dovrebbero essere distribuiti da una commissione appositamente creata dal governo federale, presieduta da un collaboratore del primo ministro Ryzhkov, sotto la sorveglianza, ancora una volta, del Kgb e dell'esercito. Senza dubbio, la polizia segreta è considerata meno corrotta dell'amministrazione.

Come andrà a finire? Si diceva già l'anno scorso che Gorbaciov non avrebbe passato l'inverno: occorre dunque essere prudenti prima di esprimere giudizi definitivi. La verità è che nessuno può fare pronostici: la situazione è così caotica che sfugge a qualsiasi analisi. Si può constatare, tutt'al più, che il rischio di un «colpo di forza» aumenta, e che a furia di parlarne potrebbe avverarsi uno di questi giorni.

VOTAZIONI

La Slovenia si prepara

BELGRADO — La Repubblica jugoslava di Slovenia si sta preparando al referendum per l'indipendenza fissato per il 23 dicembre. Un referendum che — si afferma — non significa secessione ma vuole solo delineare la scelta da fare se le richieste di trasformare la Federazione jugoslava in confederazione non saranno ascoltate.

Da quanto si apprende a Lubiana è stato intanto annunciato che i deputati sloveni non presenzieranno al dibattito fissato per il 19 dicembre al Parlamento federale di Belgrado per discutere del plebiscito sul futuro assetto della Jugoslavia. Janez Jansa, ministro della Difesa della Slovenia, ha intanto annunciato di aver chiesto ufficialmente allo stato maggiore delle forze armate jugoslave che ai soldati della Slovenia sia concessa l'autorizzazione a prendere parte al plebiscito.

Intanto non sono ancora noti i risultati definitivi delle prime elezioni multipartitiche della Repubblica jugoslava del Montenegro, tenute il 9 dicembre. Le autorità insistono tuttavia nell'affermare che si è trattato di una vittoria schiacciante della lega comunista. I dati finora diffusi a Titograd, capitale della Repubblica, assegnano 83 seggi del Parlamento (125 seggi) ai comunisti. Altri 15 vanno al partito nazionale (il maggiore dell'opposizione) ed alcuni seggi non precisati andrebbero all'alleanza delle forze riformiste del premier Ante Markovic.

CONFLITTO

GOLFO / LA «BATTAGLIA DI DATE» FA IMPENNARE LA TENSIONE

Bloccati i colloqui tra Usa e Iraq

Annullato il viaggio a Washington del ministro degli Esteri di Saddam - Tornano gli spettri di guerra

Dal corrispondente
Cesare De Carlo

Tareq Aziz (nella foto) doveva incontrare domani Bush e Baker. A gennaio il Congresso americano potrebbe negare l'uso della forza

WASHINGTON — Il dittatore iracheno Saddam Hussein annulla il viaggio a Washington del suo ministro degli Esteri Tareq Aziz. «Non tolleriamo imposizioni. Nessuno ci detterà chi e quando invitare in casa nostra», afferma radio Baghdad.

Aziz sarebbe dovuto arrivare oggi a Washington. Domani avrebbe incontrato il presidente George Bush e il segretario di Stato James A. Baker. Ma tutto si è bloccato quando Saddam ha fissato al 12 gennaio prossimo, appena tre giorni prima della scadenza dell'ultimatum Onu, l'incontro di ritorno con Baker a Baghdad.

Troppo tardi — ha obiettato Bush — «non mi lascio manipolare». Vedersi il 12 gennaio rende di fatto impossibile lo sgombero del Kuwait. Sgombero che, invece, deve essere «totale e incondizionato», ha ricordato Bush. La risoluzione 678 delle Nazioni Unite è «categorica al riguardo».

L'annullamento della visita di Aziz era atteso. Era stato lo stesso presidente a «sospendere l'invito», venerdì pomeriggio, parlando ai corrispondenti della Casa Bianca. Ieri si trovava a Camp David per il week-end. All'annuncio di Baghdad, ha commentato: «Se entro il 15 gennaio Saddam non si sarà ritirato, chiederò al Congresso di autorizzare l'azione militare». Appariva stanco e teso.

A un mese dal fatidico 15 gennaio 1991 la crisi del Golfo Persico torna dunque al punto di partenza. Sfumano i colloqui bilaterali. Si riaffacciano gli spettri di guerra. E' una rottura irreparabile? No, risponde William Webster, direttore della Cia. Saddam cederà solo pochi attimi prima della prima cannonata o del lancio del primo missile. Ora gioca sul tempo. Vuole congelare la situazione e poi, a pochi giorni dall'ultimatum, iniziare il ritiro dal Kuwait. Solo iniziarlo, non completarlo, questa la previsione.

La mossa avrebbe lo scopo di strappare all'Onu un rinvio dell'ultimatum. Si combinerebbe con un'apertura del dialogo americano-iracheno, inframmezzato da nuovi parziali ritiri di truppe. Su Bush premerebbero le colombe del Congresso, gli alleati europei, le organizzazioni pacifiste.

Saddam conosce molto bene i meccanismi reattivi di una democrazia come quella americana. Rimane ore incollato davanti alla Onn. Ha seguito gli «hearings» senatoriali e ascoltato gli appelli a «non precipitare le cose». Ha visto il Congresso spaccato, con una chiara maggioranza contro la guerra. Conta sull'influenza di Sam Nunn, presidente della Commissione senatoriale per le

forze armate, democratico della Georgia, amico di Jimmy Carter, anche lui georgiano e anche lui apostolo del disimpegno militare.

Perché accettare i colloqui ora? Più tardi sarà, meglio sarà. La posizione di Bush non potrà che indebolirsi. Il 3 gennaio giurerà il nuovo Congresso, ancora più democratico del precedente. Il dibattito sarà acceso, soprattutto se Bush, non contento dell'autorizzazione dell'Onu a usare la forza, ne vorrà un'altra dal Congresso.

Nulla indica che il dibattito si concluderebbe nel senso desiderato dalla Casa Bianca. L'obiezione prevalente è e sarà: l'amministrazione si è cacciata in un vicolo cieco. Ci pensino europei e giapponesi al loro petrolio. Già ieri Richard Gephardt, capogruppo democratico alla Camera, ha pubblicato un rapporto critico nei confronti degli alleati: ci accolliamo compiti per conto di altri, che se ne stanno con le mani in mano; sopportiamo oneri sproporzionati; finanziamo il 70 per cento dell'operazione «Scudo del deserto». Appena il 5 per cento, per esempio. è a carico del Giappone, che dipende per il 60 per cento dal petrolio del Golfo.

Alle incertezze politiche si aggiungono le apprensioni militari. Il direttore della Cia, William Webster, avverte: «Una guerra sarà lunga e sanguinosa. Le truppe di Saddam si sono fortificate in Kuwait. Dispongono di mille tonnellate di gas venefici». Fra questi il più micidiale è il nervino VX, inventato nella seconda guerra mondiale. E' un gas persistente. Contamina il terreno per giorni o settimane. Il contatto epidermico è fatale.

«Sino a poco tempo fa credevamo che Saddam avesse solo gas non persistenti, come il Tabun e il Sarin. Sono gas che vengono bloccati da comuni maschere», ha detto Webster. Per difendersi dagli altri gas, i soldati americani e alleati dovranno indossare robuste tute integrali.

GOLFO / SCONCERTANTE «RIFORNIMENTO» PER BAGHDAD

Camere a gas dalla Germania

Dal corrispondente
Roberto Giardina

BONN — Si vorrebbe non credere a questa notizia: una società tedesca ha esportato in Iraq camere a gas. Da Hofheim in Taunus, linda cittadina dell'Assia a Samarra, a Nord di Baghdad, si è svolto questo affare su cui è inutile fare commenti. Per la verità si tratta di «mini camere a gas», precisa un portavoce della società tedesca Rhema, che nel frattempo è fallita. Ma gli equipaggiamenti forniti a Saddam Hussein non hanno nulla da invidiare agli impianti di Auschwitz, se non per le proporzioni.

Per la verità, sul catalogo della Rhema queste «camere a gas» vengono indicate come «sistema di inalazione per ricerche tossicologiche». La società — specializzata in ricerche farmacologiche — consigliava l'impianto per gli esperimenti sugli animali e gli insetti nocivi alle coltivazioni, dalle talpe ai topi, dalle mosche alle cavallette. Ma le sue «utilitarie della morte» avevano sempre una capacità di almeno cinque metri cubi, quanto basterebbe per gasare anche esseri umani. Inoltre — come è evidente — una volta fornito il materiale necessario, non era difficile per il cliente allargare la capacità degli impianti. Il vero scopo di questi sistemi di inalazione era il collaudo dei gas tossici prodotti per la guerra chimica su scala industriale da Baghdad, che ha sempre comprato gli impianti da altre società tedesche.

Un tecnico della Rhema che soggiornò a Samarra per istruire gli iracheni sull'installazione e il funzionamento degli impianti, chiese a un collega arabo a che cosa servissero quei macchinari, dato che in Iraq non esistono coltivazioni di cereali da proteggere. Secondo il racconto fatto al quotidiano «Taz» di Berlino, l'iracheno gli rispose: «Ci servono contro le pulci, i pidocchi, le cavallette, i persiani e gli ebrei».

Poco più di due anni fa, migliaia di curdi vennero eliminati con i gas collaudati nelle «camere di inalazione» prodotte dalla Rhema e da altre società tedesche.

A quanto pare, è stato il cattivo andamento degli affari in patria a spingere la società di Hofheim a cercare nuovi clienti, ovunque si trovassero, senza andare troppo per il sottile. Una «camera a gas» per topi costava sui 50 mila marchi, circa 37 milioni di lire: un gadget poco richiesto in Europa, ma che aveva suscitato l'entusiasmo degli iracheni. «Abbiamo pensato che a Baghdad avessero un problema di derattizzazione», si giustificano oggi gli ex amministratori della Rhema, che per il momento hanno guai con la giustizia federale solo per questioni relative al loro fallimento. Anzi, le vendite dell'impianto a Baghdad dimostrano gli sforzi compiuti per salvare la società e i posti di lavoro.

Il quotidiano berlinese rivela infine che diversi ostaggi tedeschi liberati in novembre da Willy Brandt — dopo un breve soggiorno in patria — sono già tornati (di loro libera volontà) a Baghdad.

Qualcosa che dovrebbe far pensare, senza per questo voler criminalizzare tutti gli europei che si sono trovati nelle mani di Saddam Hussein. Ma — senza dubbio — qualcuno di loro è impiegato nella manutenzione delle «mini camere a gas». Anzi: degli «impianti di inalazione per ricerche tossicologiche».

ANSIA PER LA SENTENZA IN BRASILE

Chico, minacce di sangue

«Segnali» dal clan dei killer imputati della morte dell'ecologista

Servizio di
Marco Sanvoisin

RIO DE JANEIRO — Ultime battute al processo contro gli assassini dell'ambientalista Chico Mendes con le arringhe degli avvocati della difesa. Il pubblico ministero ha chiesto per Darli Alves Da Silva e per il figlio Darci una pena prossima ma non superiore ai vent'anni, il limite oltre il quale la legge brasiliana prevede il diritto automatico al ricorso in appello.

Alla vigilia della sentenza la tensione fra i giurati è tangibile. Da una parte l'opinione pubblica di tutto il mondo chiede loro una condanna esemplare che mostri come l'impunità non può essere la regola eterna di un Brasile dove gli assassini dei lavoratori rurali non vengono il più delle volte nemmeno processati. Dall'altra le minacce dei parenti degli imputati.

Quando fu divulgata la lista delle ventuno persone fra cui sono stati poi estratti a sorte i sette giurati, il nipote di Darli Alves, Gentil, si incaricò di andarle a trovare una per una: «Ho saputo che sei stato scelto. Contiamo su di te e siamo sicuri che non ci deluderai. Ricorda che mentre tutta questa gente venuta per il processo se ne andrà, tu resterai qui. Non è vero?». Uno dei giurati di riserva ha dichiarato: «Se fossi stato sorteggiato, in caso di condanna per 7 voti a zero sarei stato costretto a sparire da Xapurì».

Gli Alves, infatti, non scherzano. Nella deposizione resa dal testimone chiave dell'accusa, il sedicenne Genesio Barbosa, cresciuto nella tenuta degli accusati, sono stati descritti sette omicidi praticati da Darli, i figli e da altri pistoleri al loro soldo, talvolta per futili motivi. Come quando Darli fece uccidere due boliviani che attraversavano la sua proprietà soltanto per la curiosità di vedere cosa c'era nei sacchi che portavano in spalla. O quando Darli, Darci e il nipote Rildo assassinarono il peon Raimundo che corteggiava una delle ragazze della famiglia Alves, Vera Lucia. Genesio Barbosa ha raccontato che arrivò sul luogo del delitto e trovò il corpo del peon mutilato, senza le orecchie e senza il naso. Per evitare che riferisse in giro quanto aveva visto, un altro figlio di Darli, Olocì, lo minacciò puntandogli un coltello sulla pancia.

Di queste testimonianze, al processo, se ne sono sentite parecchie: gli Alves sono un vero e proprio «cancro» della regione. E nel Brasile rurale — dove la giustizia non arriva o non vuole arrivare — di famiglie così ce ne sono tante. Generazioni di proprietari terrieri arroganti e violenti, abituati ad agire con la certezza dell'impunità. Uomini come Chico Mendes, che si oppongono pacificamente alla prevaricazione, sono invece rari. E quei pochi vengono uccisi, come è accaduto due giorni fa con il leader dei lavoratori rurali di Palmares (stato di Pernambuco), Josè Helio Da Silva, assassinato da killer mandati dai baroni della canna da zucchero.

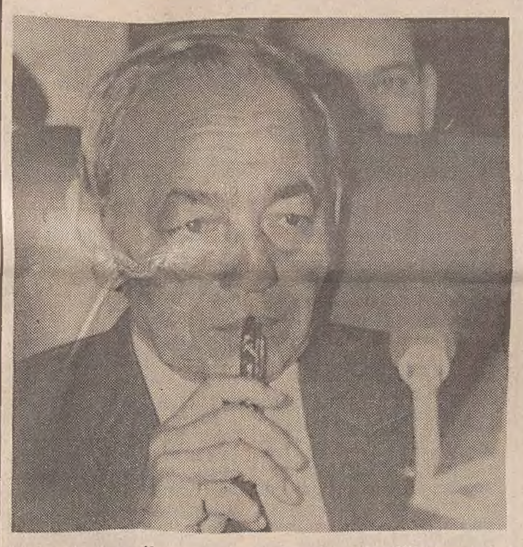
Ma anche da morti questi uomini lasciano il segno. Al processo di Xapurì ha assistito un rappresentante del Bid (Banco interamericano per lo sviluppo), che ha raccontato come Chico Mendes convinse il suo istituto a non finanziare la costruzione di una strada che avrebbe comportato un grave danno ambientale allo Stato di Acre.

Dopo l'uccisione dell'ecologista, la Banca ha deciso di «liberare» tredici milioni di dollari per progetti di conservazione ambientale della natura nella stessa regione dove avrebbe dovuto passare la strada.

UN ALTRO PAESE ISLAMICO CONOSCE LA PROTESTA POPOLARE

Esplode la rabbia in Marocco

Ma le vittime dei disordini di Fez sarebbero solo due, non trenta - Duecento feriti



Per re Hassan II si annunciano tempi difficili?

PARIGI — Quello che in Marocco non doveva succedere è invece successo: lo sciopero generale proclamato venerdì a due centrali vicine all'opposizione (Cdt e Ugtm) è degenerato in una giornata di violenza e di sangue. Come nel 1981, bande di giovani disoccupati (sono il 35 per cento della popolazione) si sono scatenate in varie città, incendiando, saccheggiando, devastando e avventandosi con catene, coltelli e sbarre di ferro contro chiunque volesse opporsi alla loro furia anti-sistema. Le prime informazioni parlavano di una trentina di morti, ma le vittime — in realtà — sarebbero solo due.

Nel 1981 la reazione delle forze dell'ordine fu altrettanto brutale dell'azione dei dimostranti: i tribunali condannarono a secoli di carcere gli arrestati. Il re Hassan II disse allora che la colpa era degli elementi fondamentalisti infiltrati fra i manifestanti, soprattutto nelle città del Nord.

In realtà, si trattò di un' autentica esplosione popolare di collera e disperazione per una situazione sociale in continuo peggioramento, dominata dalla miseria e dalla disoccupazione. Fu il secondo atto di un dramma che ebbe il suo più tragico esordio nel 1965 a Casablanca, dove l'allora ministro di Poljzia, il torturatore Oufkir (forse l'assassino di Ben Barka), mitragliò la folla nelle vie di Casablanca dal suo elicottero.

Ieri, il terzo atto. Anche se questa volta Casablanca, la grande metropoli industriale, non si è mossa, ancora dolente per le tante ferite infertele dal potere. L'epicentro della scossa insurrezionale si è spostato a Fez, capitale storica e intellettuale del regno. Nella sua splendida «Medina», in parte ormai abbandonata dai cittadini ricchi e raffinati, si ammucchiano centinaia di migliaia di rudi montanari berberi immigrati e senza lavoro. La sorpresa è però venuta da Tangeri. Era da moti anticolonialisti del 1952 che non si verificavano disordini di tale rilevanza. A Tangeri, l'altro ieri, la polizia ha sparato sui dimostranti, uccidendo un giovane e ferendone altri. Il primo sangue marocchino versato nella capitale dello Stretto di Gibilterra dal giorno dell'indipendenza fino ad oggi.

Giovani esasperati hanno urlato la loro protesta contro le ingiustizie sociali, l'ignavia dei governanti, l'ignoto del loro avvenire anche a Kenitra, ad Agadir, a Tetouan, cioè a Sud come a Nord del Paese. Fez, comunque, è stata la più colpita dagli avvenimenti. Ieri sembrava una città bombardata: decine di macchine bruciate, autobus distrutti, negozi sventrati, commissariati di polizia, banche, uffici postali e farmacie devastati, sei stabilimenti industriali danneggiati e il grande albergo dei Merinidi, completamente incenerito dalle fiamme.

Solo due persone — un poliziotto e un dimostrante — sarebbero comunque rimaste uccise durante i tumulti a Fez. Così almeno riferisce il governo, precisando che altre duecento persone sono state erite in altre città del Paese, teatro di analoghi disordini che hanno accompagnato lo sciopero generale.

MAXI-LOTTERIA

Natale miliardario per tanti spagnoli

MADRID — Una lotteria più ricca non esiste nel mondo. Primo premio (traducendo in lire) 250 miliardi. Gli spagnoli si accingono a celebrare, con la ricorrenza natalizia, il rito del «gordo» (vuol dire «il grasso»). E' una lotteria che ha quasi due secoli di vita, e che fu interrotta soltanto durante la guerra civile.

I 250 miliardi, in teoria, potrebbero toccare ad una persona sola, anche se non è mai successo. Molto più facile che i vincitori debbano «accontentarsi» dei tre miliardi che spettano come primo premio alle ottanta serie del numero fortunato. Però il numero è lo stesso per tutte le serie. E i 250 miliardi sono a disposizione. Basta spendere (le partecipazioni alla lotteria sono care) venti milioni: tanto costano tutte le serie di un numero.

Le puntate al popolare gioco natalizio, in tutto il Paese, raggiungono i novecento miliardi. E negli ultimi giorni, che sono questi (l'estrazione la mattina del 22), i biglietti possono anche passare al «mercato nero», tant'è la richiesta. Dell'incasso, 750 miliardi vanno in premi. I 150 miliardi restanti vanno alle tasse: il ministero delle Finanze è l'unico che ha la vincita assicurata alla lotteria più ricca del mondo.

I premi, in totale, sono seicentomila: ciò significa che uno spagnolo ogni settanta mette in tasca qualcosa. C'è chi appena recupera ciò che ha giocato, c'è chi raccoglie il sostanzioso conforto alle difficoltà quotidiane, c'è chi diventa benestante, c'è chi si arricchisce definitivamente. Il che è meno raro di quanto si pensi.

I costosi biglietti vengono solitamente suddivisi in «partecipazioni» di decimi e centesimi. Le partecipazioni le trovano persino gli impiegati nella busta paga natalizia, come omaggio della ditta. I commercianti le distribuiscono ai clienti, i ristoranti le danno — insieme ai datteri — agli avventori più fedeli.

Insomma, quando arriva Natale non c'è spagnolo che non abbia, nel portafoglio, almeno un paio d'ore di speranza, il tempo che dura l'estrazione, affidata a degli orfanelli.

Più volte è accaduto che una società, distribuendo partecipazioni alla lotteria in omaggio ai dipendenti, si sia trovata — di punto in bianco — priva dei dipendenti medesimi: avendo «azzeccato» l'omaggio, ed avendo di conseguenza deciso, i dipendenti, di smettere d'essere tali.

Il ballo natalizio dei miliardi della lotteria può dare il capogiro. Però non in Spagna. E' sempre stato un luogo comune affermare che i più incalliti giocatori del mondo sono gli inglesi, capaci di scommettere su tutto, perfino sul tempo che farà il giorno dopo. Errore. Le statistiche indicano che la classifica mondiale dei giocatori è la seguente, in proporzione al numero degli abitanti: al primo posto gli Stati Uniti, al secondo le Filippine, al terzo la Spagna. Ciascuno dei quaranta milioni di abitanti di questo Paese — dai neonati ai moribondi — dedica al gioco settecentomila lire all'anno. Abbondano le famiglie che, nel bilancio mensile, dedicano una voce al gioco. I «ludopati», quanti cioè meriterebbero attenzione medica per l'eccessiva debolezza verso i richiami della sorte, abbondano. E i giochi abbondano altrettanto.

[Paolo Bugialli]

NUOVA COMUNICAZIONE - TS

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA - TRIESTE

CHI COMPRA A TRIESTE, GIOCA IN CASA.

ACCUSE E CONTROACCUSE TRA I PARTITI

Gladio, è bagarre politica

Craxi accusa il Kgb di aver favorito negli anni Sessanta la scissione del Psi

ROMA — Gladio continua a intorbidire le acque della politica, aumentando di giorno in giorno il carico di misteri. Ma i nervi sono così scoperti che lo scontro è arrivato anche all'interno dei partiti. Craxi accusa il Kgb, il servizio segreto sovietico, di aver favorito negli anni '60, la scissione del Psi e al tempo stesso non esclude attacchi al suo partito della destra reazionaria. Nel Pci, D'Alema «assolve» la vecchia Dc, che invece Violante condanna. «Il Popolo» rigetta come non provate le ipotesi di collegamento Gladio-Piano Solo, che al contrario Granelli invita a prendere in considerazione. E dalla grande confusione non si salva neanche il Pri: La Malfa scende in campo a favore del presidente della commissione stragi Gualtieri e ripropone il legame Gladio-Solo-P2, ma è attaccato dal dissidente Gunnella, che chiede la convocazione di un consiglio nazionale.

Craxi, affermando che fu il Kgb a favorire la scissione del Psiup dal Psi, ha rilanciato il ruolo dell'Est nella guerra sotterranea combattuta negli anni del «grande freddo». Ma non ha smentito il fatto che proprio il Psi possa essere stato oggetto di attacchi di «forze reazionarie che albergavano in settori militari e politici» impegnate «contro le attività riformatrici dei socialisti». Craxi ricorda che queste vicende «oggi sono messe in relazione con l'affare Gladio».

Anche la Dc si richiama a un'offensiva antidemocratica di sinistra. Ma centra l'attenzione sulla sovversione interna. «Il Popolo», infatti, polemizza con Violante (deputato ed ex magistrato) e gli chiede «perchè non indagò a Torino tra i misteri del golpe di sinistra».

Il giornale della Dc si riferisce ai fatti dell'inizio anni '70, quando le Br furono costrette a ripiegare da Milano a Torino. Curcio, Franceschini e altri brigatisti furono ospitati da ex partigiani comunisti, di matrice secchiana. Violante, che indagò sul caso Sogno, non prese in considerazione, secondo la Dc, una possibile connessione tra Br e Pci, anche se si parlava di una struttura militare, legata a Pietro Secchia, di un migliaio di persone all'interno della Fiat.

Sono, comunque, le difformità sull'interpretazione dei possibili legami tra Gladio e Piano Solo a creare fratture all'interno dei partiti. Luigi Granelli (Dc) approva le risposte forti alle «strumentalizzazioni comuniste», ma contesta il quotidiano del suo partito quando «nega a priori le allarmanti ipotesi di connessione tra Gladio e il piano eversivo del generale De Lorenzo». Il comunista D'Alema «assolve» la vecchia Dc che a suo giudizio ha evitato all'Italia un'esperienza simile a quella della Grecia dei colonnelli. E si mette in netto contrasto proprio con Violante, per il quale quella stessa Dc «ha bloccato con la violenza e l'intrigo il libero corso della democrazia in Italia».

Il segretario repubblicano La Malfa, intanto, ripropone il teorema piano Solo-Gladio-P2. E lo fa scendendo in difesa del presidente della commissione stragi, Libero Gualtieri. «Risulta ogni giorno più evidente — ha detto La Malfa — la necessità di approfondire le vicende che hanno caratterizzato alcuni ben precisi momenti della vita politica italiana». E non tanto negli anni '50, quando nacque Gladio, ma negli anni '60 e '70. «Ciò che sta emergendo — sostiene — può portare nuova luce sulle trame eversive del generale De Lorenzo e sulle responsabilità collegate alle torbide deviazioni degli anni '70 che sfociarono poi nella loggia P2».

[Paolo Berardengo]

NUOVE RIVELAZIONI

«O» forse era incostituzionale

La Procura militare di Padova apre un'indagine

UDINE — Sull'Organizzazione «O», ritenuta da molti la 'mamma' di Gladio e costituitasi in Friuli a cavallo tra gli anni Quaranta e Cinquanta per «difendere il Paese da una possibile avanzata degli uomini di Tito», pesa ora l'accusa di incostituzionalità.

La Procura militare di Padova, competente anche sul territorio del Friuli, ha infatti aperto un'indagine su tale struttura, i cui responsabili furono il generale Olivieri, Prospero Del Din e Aldo Specogna. Quello stesso Aldo Specogna che fu poi a lungo a capo della rete Gladio del Nord-Est, fino ai primi anni Settanta quando gli subentrò il generale Giuseppe Gismondi.

L'indagine, avviata dalla Procura militare di Padova, è tesa ad approfondire se il governo italiano di allora fosse stato messo a conoscenza di tale organizzazione paramilitare. Se ciò non fosse avvenuto, secondo l'interpretazione di alcuni, si potrebbe addirittura ravvisare il reato di alto tradimento.

Il titolare dell'indagine, il procuratore capo della Procura militare di Padova, Corrado Ancona, sta cercando ora di capire in che termini agivano gli oltre settemila aderenti all'organizzazione «O», reclutati in gran parte dal generale Luigi Olivieri, tra i partigiani della «Osoppo», ex repubblichini e persino militari effettivi.

L'organizzazione «O» ha però cessato ogni sua attività nel lontano 1956 (per l'esattezza tre giorni prima che fosse costituito Gladio, il 25 novembre di quello stesso anno). Per questo i reati ipotizzati, se verranno riscontrati realmente, potrebbero anche esser già caduti in prescrizione, mentre i possibili imputati potrebbero addirittura essere deceduti. La Procura militare di Padova è comunque intenzionata a portare a fondo l'indagine.

Tanto più che i risultati di tali indagini potrebbero assumere anche, oltre a quello militare, un rilievo civile.

E' di questi giorni infatti la pubblicazione di un libro di memorie scritto da don Antonio Cuffolo, parroco di una frazione di Pulfero, Lasiz, fino al 1959, anno della sua morte. Nei suoi appunti sulla situazione al confine orientale all'inizio degli anni Cinquanta don Cuffolo ipotizza, forte della sua esperienza, e portando anche a sostegno di ciò numerose argomentazioni, stretti legami tra la massoneria e le formazioni paramilitari del posto, prima fra tutte l'Organizzazione «O», ampliamente nota nelle Valli del Natisone grazie all'intensa attività del generale Luigi Olivieri.

[Federica Barella]

DOPO IL SUCCESSO DI GELA

Telefono anti-mafia tra breve a Catania

Servizio di
Fabio Negro

Roma — Sono quattro i punti centrali che possono permettere alle istituzioni di fare «un passo avanti» nella lotta alla mafia ed il ministro dell'Interno Vincenzo Scotti li riassume al convegno sulla criminalità organizzata indetto dalla Cgil. Il primo è quello di una maggiore coordinamento fra le varie forze dell'ordine, il secondo l' «efficacia» della magistratura nell'applicare una legislazione «molto severa» legata alla «certezza» delle pene. «A volte stanno fuori proprio i più pericolosi — dice Scotti — e fra argomenti come la decorrenza dei termini ed interpretazioni, almeno benevole e discutibili delle leggi, ci ritroviamo di fronte ad un'impunità sostanziale dei delinquenti». Il terzo problema è affrontato, dice il ministro, nel pacchetto di proposte presentato al Parlamento per ripristinare il controllo nella pubblica amministrazione nelle regioni maggiormente esposte al fenomeno mafioso: riferendosi agli ultimi casi di connivenza fra pubblici amministratori e criminalità Scotti ha rilevato che «se avessimo già quelle leggi avremmo avuto la non eleggibilità di tanti amministratori che siedono in consigli comunali e provinciali».

Al quarto punto c'è l'esigenza di un maggior rapporto con la cittadinanza come si è ottenuto anche con l'istituzione del «telefono verde» a Gela che ha già avuto successo. «Sulla base di questa esperienza — ha annunciato — ne attiveremo un altro, a Catania».

Il comunista Gerardo Chiaromonte, presidente della commissione antimafia, ha ricordato che nella riunione di giovedì si discuterà un pacchetto di leggi e si farà il punto sulla politica generale del governo «che molti ritengono inadeguata»; per l'esponente del Pci molte proposte «vanno nella direzione giusta», altre «sono discutibili» perchè «vanno verso posizioni di maggior rigore» quando invece «il problema è che non si riescono a trovare i colpevoli»; quindi, sembra dire, non serve snaturare la «legge Gozzini».

Per il ministro della Giustizia Giuliano Vassalli le cause dell'incrudelirsi della delinquenza sono anche prodotte da una società «sempre più aperta dove l'abbattimento delle frontiere porta ad un'estensione della criminalità».

«Poi ci sono gli stupefacenti — continua Vassalli — che rappresentano il veicolo massimo della criminalità, un fenomeno di carattere mondiale che trova le sue basi andirittura nell'economia di interi Paesi».Il traffico della droga frutta 30 mila miliardi l'anno secondo il ministero dell'Interni: la valutazione non trova tutti concordi e c'è chi parla di 8 o 10 miliardi; comunque una cifra imponente che non è l'unica fonte di reddito della criminalità perchè, come ha ricordato il segretario confederale della Cgil, Paolo Brutti, quasi nessuna attività produttiva si sottrae al controllo: un ricercatore statunitense ha calcolato che circa 15 mila miliardi, un terzo delle cifre destinate alla ricostruzione delle zone terremotate dell'Irpinia, sono finiti nelle mani della camorra».

Ma anche il sindacato sente il bisogno di fare un po' di autocritica: lo dice Bruno Trentin che ha definito addirittura «rivoltante» la difesa che è stata fatta proprio da parte dei sindacati confederali della pratica dell'assunzione di figli al momento del pensionamento dei padri «come a volte è stato addirittura codificato, per esempio al Banco di Napoli o in alcune aziende municipalizzate soprattutto dei trasporti: la cultura mafiosa nasce anche così».

DALL'ITALIA

Ex ostaggio arrestato

GAETA — Una richiesta di condono è stata rivolta al Presidente della Repubblica per il tecnico di Gaeta, Attanasio Garofalo di 50 anni il quale al suo ritorno dall'Iraq, dove era stato trattenuto tra gli ostaggi stranieri, è stato arrestato per scontare una pena di otto mesi di reclusione per omicidio colposo, per un incidente stradale avvenuto sei anni fa. Attanasio Garofalo è dipendente della Snam operante a Bassora.

Valanga in Trentino

TRENTO — Una valanga di grosse proporzioni ha investito quattro cacciatori di camosci in Val di Non impegnati sulla neve nell'ultima battuta della stagione venatoria. La disgrazia è avvenuta nei pressi di Rumo in località Malga Valle, al di fuori dei tradizionali itinerari turistici al di sopra dei mille metri di quota. Il bilancio è di un disperso e di due feriti, uno dei quali in gravi condizioni.

Ammazzato a Milano

MILANO — Un uomo è stato ucciso a colpi di pistola la scorsa notte a Milano. La vittima è Daniele Nardinocchi, nato in Austria 31 anni fa e residente nel capoluogo lombardo. Il corpo dell'uomo è stato trovato verso le 2.45 da una pattuglia dei carabinieri in via dell'Assunta. Daniele Nardinocchi, raggiunto da almeno due proiettili alla testa e al torace, era ancora in vita ma è morto dopo il ricovero.

Il pilota spiegherà

BOLOGNA — Verrà interrogato martedì all'ospedale militare di Verona dove è ricoverato dal giorno dell'incidente, il sottotenente Bruno Viviani, il pilota del Macchi MB 326 precipitato il 6 dicembre sull'istituto tecnico commerciale Salvemini di Casalecchio di Reno, provocando la morte di 12 studenti e il ferimento di oltre 90 persone.

Rapinatore ucciso

POTENZA — Un rapinatore, Domenico Perrone di 22 anni, di Sasso di Castalda, è stato ucciso in un conflitto a fuoco con i carabinieri avvenuto tra i comuni di Brienza (Potenza) e Atena Lucana.

SICILIA / IL PRESIDENTE DELLA REGIONE NICOLOSI RASSICURA

«Il dopo sisma non sarà un Irpinia bis»

Dall'inviato
Umberto Marchesini

CATANIA - Da ieri è cominciato il dopo terremoto. «Che tutto puo' essere tranne che un businnes», avverte Rino Nicolosi, presidente democristiano (con simpatie per Martinazzoli) della regione Sicilia. E giù una bacchettata sulle dita alla platea di sindaci delle zone terremotate convocati in prefettura: «Mettiamoci in testa che la nostra regione è una terra ballerina. E non da oggi, ma da sempre. Quando avremo pienamente acquisito questo concetto non succederanno i disguidi che si sono verificati anche in questa occasione. Dobbiamo abituarci, e abituare la gente, alle possibilità di eventi calamitosi. E, nel caso specifico, dobbiamo abituare la gente a ragionare». Severo: «Non è accettabile che i danni reali del terremoto vengano amplificati dalle reazioni sconsiderate della gente che si fa prendere dal panico, che non sa dove andare anche perchè nessuno gliel'ha detto». Nicolosi mette in guardia: «Ci sono tanti modi di fare sciacallaggio. Ci puo' essere lo sciacallaggio di chi ruba nelle case (ma i casi si contano sulle dita di una mano, ndr), quello di chi viene a vedere le case con le auto blu e di chi gonfia la realtà ed esprime giudizi sommari».

Si alza il sindaco di Caltagirone: «Signor presidente, lo sa che nel mio municipio, il giorno dopo il terremoto, si sono presentati a denunciare danni alle case solo 5 cittadini mentre, l'indomani, sull'onda della voce che si davano sovvenzioni, i danneggiati si sono moltiplicati fino a 150?». Nicolosi ribatte: «Intanto, voi sindaci, preoccupatevi di fare i sopralluoghi con i tecnici. Poi, provvederemo noi a verifiche e controlli. Rigorosi. Perchè - e voi ditelo pure ai vostri concittadini - se dovessimo fare un rapporto fra quello che la regione Sicilia, in tempi normali, da ai suoi sindaci e quanto, invece, lo stato da ai vostri colleghi del Nord, vi accorgereste che siete voi a prendere di più. Anche se mi rendo conto che i problemi dei sindaci siciliani sono maggiori di quelli del Nord. In ogni caso sappiate che non vogliamo costituire la categoria dei terremotati». Adesso, il presidente parla di questo dopo terremoto e snocciola una serie di dati sui senzatetto che, ufficialmente, sono, oggi, 4720: 1200 a Carlentini; 2250, di cui 1000 a casa di parenti, ad Augusta; 600 a Melilli; 150 a Lentini; 200 a Francofonte; 170 a Siracusa; 150 a Noto.

A Caltagirone, però, le cinque persone che avevano denunciato danni all'indomani del terremoto sono salite a 150 dopo le voci di sovvenzioni

Domando a Nicolosi: lei, dunque, puo' garantire l'opinione pubblica nazionale che, stavolta, non si correrà il pericolo di un'Irpinia bis? Sicuro: «Si. Lo dimostra il fatto che tengo queste riunioni, che parlo con i sindaci. Che cosa potrebbe essere più corretto di questo consultarci e interrogarci fra noi?». Il presidente aggiunge una considerazione: «Ogni popolo ha la cultura della situazione in cui è vissuto. E che gli è consentita dalla sua storia: Nella nostra, purtroppo, c'è pure la rassegnazione e il fatalismo di chi, pur rischiando la vita, sceglie la possibilità di avere una casa, anche abusiva, costruita senza norme antisismiche. Ma sua». Amaro: «Certo, questo non è un problema che il cittadino brianzolo ha. Anche se poi lui ha, magari, qualche altro limite che, per fortuna, noi non abbiamo...».

Rabbia e discussioni a non finere, intanto, ieri mattina al cimitero dove le dodici bare delle vittime del terremoto della notte di Santa Lucia attendevano da venrdì sera, al termine dei funerali, di essere inumate. Il fatto sconcertante è stato che, a disposizione dei familiari, c'era un solo becchino, insufficiente perciò a effettuare tutti i lavori necessari per l'inumazione delle bare nei loculi. I quali, dopo, devono essere sigillati con una parete di mattoni, in attesa dell'apposizione della lapide. Così è successo che, per riuscire a seppellire i loro morti, i familiari e i parenti hanno dovuto rimboccarsi le maniche e sbrigare per conto proprio tutti i lavori necessari. Più tardi, però, sono andati a protestare (inutilmente) in municipio. Dove hanno dato loro ragione, ma ormai era troppo tardi.

SICILIA / TRAGEDIE FAMILIARI

Orfano a sei anni, ma non lo sa

Salvata dal marito morto nel farle scudo col corpo

LENTINI (Siracusa) - I nonni materni, Salvatore e Maria Mallo, non hanno saputo resistere. E, venerdì sera, finiti i funerali delle dodici vittime del terremoto sono andati all'ospedale, dal nipotino Rosario Musumeci, 6 anni. E se lo sono portati nella loro casa di Augusta perchè la tragica scossa delle ore 1 e 24 di giovedì, ha ucciso, nella casa di Lentini, papà Sebastiano, mamma Francesca e la sorellina Veronica di 18 mesi. Ma il piccolo Rosario non sa ancora la verità. Ancora venerdì sera, confida il medico Arnaldo La Rocca, lui cinguettava della sorellina «che non si era fatta niente e di papà e mamma a cui erano caduti dei mattoni sui piedi. Ma, non si sono fatti male: prima o poi, verranno a trovarmi. Perchè, ormai, sono guarito». E così, l'altra sera, i nonni hanno dovuto insistere con le bugie: «Vieni. Adesso andiamo nella nostra casa, poi arriveranno Sebastiano, Francesca e Veronica. Che ha una gran voglia di giocare con te». Ma che fatica, pover'uomo a cercare di non piangere».

Tutta la verità, invece, la conosce Lina Vitale, 24 anni, moglie del muratore Santo Furnari, 30, che è morto salvandole la vita con il suo corpo che ha fatto barriera alle macerie. Lina è ricoverata in prognosi riservata: ha il bacino fratturato, ma le sue condizioni migliorano. Tanto da permettere di rivelarle che il suo Santo non c'è più. Lei è scoppiata in un gran pianto. Poi ha sussurrato: «Non volevo ammetterlo, ma me lo sentivo. Ho troppo nel cervello la terribile sensazione di quella notte quando, dopo il crollo, ho allungato una mano toccando la fronte di mio marito, riverso sopra di me. Era gelata. Il gelo di un morto. Mi sento ancora dentro quel suo freddo. E so che ci resterà per sempre».

[u. m.]

ISPEZIONI DEI NAS

Negligenze e frodi anche in farmacia

Servizio di
Beatrice Bertuccioli

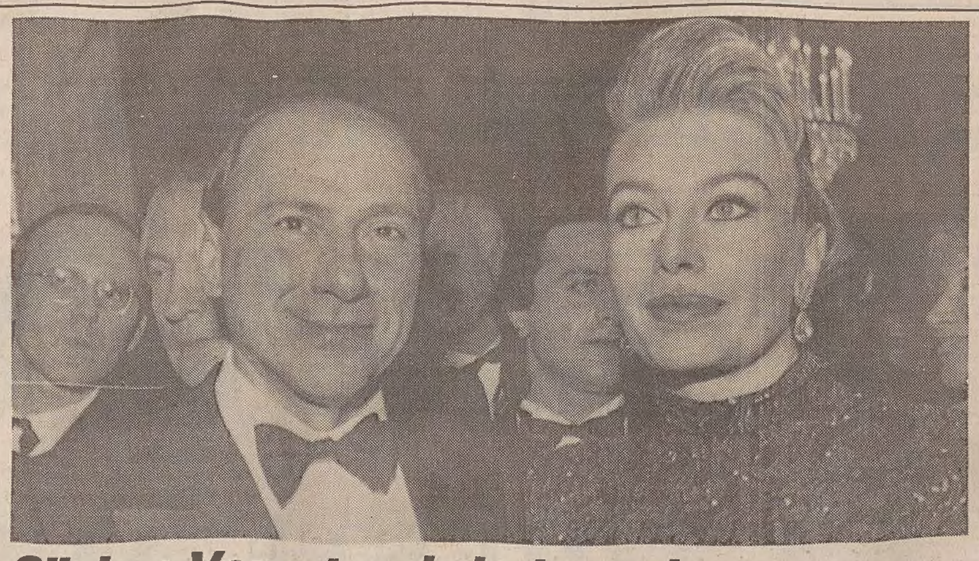
ROMA — Medicinali scaduti, esercizio abusivo della professione di farmacista, prodotti cosmetici venduti come rimedi terapeutici. Questa volta è toccato alle farmacie. Il nucleo antisofisticazioni dei carabinieri, dal 26 al 30 novembre scorsi, ne ha ispezionate 854: ne sono risultate in regola 662, mentre in 192 sono state riscontrate infrazioni varie. E nel corso delle indagini ben 354 persone sono state segnalate alle autorità giudiziarie, sanitarie e amministrative.

In totale i carabinieri hanno verificato 558 infrazioni: 202 penali e 356 amministrative. Si va dalla truffa ai danni del servizio sanitario nazionale (17 casi) all'omesso aggiornamento del registro di carico e scarico delle sostanze stupefacenti (16 casi), dall'esercizio abusivo della professione di farmacista (26 casi) alla mancanza di libretto di idoneità sanitaria (90 casi). I carabinieri hanno anche sequestrato medicinali scaduti e defustellati, prodotti ad azione stupefacente, prodotti di erboristeria venduti come specialità medicinali, fustelle segna-prezzo e campioni gratuiti posseduti abusivamente. In totale sono state sequestrate quasi novemila confezioni, per un valore complessivo di circa 65 milioni.

Soltanto il Trentino e la Basilicata possono vantare farmacie tutte in regola. Ma escono bene dall'indagine anche Piemonte e Marche, con una sola farmacia non in regola, e il Molise (2 non in regola). In Toscana ne sono state trovate non in regola 5 su 44, in Emilia Romagna 18 su 64, in Umbria 8 su 19, in Friuli 10 su 20, in Calabria 9 su 22, in Sicilia 35 su 111. Nel loro rapporto al ministro della Sanità Francesco De Lorenzo, i carabinieri del Nas hanno anche segnalato alcune situazioni particolari da loro scoperte durante i quattro giorni di ispezioni.

Il titolare di una farmacia, in provincia di Ascoli Piceno, chiedeva il rimborso, e lo otteneva, per medicinali mai consegnati ai pazienti e spesso da lui stesso aggiunti sulle ricette. Stesso «espediente» avevano adottato un farmacista barese, uno di Ragusa, uno di Salerno e uno di Avellino. E anche a Torino e Mantova due farmacisti hanno tentato di farsi rimborsare per medicinali mai forniti agli assistiti. Le fustelle segna-prezzo sono insomma fonte di molte «tentazioni» proibite. In un laboratorio vicino ad Ancona si sono invece lasciati andare ad un'altra «furbizia»: producevano cosmetici che vendevano poi come sostanze terapeutiche. Il Nas lo ha chiuso e ha sequestrato tutto il materiale.

Ma il presidente della Federazione degli ordini dei farmacisti italiani, Giacomo Leopardi, sdrammattizza. «Siamo sedicimila, vediamo le proporzioni», difende la categoria. «La stragrande maggioranza delle farmacie — sottolinea Leopardi — opera nel pieno rispetto delle leggi». E ribatte alle accuse, trovando una giustificazione per ogni irregolarità. Medicinali scaduti? I farmacisti sono sensibili — spiega — ai problemi dell'ambiente, dell'inquinamento. «Se hanno in deposito medicinali scaduti non è certo per venderli. Li tengono lì — afferma — in attesa di consegnarli ad un'associazione che si occupa dello smaltimento».



Silvio e Veronica da ieri sposi

MILANO — Nozze in forma strettamente privata, ieri a Milano, per il patron della Fininvest Silvio Berlusconi. Alle 17, a Palazzo Marino, Berlusconi e Veronica Lario hanno detto «sì» davanti al sindaco di Milano Paolo Pillitteri. Presenti solo i testimoni — Bettino Craxi e Fedele Confalonieri per lo sposo, Anna Craxi e Gianni Letta per la sposa — e qualche familiare, Berlusconi e Veronica Lario, dopo aver firmato il registro comunale hanno brindato assieme al sindaco. Poi tutti a casa per una festa tra amici.

A BOLOGNA

Violenze sessuali e botte contro moglie e sei figli da nove anni in un incubo

BOLOGNA — Una terribile storia di violenze sessuali e di maltrattamenti ai danni della moglie e dei sei figli (tre femmine e tre maschi) durata ben nove anni, che farebbe inorridire anche Sacher-Masoch e de Sade. Un muratore di quarantaquattro anni, alcolizzato, abitante nella «cintura» industriale di Bologna (in via Zanardi), ha avuto per anni rapporti sessuali di ogni genere con la figlia di nove anni (oggi ne ha diciassette) e addirittura con le altre due bambine di cinque e tre anni.

L'uomo ha anche costretto i due figli maschi di sedici e nove anni a pratiche omosessuali e ha usato il figlioletto più piccolo di due anni, minacciando di ucciderlo, come arma per costringere moglie e figlie a sottostare ai suoi voleri.

Stando alle testimonianze raccolte dalla squadra mobile, l'uomo, che ora è stato arrestato, era solito avere un rapporto sessuale completo con la moglie alla presenza delle tre bambine, con le quali poi, nello stesso letto, aveva altri rapporti. Il tutto alla presenza della moglie, di trentasei anni, totalmente succube dell'uomo.

La storia, come scritto, inizia nove anni fa, quando il muratore aveva trentacinque anni e la moglie ventisette. G. M., all'insaputa della consorte, irretisce la figliola di nove anni, che chiameremo Simona, e con lei ha rapporti sessuali. Tutto ciò continua per cinque anni, fino a quando cioè Simona non compie quattordici anni.

Ma come è stato possibile — si sono chiesti i funzionari di polizia — che la madre non si sia accorta di nulla? E all'interrogativo è stata data risposta. La moglie — che chiameremo Giuliana — in quegli anni è stata spesso ricoverata in ospedale, sia per le frequenti gravidanze (i due hanno adesso sei figli, tre maschi e tre femmine), sia per diverse patologie insorte in seguito ai parti.

Quando Giuliana scopre il rapporto incestuoso reagisce con violenza. E' inorridita, si ribella, ma tutto è vano. Il marito la minaccia di morte con un coltello e la costringe, ora che sa, a rapporti a tre: lui, la moglie e Simona.

Questro drammatico rapporto, con il passare degli anni, addirittura si consolida. Nascono infatti, a distanza di due anni l'una dall'altra, altre due figlie, e quando Claudia ha cinque anni ed Elena tre, il rapporto diventa a cinque.

Ma nella casa di G. M. ci sono anche, come detto, tre figli maschi: Marco, che oggi ha sedici anni, Luigi, che ne ha nove, e Massimo due (tutti nomi, come scritto, di fantasia). E anche i tre maschietti entrano nel «gioco» perverso del muratore. Picchiati dal padre, i due più grandicelli vengono costretti — dice la polizia — a pratiche omosessuali mentre il più piccino, Massimo, diventa un'arma preziosa nelle mani del padre scellerato. Quando moglie e figlie tentano di resistere alle turpi richieste dell'uomo, G. M. afferra per i piedi il fanciullino, lo sporge dalla finestra, e minaccia di lasciarlo cadere.

E si arriva a oggi. Qualche cosa, finalmente, scatta nella mente della moglie. Chiede consiglio ai parenti e alla fine racconta l'allucinante storia alla polizia che fa arrestare l'uomo.

La famiglia intanto ha abbandonato la sua vecchia abitazione e si è trasferita presso parenti. Se i giudici riconosceranno colpevole l'uomo, come primo provvedimento gli toglieranno la patria potestà. Ma per i sei figlioli e la moglie ricominciare una nuova vita sarà quasi impossibile.

L'ASSALTO AL TRENO VENEZIA-MILANO

Identikit di due dei banditi

PADOVA — La squadra mobile di Padova ha ricostruito nel corso della notte, grazie alle testimonianze di alcune persone, l'identikit di due presunti autori dell'assalto al treno Venezia-Milano, nel corso del quale è morta Cristina Pavesi, una giovane studentessa di Conegliano (Treviso). La pista a cui viene dato maggior credito collegherebbe i malviventi alla criminalità organizzata che opera nella riviera del Brenta.

E' al vaglio delle forze di polizia anche l'attendibilità di una telefonata anonima giunta alla società concessionaria della pubblicità del quotidiano «Il Gazzettino». Nella telefonata, lo sconosciuto — che ha detto di parlare a nome delle «nuove colonne venete delle Brigate rosse» — non rivendicava direttamente la paternità della rapina, ma negava una responsabilità sulla morte della giovane, «in quanto il treno Bologna-Venezia è arrivato con qualche minuto di anticipo sull'orario previsto».

Cristina Pavesi, infatti, era a bordo del convoglio che, passando accanto al treno Venezia-Milano fermato dai rapinatori, è stato investito dall'esplosione degli ordigni usati dai malviventi per aprirsi un varco nel vagone postale.

Si è appreso intanto che allo stato delle indagini non vi sono elementi che facciano pensare a una partecipazione alla rapina al treno di Moreno Camuffo e Gianpaolo Manca, i due veneziani arrestati dai carabinieri giovedì sera, poche ore dopo l'assalto, perché trovati in possesso di due pistole e munizioni.

Da una ricostruzione della rapina pare che i banditi abbiano dapprima aperto il fuoco contro il vagone postale con un'arma pesante — forse un razzo anticarro — e poi, attraverso lo squarcio così provocato, abbiano introdotto nella carrozza un ordigno la cui esplosione arebbe ucciso la studentessa trevigiana.

LIBIDINE

Preside condannato

MILANO — E' stato condannato a 4 anni di reclusione Lorenzo Verdesca, preside di una scuola media milanese accusato di aver compiuto atti di libidine nei confronti di alcuni suoi studenti. Con Verdesca erano imputate anche la vicepreside della scuola Adriana De Rienzo Spezzano e un'altra insegnante, Annamaria Visconti condannate per favoreggiamento a 6 e 4 mesi. Alla lettura della sentenza Verdesca è stato colto da malore.

†

Sabato 8 dicembre si è spenta dopo breve malattia la nostra cara

Olga Bois de Chesne

Con immenso dolore ne danno partecipazione a tumulazione avvenuta la sorella LILY BOIS de CHESNE MORETTI degli ADIMARI, i nipoti e pronipoti BOIS de CHESNE, SFORZA e PATRY.
Si ringrazia di cuore il dott. FULVIO ETORRE per le premurose cure e la signora BOZENA KRAVOS per l'affettuosa assistenza.

Trieste-Ginevra-Sydney, 16 dicembre 1990

Partecipano al lutto:
— FABIO e LEDA SFORZA
— NELLY e FRANCO NOVACCO
— GENI e RETO BERTA

Trieste, 16 dicembre 1990

La famiglia REINA rimpiange l'amica

Olga Bois de Chesne

Trieste, 16 dicembre 1990

La COMUNITA' EVANGELICA ELVETICA tutta è partecipe al lutto per la scomparsa di

Olga Bois de Chesne

discendente da una delle antiche famiglie che hanno fondato la Comunità stessa.

Trieste, 16 dicembre 1990

Le consorelle del SOROPTIMIST CLUB di Trieste rimpiangono la cara

Olga Bois de Chesne

Trieste, 16 dicembre 1990

Partecipano al lutto:
— MARCELLO e MAURIZIO SINIGAGLIA

Trieste, 16 dicembre 1990

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Degan

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, i figli SILVANO, RUDI e MARIA con il marito SEBASTIANO, i nipoti STEFANO e FRANCO e parenti tutti.
I funerali seguiranno lunedì 17 dicembre alle ore 10.15 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 16 dicembre 1990

«Sono certa che il Signore Gli ha aperto le sue porte»

NICLA CHERSOVAN assieme ai suoi cari ringrazia tutti coloro che le sono stati vicini per la scomparsa del suo

Sergio

con affetto, amore e sincerità.

Trieste, 16 dicembre 1990

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Luca Gelussi

ringraziano sentitamente la Società SACAT, dipendenti, e tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 16 dicembre 1990

VI ANNIVERSARIO

Olga Bresciani

Ovunque sempre nel mio cuore.

MARIA

Trieste, 16 dicembre 1990

†

Edgarda Opera ved. Brandolisio

non è più.
Ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, i figli FABIO e FLAVIA con il marito DARIO BURRESI e le nipoti FEDERICA ed ELENA.
Un sentito ringraziamento a quanti ci sono stati vicini in questo triste momento.

Trieste, 16 dicembre 1990

Partecipano al lutto:
— famiglia BURRESI
— famiglia PERCO
— famiglia GIANNI MAIZAN

Trieste, 16 dicembre 1990

Partecipano al lutto: il fratello LUCIANO con MARIA, RINO, AURO e ALAN.

Sydney-Auckland, 16 dicembre 1990

Si associano al lutto le famiglie BORGHETTI, CLARICH, FONDA, MUGNAIONI e ZUPPELLO.

Trieste, 16 dicembre 1990

Partecipano al dolore:
— famiglie AGOSTINI-DI CAMPO
— famiglie GIACOMICH-BURRESI

Trieste, 16 dicembre 1990

Edda

ti ricorderemo sempre: NERINA, ROBY, CORINNE, BEPI, CICETTI, PAOLO, PEPI, NINO, MARIANA, ALCIDE, LOREDANA, MARTA, MAURO, CLAUDIO, LUCIA, GIORGIO, ANNAMARIA, VINICIO, NADA.

Trieste, 16 dicembre 1990

†

Si è spento serenamente

Rudi Gregori

Lo annuncia la moglie GINA assieme ai nipoti, alla zia ed ai cugini.
Si ringrazia il dott. EDOARDO DE GALASSO.
I funerali seguiranno lunedì alle ore 9.30 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 16 dicembre 1990

Si associa famiglia VITALE.

Trieste, 16 dicembre 1990

RINGRAZIAMENTO

Nell'impossibilità di farlo personalmente ringraziamo commosse tutte quelle persone che in vario modo hanno partecipato al nostro dolore per la scomparsa del nostro caro

Giorgio Venutti

VILMA e MARINA

Trieste, 16 dicembre 1990

RINGRAZIAMENTO

Impossibilitata a farlo personalmente ringrazio di cuore quanti hanno voluto partecipare al mio grande dolore per la perdita del mio caro

Sergio Tosi

— La moglie PIA

Trieste, 16 dicembre 1990

VIII ANNIVERSARIO

Luciano Rismondo

E' sempre vivo il nostro rimpianto.

La moglie NARCISA, i figli NADIA e NEVIO, la nuora CLAUDIA

Trieste, 16 dicembre 1990

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Urbino in Tuntar

Addolorati ne danno il triste annuncio il marito GIOVANNI, i figli ATTILIO, ADRIANO con le nuore, la sorella e parenti tutti.
I funerali seguiranno lunedì 17 ore 9.15 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 16 dicembre 1990

Il presidente, il consiglio direttivo, allenatori, accompagnatori, atleti e amici della POLISPORTIVA OPICINA sono vicini ad ADRIANO per la perdita della mamma signora

Maria

Trieste, 16 dicembre 1990

Nonna

Maria

sarai sempre con noi.
— WALTER, ANDREA, ALESSIO, NICOLA

Trieste, 16 dicembre 1990

Ciao

zia

— MIRELLA, GIULY, CIANO, RAFFAELLA, CLAUDIO

Trieste, 16 dicembre 1990

†

Si è spenta serenamente

Maria Deponte ved. Vascon

da Capodistria

Ne danno il triste annuncio i figli DINA, FRANCESCO, ANTONIO e LUIGI, il genero, le nuore, la sorella ANITA, nipoti pronipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno martedì 18 dicembre ore 10.15 dalla Cappella di via Pietà.
I funerali seguiranno lunedì 17 dicembre alle ore 10.45 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 16 dicembre 1990

†

E' mancato al nostro affetto

Arturo Padoan

Ne danno il triste annuncio la moglie ROMANA, i figli ILDE e GIORGIO con ANNALISA, le nipoti FEDERICA e MIRELLA.
Si ringraziano i medici e il personale tutto della Casa di cura IGEA.
Le esequie avranno luogo lunedì 17 alle ore 11.15 dalla Cappella dell'ospedale Maggiore.

Trieste, 16 dicembre 1990

I familiari di

Evelina Crasti in Giorgini

ringraziano quanti in vario modo hanno partecipato al loro dolore.
In particolare i parenti, i componenti la Polizia Stradale, i medici e il personale del reparto Patologia Medica dell'ospedale di Cattinara.

Trieste, 16 dicembre 1990

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Natale Cimador

ringraziano quanti in vario modo hanno voluto partecipare al loro dolore.

Trieste, 16 dicembre 1990

I ANNIVERSARIO

Nerina Limena ved. Weiss

I figli, la nuora, i nipoti, La ricordano con amore.

Trieste, 16 dicembre 1990

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Tremul

Lo ricordano con infinito affetto la moglie, il figlio con la nuora, la figlia con il genero, la suocera, la cognata, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali seguiranno lunedì 17 c. m. alle ore 11.45 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 16 dicembre 1990

Partecipa al lutto la famiglia LODIGIANI.

Trieste, 16 dicembre 1990

Si associano i nipoti NORINA, LUCIANA, FRANCO e famiglie.

Trieste, 16 dicembre 1990

Lo rimpiangono i fratelli FORTUNATO, ALFREDO e famiglia, ENRICO e figlie.

Trieste, 16 dicembre 1990

Partecipa al dolore famiglia ALLISI.

Trieste, 16 dicembre 1990

Partecipano al dolore famiglie GIORGI e MENIS.

Trieste, 16 dicembre 1990

Vicini a «nonno» RENATO MARILENA e UMBERTO.

Trieste, 16 dicembre 1990

†

E' mancato ai suoi cari

Giorgio Fonda

anni 83

di Portorose

Lo annuncia la moglie GISELLA, la figlia FRANCA col marito MARIO, la sorella, fratelli, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno martedì 18 dicembre ore 10.15 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 16 dicembre 1990

†

Si è spenta serenamente

Lucia Rodella ved. Sinigoi

Lo annuncia il figlio GIOVANNI e parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 17 c. m. alle ore 11.30 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 16 dicembre 1990

La figlia dell'

AVV.

Diego Franzoni

con i familiari ringrazia commossa tutti coloro che hanno partecipato al suo dolore.

Trieste-Milano, 16 dicembre 1990

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Bruna Kobec ved. Brezigar

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 16 dicembre 1990

I familiari di

Antonia Mahnic ved. Gustin

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 16 dicembre 1990

II ANNIVERSARIO

Elio Cescutti

La moglie SLAVICA, i figli ALESSANDRO e MASSIMO Lo ricordano sempre.

Trieste, 16 dicembre 1990

†

Il 13 dicembre è mancata all'affetto dei suoi cari

Ada Ometto ved. Torossi

Ne danno il doloroso annuncio i figli GABRIELLA con CESARE, TINA con MINO, ANNA con EDI, PINO con BRUNA e parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 17 c.m. alle ore 9.30 presso la cappella dell'osp. Civile di Spilimbergo.
La cara salma proseguirà poi per il cimitero di S. Anna di Trieste dove verrà tumulata alle ore 12.

Trieste, 16 dicembre 1990

Si associano al lutto le famiglie APOLLONIO, CESCUTTI, JANKOVITS.

Trieste, 16 dicembre 1990

Ciao

nonnina

sarai sempre con noi: MAURO, VIVIANA con DAVIDE, DANIELE, FEDERICA, PAOLA, ENRICO, FEDERICO e SELENIA.

Trieste, 16 dicembre 1990

†

Dopo lunga malattia è mancato all'affetto dei propri cari

Silvio de Pagani

di anni 71

Addolorati l'annunciano la moglie, i figli, i nipoti e la sorella unitamente ai parenti tutti.
I funerali saranno celebrati domani, lunedì 17 dicembre, nella Chiesa parrocchiale di Sagrado, muovendo alle ore 14 dall'abitazione dell'estinto di via Bozzi n. 2.

Non fiori ma opere di bene

Sagrado, 16 dicembre 1990

†

Si è spenta serenamente

Antonia Siskovic ved. Minichini

Ne danno il triste annuncio le cognate, i nipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno martedì 18 corrente alle ore 11.15 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 16 dicembre 1990

RINGRAZIAMENTO

Le suore dell'ospedale Maggiore, nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringraziano tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al dolore per la perdita di

Suor Pierluigia Tirapelle

Trieste, 16 dicembre 1990

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi i familiari di

Giovanni Palotta

ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 16 dicembre 1990

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi dalle innumerevoli manifestazioni di stima e affetto tributate al nostro caro

Nevio Glavina

moglie, figlia, fratello e parenti ringraziano sentitamente.

Trieste, 16 dicembre 1990

I ANNIVERSARIO

Stana Del Mestre

Ti ricordiamo.

Le figlie SONIA e ANNAMARIA

Trieste-Melbourne, 16 dicembre 1990

†

E' mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Giuseppina Damiani ved. Finzi (Pina)

Ne danno il triste annuncio il figlio EGIDIO, la nuora VILMA, le nipoti MARIAGRAZIA con NELLO e il piccolo MARCO, DANIELA, le sorelle CRISTINA, EMMA, il cognato, i nipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 10.30 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 16 dicembre 1990

Ciao

nonna Pina

— MARCO

Trieste, 16 dicembre 1990

GIORGIO; IDIANA e GIULIANA RUBBIA piangono la cara

zia Pina

e si uniscono a EGIDIO e alla famiglia nel rimpianto e nel ricordo.

Trieste, 16 dicembre 1990

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Raffaele Starc

A tumulazione avvenuta lo annunciano la moglie BRUNA, i figli ELENA e PAOLO, la nuora, il genero, le nipotine, la sorella, il cognato, il nipote e i parenti tutti.
Un sentito grazie ai signori ADA e RAFFAELE, alle colleghe e agli ospiti della casa di riposo La nuova famiglia e a quanti hanno partecipato al nostro dolore.

Trieste, 16 dicembre 1990

†

Si è spenta serenamente

Giovanna Capponi

Ne danno il triste annuncio la sorella e parenti tutti.
I funerali seguiranno domani 17 corrente alle ore 9.45 dalla Cappella dell'ospedale Maggiore.

Trieste, 16 dicembre 1990

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro indimenticabile

Federico Cattalini

ringraziamo tutti coloro che hanno partecipato al nostro dolore.
Un grazie di cuore ai cari parenti e amici, nonché ai titolari e dipendenti della TERGESTEA.

SILVANA e MARINO

Trieste, 16 dicembre 1990

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Giacomo Claretti

ringraziano tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 16 dicembre 1990

RUGGERO GARDI ringrazia tutti coloro che hanno partecipato al suo dolore per la scomparsa di

Lucia

Trieste, 16 dicembre 1990

VIII ANNIVERSARIO

Giuseppe Filannino

Nel nostro animo sarà sempre vivo il Tuo ricordo.

Mamma

Trieste, 16 dicembre 1990

†

Dopo lunga malattia sopportata con forza, coraggio e rassegnazione, ci ha lasciati per sempre il nostro indimenticabile

Mario Kobau

Lo piangono addolorati la moglie ARMIDA, le sorelle PIERINA e MARIA, il caro amico GIOVANNI CALLEGARI, la cognata LUCIA, i cugini ESTER e ALDO ZIPPO, i nipoti DAMIR e MAIA (assenti).
Un particolare ringraziamento al dott.GIAMPAOLO FRAGIACOMO per le premurose cure prestategli nonché al prof. MARINUZZI al dott. TUVERI e al personale tutto del centro Oncologico e V Medica.
I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 12 dalla Cappella di via Pietà alla chiesa e cimitero di Servola.

Trieste, 16 dicembre 1990

Prendono viva parte al lutto: XENJA VIDALI con LIVIO e ROSI SUMANI.

Trieste, 16 dicembre 1990

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Pecenco ved. Mladossich

Ne danno il triste annuncio i figli BRUNA, LUCIANA e GINO, assieme ai generi LIVIO e NEREO e alla nuora ANNAMARIA, i nipoti GRAZIANO, STEFANO, MAURO e ANDREA, il fratello MIRO, la sorella STANA e parenti tutti.
I funerali seguiranno martedì alle 10.30 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 16 dicembre 1990

Partecipano al lutto NORMA DAVANZO e ROMILDA FURLANI.

Trieste, 16 dicembre 1990

Le famiglie PASSAGNOLI, CAVICCHI e KIKIC ringraziano commosse tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore per la perdita del

PROF. DOTT.

Mario Passagnoli

Mercoledì 19 dicembre alle ore 19 nella chiesa di S. Giovanni Decollato sarà celebrata una Santa Messa.

Trieste, 16 dicembre 1990

I familiari di

Gemma Bullo in Kraus

ringraziano quanti in vario modo hanno voluto partecipare al loro dolore.

Trieste, 16 dicembre 1990

I familiari di

Giuseppina Drioli ved. Colomban

ringraziano sentitamente quanti hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 16 dicembre 1990

I familiari di

Riccardo Todisco

ringraziano sentitamente quanti hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 16 dicembre 1990

I ANNIVERSARIO

Carlo Gaber

I suoi cari Lo ricordano.

Trieste, 16 dicembre 1990

XVI ANNIVERSARIO

Orlando Gabrieli

I suoi cari

Trieste, 16 dicembre 1990

†

Dopo lunga malattia è volata in cielo la nostra cara mamma e nonna

Narcisa Pagliaro ved. Viezzoli

Addolorati lo annunciano i figli BRUNO, LUIGI con NERINA, SILVIO e LAURA, le sorelle, la cognata, i cognati e parenti tutti.
Si ringrazia sentitamente il professor MAGRIS, i signori dottori ed il personale della I Medica donne.
I funerali avranno luogo lunedì 17 dicembre alle ore 10 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 16 dicembre 1990

Ciao

nonna

— SILVIO e LAURA

Trieste, 16 dicembre 1990

Partecipano al dolore famiglie: PASQUOTTI, CORETTI

Trieste, 16 dicembre 1990

†

Il giorno 12 corrente si è spento serenamente

Giordano Krasna

Ne danno il triste annuncio la moglie VERA e la figlia VIOLETTA con FRANCO, ELISA e i parenti tutti.
Un ringraziamento particolare al personale medico e paramedico del Centro di rianimazione dell'ospedale Maggiore e al dottor LICIO SPANGHERO.
I funerali seguiranno martedì 18 corrente alle ore 12 partendo dalla Cappella di via Pietà per la chiesa di Servola.

Trieste, 16 dicembre 1990

Si associano al lutto ERMANNO, MIMI e NADIA DWORSKY.

Trieste, 16 dicembre 1990

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Antonia Surdich ved. Filipas

ringraziano sentitamente quanti hanno preso parte al loro dolore.
Un ringraziamento particolare a padre DARIO della chiesa di Borgo S. Nazario.

Trieste, 16 dicembre 1990

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Anna Villanovich ved. Capilla

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 16 dicembre 1990

Nella triste circostanza della scomparsa dell'amato papà e nonno

Giuseppe Ban

la famiglia ringrazia tutti coloro che hanno partecipato al suo dolore.

Famiglia BAN

Trieste, 16 dicembre 1990

Dieci anni fa moriva il nostro caro papà

Mario Cova

Egli vive sempre nei nostri cuori e ci indirizza ora come un tempo.
Lo ricordiamo a quanti lo stimarono e gli vollero bene.

UGO e LUCIANO

Trieste, 16 dicembre 1990

XI ANNIVERSARIO

Marcello Servoli

Sei sempre nei nostri cuori.

La famiglia

Trieste, 16 dicembre 1990

†

Si è spenta la nostra cara

Luciana De Luca ved. Fegitz

Ne danno il triste annuncio il figlio FABIO con NICOLETTA, VITTORIO e CRISTINA, assieme a FELICE GISMANO.
I funerali seguiranno martedì 18 dicembre alle ore 11 dalla Cappella dell'ospedale Maggiore.

Trieste, 16 dicembre 1990

Partecipano al lutto i cognati ROMANO e GEMMA FEGITZ, i nipoti LUCILLA e GINO SPINELLI, SERENA e MAINO BENUSSI, FRANCESCO e TAMI FEGITZ.

Trieste, 16 dicembre 1990

Vicini nel ricordo: NIVES ONGARO, MALU' e FLAVIO FUMOLO.

Trieste, 16 dicembre 1990

†

Dopo lunghe sofferenze si è spenta l'anima buona di

Norma Capato in Bisi

Ne danno il triste annuncio la figlia DIVA, il marito ALDO, il genero DAVIDE, il nipote LUCIO, la sorella LUIGIA.
Un grazie particolare a ZAIRA.
I funerali seguiranno martedì alle ore 10.45 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 16 dicembre 1990

Partecipano al lutto i nipoti FRANCO e LUCIANA con famiglie.

Trieste, 16 dicembre 1990

Vi siamo vicini: zia JOLANDA, NORINO, LILIANA, DONATELLA.

Trieste, 16 dicembre 1990

I nipoti PAOLA e COSTANZO, BEPPI e PAOLA piangono la cara

zia Ester de Denaro

Trieste, 16 dicembre 1990

Una S. Messa in memoria del mio promesso sposo il

DOTTOR

Fausto Giovanelli

Direttore amministrativo della Soc. Ercole Marelli

sarà celebrata lunedì 17 dicembre 1990 a Milano, alle ore 18, nella Cappella del Sacro Cuore (parrocchia S. Luca), piazza Aspromonte n. 3.
Fu un gentiluomo e un esemplare dirigente stroncato da ingiusta, iniqua morte.

NORIS TERY

Trieste-Milano, 16 dicembre 1990

I familiari di

Maria Virgili ved. Albertini

ringraziano commossi tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 16 dicembre 1990

Nel XX anniversario della perdita del caro papà

Beniamino Favero

e nel V dell'adorato figlio

Daniele

Li ricordo con rimpianto.

LUIGI

Trieste, 16 dicembre 1990

VII ANNIVERSARIO

Marino Callierotti

I familiari Lo ricordano.

Trieste, 16 dicembre 1990

Società Pubblicità Editoriale

Accettazione necrologie e adesioni

TRIESTE
Via Luigi Einaudi, 3/B
Galleria Tergesteo 11
lunedì - sabato 8.30-12.30; 15-18.30

MUGGIA
Piazzale Foschiatti 1/C
Tel. 272646

GORIZIA
Corso Italia, 74
lunedì - venerdì 9-12; 15-17
sabato 9-12

UDINE
Piazza Marconi, 9
martedì-venerdì 8.30-12.30; 14.30-18.30
lunedì e sabato 8.30-12.30

MONFALCONE
Via F. Rosselli, 20
martedì - venerdì 8.30-12.30; 14-17
lunedì e sabato 8.30-12.30

N1048

COMUNITA' ISTRIANE

Cambia la sede ma le battaglie restano le stesse

MARTEDI' **Cristofori a Trieste**

TRIESTE — Il sottosegretario alla presidenza del Consiglio dei ministri, on. Nino Cristofori, in occasione di alcuni suoi impegni nella città di Trieste, incontrerà ufficialmente martedì 18 dicembre la giunta regionale del Friuli-Venezia Giulia. La riunione si svolgerà nel Palazzo della Giunta di via Carducci.
Per quanto riguarda invece l'attività del consiglio regionale, il presidente Paolo Solimbergo ha convocato l'assemblea già per lunedì. Prima di por mano ai complessi provvedimenti di fine anno, infatti, il consiglio si occuperà per tutta una giornata di importanti provvedimenti. La riorganizzazione turistica del Friuli-Venezia Giulia e l'istituzione delle aziende di promozione turistica sono il primo argomento all'ordine del giorno. La legge, approvata in commissione, è approdata in aula già il 5 scorso, quando si è svolta la discussione generale, ma l'approvazione degli articoli è stata rinviata. Il consiglio regionale esaminerà poi altri due disegni di legge, della difesa dei boschi dagli incendi e di servizi di supporto alle società del settore calcio dilettanti.

50 anni di foto dell'Istria e della Dalmazia in una mostra

TRIESTE — Dopo quarant'anni di permanenza nei locali di via delle Zudecche, l'associazione delle Comunità istriane e la direzione e redazione del quindicinale «Voce Giuliana» hanno trasferito la sede sociale in via Mazzini, 21.
La cerimonia dell'apertura ufficiale dei nuovi ambienti avrà luogo martedì pomeriggio, 18 dicembre, alla presenza delle autorità cittadine e con la partecipazione del sottosegretario alla presidenza del Consiglio dei ministri on. Cristofori.
L'avvenimento assume grande rilievo per l'associazione, erede del disciolto CIn dell'Istria e del Consiglio dei comuni istriani, organismi sorti per iniziativa di istriani nell'immediato dopoguerra e destinati a condurre una tenace ma, purtroppo, sfortunata battaglia tesa a conservare all'Italia le terre adriatiche.
Un impegno proseguito sotto altre forme dopo il massiccio esodo e volto a ricostituire in esilio lo spirito comunitario degli istriani per allontanare il pericolo della perdita della loro identità etnica e culturale.
Oggi si offrono nuovi scenari alle iniziative dell'associazione e del suo giornale, in particolare per quanto riguarda i rapporti (politici, culturali, affettivi) degli esuli con la terra d'origine e con i connazionali colà rimasti; iniziative di largo respiro, tese alla conservazione di quello che resta del volto originale dell'Istria, di Fiume e della Dalmazia.
Nello stesso giorno, alle ore 15.30, davanti la Stazione Marittima sarà deposta, a cura dell'associazione delle Comunità istriane e con la partecipazione dell'on. Nino Cristofori, una corona d'alloro al monumento al martire istriano Nazario Sauro.
Sino al giorno 22 dicembre è visitabile presso la sala dell'associazione di via Mazzini 21, la mostra «50 anni in cartolina: 1890-1940. Viaggio d'immagini attraverso l'Istria e la Dalmazia».

PRESENTATA LA STAGIONE INVERNALE DEL 1991

Sci in libertà per tutti

Una nuovissima «Carta neve» e impianti potenziati

TARVISIO **Molta neve e belle piste**

TRIESTE — Le località montane dell'arco alpino del Friuli-Venezia Giulia sono state animate ieri da centinaia di sciatori.
I centri di Forni di Sopra, Forni di Sotto, Ravascletto, e quelli del Tarvisiano ben innevati e con gli impianti di risalita quasi tutti funzionanti sono stati meta degli appassionati dello sci.
Nel Tarvisiano, in particolare, sono aperti gli impianti a Cave del Predil e quelli a valle di Tarvisio, Selle Nevea e Valbruna. L'apertura completa di tutti gli impianti è prevista per venerdì 21 dicembre. Le piste di fondo sono ben battute a Fusine laghi (7,5 km), Piana dell'Angelo (12 km), Val Seisera (18 km) e Sella Nevea (2,5 km).
Anche a Forni di sopra ed a Forni di Sotto, si può praticare il fondo su chilometri di piste ben battute.

UDINE — Piancavallo, Forni di Sopra, Ravascletto- Zoncolan, Tarvisiano e Sella Nevea: cinque grandi poli sciistici cui si aggiungono altri 13 centri minori per complessivi 87 impianti di risalita. Cinque sono gli impianti di innevamento artificiale, 300 i chilometri di piste (cento da discesa e 200 da fondo), sei le piste internazionali con dislivelli anche superiori ai mille metri, cinque gli stadi dello slalom, quattro le piste con impianto di cronometraggio automatico, 40 i «gatti» battipista, 13 le scuole di sci (11 di discesaa e tre di fondo), due i palazzi del ghiaccio coperti (Pontebba e Piancavallo), quattro i campi di pattinaggio su ghiaccio (Tarvisio, Sella Nevea, Ravascletto e Forni di Sopra), due le piscine coperte (Tolmezzo e Forni di Sopra).
Questo il biglietto di visita della della regione Friuli-Venezia Giulia per questa stagione invernale che tutti gli operatori turistici si augurano possa far registrare il «tutto esaurito» e ridare così fiato a una economia fortemente penalizzata dalla mancanza di neve registrata lo scorso anno.
Un'offerta, quella di quest'anno, che ieri la Promotur (la società regionale di promozione turistica) ha presentato assieme ad alcuni novità alla stampa. Una offerta globale sintetizzata con lo slogan «Una stazione sciistica chiamata Friuli». Tra le novità una nuova «Cartaneve», cioè lo skipass regionale valido su tutti gli impianti di risalita della regione e in vendita negli uffici skipass di Forni di Sopra, Ravascletto-Zoncolan, Piancavallo, Sella Nevea e Tarviso.
«Cartaneve» è disponibile in quattro tipi, per fascie di età: bambini fino a 11 anni, costo 230 mila lire; ragazzi fino a 14 anni, costo 400 mila lire; dai 15 al 59 anni, costo 450 mila lire; oltre i 60 anni, costo 400 mila lire. Sconti di 20 mila lire sono previsti per i tessarati Fisi e per i nuclei familiari (all'atto dell'acquisto presentare lo stato di famiglia). Ulteriori sconti per gli 'aficionados'. Gli sciatori in possesso della «Cartanve» della passata stagione, usufuiranno sconti da 30 a 50 mila lire (a seconda della fascia di età) nell'acquisto della nuova.
Non solo. Lo skipass regionale regala otto giornate di sci in libertà: due nel Dolomiti superski, il più grande comprensorio sciistico del mondo; due a Passo Pramollo; quattro nella Ski region 3, in Austria e Jugoslavia.
Novità anche per quanto riguarda gli impianti. A Tarviso entreranno in funzione una nuova seggiovia triposto, mentre sono stati rinnovati e migliorati i campi Duca d'Aosta e le piste del Florianca e la di Prampero sul Lussari, sarà aperto il rifugio-solarium Florianca, è stato potenziato l'impianto di innevamento programmato e sarà attivato un serviziuo snowbus Florianca-Lussari.
A Sella Nervea è stata rimodellata la pista di slalom e quella del Bilapec e ammodernata e potenziata la funivia del Canin. Da quest'anno, inoltre, sulla pista di slalom gigante del Canin, adeguata alle norme Fis, è possibile anche praticare il super gigante. Altre novità riguardano l'ammdernamento della seggiovia Valvan, un impinato di innevamento programmato sui campiscuola e il potenziamento dell'impianto di pattinaggio a Ravascletto.
Da quest'anno, inoltre, Piancavallo potrà contare su nuove piste mondiali-olimpiche per lo sci acrobatico e sul nuovo rifugio solarium Arneri in quota, da dove, tempo permettendo, è possibile spaziare con lo sguardo fino all'Adriatico, da Trieste a Venezia.
Ricco anche il calendario delle manifestazioni agonistiche. Si comincia proprio a Piancavallo, dove dal 20 al 22 dicembre di svolgerà la Coppa del mondo di Freestyle. Il 5 e 6 gennaio, invece, appuntamento con il rally game (auto su ghiaccio), mentre il 12 e 13 con la prova di campionato italiano di paraski (parapendio sulla neve). Dal 23 al 26 si terrà invece il campionato italiano per magistrati e il 17 marzo il Trofeo Pinocchio per bambini.
Forni di sopra ospiterà il 16 e 17 febbraio una competizione internazionale di fondo e staffetta, mentre lo Zoncolan, il 23 e il 24 febbraio, le nazionali cittadini e, il 14 e 15 marzo, la Coppa Italia maschile. Il 12 e 13 gennaio a Tarvisio, invece, gara di sled dog, il 17 febbraio lo ski tour 3 (gran fondo) e in marzo (data ancora da definire) la Coppa Italia di snow board. A Sella Nevea, infine, il 28 aprile 36. a edizione della scialpinistica del Canin.

[Domenico Diaco]

«PAGINE COME GOCCE»: UN LIBRO SCRITTO A VENTOTTO MANI

Iniziativa benefica dell'Ams

Il ricavato del volume per sostenere e promuovere studi sulle malattie del sangue

Uno scorcio della sala durante la presentazione del libro. (Italfoto)

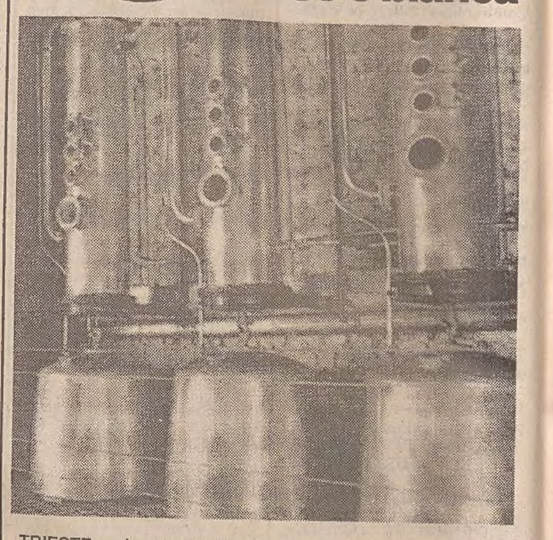
TRIESTE — Le malattie del sangue sono attualmente tra quelle più diffuse e colpiscono, in genere, soprattutto giovani e bambini. Leucemie, anemie e linfomi maligni sono assai frequenti, purtroppo, anche nella nostra regione. Con lo scopo di promuovere e sostenere gli studi e le ricerche su queste patologie e di migliorarne le terapie, l'Associazione malattie del sangue del Friuli-Venezia Giulia ha presentato venerdì scorso nella sala convegni della Camera di commercio di Trieste il libro «Pagine come gocce». Dopo il benvenuto del presidente, onorevole Giorgio Tombesi, Etta Carignani, madrina della cerimonia, ha messo in risalto l'importanza della ricerca in campo scientifico, dimostrando come sempre la sua sensibilità e il suo impegno in iniziative a scopo benefico. «Questo volume — ha spiegato Maria Grazia Zanon Santuz, presidente dell'Ams per la regione — è stato completamente sponsorizzato dall'Associazione e il ricavato di ogni libro sarà devoluto completamente a sostegno dell'iniziativa». Si tratta di una raccolta di pezzi, scritti da ventotto autori contemporanei di chiara fama, con la prefazione del presidente del Consiglio onorevole Giulio Andreotti. Alberto Bevilaqua, Carlo Castellaneta, Marisa Madieri e Claudio Magris, Stanislao Nievo, Mario Rigoni Stern, Leonardo Sciascia, Carlo Sgorlon, Mario Soldati, Fulvio Tomizza e Davide Maria Turoldo sono soltanto alcuni dei nomi che spiccano sull'indice. Alcuni racconti sono già stati pubblicati. Altri, invece, sono ancora inediti. Comunque tutti i saggi contenuti nel volume, come ha sottolineato la presidente dell'Ams, sono stati donati dai singoli scrittori all'Associazione, con l'intento di partecipare in modo disinteressato all'impegno di solidarietà umana che l'opera si prefigge. «L'idea del libro — ha continuato la Santuz — non è stata originale, ma ci è voluto del coraggio per chiedere a degli scrittori, giustamente gelosi dei loro pezzi, di cederne gratis qualcuno. Per fortuna la loro sensibilità ha reso possibile la realizzazione dell'opera».
A mettere in rilievo l'aspetto letterario del libro è stata, invece, la professoressa Cristina Benussi, docente di letteratura italiana moderna e contemporanea presso l'Ateneo triestino. «E' difficile commentare una raccolta di racconti — ha detto — perché presenta una tipologia molto varia. Ma tutti i pezzi contenuti in "Pagine come gocce" sembrano ricaricare la narrazione di quella antica ragione che ha motivato la nascita della letteratura. Si ritorna all'aedo che rende partecipe gli altri delle proprie emozioni».

[Noemi Premuda]

RUBRICHE

CANTINA

La grappa invecchiata è migliore se è bianca



TRIESTE — La stagione suggerisce una breve digressione sulle grappe. E' con i primi freddi che si apprezza, a conclusione di pasti che in questo periodo dell'anno sono più ricchi in grassi e in calorie, lo stimolo alla digestione che viene da un grappino. La varietà delle grappe in commercio, e l'evoluzione che in questi ultimi tempi ha avuto il comparto della distillazione, meritano un approfondimento del tema. Dico digressione perché questa rubrica ha finora trattato esclusivamente di vino, ma in realtà l'acquavite entra a pieno titolo nell'argomento «cantina», costituendo il principale dei sottoprodotti della lavorazione dell'uva. Intendendosi come tali, oltre alla grappa, le fecce, i vinaccioli (è noto che dai semi dell'uva si ricava un olio delicato), il cremortartaro (i sali che si depositano sulle pareti dei tini e delle vasche e che vengono riutilizzati dall'industria chimica ed enologica).
In Italia la produzione di grappa non è libera, ma deve avvenire nelle distillerie autorizzate e sottoposte ai rigidi controlli e ai balzelli dello Stato. Tuttavia nelle province di Trieste e Gorizia, le cosiddette province ex A. U. (ex austro-ungariche), il piccolo produttore conserva il privilegio della precedente legislazione imperiale di distillare in proprio richiedendo all'amministrazione finanziaria apposita autorizzazione e pagando una tassa calcolata a ore o a giorni di impiego dell'alambicco. La grappa industriale aveva originariamente umiliato i profumi e le caratteristiche più pregnanti del distillato casalingo. Parte dalla qualità e dalla perfetta conservazione delle vinacce fermentate la buona riuscita di una acquavite: le esigenze delle grandi distillerie, di lavorazione a ciclo continuo e per più mesi successivi alla vendemmia non poteva competere con la cura che il contadino riserva alle sue vinacce, tenute a fermentare in piccoli tini debitamente sigillati all'aria. Tuttavia la distillazione industriale consente quei controlli che mettono al riparo il consumatore dalla nociva presenza di alcol metilico che si trova nelle «teste» e nelle «code» del distillato, cioè nelle prime e nelle ultime frazioni della distillazione. E che il distillatore casalingo elimina fidandosi solo di regole empiriche.
Al rilancio delle grappe industriali ha più di recente contribuito la produzione di distillati monovitigno, realizzati cioè con vinacce di un'unica qualità d'uva, sovente meno diffusa e pregiata. Non è solo una trovata commerciale, perché effettivamente la distillazione esalta i profumi base della vinaccia e la commistione di più vinacce, specie rosse e bianche, dà un mix inferiore per qualità. La lavorazione impone poi una maggiore cura, di cui beneficia il risultato finale. E' certo che i consumatori devono essere disposti a pagare un prezzo più alto; ma dopotutto la grappa è un prodotto da centellinare, forse più di altri superalcolici.
Quanto alla conservazione nel tempo, la grappa non ha problemi, anzi migliora con gli anni. Meglio comunque le stravecchie «bianche» che quelle invecchiate nel legno.

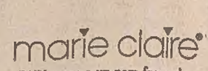
[Baldovino Ulcigrai]

Finalmente riapre Bata!

Trieste
corso U. Saba 9

Altri punti vendita:
Trieste p.zza della Borsa 1 - Trieste via Cellini 2 - Muggia valico Rabuiese

Il numero 1 delle calzature nel mondo
da oggi è ancora più nuovo, ancora più bello.



Bata

160 NEGOZI IN ITALA, 6000 NEL MONDO.

NOZZE

Sposarsi in Comune sarà più chic

Presto il Comune avrà una nuova «sala matrimoni» per celebrare gli sposalizi con rito civile. La Giunta comunale ha infatti approvato il progetto e il relativo piano finanziario che consentirà la realizzazione della nuova sala al pian terreno del palazzo municipale, più precisamente nell'ex sede del Banco di Napoli. Il progetto, che prevede una spesa di 275 milioni, passerà adesso all'esame del consiglio comunale.

Da tempo di attendeva la decisione dell'amministrazione comunale di spostare la «sala matrimoni», situata attualmente al terzo piano del palazzo dell'anagrafe di Passo Costanzi. Inopinatamente vicina all'«ufficio divorzi», l'attuale «sala matrimoni» scontenta tutti: le funzioni sono celebrate ogni quarto d'ora e gli intasamenti di giovani coppie, con truppe di parenti e amici al seguito, sulle rampe di scale e negli ascensori sono continui, con evidenti disagi non solo per gli sposi, ma anche per gli utenti degli uffici amministrativi. Senza contare che l'uscita trionfale sul traffico di via del Teatro Romano non è delle più romantiche. La nuova sala dovrebbe ovviare agli inconvenienti, se non altro perché è decisamente più suggestivo sottostare al rituale lancio del riso affacciandosi su Piazza Unità piuttosto che sulla strada. Trieste è ai primi posti in Italia come percentuale di matrimini civili, e questo spiega anche il fastidioso sovraffollamento dell'attuale «sala matrimoni».

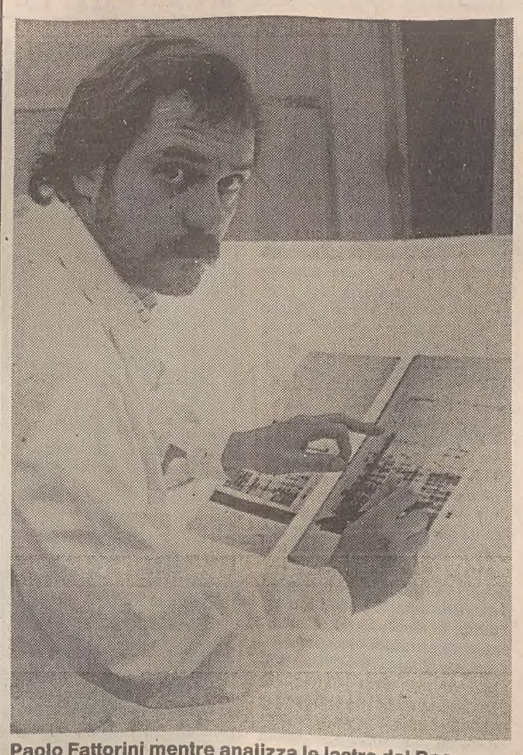
A parte l'attenzione per i problemi nuziali, la Giunta comunale, ha espresso parere favorevole anche per altre delibere in tema di urbanistica, lavori pubblici, assistenza e nettezza urbana. In particolare va segnalata la delibera che consente la progettazione di massima ed esecutiva dei lavori di ristrutturazione del Mercato coperto in via Carducci e quella che prevede un maggiore impegno economico per la realizzazione di percorsi in città predisposti a favore dei portatori di handicap.

In più, in occasione delle festività natalizie — e viste le particolari esigenze —, la Giunta ha deciso di potenziare il servizio di nettezza urbana, affidando a una ditta privata la pulizia di alcune vie e piazze tanto in centro quanto in periferia.

UN MEDICO TRIESTINO SUL DELITTO DI VIA POMA

Storia di un giallo risolto

Forse il Dna svela il volto del killer di Simonetta Cesaroni



Paolo Fattorini mentre analizza le lastre del Dna

Servizio di
Piero Spirito

E' stata messa a punto a Trieste la complessa metodologia per accertare a chi appartenevano i residui ematici trovati sui pantaloni del portiere Pietrino Vanacore, uno dei maggiori indiziati. Paolo Fattorini, il medico che ha collaborato con i periti dice: «Sono certo, le indagini sono ormai alla svolta decisiva».

Il delitto di via Poma è a una svolta decisiva, e ciò grazie anche all'intervento di un'équipe del Dipartimento di biologia della nostra Università. Con l'applicazione di una tecnica d'avanguardia praticata sotto la guida di Giorgio Graziosi, ordinario di embriologia sperimentale, è stato portato a termine, a Roma, l'esame del Dna sulle tracce di sangue trovate sui pantaloni di Pietrino Vanacore, il portiere dello stabile dove il 7 agosto scorso fu massacrata con ventinove coltellate Simonetta Cesaroni.

Già alcuni giorni dopo il delitto, gli esami compiuti dalla Scientifica rivelarono che le macchie di sangue sui pantaloni di Vanacore erano dello stesso gruppo sanguigno della vittima. Adesso, dopo l'esame del Dna, si sa anche con certezza a chi appartiene quel sangue. Il nome, naturalmente, i periti non lo fanno, così come non aggiungono altri particolari sui risultati degli esami di laboratorio, i cui esiti finali saranno consegnati ai magistrati entro la prima decade di gennaio.

«Di certo l'esame che abbiamo effettuato ha dato un contributo fondamentale alle indagini», ha detto al «Piccolo» Paolo Fattorini, il dottorando in chimica biologica del nostro ateneo appena tornato da Roma. Nella capitale il giovane medico ha contribuito alle analisi affidate al collegio peritale composto da Angelo Fiori, Vincenzo Pascali e Giovanni Destro-Bistrot. E proprio nei laboratori dell'Istituto di medicina legale dell'Università del Sacro Cuore, Fattorini ha eseguito in veste di collaboratore ausiliario l'indagine genetica sulle tracce di sangue trovate sui pantaloni di Vanacore, applicando una metodologia messa a punto al Dipartimento di biologia della nostra Università.

«Si tratta — spiega Fattorini — del metodo Pcr, cioè 'polymerase chain reaction', reazione di polimerizzazione a catena: detto in parole povere è un meccanismo con il quale si può 'amplificare' il Dna per studiarlo con estrema precisione». «In questo modo — continua Fattorini — siamo tra l'altro in grado di stabilire se certi reperti di natura biologica appartengano a un soggetto maschio o femmina; la novità rispetto alla cosiddetta tecnica dell'impronta genetica, sta nel fatto che è possibile analizzare Dna danneggiati, e che quindi non potrebbero essere analizzati altrimenti».

Anche se tanto Fattorini quanto gli altri periti mantengono i più assoluto riserbo sui risultati delle analisi, ormai uno degli enigmi-chiave dell'inchiesta sull'assassinio di Simonetta Cesaroni è stato risolto. Le indagini del collegio peritale comunque continuano con un «approccio a largo spettro», ma la soluzione di uno dei «gialli» che ha più appassionato quest'anno l'opinione pubblica è prossima. Anzi, è già a disposizione degli inquirenti.

La collaborazione tra il Dipartimento di biologia di Trieste e il collegio peritale nominato dai giudici romani, è iniziata verso la fine dell'ottobre scorso, quando durante un convegno medico-legale a Desenzano uno dei periti, Angelo Fiori, chiese a Fattorini la disponibilità per collaborare all'esecuzione delle analisi. Fiori si era interessato alle applicazioni delle tecniche sviluppate nei laboratori dell'ateneo triestino, dopo che alcuni mesi fa i magistrati romani avevano revocato la richiesta di esame del Dna sulla traccia ematica rinvenuta sui pantaloni di Vanacore. I giudici avevano infatti accolto la tesi di un esperto, secondo il quale tale esame sarebbe risultato poco attendibile a causa del deterioramento della traccia di sangue. Ostacolo che si è invece potuto superare grazie alla metodica realizzata dalla équipe triestina.

[Ha collaborato Francesco Cardella]

LAVORI

Presto fatti i nuovi «wc»

I servizi igienici di piazza Ponterosso e di Riva Nazario Sauro, a Trieste, sono in fase di completa ristrutturazione.

Si tratta di un'opera attesa da tempo e sollecitata da molti cittadini. In sostanza, i locali verranno completamente svuotati e saranno rifatti anche tutti i rivestimenti interni e gli impianti, al pari dei sanitari.

L'avvio dei lavori segna il primo passo di una più generale ristrutturazione dei «wc» dell'intera città, che poi proseguirà anche attraverso il recupero e la riattivazione degli impianti di Largo Barriera e di Campo San Giacomo, per concludersi, fra qualche mese, con la sistemazione degli altri «wc» ubicati nei vari punti della città.

L'intera operazione — fa sapere il Comune attraverso una nota-stampa — verrà eseguita utilizzando il cosiddetto materiale «sommergibile». Ciò consentirà, parallelamente al ritirarsi delle non più eccezionali «acque alte», un riavvio automatico delle pompe di esaurimento. Di conseguenza, non appena la pulizia sarà stata completata, diventerà possibile riutilizzare immediatamente i servizi igienici.

«DA VINCI»

Si scioglie la 'trincea'?

Schiarita per gli studenti dell'Istituto tecnico statale commerciale «Da Vinci»? All'orizzonte dell'occupazione, sembra profilarsi l'armistizio, dovuto a nuovi sviluppi che riguardano l'annoso problema dell'impianto elettrico. Li comunicherà il Comitato agli studenti domani mattina, davanti all'edificio, alle 8. Per l'occasione, è stata invitata anche una rappresentanza dei genitori. Stop alla «trincea», dunque? Il verdetto verrà messo ai voti, poichè, come hanno dichiarato i componenti del Comitato organizzatore della protesta, «solo dopo il consenso o il dissenso sulla linea intrapresa, si procederà a prolungare o sospendere l'occupazione».

Sul fronte delle istituzioni, dalla Provincia giunge la conferma che già da lunedì scorso sono stati decisi gli storni di bilancio per consentire anche i lavori di ristrutturazione dell'impianto elettrico, oltre a quelli (appaltati) per l'adeguamento degli impianti sanitari e idrici, nonchè il riattamento dell'ascensore. Il presidente della Provincia, Crozzoli ha fissato martedì una riunione con gli studenti sull'operazione finanziaria.

IL PLI ALL'ATTACCO

«Chiarezza sul Palasport»

Il dubbio di Pampanin: Carbone e Perelli sono di due partiti diversi?

«Non si può passare da un progetto all'altro» - Le precisazioni dell'assessore: la Regione dirà sì, ma non all'area di via Flavia

Il palazzetto deve ancora sorgere ma le fondamenta sono già «bollenti». Il fuoco della polemica viene attizzato dal segretario provinciale del Pli Pampanin che, in reazione al «no» dell'assessore regionale Carbone alla realizzazione dell'impianto in via Flavia, si interroga se «Alessandro Perelli e Gianfranco Carbone appartengono a due partiti diversi. Non si tratta di mancanza di comunicazione fra Regione e Comune, ma i problemi sorgono perchè un socialista non parla con un socialista. L'impegno verso i cittadini è stato assunto da una coalizione di pentapartito di cui, almeno sinora, fa parte anche il Psi, in prima linea con l'assessore allo sport De Gioia e con i suoi componenti di giunta».

Pampanin esprime l'insoddisfazione del Pli. «Non si può passare da un progetto all'altro, da una proposta all'altra, lasciando cittadini e sportivi in perenne attesa di quelle opere pubbliche la cui mancanza incide sempre di più sulla vivibilità e sull'avanzamento di Trieste».

L'assessore Carbone, intanto, mette i puntini sulle «i». «A scanso di equivoci» come si affretta a precisare. La Regione, puntualizza, non ha niente contro un nuovo Palasport a Trieste. La Giunta ha previsto uno stanziamento apposito nel nuovo bilancio regionale e si augura che i tempi di realizzazione siano solleciti anche perchè, altrimenti, potrebbero venir meno l'impegno della squadra e dello sponsor a favore della nostra città. «Io mi sono limitato a far presente all'Amministrazione comunale innanzitutto che la Regione non è mai stata preavvertita della localizzazione prescelta» afferma l'assessore regionale. Secondo Carbone c'è il pericolo che il Comune approvi una variante al piano regolatore per localizzare il palazzetto nel campo di via Flavia.

«Dopo l'approvazione da parte dello Stato della legge Tognoli - osserva l'esponente regionale - è giuridicamente impossibile approvare localizzazioni di strutture pubbliche senza che sia rispettato lo standard dei parcheggi. Nella zona di via Flavia già il nuovo stadio è stato approvato, prima che entrasse in vigore la legge Tognoli, in deroga agli standard di parcheggio». Una posizione che, del resto, lo stesso Carbone aveva già espresso nello scorso settembre. Se Trieste vuole avere in tempi brevi un nuovo palazzo dello sport deve essere risolto il problema dei parcheggi. Impensabile la possibilità di utilizzare gli stessi posti-macchina riservati agli spettatori che occuperanno le gradinate del nuovo stadio. Altrimenti in area di parcheggio resteranno i progetti.

Si rinnova il Circolo della stampa

Autorità civili, militari e religiose sono intervenute ieri all'inaugurazione della nuova sede del Circolo della stampa di Trieste. Una sala è stata dedicata a Paolo Alessi, giovane cronista triestino recentemente scomparso, che il presidente dell'Assostampa, Fulvio Gon, ha voluto ricordare. Sull'importanza di un rapporto equidistante tra informazione e potere hanno parlato anche Chino Alessi, presidente del Circolo; Adriano Biasutti, presidente della giunta regionale; il vescovo Lorenzo Bellomi; il sindaco Franco Richetti.

IL PCI INVECE VUOLE UN DIBATTITO IN CONSIGLIO

Regione, il Psi sull'abbandono della LpT: «E' un fatto negativo per la nostra città»

Prime reazioni all'annunciata decisione dei rappresentanti della Lista per Trieste di abbandonare la maggioranza in Regione. Scendono in campo, dopo lo 'sfogo' di Carbone, il responsabile provinciale del Psi e i comunisti.

«Un fatto negativo per Trieste e per la Regione». E' il commento del segretario provinciale del Psi, Alessandro Perelli. «Grazie al confronto con la Lista — ha rilevato — avvenuto al momento della trattativa programmatica, erano stati assunti impegni importanti per la città. Uno di questi era la costituzione di una commissione speciale, uno strumento determinante per le dinamiche socio-economiche dell'area metropolitana». Per il socialista non sono in gioco i problemi della governabilità a livello comunale e provinciale e sarebbe invece responsabilità della Dc il 'veto' che non avrebbe consentito l'ingresso in maggioranza della Lista. Tali problemi «non possono costituire alibi di comodo — continua Perelli — per il mancato rispetto di impegni programmatici assunti da tempo».

Per risolvere i problemi di Trieste, è stato presentato da Tersar in Regione un ordine del giorno per la costituzione immediata della commissione speciale per l'rea metropolitana. «Si vedrà lunedì prossimo — ha concluso Perelli — chi politicamente intende rispettare gli impegni presi in maggioranza programmatica e chi no».

I comunisti, invece, chiedono sulla questione un dibattito. Viezzi, Travanut, Budin, Perla Lusa e Poli hanno presentato un'interpellanza al presidente della giunta «per invitarlo a presentarsi davanti al Consiglio per un dibattito sul passaggio della LpT al'opposizione». Secondo i comunisti, «tale passaggio avviene su motivazioni molto pesanti, realtive sia ad inadempienze programmatiche che a un 'mercimonio di posti di potere'».

TRUFFA

Timbri e cedolini falsi: voleva soldi in prestito

Presentava cedolini degli stipendi e timbri falsi per ottenere piccoli prestiti dalle banche. Con questo espediente il meccanico Renato Signoretto, 28 anni, abitante in viale XX Settembre, ha tentato di raggranellare qualche milioncino. Giorni fa però si è imbattuto in un impiegato di banca particolarmente scrupoloso il quale si è subito accorto che la documentazione presentata dal giovane era contraffatta. Il dipendente dell'istituto di credito ha avvisato la direzione che a sua volta ha informato i carabinieri. L'indagato rischia di finire davanti al pretore con l'accusa di tentata truffa aggravata. I carabinieri di via dell'Istria ora stanno svolgendo indagini per scoprire se lo stratagemma era stato usato ai danni di altre banche. I timbri portavano il marchio di una ditta inesistente. Incerta, invece, la provenienza dei cedolini delle buste paga. Quella di presentare false referenze agli istituti di credito è diventata quasi una «moda» in città.

FINANZA

Video osés «irregolari»

A «caccia» di video. E, dopo la soffiata, il blitz degli uomini della Guardia di Finanza.

Nel mirino delle Fiamme Gialle sono stati alcuni negozi della città. Il «bottino» dell'operazione, avvenuta nei giorni scorsi, consta di sessantatrè videocassette pornografiche che sono risultate sprovviste del regolare marchio di contrassegno Siae.

L'operazione non si è limitata solo a questo. Gli addetti della Finanza, infatti, hanno anche sequestrato quarantotto copertine di videocassette in quanto avevano apposto un contrassegno contraffatto.

Il tutto è stato raccolto dopo tre minuziose perquisizioni che sono state portate a termine tra i commercianti di noleggio e vendita triestini.

CONVEGNO

Trapianti di cuore

Per celebrare il quinto anniversario del primo trapianto di cuore in Italia, l'Associazione dei cardiotrapiantati italiani (Acti) ha indetto a Trieste una manifestazione nazionale. All'iniziativa partecipano oltre 150 persone. La cerimonia rievocativa, svoltasi ieri, è stata aperta da Ilario Lazzari, presidente dell'associazione e primo trapiantato in Italia. Oggi i lavori del convegno saranno articolati su due sezioni. La prima sarà moderata da Lucio Parenzan, primario della divisione di cardiochirurgia dell'Ospedale «Riuniti» di Bergamo e sarà incentrata su temi prettamente scientifici; la seconda, presieduta da Angelo Meriggi, primario della divisione cardiochirugica dell'Ospedale di Udine, riguarderà la situazione dei trapianti e delle liste di attesa in Italia.

INCIDENTE

Scivolone dal bus

Tanta paura, un attimo di «suspense», ma fortunatamente tutto si è risolto per il meglio. Poteva infatti diventare una brutta caduta, ma Irma Benvenuto, 76 anni, via Fonda Savio 13, pensionata, se l'è cavata con una contusione lombo-sacrale.

E' scivolata ieri mattina mentre scendeva dall'autobus, alla fermata di Piazza Libertà. Sul posto è intervenuta un'ambulanza della Croce rossa. Accolta all'ospedale di Cattinara, la signora Benvenuto è stata medicata e rilasciata con una prognosi di tre giorni di guarigione.

Sempre in mattinata, attorno alle 10.30, in Corso Cavour, una Sierra e una jeep sono state coinvolte in un incidente. A farne le spese è stata Mira Oblac, via Barbariga, che se la caverà con 7 giorni di guarigione.

Mandracchio
Discotecaintriestepassodipiazza1

Can Can
Folies-Bergères
Moulin Rouge

Tutta la Belle Epoque nel veglionissimo
di Capodanno

Animazioni in costumi d'epoca
e gastronomia francese a base di Paté, Caviale, Crêpe Souzette, Mousse varie Vol-au-vents, Ostriche e follie parigine

Divertiamoci di più al
Mandracchio
PRENOTAZIONI:
366292
750713

REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA
esa ENTE SVILUPPO ARTIGIANATO

COMITATO PROMOTORE DELL'ARTIGIANATO ARTISTICO

COMUNE DI TRIESTE
CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI TRIESTE

IX MOSTRA MERCATO
DELL'ARTIGIANATO ARTISTICO E DEL REGALO

Oggi ultimo giorno - Orario: 10-20
CENTRO CONGRESSI STAZIONE MARITTIMA

L'ALLESTIMENTO FLOREALE
È CURATO DA VERDE SGARAVATTI

PROFUMERIE
Limoni
Buon Natale

BOLOGNA - CASALECCHIO DI RENO - MODENA - PARMA
FAENZA - FERRARA - RAVENNA - RICCIONE - RIMINI
FIRENZE - LUCCA - PISA - VIAREGGIO - TRIESTE - GENOVA

OTTO ASSOCIAZIONI PRENDONO POSIZIONE

E' un coro unanime: «Non toccate l'Azienda»

«Dal Dopoguerra a oggi, Trieste ha sofferto di un ovvio letargo turistico, provocato dalla sua infelice posizione geopolitica di città emarginata dal resto della Penisola, 'murata' verso i Paesi del Centro e dell'Europa danubiana. Oggi, grazie al 'vento dell'Est', il capoluogo ritrova la sua centralità e, come sostiene anche il presidente Biasutti, è in grado di svolgere un importante ruolo nel terziario avanzato e, soprattutto, nel comparto turistico. E' una svolta storica irripetibile, che viene a privilegiare l'internazionalità e la vocazione triestina».
Partendo da questa premessa, il presidente dell'Azienda di soggiorno, Alvise Barison, ha aperto ieri la riunione del Comitato esecutivo dell'ente. «L'Azienda di soggiorno — ha poi spiegato Barison — attende di conoscere il suo futuro entro 48 ore, sulla scorta delle decisioni del Consiglio regionale».
I presenti hanno auspicato che il disegno di legge che il Consiglio si troverà a discutere non rimetta in discussione la posizione dell'Azienda giuliana. Esso prevede la riduzione del numero di Aziende di soggiorno in Friuli-Venezia Giulia da 12 a 6, ma la giunta regionale appare intenzionata a non «cancellare» quella triestina. «Anzi, noi auspichiamo — ha detto Barison — un potenziamento e un rinnovamento delle nostre strutture. Ci auguriamo dunque che, in sede consiliare, il provvedimento della giunta non venga nuovamente emendato».
Sulla vicenda, intanto, hanno preso posizione i rappresentanti delle categorie economiche operanti sul territorio. L'Associazione degli esercenti di pubblici esercizi, l'Unione provinciale dei commercianti, l'Associazione albergatori, l'Associazione regionale campeggi e villaggi turistici, l'Unione regionale economica slovena, la Federazione delle associazioni d'imprese viaggi e turismo, il consorzio Promotrieste e l'Associazione provinciale degli artigiani dichiarano, in una nota congiunta, «ferma contrarietà all'ipotesi di sopprimere l'Azienda di soggiorno e turismo di Trieste e della sua Riviera».
«E ciò in considerazione del fatto — si legge ancora nel comunicato congiunto degli otto sodalizi — che mai come in questo momento si rende necessaria una forte presenza dell'ente in tutto l'ambito provinciale, quale volano ed elemento coordinatore delle iniziative economiche da realizzare, nel prossimo futuro, all'interno del comparto».
Anche il direttivo dell'Unione Slovena di Duino-Aurisina dice «no» alla soppressione dell'ente triestino. I portavoce dell'Us evidenziano «l'esigenza che tutto il territorio provinciale venga servito dall'Azienda, considerando anche la potenzialità turistica del territorio carsico». «In caso contrario — secondo gli sloveni —, l'unico grande investimento turistico in tutta la Regione, ossia la baia di Sistiana, verrebbe escluso dal territorio turistico regionale. E questo sarebbe un controsenso gravissimo».

INFERMIERI

Borse di studio

La Scuola infermieri professionali «Ascoli» di Trieste ha festeggiato gli infermieri professionali e i capo-sala diplomatisi quest'anno. Agli studenti dei tre anni di corso che si sono particolarmente distinti nell'anno scolastico 1989-90, sono state assegnate 15 borse di studio offerte da Primo Rovis.
Hanno ricevuto il premio: Ivano Bevilacqua, Nerella Buzzoni, Cristina Ferrari, Ingrid Giugovaz, Silvia Mezzarobba, Graziana Franovich, Angela Bertocchi, Adriana Tarantino, Tatiana Boscolo, Laura Jannitti, Antonella Colombetta, Dusan Krizmancic e Roberta Del Pietro. Gli infermieri diplomatisi nel '90 sono: Valentina Adamic, Daniela Babich, Monica Ballarin, Ivano Bevilacqua, Romina Bone, Barbara Brajnick, Nerella Buzzoni, Cristina Ferrari, Moreno Fornasari, Anna Frattaruolo, Ingrid Giugovaz, Isabella Marsi, Daniela Matassi, Silvia Mezzarobba, Doriano Minca, Alessandro Moratto, Cristina Moro, Antonella Nocent, Paolo Padovan, Luisa Panigas, Cinzia Poretti, Alessandra Savarin, Luca Steffè, Barbara Urbani, Gianfranco Valentino, Metka Zeriali e Valentina Zoratto.

LADRI DI TIR

Allarmante «de-ja-vù»

Che dietro ogni furto ci sia un ricettatore, è una certezza ormai collaudata da costanti coincidenze. Perchè è una certezza il fatto che ad operare le «magie» sui Tir che ora scompaiono, ora ricompaiono senza merce, o addirittura, «sublimano» nel nulla, siano almeno più complici. Ed è pure una certezza che la banda dei ladri dei «bisonti» della strada agisca con il piglio di chi se ne intende. Il «mercato» degli automezzi pesanti che sembrava inabissatosi nel silenzio, torna a mobilitare gli agenti della Mobile triestina. L'allarme di una nuova recrudescenza del fenomeno lo ha dato proprio il «colpo» messo a segno l'altra notte, a Monfalcone, ai danni della ditta di autotrasporti di proprietà di Antonio Lissandrin, 59 anni, via Timavo 54. Nel suo deposito i ladri hanno fatto bottino di 100 milioni in laminati di rame, già piazzati in una fonderia. Il carico era partito venerdì dal porto di Trieste. Dell'iter burocratico era stata incaricata la ditta Pacorini Spa. Elementi sufficienti per incrociare le ricerche tra il commissariato di Monfalcone e la Criminalpol triestina.

SAN SABBA / LA TESI DEL SENATORE MISSINO PISANO'

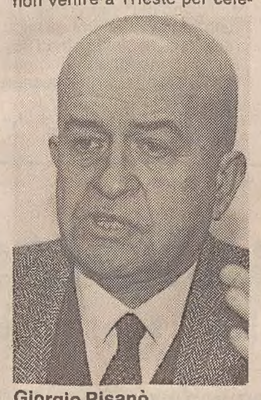
«Risiera: falso storico»

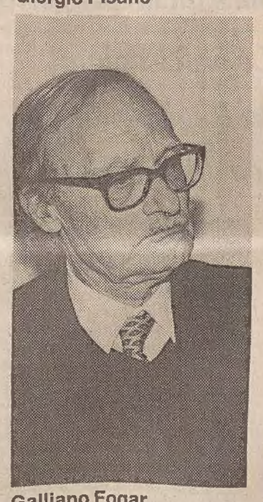
Duri attacchi al Comune e al Comitato per la Resistenza

«Demoliamo la Risiera di San Sabba. E'solo un cumulo di cemento e menzogne». Non è certo il coraggio a fare difetto al senatore missino Giorgio Pisanò. Ieri mattina, in un dibattito durato un'ora e mezza e davanti a una sparuta platea composta in larga parte da propri simpatizzanti, ha lanciato un pesante guanto di sfida. L'invito a raccoglierlo lo ha esteso un po' a tutti: magistratura, Comune e il Comitato per la difesa dei valori della resistenza che ha contestato la sua precedente sortita triestina. «Sono qua, sono venuto a Trieste apposta per dire certe cose. Basta con i falsificatori della storia. Denunciatemi, processatemi. Sarà finalmente l'occasione per fare chiarezza».
Pisanò mette sotto processo la storia e la sentenza della Corte d'Assise che 14 anni fa ha condannato all'ergastolo Joseph Oberhauser, vicecomandante della Risiera San Sabba. Con una copia della sentenza in una mano e il libro di Pier Arrigo Carnier «Lo sterminio mancato» nell'altra, l'esponente missino, accompagnato dal commissario provinciale Dressi, non ha perso troppo tempo in preamboli. Un attacco duro, dritto al cuore del problema. Ha esposto, arricchendolo di dati e nomi, il contenuto dell'articolo che ha pubblicato sul «Candido», il periodico di cui è direttore. Il titolo «Demolire San Sabba», a caratteri cubitali, suona già come una sentenza.
«Non c'è un solo testimone ha esordito - che sostenga di aver visto bruciare persone dentro la Risiera. Ma come avrebbero potuto massacrare 4mila persone senza che se ne sapesse nulla? Non mi venite a dire che era facile nascondere 20mila detenuti in quattro o cinque stanzini. Si tratta di un colossale falso storico».
La risiera, monumento nazionale e abituale sede delle celebrazioni del 25 aprile nella nostra città, sarebbe, insomma, solamente un'opera architettonica e per giunta di valore discutibile. «Il Comune - ha continuato Pisanò - aveva stanziato la bellezza 120 milioni di lire dell'epoca, affidando l'incarico all'architetto Boico. E'stato costruito ex novo un campo di sterminio dove portare in visita le scolaresche. San Sabba non è Dachau nè Treblinka».
Dopo il distinguo tra i lager «doc» e quelli di serie B, Pisanò, inarrestabile, ha snocciolato cifre e nomi, confortato dagli assensi dell'uditorio. «Hanno fatto dragare il porto pensando di trovare chissà quanti cadaveri, e invece non

'Non è un lager ma una banale ricostruzione architettonica'

hanno scoperto nulla. È il processo? Un capitano di lungo corso che osò contraddire la tesi dell'esistenza di un lager a Trieste ha dovuto scontare sei mesi di galera per falsa testimonianza. Che cosa aveva detto di male quel poveraccio? Nulla. Semplicemente: non so nulla degli eccidi di cui state parlando».
Il senatore missino non sembra intenzionato a chiudere il caso con questa sortita triestina. Il prossimo interlocutore sarà il presidente della Repubblica. «Andrò da Cossiga al quale mi lega un rapporto di rispetto reciproco. Gli dirò di non venire a Trieste per celebrare i caduti di un campo di sterminio che non esiste. Lo metterò in guardia: se lo farà, si presterà a una colossale buffonata».

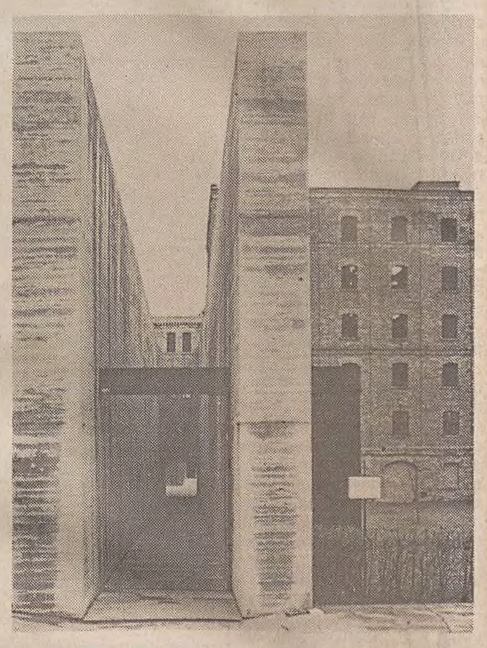

Giorgio Pisanò


Galliano Fogar

Un fiume in piena, quello di Pisanò, al quale sono in due tra il pubblico hanno provato a mettere argini. Gli altri testimoni dell'epoca hanno preferito disertare l'appuntamento. Lo storiografo Galliano Fogar ha impostato il confronto sulla comparazione delle deposizioni nell'istruttoria del processo. «Mi sembra che alcune testimonianze siano state ignorate. Si parla chiaramente di eccidi utilizzando i gas dei motori e i colpi di mazza alla nuca. Come è possibile credere a un campo di sterminio costruito artificialmente?» Replica di Pisanò: «Non si nega che alcune persone siano state uccise a San Sabba. Non si tratta, tuttavia, di un eccidio, come è stato fatto credere per 45 anni».
Strettamente personali, invece, i ricordi dell'avvocato Bogdan Berdon. «Io sono un testimone oculare. Sono stato arrestato a tredici anni dalla famigerata banda Colotti. Si trattava del gruppo capeggiato dal 'torturatore' di Cologna. I collaborazionisti hanno minacciato di uccidermi. Ho visto davvero il forno crematorio. E si fa presto a ridere delle ormai tristemente famose 'saponette': era tutto vero. Qui, signori, c'è poco da glorificare».
L'intervento, a questo punto, è stato smorzato dalle vivaci reazioni dei presenti, al punto da indispettire il legale che ha lasciato la sala.
Ormai padrone del campo, il senatore ha rilanciato la sfida: «Perchè non sono mai stati diffusi i nomi di quelle famose 4mila vittime? Forse perchè non sono mai esistite. L'avete mai visto il forno crematorio? Come avrebbe potuto bruciare tutta quella gente? Perchè si è aspettato fino agli anni Sessanta per tirare fuori questa storia? Non ci sono dubbi: la Risiera così com'è va demolita. Se vogliamo ricordare quelle poche decine di vittime collochiamo un cippo in quella zona». E qui ha chiuso il dibattito. Il seguito, se seguito ci sarà, si combatterà a colpi di carte bollate. Il presidente del Comitato per la difesa dei valori della Resistenza e delle istituzioni democratiche, Dario Crozzoli, ha confermato l'intenzione di sottoporre le provocatorie interpretazioni di Pisanò, «probabilmente tese secondo un concetto freudiano a rimuovere dalla memoria il dramma e la grande tragedia dei crimini commessi dai nazisti» al vaglio degli uffici legali.

SAN SABBA / LA STORIA

Ergastolo al 'birraio' Joseph Oberhauser



Sono passati 45 anni da quel primo maggio del '45 in cui, secondo la ricostruzione storica, sarebbero cessate le macabre operazioni all'interno dell'ex pilatura di riso di San Sabba. Le origini del processo risalgono agli anni tra il '66 e il '71 quando il giudice istruttore di Trieste eseguì varie rogatorie per conto della magistratura di Francoforte che stava procedendo contro August Allers e altri nazisti per crimini commessi in Germania. Il giudice istruttore chiese al pubblico ministero di procedere localmente contro Allers e Oberhauser.
Nel '70 iniziò l'istruttoria formale al termine della quale i due furono imputati di omicidio plurimo pluriaggravato e continuato. Il processo alla Corte d'Assise, presieduta da Domenico Maltese, iniziò nel febbraio del '76 e si concluse il 29 aprile dello stesso anno dopo sei ore di camera di consiglio. Joseph Oberhauser venne condannato all'ergastolo con l'isolamento diurno per tre anni e al risarcimento dei danni per un milione a ciascuna delle 24 parti civili ammesse. La Corte dichiarò di non doversi procedere contro l'ex colonnello dell' «Einsatzkommando Reinhard» Allers per intervenuta morte dell'imputato. Il difensore d'ufficio di Oberhauser, l'avvocato Francesco Filigrana, aveva sostenuto che non esistevano atti o documenti che potessero provare la responsabilità del suo assistito nell'eccidio e aveva chiesto il proscioglimento per insufficienza di prove. Durante il processo d'Assise, sfilarono davanti alla Corte 174 testimoni.
Oberhauser e il patrono si appellarono contro la sentenza. L'appello, come spiegò lo stesso Filigrana nel corso del processo di secondo grado, aveva una sola finalità: offrire all'imputato l'estrema possibilità di svolgere una propria difesa ma il tedesco non stabilì mai alcun contatto con il proprio difensore. Un silenzio che sembrò inequivocabile. La Corte d'Assise d'Appello il 28 febbraio del '78 confermò la sentenza del processo di primo grado. Ergastolo per Joseph Oberhauser, il vicecomandante della Risiera di San Sabba.

Maurizio Costantini, capitano della Triestina.
«Roccia», mastino di razza, si è allenato di buzzo buono in settimana, nonostante i punti sulla testa (ricordo di Taranto) e i malanni di stagione. Col Foggia vuole assolutamente ringhiare dietro i terribili «bassotti» della banda Zeman. E così caricare tutta la squadra.

Sergio Trauner, assessore comunale del Pli.
Componente del comitato di presidenza dell'Iri dall'87, è «in gara» per la carica di vicepresidente della holding pubblica, nella quale si ventilano cambiamenti al vertice con l'inizio del nuovo anno. L'interessato, come spesso avviene in questi casi, non conferma né smentisce, anche «per scaramanzia».

Chi sale... ... E chi scende

Paolo Parovel, ex consigliere comunale del Movimento Trieste.
Personaggio politico, convinto sostenitore della «Civiltà Mitteleuropea», è stato accusato, dal giudice, di non aver versato all'erario nel 1983 un milione e 752 mila lire. Ai carabinieri risulta che non abita più a Trieste, forse a Lubiana. Di lui si ricorano i coloriti e bilingui interventi in consiglio comunale e un'automobile, la sua, andata a fuoco in una notte di settembre di due anni fa.

Franco Di Piazza, segretario provinciale del Psdi.
Il commissariamento della federazione triestina del partito lo ha colto praticamente di sorpresa, ancor più se si pensa che la riorganizzazione del Psdi è stata affidata a Cisilino, assessore regionale Udiense, e al monfalconese Esposito. Vane le proteste di Di Piazza e il tentativo di «spostare» a Roma il «caso» della sezione provinciale di Trieste.

per la pubblicità rivolgersi alla
Società Pubblicità Editoriale
TRIESTE - Piazza Unità d'Italia 7, telefono (040) 366565-367045-367538, FAX (040) 366046 ● GORIZIA - Corso Italia 74, telefono (0481) 34111, FAX (0481) 34111 ● MONFALCONE - Via F.lli Rosselli 20, telefono (0481) 798829, FAX (0481) 798828 ● UDINE - Piazza Marconi 9, tel. (0432) 506924

NE ERA COMPROPRIETARIO: A GIUDIZIO

Dalla sua scrivania in Comune 'favoriva' camping a Sistiana?

Nell'occhio del tifone il campeggio «Marepineta» di Sistiana: il sostituto procuratore della Repubblica Antonio De Nicolo, ha emesso ieri decreto di citazione a giudizio per Remigio Lenarduzzi, 70 anni, Sistiana 56/6, imputandolo di interesse privato in atti d'ufficio. Il processo è stato fissato per l'11 aprile al tribunale penale. La vicenda nasce dal fatto che Lenarduzzi era membro della commissione edilizia del Comune di Duino-Aurisina e aveva partecipato alle sedute per la discussione della variante n. 15 al Piano regolatore generale coinvolgente la baia di Sistiana, gestita dall'omonima società Sas. Surante le riunioni, avvenute tra luglio e la fine di agosto del 1988 Lenarduzzi avrebbe formulato proposte, sollecitato la rapida approvazione della variante e avrebbe preso parte alle deliberazioni fino a quella di approvazione del primo settembre 1988.
L'interesse privato in atti d'ufficio — sostiene l'accusa — è emerso dal fatto che quale pubblico ufficiale avrebbe taciuto ai componenti della commissione di essere socio al 10 per cento della società «Marepineta» e alcuni suoi congiunti al 40 per cento, e di essere personalmente interessato alla gestione del camping pur avendo seguito l'iter delle varie autorizzazioni alla Soprintendenza per i beni ambientali della Regione e in sede comunale. Tutto ciò è giunto all'orecchio del dottor De Nicolo che investì i carabinieri dell'indagine e il 23 ottobre del 1989 i militari notificarono al sindaco di Duino-Aurisina Bojan Brezigar, l'ordinanza del magistrato per ottenere copia di tutti gli atti della procedura inerente al placet per la variante.

APPELLO

Coniugi contro

Un'esercente quarantenne sposata a un mezzadro, rimproverava al consorte che i cespiti della terra erano piuttosto grami rispetto a quello che guadagnava lei con il suo locale. Nonostante avessero due figli, il denaro ebbe il potere di metterli l'uno contro l'altra, e un mattino l'uomo prese il fucile da caccia che aveva riposto in un cassettone, fece irruzione nella stanza da letto, annunciando alla moglie che intendeva suicidarsi. Lei cercò di disarmarlo ma a un certo punto partì un colpo che la centrò a un piede, devastandoglielo. Il mezzadro telefonò ai carabinieri per avvertirli che sua moglie era rimasta ferita, poi precisò che il colpo era partito accidentalmente mentre tentava di disarmare l'arma ma poi ammise di avere sparato contro un armadio. La donna sostenne invece, che il consorte le aveva puntato deliberatamente l'arma verso i piedi. Imputato di lesioni volontarie pluriaggravate il Tribunale penale lo condannò a due anni e 10 mesi di reclusione e al risarcimento dei danni alla moglie, costituitasi parte civile. Ricorse ma la Corte d'Appello, presieduta da Carmelo Florit, (p. g. Giovanni Gagliardi) ha confermato la sentenza dei primi guidici e lo ha condannato alle maggiori spese di parte civile.

[mir]

PRETURA

La musica fa litigare

Una giovane studiosa straniera, sposata a un triestino, andò ad abitare nell'alloggio sottostante a quello di una coppia con un figlio che studiava il pianoforte. Lo strumento tanto caro a Chopin finì con l'assolvere il ruolo di pomo della discordia: non appena il ragazzo incominciava a esercitarsi, e quasi sempre sullo stesso spartito, la signora, così sostennero i due coniugi, apriva lo stereo a tutto volume e via di questo passo.
La coppia affermò più volte che la donna avrebbe imposto loro assurde condizioni di vita: dovevano camminare a piedi nudi e altre amenità del genere. La situazione precipitò il giorno in cui la straniera avrebbe pronunciato una frase offensiva nei loro confronti. Assistiti dall'avvocato Cosimo D'Alessandro, con il quale si costituirono anche parte civile, querelarono la signora «per ingiuria e disturbo della quiete delle persone». Difesa dell'avvocato Tiziana Benussi, è comparsa davanti al pretore Federico Frezza che l'ha assolta con la formula più ampia da entrambe le imputazioni. Ora la vertenza giudiziaria è finita ma per la ruggine dell'incomprensione non ci sono sentenze che tengano. Nemmeno quelle della Cassazione a sezioni unite che sovente fanno giurisprudenza ma mai hanno avuto il potere di eliminare attriti. Specie se sono determinati dalla condizione di vivere sotto lo stesso tetto.

[mir]

E' DA POCO INIZIATA LA VENDITA DEL SIMBOLO DELLE FESTE

Sotto l'abete vorrei il vaso

«Tira» bene l'albero interrato, che molti triestini trapiantano sul Carso x

Lo sguardo innocente di un bambino, l'albero, il presepe e la stella cometa, segni inconfondibili del Natale che sta bussando alla porta.

In genere i prezzi sono quasi invariati rispetto l'89. E' un buon anno per le piante: con gli aghi gonfi d'acqua piovana dureranno di più. Ma la prospettiva di una sfacchinata nel centro chiuso piace a pochi

Anche se la tredicesima non è ancora arrivata a tutti, c'è già nell'aria una certa frenesia di acquisti. Trieste si sta preparando per un nuovo Natale. C'è chi pensa alle vacanze in montagna e chi alle compere sfrenate in città. E naturalmente all'acquisto dell'albero di Natale. Come sempre i venditori di abeti sono apparsi nelle nostre piazze. Sono 15 quelli che hanno chiesto e ottenuto il permesso dal Comune (quest'anno c'è stata una sola «defezione») per svolgere questo smercio, iniziato per alcuni già lunedì 10, nelle varie zone cittadine: piazza Garibaldi, piazza Venezia, piazzale De Gasperi, via Flavia, via Giulia e Rotonda del Boschetto. Ma quanto viene a costare in questi giorni il simbolo natalizio per eccellenza? Vediamo dunque alcune delle cifre proposte dagli stagionali. Per un abete rosso (Costeriana), senza radici, alto circa 120 centimetri, si possono pagare dalle 18 alle 25 mila lire, mentre per uno di circa due metri se ne dovranno sborsare 30-35 mila. Più costoso il pino argentato, il cui sangue blu, fa lievitare il prezzo di ulteriori 5-10 mila lire.

«Quest'anno con le vendite siamo partiti bene», dice una stagionale di piazza Garibaldi, Patrizia Zucca. «Ora aspettiamo il boom della tredicesima».

Ma l'acquirente cosa ne pensa dei prezzi? «Sono abbastanza buoni, quasi identici all'anno scorso», dice Elena Pumis che per il momento è venuta solo a dare un'occhiata, l'albero lo acquisterà un poco più in là. Si sa, queste cifre sono solo indicative, conta la bellezza della pianta, la sua simmetria. «Certo il prezzo è determinato dalla qualità, ma anche da altri importanti fattori», dice Anna Rotolo che vende la sua verde mercanzia in via Giulia. «Gli abeti hanno praticamente lo stesso prezzo dell'anno passato anche se purtroppo, io ho avuto notevoli aumenti dei costi per le spese di trasporto». «Questo è un buon anno per gli abeti — dice Sergio Pentasuglia, un veterano di questa vendita che è anche tradizione ormai trentennale della sua famiglia — sono particolarmente belli e con gli aghi gonfi di acqua piovana, destinati a durare di più».

Oltre alle piante recise, con a base il tipico treppiede in legno, già da parecchi anni gli ambulanti vendono anche la pianta interrata in vaso. Una vendita che va molto bene, questa. «Già l'altra stagione ci siamo accorti come il triestino ami la pianta viva. Egli sente molto il problema ecologico — dice la Zucca — sappiamo per certo, che finite le feste, molti dei nostri clienti, vanno a "piantare" il loro albero di Natale in Carso». Visto il lungo tempo necessario, seppur in vivaio, per far crescere un abete, questa ci sembra proprio una bella usanza. Infatti un abete rosso raggiunge i 150 centrimetri di altezza, solo dopo circa 5 anni. Per l'argentato ci vuole esattamente il doppio. Chiaramente la pianta con radici costa molto di più di quella recisa. Un esemplare di abete argentato, di circa un metro di altezza, si paga dalle 40 alle 50 mila lire. In linea ai prezzi appena osservati, seppure con qualche minima differenza, appaiono quelli di una centralissima agraria. Qui gli abeti sono già in vendita dai primi giorni di dicembre per cui la proprietaria ha già avuto modo di constatare una preoccupante stasi delle vendite. «Tutta colpa della chiusura al traffico del centro», dichiara la direttrice del negozio Argia Matcovich. Probabilmente il compratore triestino non vuole sobbarcarsi inutili fatiche di trasporto, visto che l'uso della macchina in quella zona è vietato. Per tale motivo, a scopo promozionale, questa fornitissima agraria recapita l'albero di Natale in qualunque parte della città il cliente lo richieda, per la modica cifra di 4.000 lire. In questo negozio, una pianta con radici interrata in vaso, di abete rosso, alta circa 1 metro, costa sulle 30 mila lire. Mentre un gigante di questa specie alto due metri si paga sulle 42 mila. Per chi desiderasse invece soltanto un piccolo simbolo, c'è l'abete mignon, già addobbato per sole 10 mila lire.

[Daria Camillucci]

ADDOBBI

Quanto costano

Quest'anno più che ma' i triestini vogliono festeggiare la Natività sotto l'«albero». E' solo questione di gusti. Di questo parere è anche Edda Furlan, che lavora in un grande magazzino della città. «C'è stata in questi ultimi tempi una riscoperta dell'albero ecologico. E' richiestissimo e vendutissimo». Diversi i prezzi: da un minimo di 8.500 lire ad un massimo di 88.000. Ma quanto può costare l'addobbo di un albero di media grandezza? Dalle 70 alle 80 mila, prevedendo proprio tutto: puntale, sfere colorate, fili argentati e luci intercambiabili. Per chi avesse bisogno soltanto di qualche pezzo mancante, ecco qualche cifra. Le sfere colorate vanno da 4 500 a 16 500 lire (una confezione maxi di 30 pezzi). Un puntale in vetro o plastica va dalle 5.000 alle 6.500 lire. Ed infine le luci che partono da un minimo di 4.500 (10 luci) ad un massimo di 51.000 lire (27 luci). E il presepio? Per questo Natale 1990 un presepio completo può costare sulle 38 mila lire. Per chi invece volesse costruirselo l'offerta è di 3.100 lire per una statuina dipinta a mano. Per un presepie completo ci vogliono una ventina di figure e naturalmente la capanna che costa circa 13 mila lire.

[Daria Camillucci]

MANCIA, ITALICO «VIZIO»

Se gli auguri di Capodanno sono ricambiati in contanti

Certe antiche tradizioni, specie se accompagnate da qualche interesse per una determinata categoria di persone, sono piuttosto dure a morire. E tutto questo malgrado ammonimenti, diffide e richiami da parte dei responsabili della correttezza e del buon esempio di quanti prestano servizio a favore della collettività. Da tale indecoroso costume non andava esente nemmeno la città di Trieste, e di ciò ne dà conferma una circolare emanata dal Comune il 16 gennaio 1847 che porta la firma del Preside Muzio de Tommasini.

Si tratta di un'ennesima reprimenda verso i fanti e altro personale in servizio presso il Magistrato civico, a motivo dell'antipatico e disdicevole costume degli uscieri, che consisteva nel porgere gli auguri di Capodanno ai vari fornitori dell'economato municipale. In particolare fa filippica del Preside si rivolge agli interessati con queste espressioni di rimprovero: «S'ebbe a rilevare, che essi fanti si fanno tutt'ora lecito di portarsi in occasione dell'anno nuovo non solo dai loro superiori per augurare un felice anno nuovo, ma anche dai caffettieri, osti, bottegaj, macellaj, imprenditori, professionisti ed altri privati ed industrianti, onde ottenere delle mancie».

Il severo richiamo del Preside continua ricordando ai suoi dipendenti che: «Essendo tale questua per le mancie dell'anno nuovo affatto contrarie al decoro, ed al dovuto disinteresse d'un pubblico inserviente nel disimpegno del suo servizio, il quale compromette dinanzi al pubblico anche il Magistrato, li ammonisce seriamente di astenersi in avvenire da simili questue illecite e proibite, onde non incorrere in rigorose censure».

E poiché in avvenire non si possano giustificare casi di ignoranza da parte di nessuno dei dipendenti del Comune, il Tommasini dispone che «in prova di aver ottenuto comunicazione di questo divieto, ognuno dei medesimi firmerà in fine di proprio pugno questa circolare da conservarsi poi nell'archivio magistratuale». Firmarono per aver preso conoscenza della severa disposizione emanata dal Preside, sette fanti municipali in servizio stabile, e due provvisori.

La sfuriata del Tommasini avrà avuto, come purtroppo l'esperienza insegna, una durata che andava, come si diceva in quel tempo, da Natale a S. Stefano. Infatti, quella non era la prima volta (e non certamente l'ultima), che le autorità cittadine tentavano di sopprimere una tradizione ormai da lungo radicata nei pubblici uscieri, fattorini, portinai ed inservienti; alla fine dei conti, che male era l'augurare un felice anno nuovo? Se poi gli auguri venivano ricambiati in contanti, questo dipendeva dal buon cuore di chi li aveva ricevuti.

[Pietro Covre]

a cura SPE
MODE LILY
TRIESTE - Via Cologna 4, tel. 571136
NEW LILY
TRIESTE - Via Giulia 33, tel. 54860
LILY calzature borsette
TRIESTE - Via Cologna 16, tel. 568270
claude havrey
Lola DOMINA
VALLEVERDE
pierre cardin
Olivier
Melluso
...e altre prestigiose collezioni!

N1546
ACD ASSOCIAZIONE COMMERCIANTI AL DETTAGLIO
IN COLLABORAZIONE CON LA CAMERA DEL COMMERCIO DELL'INDUSTRIA E DELL'ARTIGIANATO DI TRIESTE
POLITEAMA ROSSETTI
MARTEDI' 1 GENNAIO 1991 - ORE 17.30
CONCERTO DI CAPODANNO
eseguito dalla Banda Cittadina «G. Verdi» di Trieste
diretta dal maestro LIDIANO AZZOPARDO
IL RICAVATO SARA DEVOLUTO IN BENEFICENZA
PERTANTO NON SONO VALIDE LE TESSERE DI FAVORE.
Prevendita Biglietteria Centrale - Trieste
da martedì 18 dicembre. Tel. 040/69406-68311-65700

FAVOLOSA VENDITA
FUOCHI ARTIFICIALI
- RAZZI GIGANTI DI NUOVA PRODUZIONE CON CASCATE DI STELLE (PIRAT E RAUDI)
- FUMOGENI - FONTANE MULTIFLASH
NEGOZIO AUTORIZZATO ALLA VENDITA E DETENZIONE FUOCHI ARTIFICIALI CORSO-SUMAN IN
PIAZZA CAVANA 5 - TRIESTE
APERTO ANCHE LE DOMENICHE E TUTTI I LUNEDÌ DI DICEMBRE

BRODETTO DI SCARPENA E MINESTRA D'ORZO I PROTAGONISTI A TAVOLA

Tante idee per un pranzo d'autore

Per il pranzo di Natale i cultori della cucina triestina potranno scegliere tra due menù di cui il primo di più facile esecuzione. Entrambi hanno in comune l'antipasto a base di spinaci crudi con prosciutto (o speck). Il primo comprende: rotolo di frittate, minestra d'orzo e tasto, stinco al miele e verdure al curry, prosciutto e patate al forno, bavarese «lolanda» e «nosele de coco».

Il secondo, forse più adatto agli «addetti ai lavori», presenta: crostini di patè d'agnello, «brodo brustolà», gnocchetti di radicchio rosso, chiaro e scuro d'agnello, misto di purea di spinaci e patate, «grosgnazzi», castagne e zabaglione caldo. Per la cena della vigilia invece un menù innovativo: sardoni marinati con «matavitz» e patate al vapore calde, seppie lesse con insalata di carciofi crudi all'olio di oliva e limone, brodetto di scarpena, sorbetto di fragole e vino terrano e infine bavarese di castagne con salsa di cachi. Queste proposte a cura rispettivamente di Benito Benedetti e di Arturo Rimini entrambi ristoratori cittadini, hanno concluso l'affollato pomeriggio di cultura gastronomica che si è tenuto nella sala convegni della Camera di commercio, a cura della locale associazione esercenti pubblici esercizi (Fipe). L'incontro ha visto la presenza del delegato regionale dell'Accademia della cucina italiana Mario Moffa su due temi fondamentali: le particolarità della cucina triestina in occasione delle festività natalizie e le trasformazioni registrate da questa gastronomia e documentate nel volume «Grattugia d'argento» di recente pubblicazione.

Un'esposizione a più voci dove il «fare cucina» ha trovato riscontro nella poesia, nella storia, nelle tradizioni locali che proprio in occasione del Natale si fanno più preziose ed importanti. Laura Borghi Mestroni ha rievocato il Natale nella omonima poesia di Raimondo Cornet in arte Corrai: «Pranzo alla una, gran piatto del giorno - dindio al forno e spinazze per contorno - e prima e dopo piati in abondanza: «xe Nadal e ghe vol curar la panza».

Camillo Zambon, ristoratore a riposo, ha testimoniato l'evoluzione delle abitudini della clientela rievocando i tempi in cui «alle Viole» si pranzava a prezzo fisso per sei lire. Un vecchio pranzo di Natale? Riso in brodo con fegatini, «dindietta arrosta con frutta in mostarda, radicchio rosso di Gorizia». Livio Grassi attraverso le vetrine di Natale ha fatto intravedere scene di folclore triestino di 60 anni fa quando le classi sociali erano distribuite per rioni e dalle merci esposte nei negozi si poteva desumere dove abitasse la classe borghese e dove quella operaia. Curatrice del volume ed autrice della sue illustrazioni Anna Maria Muiesan Gaspari non poteva che parlare delle 168 ricette della «Grattugia d'argento» mettendo in risalto le caratteristiche più innovative: in linea con le indicazioni del dietologo ricche di proposte con carni alternative, grassi e fritti quasi banditi, soluzioni veloci per una cucina saporita: un libro interessante, spiritoso nella presentazione di grande utilità, una vera strenna natalizia. Graziella Semacchi Gliubich ha contribuito a rinverdire vecchie tradizioni: gli scambi dei doni che si fanno risalire a Tito Tazio, re dei Sabini, il presepe allestito per la prima volta da San Francesco nel 1223 e l'albero di Natale la cui usanza deriva dai Paesi nordici dalla fine del sedicesimo secolo. Il delegato regionale dei sommelier Francesco Deruvo ha consigliato i vini delle feste partendo dai rosoli e dai liquori preparati in casa di tanti anni fa per giungere ai vini doc e a quelli novelli delle ultime generazioni. Anche Mary Fast ha riservato alla manifestazione la sua cordiale adesione sottolineando come l'evoluzione della cucina triestina arricchisca il nostro patrimonio gastronomico. L'accademica Mery Anne De Felice ha infine eseguito alcune dimostrazioni pratiche di ricette contenute nel volume «Grattugia d'argento».

APPUNTAMENTI

Sale in città la voglia di trovarsi

Allestita al circolo Italo-Austriaco una fiera di beneficenza

Si intensificano in città gli appuntamenti per il tradizionale scambio di auguri in occasione del Natale. Questo pomeriggio alle 16, nella sala parrocchiale della Madonna del Mare, in piazzale Rosmini, il circolo buiese «Donato Ragosa» ha invitato tutti gli amici di Buie, Tribano, Villa Gardossi e Carsette per l'annuale incontro conviviale natalizio. Successivamente al a messa ci sarà l'esibizione della piccola filodrammatica «Ragosa» e in conclusione la tombola. Sempre oggi, dalle 11 alle 20, nel circolo della cultura Italo-Austriaca, in piazza Sant'Antonio 2, sarà esposta la fiera di Natale allestita dalla Women's association of the Trieste scientific community per incontrare la città. La manifestazione abbina all esposizione di prodotti artistici e artigianali una lotteria per la vendita di dolci internazionali, il cui ricavato sarà devoluto al fondo per la fame nel mondo istituito da professor Abdus Salam. L'associazione italiana «Amici del presepio» informa che sono ancora aperte le iscrizioni al quarto concorso «Natale con il presepio». Le domande di partecipazione, da compilare secondo un modulo distribuito dal servizio tempo libero del Comune, in via del Teatro 5/1, dovranno pervenire entro domenica 23 dicembre a la locale sezione dell'associazione «Amici del presepio», casella postale 685. A Cesenatico, il locale presepe della marineria è stato arricchito quest'anno da due statue nuove provenienti da Trieste, che rappresentano San Giacomo ed un falegname. Il presepe sarà visitabile nel porto canale fino al sei gennaio.

Se parliamo di musica...
PASCUCCI
Strumenti musicali dal 1923
Accessori - Musica stampata
Assistenza tecnica
PIANOFORTI IN VENDITA E A NOLEGGIO
Trieste - Via Madonnina 15/17 - Tel. 726868

ARREDO BAGNO
A MISURA D'AMBIENTE
idea
V.le XX Settembre 42 - 771573

Associazione Culturale S.L.E.
Scuola di Lingue Europee
Dipartimento di lingue ispaniche
Sono aperte le iscrizioni ai corsi intensivi di:
SPAGNOLO PORTOGHESE
per principianti, intermedi, avanzati e conversazione.
Insegnanti madrelingua universitari
I progetti culturali prevedono:
- borse di studio all'estero, sussidi audiovisivi
- proiezioni di film in lingua originale
- conferenze e incontri con docenti stranieri
- esami per il conseguimento del Diploma ufficiale
Via Mazzini 32, IV p. tel. 368585 TRIESTE
Segreteria:
dal lunedì al venerdì ore 10-12 e 16-20

PER LE PROSSIME FESTIVITÀ...
ECCO I TUOI REGALI!
BONSAI cinesi da L. 18.000
ALBERI DI NATALE vivi, in vaso, argentati e non da L. 9.000
PIANTE TROPICALI in bottiglie colorate
MANGIAFUMO del Guatemala
MACUMBE brasilere
TILLANDSIE messicane
ORCHIDEE IDROCOLTURA
laguna
V.le Miramare 59, tel 411135
MILLE IDEE ti aspettano excentrati! Risparmierai tempo e denaro. Parcheggio sicuro

mode ada
di Susanna e Nevenka
APERTO DOMENICA E LUNEDÌ
MARTEDÌ E SABATO ORARIO NO STOP 9-19
TRIESTE - VIA SS. MARTIRI 12 - TEL. 301573

SPECIALISSIMO MOQUETTES
COMMERCIALE COLORI
TRIESTE - V.LE D'ANNUNZIO 21 764414

Beltrame
Si avvisa la gentile clientela che il negozio rimane
aperto
domenica e lunedì con il seguente orario:
9.30-12.30 e 15.30-19.30

RISERVATO ALLA GENTILE CLIENTELA
Virgolin
TURRIACO
sui regali di NATALE
PREZZI SPECIALI
Rimane aperto tutti i giorni fino al 24 dicembre

ALBANESI / GLI ESULI NON CREDONO ALLA PERESTROJKA NEL LORO PAESE

«Svolta a Tirana? Meglio l'Italia»

I messaggi di pace fanno a pugni con le notizie degli scontri: scettici gli ospiti del 'Gozzi'

«La perestrojka a Tirana? Non ci crediamo». I componenti del «serpentone» che attende un pasto caldo nella mensa del «Gozzi» si interrogano e scuotono la testa. La decisione del Partito comunista albanese di destituire cinque membri dell'ufficio politico e il «placet» al pluripartitismo lasciano freddini gli esuli provenienti da Tirana. La strada del riformismo sarà ancora lunga e tortuosa, confessano. La violenza usata dall'esercito per stroncare le proteste di un migliaio di dimostranti a Elbasan sembra, purtroppo, una puntuale conferma.

«I lupi non diventano agnellini nel giro di poche ore» si lascia scappare uno dei profughi, usando una di quelle espressioni figurate che sovente sanno essere più taglienti di qualsiasi commento. «Sono rimasto in carcere per una dozzina di anni, ho provato le sofferenze più atroci. Conosco bene i metodi del regime e non credo a spiragli di libertà a Tirana».

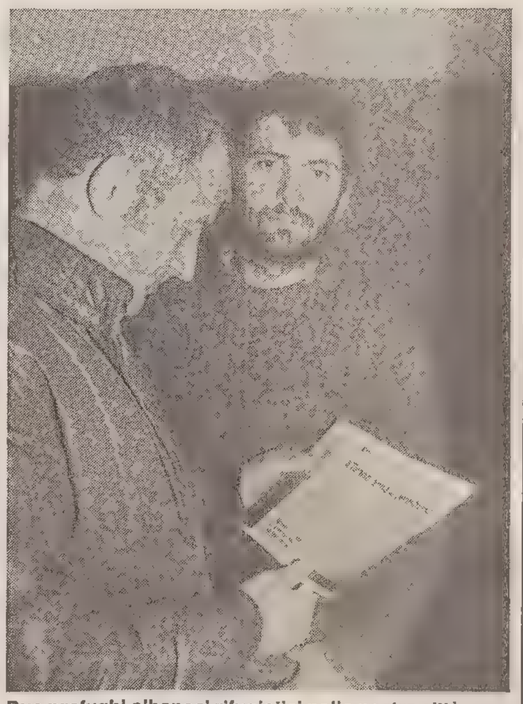
«Sarebbe troppo bello» incanza un gruppetto fermo davanti all'ingresso della mensa. «Chi ha potuto acquisire dei privilegi in questi anni non sarà certo quello che

Chi ha scontato anni di carcere non si arrende alle illusioni

spalancherà le porte agli altri. Il mondo è cambiato in un anno ma non l'Albania». Ogni esule ha una storia da raccontare ma è quasi sempre la stessa. Anni di galera alle spalle, il sogno della libertà soffocato da tante, troppe umiliazioni. L'incredulità di poter raccontare queste traversie stando in un altro Paese. Ma il vincolo con l'Albania rimane fortissimo. Ognuno ha almeno un conoscente ancora laggiù, nel Paese delle aquile. «Vi dirò tutto ma, per favore, tralasciate i nostri nomi».

«L'illusione che le cose stessero davvero mutando l'abbiamo già provata qualche settimana fa - raccontano - La motonave da Durazzo partiva sempre carica di nostri connazionali, era possibile ottenere i visti. Adesso, tuttavia, sembra che la situazione si sia complicata. L'Italia sta ritornando lontana. Ai messaggi di pace provenienti da Tirana vorremmo credere. Lo vorremmo con tutto il cuore ma non possiamo. La notizia dell'apertura ai partiti, del resto, è già stata superata da quella degli scontri. Ma, forse, solo la lotta potrà sovvertire il regime. Difficile credere a una soluzione diplomatica. Chi sta al governo non si metterà da parte spontaneamente».

Nemmeno il ricordo del muro di Berlino sgretolato rassicura gli esuli albanesi. «Si è trattato di un avvenimento importante ma prevedibile. Ogni evento stava evolvendo in un modo ben preciso, la storia aveva imboccato un corso che non poteva più essere modificato. A Tirana è completamente diverso». Anche se le cose dovessero davvero cambiare, tuttavia, ben pochi penserebbero a riaffrontare il viaggio di ritorno. L'Albania è ormai lasciata dietro le spalle. Troppi i brutti ricordi: sarebbe impossibile ricacciarli indietro. «Scegliamo l'Italia. La libertà qui è di casa. Non vogliamo emigrare ancora».



Due profughi albanesi rifugiatisi nella nostra città mentre commentano le prime notizie sul «disgelo» di Tirana. (Italfoto)

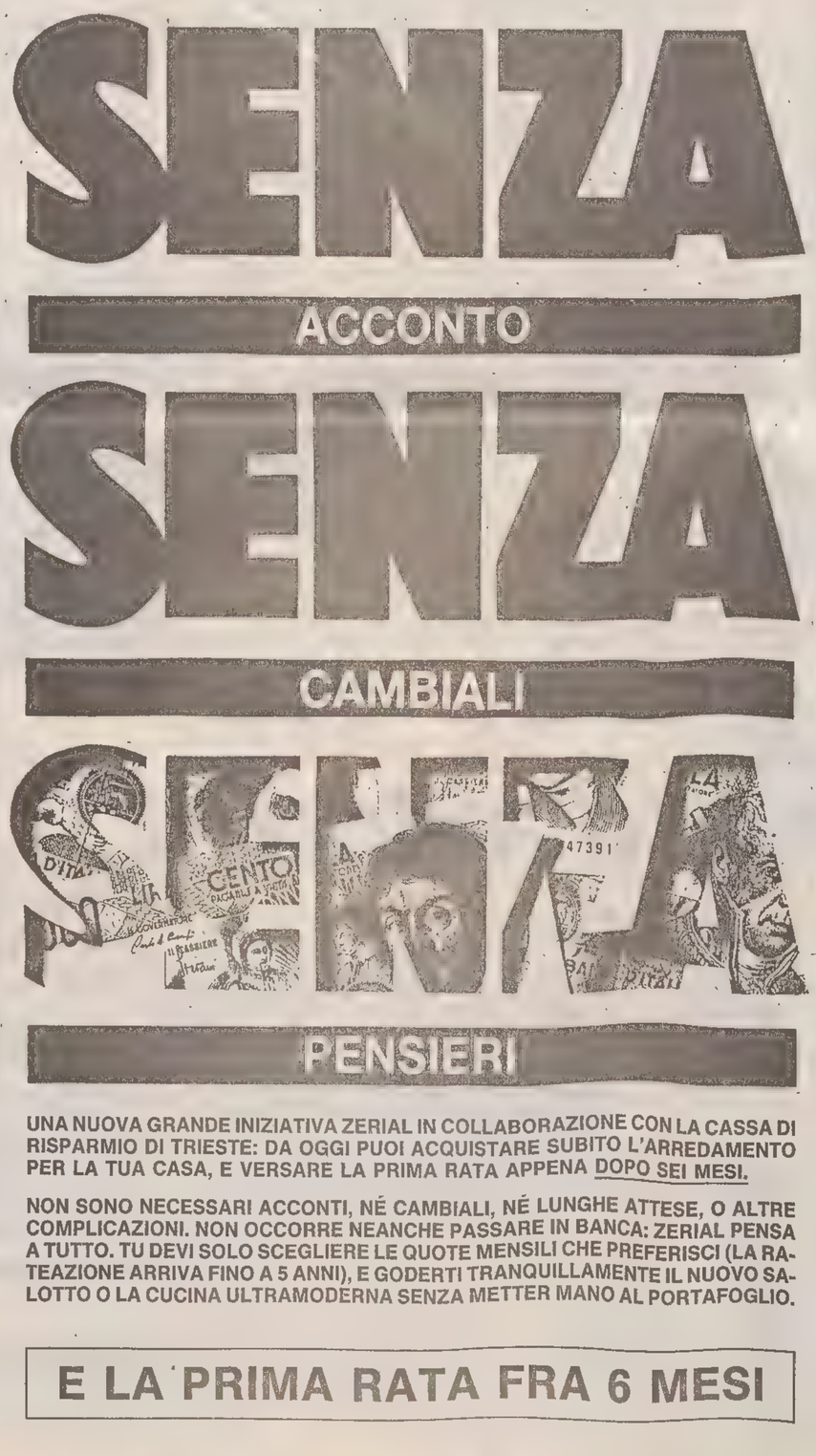
ALBANESI / INTERVENTO

La lettera di una madre: «Così vorrei il Natale»

Una madre albanese ha scritto queste riflessioni in vista del Natale. *Con le lacrime agli occhi, la sera del 28 settembre ho lasciato il porto di Durazzo, assieme a molti altri miei connazionali, consapevoli di aver scelto una strada senza ritorno, con il pensiero rivolto a una parola sola: libertà. Questa è un a parola che pronunciata riempie la bocca: noi poveri emarginati non la potevamo neanche pronunciare. Perchè noi, povero popolo albanese non abbiamo il diritto di vivere la nostra vita, non abbiamo il diritto di esprimere le nostre opinioni?*

Noi abbiamo la nostra dignità, siamo un popolo fiero, siamo venuti in Italia pronunciando bene la parola Italia perchè eravamo convinti di trovare qui la serenità che fino a prima ci è stata negata. Non abbiamo parole per ringraziare questa popolazione.

Mi ricordo ancora la scia della nave in quella sera di settembre. Ogni metro di quella scia era come un anno della mia vita persa. Arrivati a Trieste, eravamo spaesati, smarriti. Adesso è presto Natale. Questo grande avvenimento per me e per noi albanesi, per molti anni repressi, adesso è diventato realtà. Adesso noi ci guardiamo attorno. Dopo le belle parole, le lusinghe, le promesse, ci rendiamo conto che siamo rimasti come prima. Impauriti, dimenticati da tutti, spaesati. Questo è lo sfogo di una madre albanese esasperata a tal punto da vedere la propria famiglia disgregarsi. Adesso io mi chiedo: ci avete accolti, ci avete fatto promesse. Non abbiamo niente: nè lavoro nè casa. Però abbiamo una cosa: la grande fede per questo Natale che è vicino.



UNA NUOVA GRANDE INIZIATIVA ZERIAL IN COLLABORAZIONE CON LA CASSA DI RISPARMIO DI TRIESTE: DA OGGI PUOI ACQUISTARE SUBITO L'ARREDAMENTO PER LA TUA CASA, E VERSARE LA PRIMA RATA APPENA DOPO SEI MESI.

NON SONO NECESSARI ACCONTI, NÉ CAMBIALI, NÉ LUNGHE ATTESE, O ALTRE COMPLICAZIONI. NON OCCORRE NEANCHE PASSARE IN BANCA: ZERIAL PENSA A TUTTO. TU DEVI SOLO SCEGLIERE LE QUOTE MENSILI CHE PREFERISCI (LA RATEAZIONE ARRIVA FINO A 5 ANNI), E GODERTI TRANQUILLAMENTE IL NUOVO SALOTTO O LA CUCINA ULTRAMODERNA SENZA METTER MANO AL PORTAFOGLIO.

E LA PRIMA RATA FRA 6 MESI

GODITI LA CASA NUOVA SENZA PENSIERI

ZERIAL ARREDAMENTI
TRIESTE, VIA SETTEFONTANE 62, TEL. (040) 944505

crt CASSA DI RISPARMIO DI TRIESTE

al/italia

EZIT

Giapponesi in visita

La delegazione nipponica in visita a Trieste è stata ospite dell'Ezit. La visita ha fatto seguito al protocollo d'intesa avviato dal ministro Ruggiero, tendente a stabilire una collaborazione fra Italia e Giappone, con particolare riferimento all'area del Nord-Est. Della delegazione facevano parte fra l'altro rappresentanze della Mitsubishi, della Mitsui Italia, della Bank of Tokyo e della Jetro Milano, società italo-giapponese preposta a promuovere gli scambi commerciali e a favorire l'esportazione italiana in Giappone. Gli ospiti, nel compiere una visita al comprensorio della zona industriale, hanno espresso il loro interesse per Trieste, riconoscendone la particolare valenza di sbocco sull'Adriatico e di anello di congiunzione con i mercati liberi dell'est europeo.

RUBRICHE

CRONACA
Sessanta, cinquanta, quaranta anni fa

60 1930 17-23/12

Calze donna filo Chemnitz L. 9.80, calze uomo seta L. 3.50, lana L. 4.70, reggimaniche seta L. 1.20, bretelle fortissime da strapazzo L. 5, camicia da notte uomo battista colorata pesante con ricamo L. 14.

In conformità alle recenti deliberazioni in tema di prezzi, si provvede alla diminuzione della sigaretta «Roma» che viene portata da cent. 30 a cent. 25 il pezzo.

Al Verdi inizio della stagione lirica con «Turandot» con Costa Lo Giudice, Gina Cigna e Ines Tellini, direttore Giuseppe Baroni; al Rossetti prima recita della neo-costituita Compagnia delle Maschere italiane di Armando Rossi.

Studenti del Gruppo universitario fascista si recano nelle varie scuole medie cittadine per commemorare la figura di Guglielmo Oberdan.

In sala Dante vengono consegnati i premi vinti dalle organizzate alla Gara del Littorio, bandita dal giornalino «La piccola italiana».

Presente il preside prof. Palin e il comandante cav. uff. Sereni, alla Scuola di avviamento «G. Corsi» ha luogo la consegna delle tessere a Balilla, Avanguardisti e Giovani Italiane della Centuria «Anna Sauro».

Viene pubblicato a Trieste il libro del prof. Giacomo Furlani intitolato «La televisione», primo stampato in Italia sull'argomento.

Nell'edificio della Società degli Amici dell'Infanzia, causa il freddo, si svolge con anticipo la distribuzione a circa 1400 scolari bisognosi di cappottini o vestitini o scarpe.

50 1940 17-23/12

All'Excelsior, in serata di gala, la prima del film «Tobis» dell'aviazione tedesca «D. III. 88» con C. Kayssler, O. Vernicke, H. Welzel.

Il Comando federale della «Gil» di Trieste comunica che il campo invernale maschile si terrà quest'anno a Colfosco dal 22 al 26 dicembre; quota d'iscrizione L. 260.

Per il Dopolavoro Interaziendale Commercio e Industria, si inizia a girare il film narrativo e sonoro a passo ridotto «Macchine da scrivere», realizzato da Lazzaro Pomesi, soggetto di Maria Loprieno e interprete Ada Franceschini.

L'«Acegat» fa sapere che il 16 dicembre sono stati consumati 132.500 metri cubi digas; un record dovuto al gran freddo di questi giorni.

Per disposizione del Pontefice Pio XII, nelle chiese la Messa di mezzanotte viene anticipata alle 17 della Vigilia di Natale, con facoltà di osservare il digiuno eucaristico per sole 4 ore.

A tutti i giovani sposi l'«Eiar» regala l'abbonamento iniziale alle radioaudizioni fino al 31 dicembre 1941-XX e la partecipazione a una lotteria con 200.000 lire di premi (I premio: L. 50.000 in Buoni del Tesoro).

Una riunione dell'Associazione artiste e laureate è dedicata a Maternità e infanzia, con una prolusione di Ida de Vecchi, alcune poesie presentate da Marcello Fraulini e il coro femminile del «Guf» diretto dal m.o Giulio Viozzi.

40 1950 17-23/12

Per la «Catena della Felicità», concerto benefico al Verdi presentato da Nunzio Filogamo con Teddy Reno, Lelio Luttazzi, Amalia Rodriguez; Orchestra filarmonica diretta dall'americano Paul Baron.

Vespa mod. 1951 L. 168.000; macchina per scrivere Lettera 22 mod. L L. 42.000; radio 7 valvole, riceve tutto il mondo, adatta villa, campagna, vendesi occasinissima.

Un gruppo di cento scolari del Circolo didattico di Muggia sono ospiti del Distaccamento militare alleato di stanza al Lazzaretto per festeggiare il Natale.

All'Eca c'è la distribuzione ai bambini poveri degli 8000 pacchi dono del Natale Triestino contenenti: una maglia, un giocattolo o un libro, 2 panettoni, cioccolato, caramelle, biscotti, torrone, arance e mele.

In via Lazzaretto Vecchio si apre una nuova rivendita comunale di combustibili per i disoccupati, gli assistiti dell'Ente Comunale di Assistenza e i pensionati dell'Inps e dell'Inail.

I cortometraggi «Ombre su Miramare» e «Hanno paura di vivere», prodotti dall'Ariston Film di Trieste, ottengono il premio governativo della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

All'Excelsior Palace si riapre il «Rouge et Noir» con l'orchestra Dal Bello-Angeli e l'animatore Albert Fahrni.

In seguito a un accordo tra Provveditorio del pesce e G. M. A., tutti i cefali delle tradizionali pescate di Panzano sono a disposizione dei triestini al prezzo contenuto di L. 360 al chilo.

Una pubblicità invita a passare le feste di Natale al Dancing cabaret Kit-Kat, annesso al Caffè alla Stazione, dalle 21.30 al mattino con il balletto Kaiserfeld di Berlino.

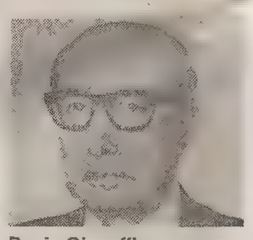
[Roberto Gruden]

CARLO MORELLI E DECIO GIOSEFFI

Due professori triestini all'Accademia dei Lincei

Carlo Morelli

«Prestigio per i docenti e per tutta l'Università»



Decio Gioseffi

Si parlerà un po' più 'triestino' all'Accademia dei Lincei. Due docenti dell'Università di Trieste, originari della città, sono stati chiamati a far parte del prestioso istituto. Il riconoscimento è stato attribuito al professor Carlo Morelli, decano del corpo accademico dell'ateneo giuliano e direttore dell'Istituto di miniere e geofisica applicata, e al professor Decio Gioseffi, direttore dell'Istituto di storia dell'arte medioevale e moderna nella facoltà di lettere.

Il professor Morelli è stato eletto socio nazionale dell'Accademia dei Lincei per la classe di scienze fisiche, matematiche e naturali, nella categoria della geodesia e geofisica. Nato a Trieste nel 1917, si laurea nel 1940 a Pisa in matematica ottenendo la lode. Nel 1962 è preside della facoltà di Scienze dell'Università di Bari, ma già nel 1951 aveva fondato l'Osservatorio geofisico sperimentale di Trieste dirigendolo poi per ventiquattro anni.

Il professor Carlo Morelli è autore di circa 300 pubblicazioni scientifiche e ricopre incarichi significativi in associazioni e organismi scientifici nazionali e internazionali. Recentemente è stato insignito del premio dell'Associaizone mineraria subalpina per essersi particolarmente distinto nel campo delle scienze geologiche e delle loro applicazioni.

Il professor Decio Gioseffi è stato nominato, invece, socio corrispondente dell'Accademia dei Lincei per la classe si scienze morali, storiche e filologiche nella categoria della storia dell'arte. Docente di storia medioevale e moderna, è nato a Trieste nel 1919 e si è laureato a Padova in archeologia e storia dell'arte antica. Dal 1964 è direttore dell'istituto di storia dell'arte nella facoltà di lettere dell'Università di Trieste e per nove anni (dal 1980 al 1989) ha presieduto, a Roma, i Comitati ex Belle arti (già Consiglio superiore) nel Consiglio nazionale del ministero per i beni culturali. Nel 1957 ha ricevuto il «premio Olivetti» e nel 1961 gli è stato attribuito quello «In.Arc.». Il professor Decio Gioseffi è inoltre socio dell'Ateneo Veneto e dell'istituto veneto di scienze, lettere ed arti ed è membro di numerosi comitati scientifici e collabora a riviste specializzate. Da più di un decennio pubblica l'Annuario d'istituto «Arte in Friuli - Arte a Trieste». Numerosi, infine, i saggi pubblicati.

Il rettore dell'Università di Trieste, in una nota, esprime soddisfazione per i riconoscimenti attribuiti che «onorano l'Ateneo per il prestigio che portano, oltre che ai docenti interessati, anche ai rispettivi settori d'indagine scientifica svolti nelle facoltà d'ingegneria e di lettere e filosofia dell'Università di Trieste».

«EUROPA»

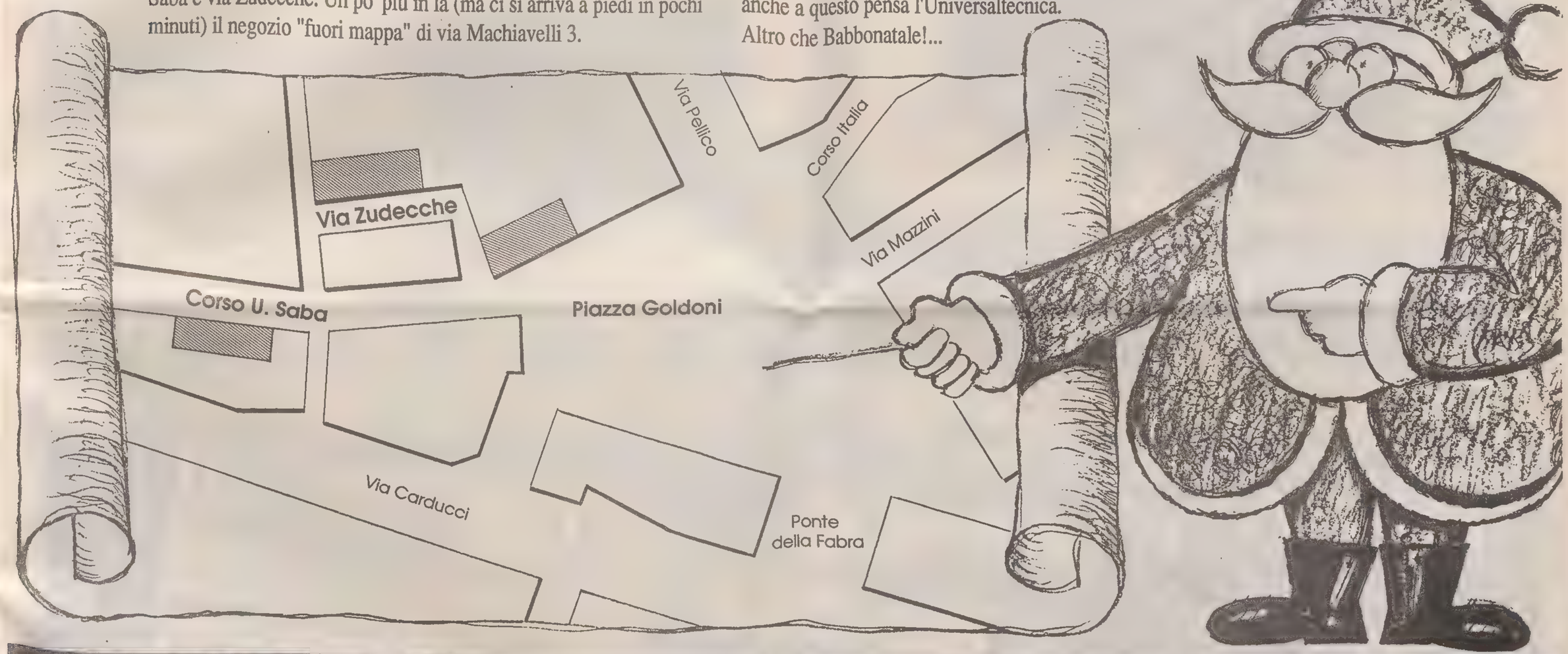
Ex tempore di pittura

«E' già domani per l'Europa», questo il motivo conduttore della seconda edizione di «Vallicula», l'iniziativa già proposta dal «Club Europa domani» nel 1988, che si presenta oggi con la stessa fine: lanciare un messaggio di conoscenza e di collaborazione europea anche nel campo delle arti figurative. Hanno dato la loro adesione una ventina di affermati artisti dell'area di Alpe Adria. La manifestazione avrà svolgimento oggi in una trattoria di Scala Sforz. 2, dalle 10 e s. concluderà con la premiazione de le opere verso le 14.30.

...e grazie alla crt la "caccia al tesoro" diventa un facile, simpatico gioco...

"Caccia al tesoro"? Di più: questa è una caccia a...diecimila tesori, quanti sono gli articoli presenti nei quattro negozi Universaltecnica. Babbonatale illustra qui sommariamente la mappa, che evidenzia la vicinanza, quasi la continuità dei tre negozi di piazza Goldoni, corso Saba e via Zudecche. Un po' più in là (ma ci si arriva a piedi in pochi minuti) il negozio "fuori mappa" di via Machiavelli 3.

Diecimila seduzioni...rese tutte accessibili dalle vantaggiose forme di credito personale studiate dalla Cassa di Risparmio di Trieste. Per voi nemmeno il "disturbo" di recarvi in banca: anche a questo pensa l'Universaltecnica. Altro che Babbonatale!...



Corso Saba 18

Un radicale restauro, ed ecco apparire in corso Saba 18, il 6 dicembre scorso, la sfolgorante show-room dell'alta fedeltà Universaltecnica *AudioTop*. Ultima realizzazione in ordine di tempo, ma che si pone primissima nella Regione per qualità e varietà di apparecchi hi-fi: ben cinquantasette marche, per centinaia di modelli.

Un esempio fra i tanti possibili:
Impianto stereo hi-fi PIONEER P 500 CT 2x30 W, con lettore CD, registratore a doppia cassetta, due diffusori, telecomando

L.24.500 al mese (IVA compresa)

Via Zudecche 1

Anche il grandioso reparto elettrodomestici di via Zudecche è frutto di un recente lavoro di ristrutturazione. Ospita una delle più vaste e prestigiose mostre di elettrodomestici: da quelli grandi e grandissimi, sino ai piccoli ma sofisticati "sussidi" per rendere facile e gratificante qualsiasi lavoro domestico.

Un esempio fra i tanti possibili:
Lavatrice CANDY, più forno a microonde CANDY, più ferro da stiro a vapore PHILIPS

L.18.000 al mese (IVA compresa)

Piazza Goldoni 1

Un ricco, elegante negozio da grande città: l'indirizzo di piazza Goldoni 1 è quello della radio, della televisione, della videoregistrazione, dei lettori CD, dei piccoli registratori, della telefonia in auto (ma questa specialità spetta ufficialmente a via Machiavelli). Le vetrine di piazza Goldoni da sempre fanno sognare ad occhi aperti.

Un esempio fra i tanti possibili:
TV color GRUNDIG, più videoregistratore GRUNDIG, con telecomando

L.26.900 al mese (IVA compresa)

Via Machiavelli 3

Noto come "Universaltecnica hi-fi car stereo", il centro specializzato in autoradio di via Machiavelli - un po' discosto rispetto al gruppo degli altri tre negozi Universaltecnica - detiene ora una specialità assoluta: è negozio affiliato SIP per la fornitura e l'installazione di autotelefoni, nonché di telefax e segreterie telefoniche per automobile.

Un esempio fra i tanti possibili:
Radiomobile (autotelefono) SIP

L.39.200 al mese (IVA compresa)

UNIVERSALTECNICA

N1543

FORNIRVI LE BOTTIGLIE È IL NOSTRO MESTIERE

LiquorMarket

TRIESTE - VIA CONCORDIA 6 - TEL. 775591

CASSETTE REGALO
CONFEZIONI SPECIALI
COLOMBE
BONBONS
CHAMPAGNE
CAFFÈ
SPEDIZIONI IN TUTTA ITALIA

UNICO CENTROVENDITA REGIONALE SPECIALIZZATO IN:
vini - liquori - whisky - cognac
IMPORTAZIONE DIRETTA CHAMPAGNE
Forniture per:
BAR - ALBERGHI - RISTORANTI - ALIMENTARI
CIRCOLI - PASTICCERIE - COMUNITÀ

Speciale reparto CONFEZIONI per INDUSTRIE e AZIENDE spedizioni in tutta Italia

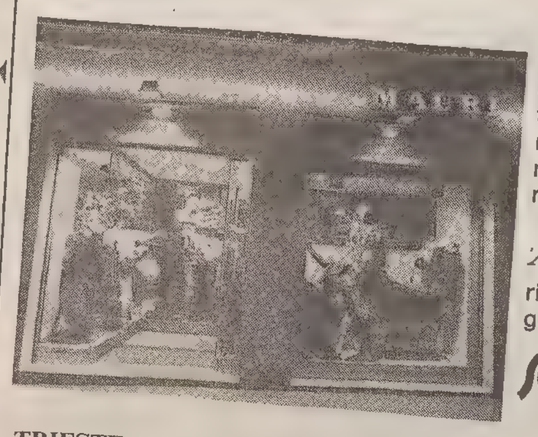
Aperto tutti i giorni, dal lunedì al sabato compreso:
ORARIO NO STOP dalle 8 alle 19.30

ALTRI PUNTI VENDITA GARANTITI DALLA SOCIETÀ LIQUORCENTER

LIQUORERIA CADORNA	VIA CADORNA, 23	TEL. 304453
SELF SERVICE CONCORDIA	VIA CONCORDIA, 6	TEL. 775591
TUTTODOLCE	VIA SAN MARCO, 10	TEL. 727440

n1311

ABBIGLIAMENTO
CONFEZIONI
MAURI



La ditta Mauri con la gentilezza, la professionalità che l'hanno sempre contraddistinta in tanti anni di attività, continua a proporre scelte adeguate ad ogni esigenza, anche nelle taglie forti, con assortimento delle migliori marche costantemente rinnovate.

Auguriamo a tutti Buone Feste,
ricordando che continua la distribuzione gratuita dei biglietti del grande concorso

Amici di S. Giacomo.

TRIESTE VIA PONZIANA, 3 TEL. 764833

CONCORSO A PREMI NATALE 1990

«NEGOZIO AMICO»

è Natale vieni a S. Giacomo

VINCI FIAT PIAGGIO

... ecco i premi!

1° FIAT PANDA «MUNDIAL»
2° FIAT PANDA «YOUNG 2»
3° CICLOMOTORE PIAGGIO «GRILLO»
4° CICLOMOTORE PIAGGIO «SÌ»
5° CICLOMOTORE PIAGGIO «BOSS»
6° CICLOMOTORE PIAGGIO «BRAVO»
7° CICLOMOTORE PIAGGIO «CIAO»
8° MACCHINA PER CUCIRE «PFAFF»
9° MACCHINA FOTOGRAFICA «OLYMPUS»
10° RADIOREGISTRATORE «NORDMENDE»

(aut. min d.m. 4/7430 del 5/10/'90)

SOLO NEI NEGOZI AMICI DI S. GIACOMO

QUI I BIGLIETTI

ABBIGLIAMENTO
BABY - Campo S. Giacomo 17
FIDES - Via dell'Istria 19
IL COMÒ - Via dell'Istria 12
LINA - Via S. Marco 42
LUCILLA - Via dell'Istria 2
MODE MARIA - Via del Rivo 21
MAURI - Via Ponziana 3
OLD COMPANY - Campo S. Giacomo 6
PRISCO - Campo S. Giacomo 3
RUDAN - Via del Rivo 40
WERK - Campo S. Giacomo 6
DARIA L'INTIMITÀ - Via del Pozzo 20
FRÙ/FRÙ - Campo S. Giacomo 11
MODÌ - Campo S. Giacomo 9

ACCESSORI BAGNO
IL NUOVO BAGNO - Via dell'Istria 18/A

ACCONCIATURE UOMO
LO ZODIACO - Via S. Giacomo in Monte 24

ARTICOLI SPORTIVI
VELIAK SPORT - Via Ponziana 2/1

BAR/GELATERIE
BAR CLAUDIO - Via dell'Istria 4
GELATERIA ARNOLDO - Via S. Marco 28
BAR SPORTIVO - Via dell'Istria 10
BAR GRAND PRIX - Campo S. Giacomo 4

CALZATURE/PELLETTERIE
GIOLLI - Campo S. Giacomo 18
PARENTHESIS - Via dell'Istria 3
FLORA - Campo S. Giacomo 9/1A

CALZOLERIE
LAB. DELLA CALZATURA - Via del Rivo 44

CASALINGHI
FABRO - Piazza Puecher 9

COLORI/VERNICI
NUOVA EDILCOLOR - Via S. Giacomo in Monte 18

DROGHERIE/PROFUMERIE
COSULICH - Campo S. Giacomo 2
STULLE - Campo S. Giacomo 4
SUPERDROGHERIA - Campo S. Giacomo 22

ELETTRODOMESTICI
FEDELE - Via dell'Istria 17
GERMANI - Via dell'Istria 13
LUCE & TECNICA - Via S. Marco 4
RADIO ADRIATICA - Via S. Giacomo in Monte 16
RIOSA - Via dell'Istria 1

FOTOGRAFIA
ATTUALFOTO - Via dell'Istria 8

LIBRERIE/GIOCATTOLI
LA BANCARELLA - Via dell'Istria 14

LIQUORI/CONFEZIONI REGALO
LIQUORMARKET CONCORDIA - Via Concordia 6

MACELLERIE
CAPITANIO - Piazza Puecher 3
POLACCO - Via Giuliani 25
SCHILLANI - Via dell'Istria 9

OROLOGERIE/OREFICERIE
ARGENTI - Via S. Giacomo in Monte 13
FERLUGA - Via dell'Istria 14
MIKOLJ - Campo S. Giacomo 3
PRISCO - Via dell'Istria 8
RIMANI - Piazza Puecher 1

OTTICA
RADIVO - Campo S. Giacomo 23
VISUS - Campo S. Giacomo 12

PANETTERIE
AL BON PAN - Via dell'Istria 21
JERIAN -Via dell'Istria 16

PESCHERIE
TOGNON - Campo S. Giacomo 5

SALUMERIE
IL PORCELLINO - Via dell'Istria 2
LEO - Via Giuliani 25
MARSI & MARSI - Via S. Marco 32
MASÈ - Via dell'Istria 9
S. GIACOMO - Campo S. Giacomo 5

SPECIALITÀ DOLCIARIE
TUTTODOLCE - Via S. Marco 10

VINI
CANTINA SOC. COOP. DI CAMPODARSEGO - Via S. Marco 19

INCONTRO FRA I DUE SINDACI

Ora Lubiana e Trieste sono più «vicine»

L'incontro nel municipio triestino fra i due sindaci: Joze Strgar (a sinistra) e Franco Richetti. E' emersa la volontà di collaborare, in vista di una crescita comune.

Il nuovo sindaco di Lubiana, Joze Strgar, è stato ospite venerdì sera del primo cittadino di Trieste, Franco Richetti.
I due amministratori si sono incontrati in municipio, allo scopo di approfondire la conoscenza reciproca e i problemi comuni alle due città. Era presente anche il console generale di Jugoslavia a Trieste, Susmelj. Al di là del protocollo, è pienamente emersa la volontà d'instaurare fra i due centri un rapporto «nuovo e consistente», superando le «distanze» culturali e politiche e inaugurando una nuova stagione di fruttuosi collegamenti in molti settori, finora non sviluppati a dovere.
L'ospite sloveno (esponente del locale partito democratico-cristiano) ha sottolineato come la sua città e l'intera Repubblica stiano vivendo «un periodo particolare, con luci e ombre, entusiasmi e preoccupazioni». La necessità, ha spiegato Strgar, è quella di rimettere in moto un meccanismo economico-amministrativo — e qui ha chiesto «un po' di pazienza e comprensione» al collega triestino —, ma anche quella di tenere sempre un occhio rivolto agli sviluppi generali della complessa situazione jugoslava.
In questa direzione, un momento di particolare significato per la Slovenia sarà il prossimo plebiscito per l'autonomia, che avrà luogo domenica 23 dicembre.
Strgar ha infatti spiegato che «quello sloveno è un piccolo popolo, ma anche l'Europa è composta di tanti popoli, anche piccoli, ognuno ricco di una sua dignità unica. E' necessario, per la costruzione di una nuova Europa veramente civile, che ciascuno porti il suo contributo specifico, di qualità prima ancora che di quantità».
Richetti ha ricordato come il Friuli-Venezia Giulia e Trieste siano stati, assieme alla Slovenia, tra i primi pionieri del «disgelo» a Est tramite la Comunità Alpe Adria. Lo stesso sindaco triestino ha poi considerato con piacere «il fatto che il rapporto specifico con la città di Lubiana si sia intensificato proprio negli ultimi mesi». Esemplari, in tal senso, sono le collaborazioni in campo musicale, fra Università, nel settore della ricerca.
Per sottolineare l'auspicio di una vicinanza «ancor più stretta», Richetti ha donato a Strgar, «nello spirito di attenzione e amicizia», un'artistica stampa di Trieste.

INPS

Pensioni: elaborate procedure più snelle

La sede provinciale dell'Inps di Trieste comunica che, nel 1991, sarà completata la costituzione dell'archivio unico nazionale automatizzato delle posizioni assicurative dei lavoratori (Arpa).
E' un traguardo importante. L'attivazione di una simile struttura, infatti, consentirà di eliminare i «tempi morti» occorrenti per riunire, al momento del pensionamento, tutti i contributi versati nel corso della «vita lavorativa» presso le diverse sedi provinciali dell'istituto.
E tutto questo — secondo l'Inps di Trieste — con evidenti risultati in fatto di certezza, completezza e tempestività dei conteggi relativi alla liquidazione delle prestazioni lavorative erogate nel tempo.
«In sintesi — informa ancora l'Inps —, anche per quei settori nei quali esistono ancora i cosiddetti 'punti di crisi' (ricostituzione delle pensioni, riscatti contributivi, pensioni all'estero), abbiamo avviato programmi operativi in grado di permettere, già dal prossimo anno, il conseguimento di un netto miglioramento dei vari livelli di funzionalità».

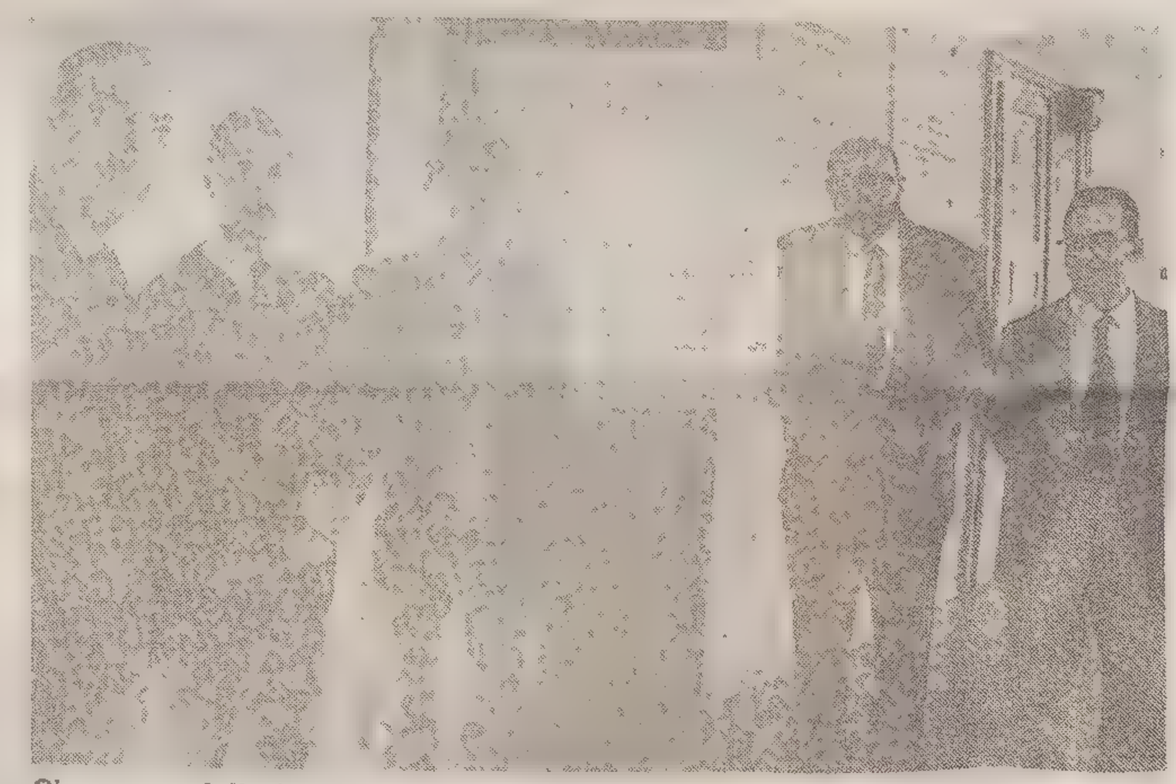
MUGGIA

In cinque «occupano» il Comune

E' l'ultimo atto delle tensioni politiche di questi giorni. Scambi d'accuse Rossini-Bordon

«Sala del consiglio occupata per protesta, causa il rinvio della soluzione acqua-metano». Un cartello, affisso su una porta dell'aula consiliare muggesana, recita così. Ce ne sono degli altri, più o meno dello stesso contenuto. E' da venerdì sera, conclusa l'animosa riunione, che cinque consiglieri sono chiusi là dentro.
Quello di ieri, per i muggesani, è stato un risveglio insolito. Piero Pesce e Mauro Braico della Dc, Antonio Piga del Psi, Romualdo Russignan, indipendente di sinistra, e Alfredo Mari, missino, non vogliono saperne di lasciare il primo piano del municipio di piazza Marconi. Un atto, un gesto simbolico per opporsi alla mancata votazione del voluminoso testo sulla convenzione con il Comune di Trieste e l'Acega per la parificazione provinciale delle tariffe idriche e il metano a Muggia entro cinque anni. Una delibera che però l'assise, a maggioranza assoluta, 17 voti la nuova alleanza di governo, Lista Frausin inclusa, contro 12 (ciò che resta del pentapartito costiero, più il Msi e Russignan), ha deciso di discutere e votare in altra data, ovvero dopo la mozione di sfiducia alla giunta, domani, e dunque dopo l'insediamento della nuova Amministrazione.
«I cittadini — ha dichiarato il segretario del Psi, [illegible] — che ha [illegible] dro di maggioranza [illegible] stanchi di e di visio[illegible] cie di quelle degli [illegible] mesi. Crediamo che [illegible] maggioranza porterà [illegible] ma diverso [illegible] soprattutto per la [illegible] dell'annosa questione acqua-metano». Di Cambia, prima che s'inizino i lavori, ha quindi proposto «il rinvio di questa delibera e di altre importanti, non sottoposte all'attenzione dei consigli circoscrizionali. La convenzione con l'Acega è molto succosa — ha aggiunto — e, visto che le parole sono pietre, è meglio evitare la fretta».
Di qui il putiferio, con accuse da una parte e dall'altra, in un clima di caos totale, cui ha contribuito anche il numeroso pubblico presente. Iacopo Rossini, primo cittadino fino a domani alle 18, ha cercato di giocare al meglio la sua ultima carta: portare in Consiglio, prima di andarsene, l'intesa su acqua e metano, punto fondamentale di programma. «La nuova maggioranza — ha detto — viene a porgerci il ramoscello d'olivo, ma dall'altra parte si vuole che la questione acqua e metano non venga discussa stasera. Perché? Stiamo proponendo l'accordo già siglato con il Comune di Trieste. Non credo che sul punto ci siano dei "distinguo". Perché dunque rinviare la delibera, visto che tutti i consiglieri si sono detti concordi nel voler risolvere l'annoso problema? Dietro al rinvio c'è il forte sospetto che si giochi sempre e solo sullo scontento dei cittadini e si voglia condannare a tutti i costi la gente alla non-soluzione dei problemi».
Di suono opposto, ovviamente, l'altra campana. L'onorevole Bordon, annunciando che la Lista Frausin è favorevole al rinvio delle delibere, ha asserito che «si vuole strumentalizzare la cittadinanza, volendo improntare il discorso solo su una questione di paternità, e si vuol far credere che il nodo acqua e metano è stato sciolto, quando invece ci si trova dinnanzi a una mera delibera d'intenti. Questa sera, guarda caso, sono stati proposti più punti che in un anno intero: un caso? Comunque è evidente che la nuova maggioranza ha già prodotto più di qualche risultato».
[illegible] gli interventi di vari assessori [illegible] hanno espresso la propria con[illegible] la propria [illegible] per la richie[illegible]. Mentre il vice[illegible] Dc, Piero Pesce, [illegible] poco senso di responsabilità Pci, Lista verde alternativa, una parte del Psi e alcuni membri della Dc stessa», la giunta municipale [illegible] che «Muggia è stata ancora una volta tradita». Insomma, un bel caos.

[Luca Loredan]



Cinque consiglieri comunali hanno occupato il municipio di Muggia per protestare contro il rinvio della delibera su acqua e metano. (Foto Balbi)

MUGGIA / APPUNTAMENTI

Musica d'eccezione in Duomo

Domani sera si esibiranno Cameristi e Madrigalisti

La musica d'eccezione arriva a Muggia nella settimana che precede Natale. Si svolge, infatti, domani sera, alle 20.30, nel Duomo di Muggia, il «Concerto di Natale», promosso dall'Associazione «I cameristi triestini» e dall'assessorato muggesano alla cultura, in collaborazione con la parrocchia locale dei Santi Giovanni e Paolo. L'ingresso è libero. Ad esibirsi saranno gli apprezzati «Cameristi triestini» e il coro «I madrigalisti di Trieste».
In programma musiche di Bach, Vivaldi, Mozart, Vinaccesi e Gruber.
I «Cameristi triestini» costituiscono un'orchestra di giovani musicisti diplomati al conservatorio «Tartini» di Trieste, che si propone di far conoscere il repertorio strumentale del periodo barocco e di quello classico.
Il biglietto da visita con cui si presenta il gruppo è di tutto rispetto. Al suo attivo ha numerosi concerti, sia in Italia che a livello internazionale, tenuti in collaborazione anche con solisti e ensembles corali.
Nato all'inizio con un organico di venti componenti, il sodalizio de «I madrigalisti di Trieste» conta oggi una cinquantina di elementi. Si tratta di un insieme vocale di fresca formazione, composto prevalentemente da giovani. Il suo repertorio spazia dalla polifonia rinascimentale all'oratorio barocco. Già da tempo «Cameristi» e «Madrigalisti» sostengono diversi concerti insieme.
Direttore di entrambi i gruppi è il maestro Fabio Nossal. Diplomato anch'egli al conservatorio triestino, e organista titolare del Tempio Mariano di Monte Grisa e del Tempio Luterano di Trieste.
«Andiamo a proporre un appuntamento musicale di indubbio interesse — ha detto l'organizzatore del concerto, Claudio Grizon, del Coro del Duomo di Muggia —, un'occasione di incontro in prossimità delle festività, che offriamo alla cittadina con l'augurio di buon Natale e di un sereno anno nuovo».
Dal canto suo, poi, l'assessore comunale alle attività culturali, Giuseppe Cuscito, ha voluto sottolineare l'eccezionalità di un'esibizione capace di fornire un «mix» assai godibile fra due famosi filoni musicali. «Si tratta — ha evidenziato Cuscito — di un appuntamento significativo e importante, che è anche il mio ultimo atto nelle vesti di assessore alla cultura. Ritengo, in ogni caso, che sia un congedo di tutto rispetto, capace di attirarne l'attenzione dei miei concittadini come merita».
L'esibizione, quindi, è fissata per domani sera, ed è facile scommettere che possa registrare il «tutto esaurito».

[l. l.]

COMUNISTI AL [illegible]

E' la stagione dei congressi

Si discute in tutte le [illegible] della provincia

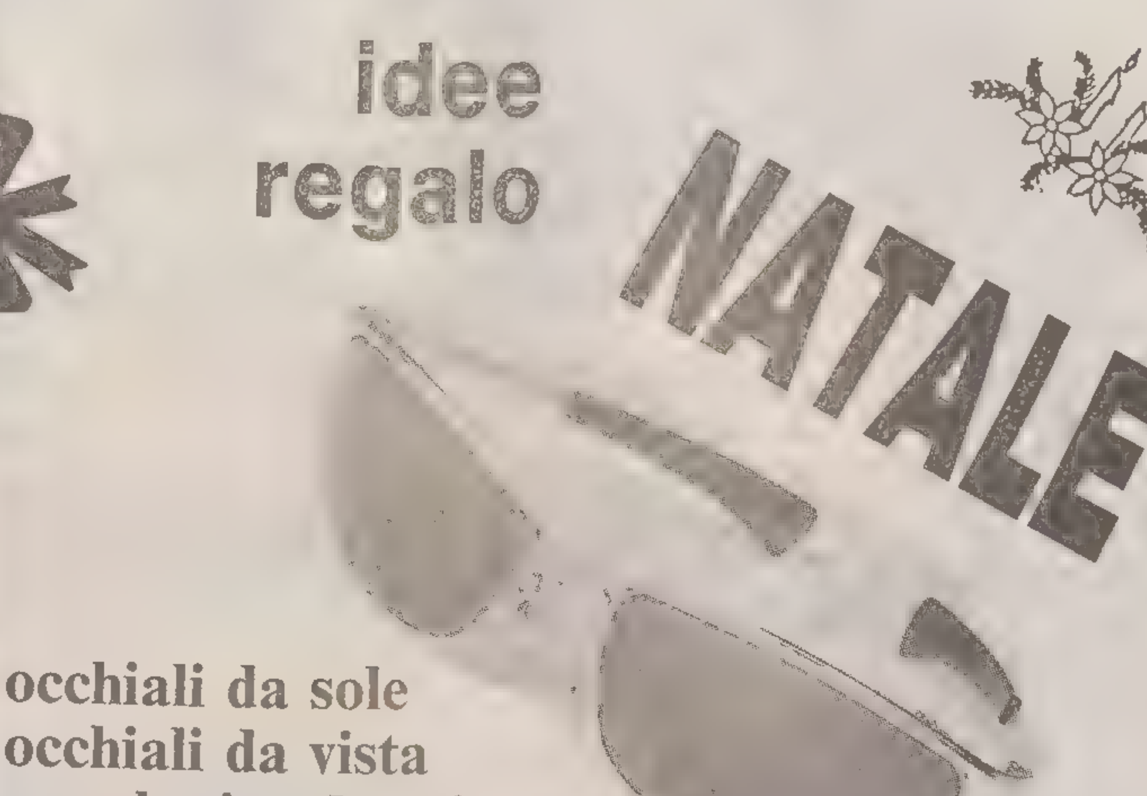
«Raffica» di congressi nelle sezioni del Partito comunista. Si sono appena conclusi i lavori per le sezioni di Porto, [illegible] Barcola, mentre i gruppi di San Luigi-Rozzol e [illegible] mazic-Barriera [illegible] esauriranno proprio oggi i loro appuntamenti. [illegible] pre per oggi (in [illegible] 9.30 nella sala del [illegible] via Stipaticih) è [illegible] ne il congresso [illegible] ne ospedalieri.
Domani sera alle 20, [illegible] sale del teatro Verdi [illegible] ranno i lavori del [illegible] comunista muggesano [illegible] [illegible] fino a tutto [illegible] [illegible] 8, toccherà [illegible] sezione [illegible] [illegible] [illegible] popolo di [illegible]. Tre appuntamenti congressuali sono [illegible] per sabato prossimo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] fine anno, [illegible] martedì 8 [illegible] 1991 con i lavori [illegible] della sezione [illegible], mentre il giorno dopo (ore 17.30) toccherà al congresso della sezione «Atsm». Fra venerdì 11 e sabato 12, spazio alle assisi dei gruppi Gmt-Zona industriale e San Giacomo. Ancora sabato, sempre al pomeriggio, intensi lavori congressuali per le sezioni Gretta-Roiano, Pescatori (Sant'Anna-Coloncovez-Borgo San Sergio) e Pratolongo.
Chiusura, domenica 13 gennaio alle 16, con l'incontro della sezione Centro città, ospitato nella sede di via Capitolina 3.

SAN DORLIGO

Astensione dei «verdi» sul bilancio comunale

La mancata accettazione di alcuni punti programmatici ha determinato l'astensione del rappresentante «verde» al Consiglio comunale di San Dorligo della Valle — Ferruccio Giannini — sul bilancio di previsione '91.
«I punti in questione — informano i 'verdi' — sono la creazione della prevista commissione scientifica per gestire il parco della Rosandra; l'adesione comunale alla Consulta carsico-costiera; la soluzione dei disagi derivanti alla popolazione dalla mancanza di adeguate aree di rispetto tra la Zona artigianale e il centro abitato; l'adozione di politiche più avanzate e protettive dell'ambiente, la cava 'Scoria'; la macchina di luce di Sincrotrone, i rapporti con l'Ezit. Un atteggiamento comune, invece, è stato concordato in merito al raccordo autostradale di Pesek. «In generale — dichiara Giannini — l'atteggiamento della maggioranza nei nostri confronti consiste nel minimizzare le questioni da noi contestate, cercando poi di accreditare all'Amministrazione un'immagine verde che non corrisponde a realtà».

idee regalo **NATALE**



occhiali da sole
occhiali da vista
mascherine da sci...
tutte le ultime novità!

TUTTE LE PIU' GRANDI FIRME:
GIORGIO ARMANI - VALENTINO - G. VERSACE - BEST COMPANY - POLICE - C. LACROIX - WINCHESTER - L. BIAGIOTTI - MISSONI - KRIZIA - NINA RICCI - H. RUBINSTEIN - TED LAPIDUS - GUCCI - G. FERRE' - POLO - R. LAUREN - LUXOTTICA - GALILEO - SAFILO - CARRERA - RAY BAN - FERRARI - PORSCHE - BOSS - BOEING - DISTRIBUTORE UNICO DELLE LINEE FRANCESI: ELLE, MONTANA e BRIGITTE BARDOT - SPENDERAI MENO DI QUELLO CHE PENSI!

GIORNALFOTO
OTTICA E FOTOGRAFIA - GRUPPO EUROMAX
PIAZZA DELLA BORSA, 8
OGNI DOMENICA E LUNEDÌ APERTO

IL TUO NUOVO OTTICO

Novità
expert
METROMARKET
NEGOZIO EXPERT - VIA FILZI 7 ANGOLO VIA TORREBIANCA - TEL. 62552-62362
GLI SPECIALISTI

PERCHÉ IN CONTANTI? Fino al 31 dicembre '90 potete acquistare con PAGAMENTO RATEALE a partire da gennaio '91 in 6 MESI A INTERESSI ZERO

PREZZI SEMPRE PIÙ CONVENIENTI!

Alcune nostre proposte per il mese di dicembre

TV COLOR

IRRADIO	14" Telec.	L.	389.000
SANYO	14" Telec.	L.	440.000
GRUNDIG	21" Stereo televideo	L.	980.000
SONY	25" Stereo televideo	L.	1.600.000
SELECO	28" Stereo televideo Super VHS	L.	1.300.000

VIDEOREGISTRATORI

IRRADIO	Telecomando	L.	459.000
SANYO	3 testine telecomando	L.	795.000
PHILIPS	2 testine telecomando	L.	595.000
SANYO	3 testine stereo Hi-fi	L.	990.000
HITACHI	Super VHS	L.	1.950.000

TELECAMERE

PHONOLA	Autofocus autom. Zoom 6X	L.	1.050.000
PHILIPS	Autofocus Zoom 6X automatica	L.	1.180.000
SONY	Handicam la più piccola solo 700 g Zoom 6X	L.	1.690.000
HITACHI	VMC 52 con valigia	L.	2.320.000
PANASONIC	Super VHS stereo	L.	2.250.000

NOVITÀ videoregistratore VHS Doppia Cassetta

IMPIANTI HI-FI
Vasto assortimento:
SONY, TECHNICS, PIONEER, AIWA.
Ad ogni acquisto di un lettore CD due dischi CD in omaggio.

PICCOLI ELETTRODOMESTICI
MOULINEX, DE LONGHI, BRAUN, ROWENTA...
... tutti i migliori!

LE MIGLIORI MARCHE
di lavatrici, lavastoviglie, cucine
MIELE, CANDY, ZANUSSI, ARISTON, AEG, TECNOGAS, LOFRA

Ore della città

Fameia capodistriana

Oggi alle 13 alla Bottega del Vino del Castello di San Giusto, pranzo di Natale e Capodanno della «Fameia Capodistriana». Ci troveremo tutti, per lo scambio di auguri, come ogni anno.

Gruppo marciatori

In occasione della chiusura dell'anno sociale, il G.M. Amici del Tram de Opcina, organizza oggi il tradizionale pranzo che si terrà in un noto ristorante dell'altipiano. Il pranzo verrà intervallato da premiazioni che saranno a favore di chi, durante l'anno, ha percorso più chilometri ed ha partecipato a più campionati nazionali, regionali e provinciali e a quei soci che alla Maratona di New York hanno fatto conoscere il nome di Trieste e del Gruppo.

Con Guina un parcheggio gratuito

Per facilitare i vostri acquisti di Natale, Guina e G-Point, via Genova 12-23, offrono mezza giornata di parcheggio gratuito e garantito al Silos (ParkSì). Guina e G-Point l'abbigliamento uomo donna e bambino... per vestire insieme il vostro Natale.

In «Viale» musica

Concerto della Banda Refolo dalle 16.30 alle 18.30.

In «Viale» carrozze

Giretto in giardiniera dalle 15.30 alle 18.30.

In «Viale» regaliamo

Ai ragazzi accompagnati dai genitori offriamo: 200 pesciolini rossi, 200 gelati, 50 tennis family, 100 cioccolate calde, il ritratto ad acquarello e in carboncino. Associazione Nuovo Acquedotto viale XX Settembre.

Un medico 24 su 24 tel. 61118

Lo «Studio Medico Triestino», con sede in via Ponchielli n. 3 (tel. 61118) presta pronta assistenza medica domiciliare, generica e specialistica, tutti i giorni 24 ore su 24. Pap test per appuntamento. Tel. 361288.

Portoghese brasiliano

Corsi intensivi da gennaio 1991. Informazioni e iscrizioni Benedict School Piazza Ponterosso 2, tel. 368556.

Associazione abruzzesi

L'associazione degli abruzzesi in Trieste è lieta di brindare con i propri associati in occasione delle festività natalizie presso la sede di via Pindemonte 12/14 oggi alle 17. Nell'occasione il socio prof. Pezzetta illustrerà una serie di diapositive sulla flora abruzzese.

«Exploit» mostre

Oggi alle 11 presso la sede dell'associazione culturale «Exploit» di via Mazzini 13 in Trieste, saranno allestite mostre dei pittori: Emiliano Bazzanella e Claudio Villatora di Trieste.

IL BUONGIORNO

Il proverbio del giorno

Chi disse uomo disse miseria.

Le maree

Oggi: alta alle 8.04 con cm 46 e alle 22.10 con cm 26 sopra il livello medio del mare; bassa alle 2.18 con cm 3 e alle 15.18 con cm 62 sotto il livellio medio del mare.
Domani: prima alta alle 8.33 con cm 45 e prima bassa alle 2.53 con cm 3.

Dati meteo

Temperatura massima: 7,1; minima: 3,6; umidità 41%; pressione millibar 1016,2 in aumento; cielo sereno; vento Nord-Est a 6 km/h; mare mosso con temperatura di 10,9 gradi.

Un caffè e via...

Ognuno deve conoscere la sua soglia relativa all'assorbimento della caffeina superata la quale può passare al consumo del decaffeinato. Degustiamo l'espresso al Bar Ai Pompieri - Largo Niccolini 1 - Trieste.

Turismo sotterraneo

Oggi il Gruppo Grotte del Cai Associazione XXX Ottobre (via Battisti 22) e il Gruppo Grotte del Club Alpinistico Triestino (via Frausin 2/a) organizzano una visita turistica nella cavità «Grotta delle Torri di Slivia» (zona S.S. 202).

Concerto a S. Giacomo

Il consiglio rionale di San Giacomo organizza oggi in occasione dell'inaugurazione dell'abete natalizio in Campo San Giacomo alla presenza di autorità cittadine e dei consiglieri rionali, un concerto bandistico. Interverrà il complesso della Banda Refolo che suonerà motivi natalizi e della tradizione triestina dalle 11 alle 12.15 in piazza Puecher e in Campo San Giacomo.

Bastione fiorito

La vernice della mostra «Memoria dei Longobardi» si terrà al Bastione Fiorito del Castello di San Giusto oggi alle 11.30.

Bagnoli Rosandra

Oggi concerto di fine anno che la Banda musicale di S. Giuseppe-Ricmaje terrà nel teatro comunale «France Prešeren» a Bagnoli della Rosandra con la partecipazione del Gruppo d'ottoni della scuola di musica della Banda di S. Giuseppe-Ricmanje.

Evangelica metodista

Questo pomeriggio con inizio alle 15 nei locali della Chiesa Evangelica Metodista in Scala dei Giganti 1 (piazza Goldoni) si terrà il tradizionale Bazar di Beneficenza natalizio. Il programma prevede anche la lettura di brani di prosa e poesia ispirati al Natale a cura di Dino e Novella Castelli.

Acega domani

Domani gli sportelli dell'Acega chiuderanno alle ore 9.15 per assemblea del personale.

Preistoria viaggio

La Società della preistoria organiza una «Festa per Capodanno» in quel di Conselve (Padova) dal 31.12.1990 all'1.1.1991. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi in via S. Nicolò 22 nei giorni di lunedì-mercoledì e venerdì, dalle ore 17.30 ale 19, oppure telefonare al 64548-771601.

Petizione «Lav»

Sottoscrivi la petizione europea per l'abolizione di questi esperimenti coordinata in Italia dalla Lav Lega Anti-vivisezione. A Trieste puoi rivolgerti a: Norina Cijan Barelli via Soncini 20/1, tel. 830405.

FARMACIE

Turni farmacie oggi:
Farmacie aperte anche dalle 8.30 alle 13 e dalle 16 alle 20.30: via Ginnastica 6, tel. 772148; via Cavana 11, tel. 302303; via Alpi Giulie 2 (Altura), tel. 828428; p.le Gioberti 8 (S. Giovanni), tel. 54393; via Dante 7, tel. 630213; via dell'Istria 18, tel. 726265.
Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Ginnastica 6; via Cavana 11; via Alpi Giulie 2 (Altura); p.le Gioberti 8 (S. Giovanni).
Farmacie in servizio anche dalle 20.30 alle 8.30 (notturno): via Dante 7; via dell'Istria 18.
Muggia, viale Mazzini 1, tel. 271124; Opicina, p.le Monte Re 3, tel. 213718, aperte solo dalle 8.30 alle 13. Dalle 13 in poi (servizio diurno e notturno) solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Fameia portolana

La Santa Lucia sarà festeggiata oggi alle 16.30 con una S. Messa celebrata da mons. Luigi Parentin in S. Antonio Nuovo, accompagnerà il Coro Arupinum. Seguirà il tradizionale incontro di Portolani ed amici nelle sale dell'Unione degli Istriani in via S. Pellico.

Coro Arupinum

Oggi nella chiesa di S. Antonio Nuovo alle 16.30 il Coro Arupinum, diretto dal Maestro Giorgio Cecchini, accompagnerà la S. Messa che mons. Luigi Parentin celebrerà in onore di S. Lucia festeggiata dalla Fameia Portolana.

Brevetto «Cst»

Il Cst (Circolo sommozzatori Trieste) organizza anche i corsi per il conseguimento del brevetto di sommozzatore di secondo grado Fips che avranno inizio il prossimo mese di gennaio presso la piscina «Bianchi». Si ricevono le iscrizioni nella sede del circolo, in via Carnaro 35, tutte le sere dalle ore 18.30 alle 20, escluso il sabato.

Amici della lirica

L'Associazione triestina amici della lirica organizza la cena sociale degli auguri, insieme con interpreti della «straniera», per venerdì 21 dicembre. Per informazioni e prenotazioni telefonare al 301812.

PICCOLO ALBO

Smarrito braccialetto d'oro con iniziale ricordo affettivo il pomeriggio del 5 dicembre località Roiano o Barcola. Offresi ricompensa tel. 040/413688.

E' stato rinvenuto presso il parcheggio del Discount Coop di via Italo Svevo uno scialle di lana. La proprietaria può rivolgersi telefonicamente al n. 040/827577 ore pasti.

MOSTRE

Galleria Rettori Tribbio 2
RENZO KOLLMAN

Galleria Cartesius
RENATO DANEO

Sala Comunale d'Arte
OLIVIA SIAUSS

Galleria Malcanton
PIETRO GRASSI

IL TEMPO IN ITALIA

DOMENICA 16 DICEMBRE 1990 — S. IVO

Il sole sorge alle 7.40 e tramonta alle 16.22 — La luna sorge alle 7.16 e cala alle 15.30

Temperature minime e massime in Italia

TRIESTE	3,6	7,1	MONFALCONE	3	7,3
GORIZIA	2,5	9	UDINE	-3	7,1
Bolzano	-4	5	Catania	8	15
Venezia	0	6	Bologna	-2	3
Torino	-5	4	Milano	-4	5
Firenze	4	10	Genova	5	9
Falconara	6	8	Pisa	0	9
Pescara	5	6	Perugia	3	5
L'Aquila	-2	3	Campobasso	0	1
Roma	2	10	Napoli	5	11
Bari	6	11	Palermo	9	12
Reggio C.	8	14	Cagliari	4	11

Sulle regioni settentrionali poco nuvoloso o nuvoloso. Sulle regioni del medio versante tirrenico, sulla Sardegna e sulla Sicilia occidentale nuvolosità variabile con locali addensamenti accompagnati da qualche rovescio temporalesco e nevicate al di sopra dei 600-800 metri, tendenza a graduale miglioramento. Sulle restanti regioni generalmente molto nuvoloso o coperto con precipitazioni anche nevose al di sopra dei 500-700 metri. Temperatura: senza variazioni di rilievo. Venti, da est - nordest moderati o forti sulle regioni centro - settentrionali e sulla Sardegna. Deboli o moderati di direzione variabile al sud. Mari: molto mossi o localmente agitati i bacini centrosettentrionali, mossi con moto ondoso in diminuzione sui bacini meridionali.

Temperature minime e massime nel mondo

Amsterdam	nuvoloso	1	6	Madrid	sereno	0	9
Atene	variabile	11	15	La Mecca	nuvoloso	22	34
Bangkok	sereno	24	33	C. del Messico	sereno	6	23
Barbados	sereno	25	30	Miami	sereno	19	24
Beirut	sereno	18	24	Montevideo	sereno	12	24
Bermuda	nuvoloso	22	23	Mosca	nuvoloso	-3	-1
Brisbane	sereno	21	33	New York	nuvoloso	0	6
Bruxelles	pioggia	-2	7	Nuova Delhi	nuvoloso	8	26
Buenos Aires	sereno	10	28	Nicosia	sereno	8	21
Il Cairo	sereno	12	21	Oslo	nuvoloso	0	1
Caracas	np			Parigi	nuvoloso	0	3
Chicago	nuvoloso	-5	1	Pechino	sereno	-7	6
Copenaghen	sereno	1	2	Rio de Janeiro	pioggia	22	36
Francoforte	nuvoloso	-1	2	San Francisco	sereno	5	11
Hong Kong	sereno	19	21	Santiago	sereno	11	32
Honolulu	nuvoloso	21	28	San Juan	nuvoloso	23	30
Islamabad	pioggia	8	11	Seul	sereno	-5	4
Istanbul	nuvoloso	10	14	Singapore	nuvoloso	24	27
Giakarta	pioggia	24	32	Taipei	nuvoloso	18	24
Gerusalemme	np			Tel Aviv	np		

L'OROSCOPO

di P. VAN WOOD

Ariete 21/3 – 20/4
Una giornata davvero di tutto riposo, in cui le stelle non vi consigliano altro che un buon sonno, capace di scaricare tutte le tensioni accumulate in una settimana un po' travagliata. Le persone che vi amano meriterebbero maggiori attenzioni.

Toro 21/4 – 20/5
Una domenica trascorsa accanto a parenti o amici che non vedevate da tempo potrebbe essere l'occasione per «intercettare» notizie fastidiose State all'erta, dunque, e cercate di indagare sulle fonti di queste bugie. I segni d'Aria sono i più sospettabili...

Gemelli 21/5 – 20/6
Niente ginnastica, passeggiate estenuanti o esercizi fisici: il vostro fisico non ha bisogno di rimettersi in forma ma di riposarsi. Questo è un avvertimento che vale per tutta la prossima settimana, finché Saturno è Marte non smetteranno di insidiarvi.

Cancro 21/6 – 21/7
Soddisfazioni per gli sportivi, sia che si tratti di tifosi, sia che si tratti di coloro che l'attività fisica la praticano in prima persona. Attenti ai colpi d'aria, e soprattutto evitate di fumare: è domenica anche per i vostri polmoni.

Leone 22/7 – 23/8
Non dovete preoccuparvi se un vostro familiare si sentirà un po' giù di corda. Piuttosto, cercate di essergli vicino e rincuorarlo con la vostra forte personalità. Non cercate di trasformarvi in idraulici, o tappezzieri per risolvere un problemino in casa.

Vergine 24/8 – 22/9
Un'ondata di malinconia e di bei ricordi potrebbe indurvi a tirar fuori vecchie foto, lettere o cose del passato. Fate pure, ma evitate di coinvolgere altre persone che potrebbero non solo annoiarsi, ma anche scoprire qualche vostro segreto.

Bilancia 23/9 – 22/10
Una domenica spassosa, sotto il segno dell'allegria e dell'umorismo. Soprattutto se farete in modo di trascorrerla con amici di altri segni d'Aria con quali potrete giocare, scherzare e divertirvi. Ma è meglio non toccare il tasto sentimentale.

Scorpione 23/10 – 22/11
Fare ordine, questa sarà la formula magica della giornata. Sia che si tratti delle cose di casa, sia che ci si riferisca alle idee una bella domenica dedicata al riordino potrà facilitarvi la vita durante tutta la prossima settimana, oltre a migliorare l'umore

Sagittario 23/11 – 21/12
Niente incertezze: è tempo di affrontare certi discorsi con la persona che amate, e dovete farlo subito. Le stelle sconsigliano di tentennare o attendere più a lungo, perché è meglio mantenere l'iniziativa. Lasciate che alcuni amici, i più fidati, possano consigliarvi

Capricorno 22/12 – 20/1
Fate un po' i conti di casa e vedrete che, nonostante le attenzioni e la vostra proverbiale cautela economica, siete riusciti a spendere molto di più di quanto avevate previsto. Niente paura, però: la settimana entrante sarà meno dispendiosa.

Acquario 21/1 – 19/2
Chi possiede cani o gatti cerchi di trascorrere la domenica con loro. I nostri piccoli amici sapranno darvi attimi di relax forse più di tante persone che cercano di scaricare sulle vostre spalle tutti i loro problemi.

Pesci 20/2 – 20/3
Una domenica dedicata ai libri, agli hebby, al cinema. Le stelle, insomma, vi consigliano passatempi rilassanti e poco impegnativi, capaci di distendere i vostri nervi dopo una settimana stressante. Evitate le serate mondane o le cene con amici.

Gamma radio
PADOVA 87.850 FM ● VICENZA 87.850 FM ● TREVISO 87.850 FM ● VENEZIA 87.850 FM
VERONA 107.220 FM ● ROVIGO 102.200 FM ● TRIESTE 91.800 FM ● GORIZIA 98.800 FM
UDINE 95.400 FM ● PORDENONE 93.550 FM ● BELLUNO 97.200 FM

Elargizioni

— In memoria di Stefania Clai nel IV anniv. (15/12) da Stella e Sergio 30.000 pro Ist. Burlo Garofolo (cerebrolesi).
— In memoria di Giorgia Berzé, nel XXIII anniv. (16/12) da Stella e Sergio De Monte 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo (distrofia muscolare).
— In memoria di Angelo Carli nel IV anniversario (16/12) da Carlo Carli 20.000 pro Piccole suore dell'Assunzione.
— In memoria di Silvana Combi nell'anniv. (16/12) dal marito 25.000 pro Centro tumori Lovenati, 25.000 pro Div. cardiologica (prof. Camerini).
— In memoria di Nicolò e Margherita Petronio negli anniversari (16/12/63-7/12/76) dalle figlie Elvina e Silva 30.000 pro Ist. Burlo Garofolo, 20.000 pro Domus lucis Sanguinetti.
— In memoria di Carlo Polizzi per il compleanno (16/12) dalla moglie e dai figli 50.000 pro Chiesa S.Bartolomeo (Barcola).
— In memoria di Angelo Scarton (16/12) dalla ditta Smolars e amici 505.000 pro Lega tumori Manni.
— In memoria di Zanne Ricciotti per il compleanno (16/12) dalla moglie 20 000 pro Domus lucis Sanguinetti.
— In memoria di Gabriella Zucchiatti in Locchi nel III anniv. (16/12) dalla mamma e Daniela 100.000 pro Andos.
— In memoria dei propri carissimi genitori e fratelli per il Santo Natale da Sofia Janovitz 200.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Antonio e mamma negli anniversari (17-20/12) da Livia Call 100 000 pro Fondazione Gianfranco Gembrini
— In memoria di Arturo Maroder per il compleanno (17/12) dalla moglie 40.000 pro Villaggio del fanciullo.
— In memoria di Ester Salonicchio in Gali nel V anniv. (17/12) da F. Milani Dapretto Bandello 20.000 pro Casa Pia Gentilomo, 10.000 pro Agmen.
— In memoria di Lino Zatella nel IV anniv. (17/12) dai suoi cari 30.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Giorgio Venuti da Saverio e Aurelia Panessa 50.000, da Mariagrazia, Gabriella e Diana Panessa 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Lidia Baric ved. Orbani da Dina, Giorgio e Rina 200.000 pro Agmen; da Nedda Pison e fam. 25.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria del dott. Carlo Bearzatto da Dario Padovan e familiari 50.000 pro Cri; da Bruna Santonastaso 30.000 pro Cri.
— In memoria di Leonardo Bertucci da Marisa e Lucio Giudici e da Luisa e Roberto Cuttin 50.000 pro Centro tumori Lovenati; 50.000 pro Itis.
— In memoria del cap. Pierpaolo De Luca dalla fam. cap. Rutteri 30.000, dai colleghi del fondo Banelli 100.000 pro Fondo Banelli.
— In memoria di Giovanni Cisco da Carlo Mayer 50.000 pro Centro cardiovascolare; da Giuliana Gropazzi ved. Mayer 50.000 pro Ist. Rittmeyer.
— In memoria del dott. Carlo Bearzatto dai condomini di via Tagliapietra 4 140.000, dalla fam. Carlo Glessi 100.000 pro Centro tumori Lovenati; da Clara Filippini 30.000 pro Div. cardiologica (prof. Camerini); da Anna Letizia Zuculin 50.000 pro Pro Senectute, dalla fam. Videri 100.000 pro Domus lucis Sanguinetti.
— In memoria dei propri cari defunti da Luciana Drioli 100.000 pro Pro Senectute (pranzo di Natale).
— In memoria dei propri genitori defunti da Marussig, Duglietti 50.000 pro Ist. Rittmeyer.
— In memoria dei propri cari defunti da Lidia e Vittorina Zucca 100.000 pro Chiesa S. Teresa del Bambino Gesù. Da Emanuela Devescovi 50.000 pro Uildm. Da Tullio Biagi 20.000 pro Uildm.
— In memoria di Vittoria Bocassini ved. Vesselizza dai condomini di via Pollaiuolo n. 1/1 100.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Giuliana Carniel dall'amica Paola 100.000 pro Astad.
— In memoria di Federico Cattalini da M. Plenari e fam. Vici 70.000 pro Agmen; dalle famiglie Timeus e Gorzo 50.000 pro Agmen; da Nives e Gianni Lagomarsino 50.000 pro Centro tumori Lovenati; da Alma Sisgoreo ved. Muscas 20.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Giovanni Cisco da Clara Biggio 20.000 pro Pro Senectute (pranzo di Natale).
— In memoria di Guido Cociani da Fabio ed Adelina 50.000 pro Centro Cardiovascolare (dott. Scardi); dagli amici di Michele 260.000 pro Unità Coronarica (pronto intervento); da Erminia, Renata e famiglie 30.000 pro Div. Cardiologica (prof. Camerini).
— In memoria di Alice Perco ved. Bidoli dalla figlia Livia e dal marito Pino 20.000 pro Astad.
— In memoria di Dario Pesce da un gruppo di amici 160.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Carlo Cocci dal fratello Vito e dalla cognata Rina 50.000; dalla sorella Vera e dal cognato Sergio 50.000; dalla sorella Vilma e dal cognato Angelo 50.000; dalla sorella Uccia e dal cognato Oriano Corti 50.000; dai nipoti Fabio e Viviana Corti 50.000; dai nipoti Daniela e Valter Tisma 50.000 pro Airc.
— In memoria di Mario Comel dalla sorella Riri 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria del Cap. Pierpaolo Deluca dalle famiglie Bianchi, Freisteiner, Gustini, Milla, Paoletti e Parovel 180.00 pro Fondo Banelli; dal cap. L. C. Emilio Leonardi 20.000 pro Lega Nazionale; da Luisella e Guglielmo Cantori 40.000 pro Pro Senectute (pranzo di Natale); da Argeo Bozzi 50.000 pro Itis.
— In memoria di Enrico Ferlatti da Alessi, Balde, Banfi, Battisti, Boncompagno, Cossutta, Cremon, Moratto e Villanovich 180.000 pro Uildm.
— In memoria di Maria Klingendrath da Fosca Pasztor-Rozzo 35.000 pro Lista per Trieste; da Cristina Onofri 50.000 pro Lega tumori Manni.
— In memoria di Nicolò Minca dagli amici Ciano, Sergio, Ciro, Bruno e Lidio 110.000 pro Uildm.
— In memoria di Erminio Minut dal coordinamento Cgil portuale 90.000 pro Uildm.
— In memoria di Pino Mullner da Nelly Pipani 30.000 pro Senectute.
— In memoria del prof. Mario Passagnoli da Maria Todeschini 50.000 pro Uildm.
— In memoria di Egone Penne dalla moglie 100.000 pro Uildm; 20.000 pro Pro Senectute (pranzo di Natale).

STATO CIVILE

NATI: Sbroiavacca Alessia, Kovacic Francesco, Novacco Luca, Pahor Sergio.
MORTI: Draganich-Veranzio Ester, di anni 100; Brissi Luigi, 86; Villanovich Anna, 79; Radoicovich Marcella, 85; Damiani Giuseppina, 77; Pacorini Vincenzo, 84; Urbino Maria, 70; Degan Giovanni, 82; Gregori Rodolfo, 79; Zebei Cornelia, 93; Pagliaro Narcisa, 84; Bortoli Santa Teresa, 77; Capponi Giovanna, 83; Deponte Maria, 94; Iasbitz Giovanna, 86.
PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: D'Alvise Norberto, impiegato di banca con Sirio Giovanna, impiegata; Voccia Luigi, sottufficiale carabinieri con Beltramini Lucia, agente P.S.; Cason Claudio Giovanni, operaio qualificato con Arnoldo Moira, commessa; Bissoli Claudio, carabiniere con Latella Carla, impiegata; Pagnotta Ruggero, rappresentante con Csaki Julia, impiegata; del Rosso Pietro, impiegato con de Ceglia Maria Francesca, insegnante di matematica.

Nodi d'amore
Partecipazioni Bomboniere Regali
VIALE XX SETTEMBRE 21

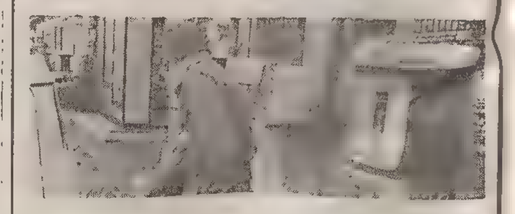
Central Gold
COMPERA ORO
CORSO ITALIA 28

crazy horse
presenta
DOLCE & GABBANA
VIA SETTEFONTANE 2

CRISTANDRY
Liste matrimoniali
computerizzate
originali
e complete
Piazza Ospedale 7.

Palazzo Tonello
Cari sposi, state pensando all'arredamento della vostra casa, alla lista nozze, alle bomboniere?
La soluzione è PALAZZO TONELLO - piazza Goldoni 1 - negozio consigliato dalla rivista SPOSA BELLA.

DISTRIBUTORI



TURNO D:
Agip: piazza Caduti per la Libertà (Muggia), Largo Piave, piazza Verdi, viale Campi Elisi 59, Sistiana S.S. 14 km 133+902, largo Sonnino 10, piazza Sansovino 6.
Impianti notturni self-service: via dell'Istria (lato mare), viale Miramare 49.
Impianti autostradali con apertura 24 ore su 24: Duino Nord, Duino Sud.
Monteshell: Rotonda del Boschetto, via Baiamonti 4, riva N. Sauro 6/1, viale Miramare 233/1, via dell'Istria 212.
Esso: largo Roiano 3/5, Opicina S.S. 202 (quadrivio), via Giulia 2 (Giardino pubblico).
Impianti notturni self-service: piazzale Valmaura 4, Ss. 202, Comune di Sgonico.
I.P.: riva Ottaviano Augusto 2, piazza Libertà 3, via F. Severo 2/8.
Chevron: via Piccardi 46.
Api: via Baiamonti 48.
Fina: via F.Severo 2/3.
Impianti rotturni self-service: via Fabio Severo 2/3.

N1216
ALIMENTAZIONE
VIA ROMA, 3 - TEL. 630217
BM
Cestini e cassettine enogastronomici
***
Salmoncini da regalo canadesi originali e scozzesi originali
***
In esclusiva per Trieste il panettone Sant Ambroeus

N1515
CENTRO STORICO UDINE "IL PREMIO"
Occhio alla fortuna!
Questi i biglietti **primi estratti**
CD 0226424 / BA 0213690
vincono un viaggio a Parigi per 2 persone. Chi li ha, ha dieci giorni di tempo per ritirare i buoni. Trascorso questo termine i premi saranno posti a disposizione, con le stesse modalità, dei possessori dei biglietti secondi estratti e poi dei terzi estratti.
Secondi estratti
A 0580925 / CG 0124709
Terzi estratti
AC 0239182 / BE 0105711

Associazione Culturale S.L.E.
Scuola di Lingue Europee
Corsi intensivi e lezioni individuali
INGLESE
SPAGNOLO
PORTOGHESE
SLOVENO
ITALIANO per stranieri
FRANCESE
Borse di studio all'estero
Audiovisivi Conferenze
Proiezioni film in lingua originale
Via Mazzini 32 - Tel. 368585
Segreteria: dal Lunedì al venerdì ore: 10-12 e 16-20

N1246
Oreficeria Montanari
TRIESTE - LARGO BARRIERA VECCHIA 10 - TEL. 774467
SCONTI PER CESSIONE ATTIVITÀ
OROLOGI e GIOIELLERIA
20% 30% 40%
OREFICERIA
L. 18.000 / 20.000 al grammo
FINO AL 6 GENNAIO
Com. eff. 20/11/90

NUOVA CONCESSIONARIA ESCLUSIVA
PER TRIESTE E PROVINCIA
NECCHI
per la famiglia e l'artigianato
• VENDITA MACCHINE PER CUCIRE E MAGLIERIA •
OFFICINA RIPARAZIONI SPECIALIZZATA
RICAMBI ORIGINALI - ACCESSORI
Trieste — Via Pascoli 29/B — Tel. 040/724389

a cura SPE

Tra voi
che per i vostri acquisti
e regali preferite

Godina e Fantasia

confezioni
Via Carducci, 10 - Via Oriani, 3

pelletterie
Corso U. Saba, 16 - Via Carducci, 14

ce n'è uno al quale
consegnerò questa splendida
MERCEDES 190 E 1.8
Buona Fortuna!

AUT. MIN 4/5590 DEL 13/07/1990

VOGLIA
DI VINCERE
LA GRANDE
LOTTERIA 1990
NEI NEGOZI GODINA
E FANTASIA
FINO AL 29 DICEMBRE '90

GODINA

UNA 'GRANA'

«Perchè premiare la commessa con una pelliccia?»

Care Segnalazioni,
il nostro giornale ci aiuta a vivere giorno dopo giorno in prima persona i cambiamenti politici, economici e sociali della nostra città, svolge quindi senza ombra di dubbio una grossa funzione sociale. Come ogni organo sociale che si rispetti promuove azioni atte a stimolare la popolazione ed a renderla in qualche modo attiva e partecipe; alla luce di questo nobile proposito è nato il concorso «Commessa dell'anno», che ci permette di premiare la professionalità e la cortesia di alcune ragazze che lavorano quotidianamente nei negozi del centro. Dopo questo elogio arriva, come spesso succede, la critica: quello che da cittadino civile, anzi pardon civilizzato, non riesco a capire è perché come primo premio di un concorso tanto civile spicchi un «premio» che di questo aggettivo non può assolutamente vantarsi: una pelliccia di visione. Per fare una «bella e calda» pelliccia di visone questi animaletti vengono uccisi con il monossido di carbonio o con la torsione a 180 gradi del collo, per non rovinare il tanto pregiato manto.
Non sarebbe stato più umano premiare queste ragazze con un bel viaggio costruttivo in terre lontane?

Mauro Tabor

«Via Rossetti: off-limits da otto mesi»

La via Rossetti, arteria principale di traffico, è ormai sottosopra da oltre otto mesi per la posa di nuove tubature e ciò con grave disagio e pericolo dei pedoni che osano avventurarvisi, specie di sera. Tra via della Pietà e via Foscolo da parecchio tempo manca l'illuminazione necessaria e in quel tratto il manto stradale con un briciolo di buona volontà potrebbe essere completato. Che ci stanno a fare i nostri esimi amministratori, eletti e pagati dai cittadini di cui dovrebbero tutelare gli interessi? Ricordiamoci alle prossime elezioni: scheda bianca oppure opposizione.

Tullio Avanzini

PENSIONI / EX ZONA B

«L'Italia ha erogato 1.600 miliardi»

Ho letto la segnalazione su «Il Piccolo» del signor Mario Fragiacomo, il quale lamenta giustamente che le pensioni per coloro che hanno a suo tempo lavorato nell'ex Zona B siano tuttora bloccate.
Nella conferenza stampa che l'on. Camber e io abbiamo tenuto recentemente per illustrare i ricorsi che abbiamo presentato contro le cosiddette «pensioni d'oro» alla Procura generale della Corte dei conti e alla presidenza dell'Inps, anche noi abbiamo ancora una volta evidenziato questa mostruosa incongruenza per cui, mentre l'Italia avrà erogato fino alla fine di quest'anno circa 1600 miliardi di «pensioni d'oro» a cittadini jugoslavi, non è stata ancora capace di riconoscere i diritti dei nostri cittadini dell'ex Zona B che, oggi residenti in Italia, dopo 45 anni dalla fine della guerra, non possono tuttora avere riconosciuti ai fini pensionistici i contributi di tutti gli anni in cui avevano lavorato nelle terre cedute.
A questo proposito vorrei informare il signor Fragiacomo e i numerosi esuli interessati che il problema è stato ripreso dal sottosegretario agli esteri Butini nel corso della sua relazione di martedì 23 ottobre alla commissione parlamentare per il controllo sull'attività degli enti di previdenza e assistenza sociale, di cui è presidente l'on. Coloni.

> «A beneficiarne sono stati solo i cittadini jugoslavi»

In particolare è stato illustrato il contenuto dell'accordo italo-jugoslavo del 14 ottobre 1986, che provvede a una sistemazione definitiva delle questioni pensionistiche relative a periodi di lavoro svolto nella ex Zona B, in ottemperanza a quanto previsto dalla convenzione di sicurezza sociale italo-jugoslava del 1957 con l'art.5 del Trattato di Osimo.
Ricordato che la legge 28 agosto 1989 n.307, ha autorizzato la ratifica del predetto accordo, precisa che vi sono stati ulteriori approfondimenti, anche considearando che la minore entità delle pensioni jugoslave avrebbe soddisfatto alcuni aventi diritto tra i quali circa 150 appartenenti alla minoranza etnica italiana, i quali si lamentano perchè non hanno in Italia altri periodi contributivi oltre a quelli maturati nella ex Zona B.
Conclude sottoineando che il 9 agosto scorso è stata inviata una nota verbale per procedere agli adempimenti necessari allo scambio degli strumenti di ratifica, finora non riscontrata dalla controparte jugoslava.
Penso che il presidente della commissione, on. Coloni, che sta svolgendo un ottimo lavoro e ha concordato tra l'altro la presentazione di una serie di emendamenti sulla legge finanziaria per ovviare, almeno per il futuro, ad alcune delle più aberranti condizioni che hanno penalizzato fino a questo momento l'Italia nel settore delle convenzioni pensionistiche internazionali, potrà fornire una più completa informativa in proposito.

Gianfranco Gambassini
consigliere regionale della Lista per Trieste

MUGGIA / L'ATTUALE SITUAZIONE POLITICA

'Si stanno spartendo la torta'

Probabilmente saranno state recapitate al Piccolo decine di lettere riguardanti la situazione amministrativa e politica della cittadina di Muggia (l'ormai tristemente famoso «comune rivierasco», come scrive uno dei vostri giornalisti). La presente non vuole né fare notizia né attaccare questo o quel partito, o questo o quell'esponente politico, ma desidera essere solamente una testimonianza di un giovane professionista che vive a Muggia ed a Muggia lavora.
Dal punto di vista strettamente personale, scrivo queste righe con una forte componente di amarezza per come l'attuale situazione politica comunale si stia «distaccando» sempre di più dalla realtà «del vivere quotidiano» e di come le promesse, altisonanti e ribadite più volte in campagna elettorale, affermanti la superiorità degli accordi di programma sugli interessi di partito, siano solamente un «bel ricordo».
Stiamo assistendo attoniti alla «spartizione» delle fette di torta, solo che questa benedetta «torta» l'hanno confezionata tutti i miei concittadini e ora la vorrebbero mangiare questi famosi «Signori della banderuola (che gira dove gira il vento)». A questo punto mi domando quale serietà possano sottolineare tutti (e dico tutti) quei consiglieri comunali e quegli uomini politici che hanno approvato e sospinto questa «bella trovata» di proporre di nuovo la Lista Frausin al Comune, dopo che i partiti di maggioranza si erano adoperati per una sua esclusione.
Non credo sia importante raggiungere il «potere qualunque sia il modo», e dicendo questo mi rivolgo ad una precisa parte degli elettori della Lista Frausin, quella parte che rifiuta accordi «sotto banco», quella parte che rifugge da considerazioni «mangerecce» e che nel «pugno» tiene ancora degli ideali, quegli ideali che ne hanno fatto la forza.

> «E la volontà dell'elettorato non viene mai rispettata»

E' ben vero: si puo' essere di qualsiasi partito si vuole, ma non sempre «il fine giustifica i mezzi» perché prima d'ogni altra cosa siamo tutti cittadini di Muggia e a Muggia lavoriamo e soprattutto a Muggia viviamo. Non credo che tutta la Lista Frausin sia contenta di questa «operazione» e spero che qualche altra voce si farà sentire per effettuare i necessari «distinguo» di cui il caso necessita.
E possibile, mi domando ancora, che un esponente politico di un partito cambi linea e tendenze infischiandosene degli elettori che gli hanno dato fiducia?
Spero ardentemente che qualcuno non si azzardi a dire che questo è fattibile e permesso, perché sarebbe un po' come scegliere un colore per l'automobile e vedersela recapitare a pallini rossi e bianchi (e con qualche garofano appassito al posto dei pistoni).
Ed ancora, attenzione: la «questione Muggia» non è localizzata nel solo territorio «rivierasco» ma è d'interesse strategico e anche economico a livello sicuramente provinciale (basta pensare a quanti segretari si sono dati da fare nelle riunioni precedenti la bagarre) e fors'anche a livelli ben più alti; certe «intromissioni» nell'amministrazione locale dovrebbero essere bandite, per garantire che solamente chi «tocca con mano» la questione se ne possa interessare; ne convengo che, probabilmente, il nostro sindaco (attuale) ha pochi amici nel suo partito, partito che, ad onor del vero, per essere piccolo presenta correnti, «vortici» e «mulinelli» vari, degni di una formazione forte del 70 per cento dei consensi (il potere logora davvero...).
Concludo riservando l'ultima parte della presente ad una riflessione di fondo, per cui invito tutti a porsi la seguente domanda: «A quale fine e a beneficio di chi, si sta facendo tutto questo??»... Bisogna trovare una risposta, perché è sempre fin troppo facile «lasciar fare».

Andrea Brecevich

LETTERE
Importante la brevità

Ricordiamo ai nostri lettori che le lettere per questa pagina vanno indirizzate a «Il Piccolo», rubrica «Segnalazioni», via Guido Reni 1, 34123 Trieste.
I dattiloscritti devono essere per quanto possibile abbastanza brevi, firmati per esteso e corredati di indirizzo e numero telefonico, che ovviamente non verranno pubblicati, ma sono necessari per un controllo della veridicità del testo. Solamente in casi particolari, lo scrivente può chiedere che non venga pubblicata la firma.

Il Wwf è d'accordo

Piccolo di domenica scorsa si dà notizia del ricorso al Tar, presentato da parte del Consorzio artigiano di Duino-Aurisina, contro la delibera regionale che ha negato l'autorizzazione a creare una zona artigianale nei pressi di Aurisina (tra il ciglione carsico e la ferrovia). Come gli artigiani duinesi giustamente sottolineato, però, nel novembre '87 la direzione regionale delle Foreste aveva autorizzato il «cambiamento di coltura» (curioso eufemismo per indicare il disboscamento) dell'area in questione, preliminare alla costruzione della zona artigianale.
Due anni dopo, invece, la direzione regionale della Pianificazione territoriale negava l'autorizzazione a realizzare la zona artigianale suddetta, essendo l'area (da circa un ventennio) soggetta a vincolo paesaggistico in base alla legge 1497/39.
Non posso che condividere le perplessità — espresse nell'articolo del «Piccolo» citato — per una così clamorosa contraddizione tra due uffici della medesima amministrazione regionale. Naturalmente, a differenza degli artigiani di Duino-Aurisina, trovo che sia la direzione delle Foreste e non la Pianificazione territoriale ad essere censurabile. Il vincolo paesaggistico sulla zona in questione esiste infatti da lunga data; inoltre fin dal 1985 era stato divulgato lo «Studio naturalistico del Carso triestino e goriziano», redatto dall'Università di Trieste per conto della Regione. Da questo studio — molto approfondito sotto il prefilo botanico, faunistico e geomorfologico — emerge che la zona di cui si discute è classificata tra quelle di valore «elevato» del Carso.
Si tratta infatti di un'area che ricade nella classe nedia della scala di carsificabilità, mentre il pregio dal punto di vista vegetazionale è dato dalla presenza di una fitta boscaglia a prevalenza di carpino nero e roverella con presenze consistenti di leccio, in perfetta continuità naturalistica e paesaggistica con l'adiacente ambito di tutela ambientale F 4 («Lembo costiero») individuato dal Piano urbanistico regionale.
Le conclusioni dello «Studio naturalistico del Carso triestino e goriziano» raccomandano di evitare nuovi insediamenti, di qualsiasi tipo, che non ricadano in aree «escluse dalla valutazione» (cioè già urbanizzate e degradato e quindi prive di valore dal punto di vista ambientale). Appare francamente incredibile che la direzione regionale delle Foreste abbia potuto ignorare tutto ciò, limitandosi — e non è la prima volta — ad un'occhiuta interpretazione delle norme sul solo «vincolo idrogeologico», del tutto marginali e incongruenti nel caso specifico.
Il Wwf non può quindi che plaudire alla decisione della direzione regionale della Pianificazione territoriale, augurandosi che quest'ultima veda trionfare il proprio orientamento anche in sede di giudizio davanti al Tar.

Dario Predonzan, presidente regionale del Wwf

Fiori rubati

Questa lettera rappresenta un monito e un mezzo per far riflettere i cittadini. Forse si è già scritto tanto in proposito, ma visto che non è servito a niente, è il caso di continuare. E inutile dire che il cimitero è un luogo sacro, dove si va per avere un contatto con Dio, per stare ancora un po' con i propri cari. A essi molti parenti e amici portano spesso dei fiori. Non si bada a spese in questi casi perché l'amore per una persona cara non ha prezzo. Ma c'è chi, evidentemente, non la pensa così, chi non ha nemmeno cinquemila lire per un misero fiore, chi, insomma, dimentica facilmente cosa sia quel luogo e non si fa scrupoli nel rubare i fiori dalle altre tombe. Ci sono moltissimi problemi nel mondo, ma questo non giustifica la stupidità, l'ignoranza e la mancanza di vergogna di quelle persone (e molte sono anziane) che non si rendono conto del sacrilegio che commettono. Non serve ammonirle: sembra che la cosa non le tocchi nemmeno. Io ho 20 anni, l'età in cui ci si diverte, ma quando sento queste cose mi vergogno per quelle persone. Come reagirebbero se qualcuno facesse la stessa cosa a loro?

Monica Werk

L'Azienda è utile

Ho appreso che si sta verificando la possibilità della chiusura dell'Azienda di soggiorno. Non voglio entrare nel merito delle polemiche che tale iniziativa sta producendo, ma desidero soltanto evidenziare due aspetti che ritengo di particolare importanza. Il primo riguarda il fatto che ancora una volta è un triestino a sostenere l'eliminazione di un ente di questa città e ciò mentre nelle altre parti della Regione, la parola d'ordine è di difendere e, se possibile, potenziare l'esistente. Il secondo è che l'Azienda di soggiorno in questi anni ha sempre rappresentato un punto di riferimento e un aiuto costante per tutte quelle iniziative che la mia associazione e le decine di altre che forse hanno perduto un'occasione per far sentire la propria voce in tale circostanza, hanno realizzato in questa città. Nell'augurarmi che i nostri politici riflettano bene prima di prendere decisioni, a mio parere autolesionistiche, desidero rivolgere un sincero ringraziamento all'Azienda stessa, sperando che il suo patrimonio di idee e di professionalità non vada disperso.

Giuseppe Gastagnaro

Triestino a Genova

Sono un triestino e da alcuni anni sono venuto a Genova per ragioni di lavoro. Ero sempre un Vostro affezionato abbonato come lo sono tuttora: anche da Genova sono rimasto un vostro fedele abbonato. Ora vorrei pregare se poteste informarmi se esiste a Trieste un istituto (religioso od altro) che si interessa di svolgere alcuni incarichi periodicamente, per le persone sole come nel mio caso, che da poco tempo ho perduto mia moglie: un domani, quando anch'io seguirò la stessa sorte, vorrei incaricare qualcuna di queste associazioni, affinché alla mia morte, non avendo più nessuna parentela né a Trieste né altrove, saremo ricordati, io e mia moglie, almeno una volta all'anno nella ricorrenza della commemorazione del defunti, con un fiore deposto sulla nostra tomba di famiglia che è al Cimitero Sant'Anna.

Pietro Masiola

Noghere senza bus

Siamo un gruppo di lavoratori della nuova Zona Industriale delle Noghere dipendenti della Sandtex italiana S.p.a. utenti della rete di trasporto urbana dell'Act. Il miglioramento del servizio e il potenziamento di alcune linee è stato accolto da tutti noi, ma purtroppo abbiamo riscontrato che suddette migliorie non hanno interessato la Valle delle Noghere e la sua zona industriale. In particolare il collegamento con il centro città risulta alquanto problematico per i lavoratori sprovvisti di mezzi privati. Con la speranza che questa nostra venga presa in considerazione in un prossimo futuro e ci consenta di utilizzare i mezzi dell'Act.

Seguono 14 firme

Nessuna richiesta

Con riferimento alla segnalazione apparsa su «Il Piccolo» in data 6/12 sotto il titolo «Sei mesi attendendo la luce», si informa che quanto affermato non è corrispondente a realtà. Infatti non esiste alcuna richiesta di allacciamento elettricità, gas ed acqua né richiesta di fornitura da parte del segnalante, non citato nell'articolo. Si può solamente ipotizzare che l'alloggio indicato rientri in un complesso in corso di ristrutturazione da parte di qualche ente, che abbia bisogno di adeguare gli impianti secondo quanto previsto dalla normativa vigente. L'Acega, in conclusione, nulla può fare perché nulla le è stato richiesto. Con l'occasione si segnala che le forniture, a seguito di contratto, vengono effettuate di norma entro tre giorni dalla stipulazione per impianti esistenti; nel caso di nuove costruzioni, con impianti realizzati da terzi, le forniture vengono erogate dopo le verifiche degli allacciamenti alle reti esistenti. L'azienda esegue le verifiche per appuntamento.

Il funzionario competente dell'Ageca

Quella casa fredda

La richiesta di chiarimenti da parte della signora Ave Bolcich merita delle puntualizzazioni e risposte; il suo non è un problema isolato ma riguarda moltissimi casi; la limitazione oraria del riscaldamento specialmente nelle case di costruzione non recente comporta delle problematiche che non sono facilmente risolvibili. Innanzitutto si tratta di chiarire se l'inconveniente lamentato dalla signora Bolcich dipende dalla centrale termica o dal suo impianto. Nel primo caso è evidente che sia compito dell'amministrazione condominiale a porre rimedio; nella seconda ipotesi la signora Bolcich che deve far individuare le cause della scorsa erogazione di calore e quindi potrà a sue spese far eseguire tutte le opere necessarie per raggiungere i 20 gradi calore. Purtroppo se la casa è nata con l'impianto centralizzato non può staccarsi e dotarsi di un apparecchiatura autonom.

Armando Fast, Associazione proprietà edilizia

L'USATO CERTIFICATO DELLE SUCCURSALI FIAT:

Provato e approvato!

creative consultant

Superare la prova cliente. Un risultato importante che solo l'usato di una grande organizzazione nazionale poteva raggiungere. In Succursale Fiat conosciamo tutto dell'usato che vendiamo, dal suo primo chilometro al momento in cui, dopo l'attento esame dei nostri tecnici, lo mettiamo a vostra disposizione. Tutto l'usato è certificato e garantito, in modo da offrirvi la massima sicurezza sull'auto che state acquistando. E siamo così sicuri dei risultati ottenuti che in Succursale Fiat l'usato si può provare. E se, dopo la prova, decidete di acquistarlo vi proponiamo, fino al 30 dicembre, una vantaggiosa forma di finanziamento*; a vostra scelta:

PROPOSTA	INTERESSI	ANTICIPO	RATE
A	ZERO	20%	11
B	RIDUZIONE DEL 50%	20%	FINO A 36

* Valido fino a £12.000.000. Non cumulabile con altre iniziative in corso. Solo se in possesso dei requisiti richiesti.

FIATSAVA I Servizi Finanziari del Gruppo Fiat

Venite a trovarci per la prova, riceverete un simpatico omaggio.

SUCCURSALE FIAT TRIESTE
Via Di Campo Marzio 12/18 PER PARLARE SERIAMENTE DI AUTO. Tel. 307030

LINEA
ABBIGLIAMENTO

Linea ringrazia i suoi clienti per la fiducia accordata e dona una stella di Natale simbolo di pace ed allegria.

BUONE FESTE!

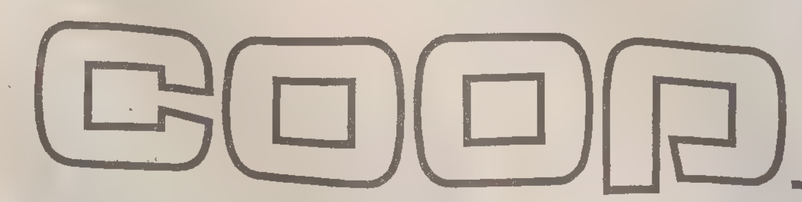
LINEA
VIA CARDUCCI, 4 - TS

PANETTONE MOTTA TRADIZIONALE - kg 1	6850
PANDORO COOP kg 1	4990
PANDORO MELEGATTI kg 1	6850
PANDORO BISTEFANI OMINO DI NEVE - kg 1	11880
PANDORO CIN-CIN BISTEFANI - kg 1	9880
GELATO LA CREMERIA vaschetta g 500	3450
OLIO EXTRA VERGINE DI OLIVA CARAPELLI litri 1	4950
LASAGNE BARILLA gialle all'uovo per pasticcio - g 500	2580
LE PREZIOSE ALL'UOVO BUITONI - g 250	1480
UOVA FRESCHE g + 70 - conf. 6 pezzi	990
BURRO COOP g 250	1480
GAMBERETTI NOSTROMO al naturale - g 100	3980 all'etto 7370
ZAMPONE PRECOTTO A.C.M. - al kg	9990
PROSCIUTTO CRUDO SAN DANIELE - etto	2798
CAFFÈ LAVAZZA Qualità Rossa - busta g 500	4450
TORRONI SPERLARI NOCCIOLA - g 150	2980 al kg 19867
TORRONCINI SQUISÌ PERNIGOTTI - sacchetto g 140	2890 al kg 20643
POLPA DI COSCIA DI MAIALE - al kg	8990
SPALLA DI AGNELLO al kg	12980
COSCIOTTO DI AGNELLO al kg	13980
CAPPONE TRADIZIONALE - al kg	5980
PRESIDENT RESERVE RICCADONNA - cl 75	5480
ASTI GANCIA DOC cl 75	4950

prezzi validi fino al 31/12/90 ad esaurimento delle scorte

PANDORO PALUANI AL TIRAMISU' - kg 1	7990
PANDORO BAULI kg 1	6850
PANDORO BAULI BAVARESE - kg 1	8890
PANETTONE BAULI TRADIZIONALE - kg 1	6850
PANETTONE MOTTA TARTUFATO - kg 1	8890
PANETTONE MELEGATTI ricoperto cioccolato con crema Grand Marnier kg 1	8890
SALMONE CANADIAN PRINCE MIGNON PINK TROLL conf. regalo g 500/700 etto	3980
EMMENTAL SVIZZERO - etto	988
PARMIGIANO REGGIANO GIGLIO - conf. da g 400 c.a etto	1648
INSALATINA SACLA' CAPRICCIOSA - g 330	2980 al kg 9030
SALSA COCKTAIL AL WHISKY - ml 250	2180
PISELLI IGLO kg 1	3290
SPINACI IN FOGLIA FINDUS - g 450	1590 al kg 3533
NOCI CALIFORNIA g 500	1980
ARANCIO TAROCCO 108 Lentini - Francofonte - al kg	1380
JOHNNIE WALKER RED WHISKY - cl 70	9980 al litro 14257
VECCHIA ROMAGNA Etichetta Nera - cl 70	9180 al litro 13114
FERNET BRANCA cl 75	9980
PINOT GRIGIO ZONIN del Veneto - cl 75	3190
CHIANTI CLASSICO DOCG GALLO NERO 1988 - cl 75	3580
VINO NOBILE ROSSO DOC di MONTEPULCIANO - cl 75	4390
CHAMPAGNE VEUVE CLICQUOT - cl 75	24500
CARPENE' MALVOLTI PROSECCO - cl 75	5880
PINOT CHARDONNAY BRUT CINZANO - cl 75	4390

studio battistella trieste 161290



SUPERCOOP E DISCOUNTS DELLE COOPERATIVE OPERAIE

Orologi

INFORMAZIONE PROMOZIONALE A CURA SPE

M3025

DAL 1866 UNA TRADIZIONE DI OROLOGIAI

CELLA
Gioielleria
Orologeria

PROPRIO LABORATORIO DI RIPARAZIONE

Trieste Via Battisti 5 - Tel. 040/370640

«E come cerchi in tempra d'orioli
si giran sì che il primo, a
chi pon mente
quieto pare, e l'ultimo voli»
Dante, Divina Commedia

L'orologio di cui parla Dante, come paragone al moto dei cerchi, è del XIII secolo, quando scienza e tecnologia erano quello che erano, e la Terra era ancora piatta con gran pericolo di cadere nel vuoto, sporgendosi. Ma anche più tardi imbarazzo e circospezione avrebbero accompagnato il «mistero» del funzionamento dell'orologio.

Infatti, in Piazza della Borsa a Trieste, si fa ammirare l'orologio costruito da Antonio Sebastianutti nel 1816, orologiaio triestino. Desta ammirazione la sua pregiata fattura, il suo valore artistico. Forse pochi sanno che Sebastianutti, per «scaramanzia», aveva preparato nella loggia una meridiana: non si sa mai...

Abituati, in questa era tecnologica, all'altissima precisione degli attuali orologi, raramente ci chiediamo della storia di questo prezioso misuratore del tempo, e accettiamo come acquisiti pendoli, compliqués, meridiane, automatici, clessidre, digitali, cucù: l'orologio è parte integrante del nostro tempo, accessorio indispensabile che non ci «emoziona» più se non per le sue caratteristiche visive e di ornamento. E proprio per questo gli orologi — complici orafi e disegnatori di moda — stanno trasformandosi, da semplicemente «orologi», in espressioni del gusto personale e, spesso, status symbol.

Se i cinesi, primi inventori nel 2579 avanti Cristo, o il babilonese Beromo avessero pensato a un'evoluzione di questo tipo non ci è dato di sapere: al massimo ricordiamo con tenerezza i cipolloni da tasca dei nostri nonni, gli orologi da cucina che dovevano «essere caricati da una mano sola», quasi umani compagni che «sentissero» il tocco del loro padrone; i pendoli — enormi, affascinanti, solenni, intoccabili — che davano, con una sorta di brivido d'attesa, i quarti e le mezz'ore, le ore fino ai dodici rintocchi, nel salotto buono; i primi elettronici a «paletta», con i numeri arabi che si susseguivano: fino all'esplosione dei quarzo, dei digitali dalle mille funzioni: sveglia, luce incorporata, datario, calcolatrice, altimetro, profondimetro...

La tecnica avanza di pari passo con l'estetica, e l'ingratitudine della mera funzione di «misura», la sua assoluta ineluttabilità fanno sì che gli orologi siano resi sempre più «accettati», e piacevoli dall'elemento gratificante del «disegno», dal fatto decorativo che ci portiamo al polso.

I nostri orologi, e stiamo parlando di un attualissimo fatto di moda, devono essere «indossati», e, come titolano diverse riviste, «tramite loro potremo capire chi sono realmente i nostri vicini».

ZENITH
CHE BELLEZZA, LA PRECISIONE!

GIOIELLERIE
MARCUZZI
Viale XX Settembre 7 - Via del Toro 2

N1547

SECTOR
SPORT WATCHES

Sector Sport Watches
Nessun limite al successo

Il fortunato connubio fra design italiano e precisione svizzera, la perfezione dei movimenti, l'impronta sportiva, l'affidabilità dei materiali sono gli ingredienti forti che hanno contribuito a creare una gamma di orologi che ormai non ha rivali. Tutti i modelli sono dotati di movimenti al quarzo, cassa in acciaio inossidabile perfettamente impermeabile, corona a tenuta stagna, quadrante con index e sfere luminose, vetro minerale ad alta resistenza e cinturino di serie in cuoio idrorepellente.

Sector Tachy ADV 1000 Chrono Alarm

Il Sector Tachy ADV 1000 adotta una cassa monoblocco in acciaio, vetro minerale ad alta resistenza e movimento cronografo al quarzo con contatore delle ore e dei minuti, rilevazione dei tempi parziali fino a 1/50 di secondo, timer per il conteggio alla rovescia e allarme con il controllo automatico dell'ora. L'impermeabilità è garantita fino a 100 metri.

IN VENDITA PRESSO
OROLOGERIA - OREFICERIA
CEPAK
VIA UDINE 33 - TRIESTE - TEL. 421263

C'è una sola cosa che rende ancora più prezioso un Breguet: l'attesa.

Napoleone e Maria Luisa, Maria Antonietta, i Re e le Regine di Napoli, i Duchi di Wellington, lo Zar Alessandro I, Re Edoardo VII e Ferdinando II di Spagna: anche loro hanno atteso mesi e anni per avere un Breguet.

Un Breguet va prenotato, e mentre inizia la vostra attesa, maestri artigiani incominciano il loro lavoro, accurato, paziente, lungo: solo per scolpire il quadrante di un Breguet occorrono non meno di 8 ore di bulino. Poi, un bel giorno la vostra preziosa opera d'arte è pronta per voi, numerata e registrata. In fondo, cos'è un po' di attesa di fronte all'eternità di un autentico Breguet?

Breguet
Depuis 1775

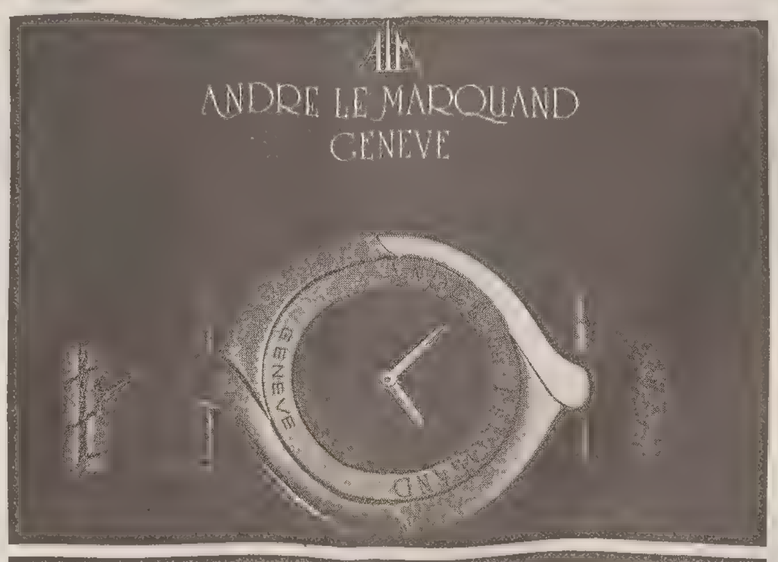
Finalmente a TRIESTE da
Gold Emotion
TRIESTE - Capo di Piazza 2 (Unità)

NEVAR S.R.L.
- Vendita all'ingrosso e al minuto di oreficeria ed orologeria
- Fornitura per orologi

Via Maiolica 15/b - 040/767277 - TRIESTE

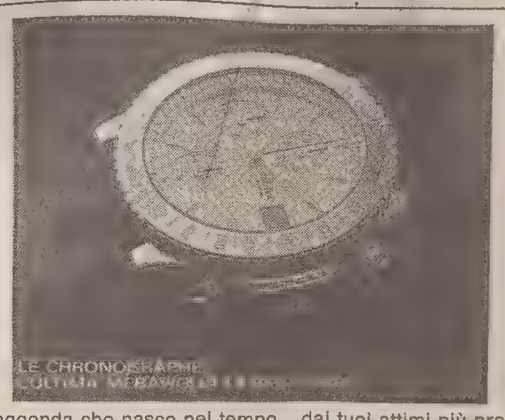
OROLOGIO
MECCANICO
A CARICA
AUTOMATICA
CASSA IN ACCIAIO
IMPERMEABILE
CON CORONA A VITE
NUMERI FOSFORESCENTI
DATARIO
CINTURINO IN CUOIO
IDROREPELLENTE

nevar 2
OREFICERIA - OROLOGERIA
Via Roma 11 (angolo via Machiavelli)
Tel. 040/362483 TRIESTE



Mod. 300/10
Cassa: oro 18 kt.
Movimento: ETA SWISS al quarzo
Vetro: zaffiro inscalfibile
Cinturino: baby coccodrillo
Impermeabile a 30 m. - 3 atm.

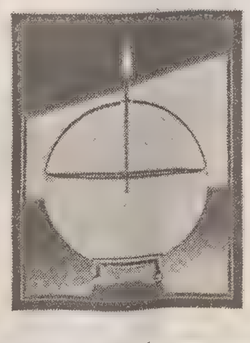
OROLOGERIA
fano
TRIESTE VIA MAZZINI 49

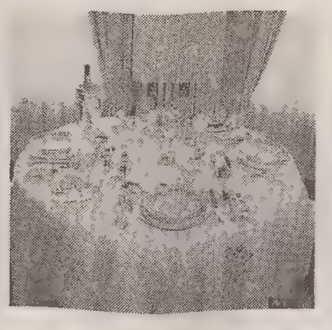


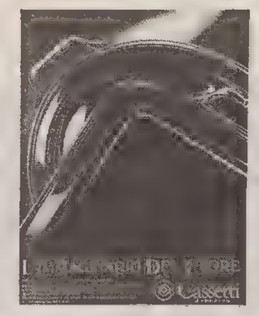
Una leggenda che nasce nel tempo... dai tuoi attimi più preziosi.
Nei prestigiosi nomi di chi del tempo ne ha fatto il suo mestiere.

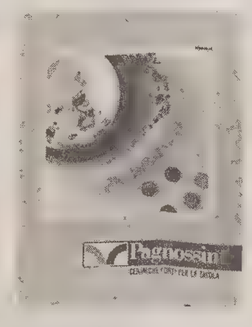
PAUL PICOT
CHRISTIAN DIOR
UNIVERSAL GENEVE
HAMILTON
MAURICE LECROIX
ORIS - SEIKO
LEVRETTE
FESTINA

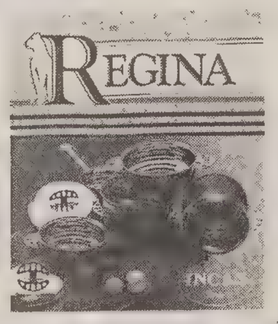
gioielleria
Ferluga
via dell'Istria 14, tel. 773961

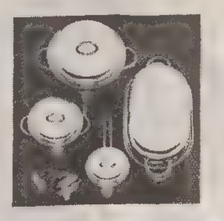


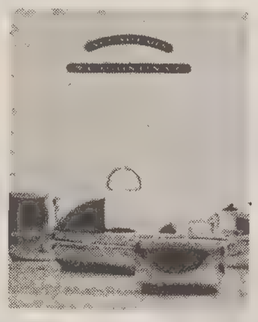


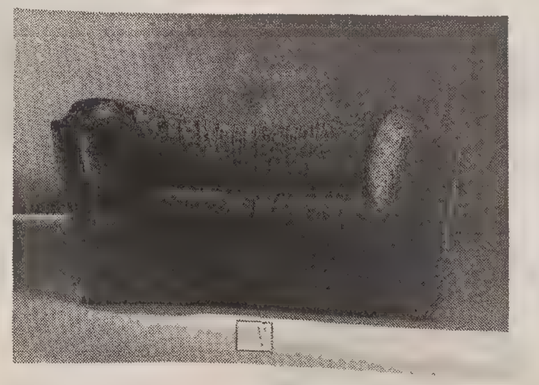


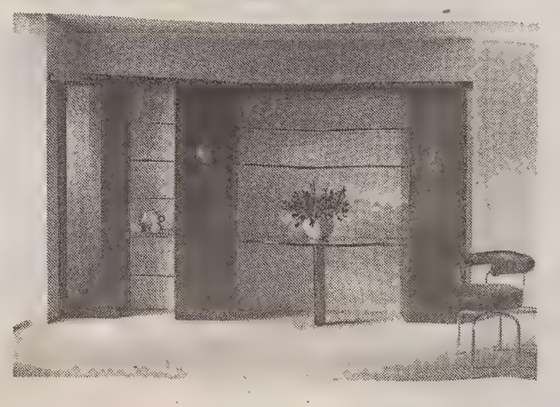


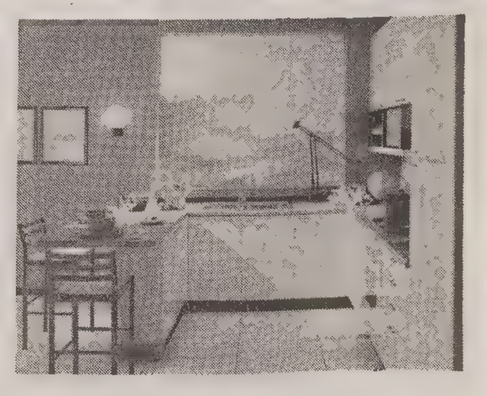


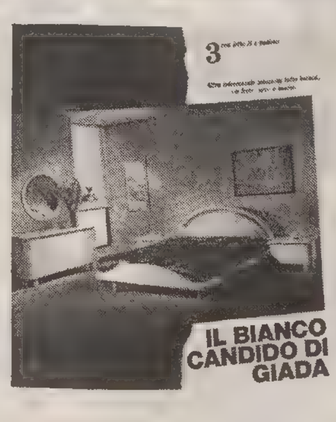












Dedicato a chi ama le persone felici. Fra le porcellane e i tappeti orientali, fra i mobili moderni e d'antiquariato, le ceramiche firmate, gli argenti e l'oggettistica, Palazzo Tonello ha scelto per fare di questo... il Natale del regalo più bello.

Palazzo Tonello

Piazza Goldoni

INFORMAZIONE PROMOZIONALE A CURA DELLA S.P.E.

idee regalo

Accessori ed attrezzi per stufe e camini

ARREDAMENTI LANZA

STATALE 202 - bivio Prosecco - Tel. 225498 - Trieste

tanti cari auguri

e tante idee per il Vostro Natale, dall'Hi-Fi al Tv color, dal piccolo elettrodomestico alla radiolina, dalla porcellana di classe alla statuina esclusiva insomma da

Burlan

di tutto per tutti.

Trieste - Via Muratti 4 - Via Carducci 20

bilbo

NATALE 1990

con voi nella vostra città solo in via Carducci 24

TRIESTE

con: MOSCHINO, VALENTINO, NIKOS, FERRÉ JEANS, J.P. GAULTIER JUNIOR, OCEAN STAR, PHISIQUE DU ROLE.

SIAMO APERTI NON STOP FINO AL 31 DICEMBRE DOMENICA E LUNEDÌ COMPRESI

95 LETTORI CD

Aiwa, B&O, Denon, Luxman, Marantz, Meridian, Mission, Mod Squad, Nad, Philips, Pioneer, Revox, Rotel, Sony, Stax, Teac, Technics, Yamaha... e più di 4000 dischi.

115 AMPLIFICATORI

Audio Innovation, Aiwa, Adcom, Audiolab, Audio Research, Conrad Johnson, Denon, Electrocompaniet, Klebschull, Luxman, Musical Fidelity, Marantz, Nad, Naim, ... Nakamichi, Pioneer, Mod Squad, Mordaunt Short, Proton, Ps Audio, Qed, Quad, Revox, Rotel, Sonus Faber, Sondex, Sony, Technics, Yamaha.

140 CASSE ACUSTICHE

3A, Aiwa, Apogee, Audiopro, Ar, B&O, Bose, B&W, Canton, Celestion, Cemark, Dantax, Esb, Infinity, Kef, Koss, Linn, Magnepan, Meridian, Musical, Fidelity, Mirage, Mission, Mordaunt Short, Musical Stones, Pro A, Pioneer, Revox, Ruark, Sonus Faber, Sony, Spendor, Tdl, Teac, Technics, Wharfedale, Yamaha.

65 VIDEOREGISTRATORI E TELECAMERE

Aiwa, B&O, Dual, Hitachi, Jvc, Marantz, Mitsubishi, Panasonic, Philips, Pioneer, Sony, Toshiba.

90 PIASTRE DI REGISTRAZIONE

Aiwa, B&O, Casio, Denon, Luxman, Marantz, Nakamichi, Pioneer, Proton, Sony, Tascam, Teac, Technics, Yamaha.

80 CUFFIE

Aiwa, Akg, Audiotechnica, B&O, Koss, Pmb Quart, Sennheiser, Sony, Stanton, Stax, Yamaha.

RADIO RESETTI

TRIESTE VIA ROSSETTI 80/1A TEL. 392646

Sia «Bruno» sia «Bianco» ... ... il cuore della tecnologia tedesca ... ... ha un solo nome!

elettrodomestici Siemens e audiovideo

da Radio ROSELLI

Via Tor S. Piero 2 - Trieste con 3 Anni di Garanzia

weber - USA

Barbeque a carbone e grill a gas

ARREDAMENTI LANZA

STATALE 202 - bivio Prosecco - Trieste Telefono 225498

Natale con Sevi
Weihnachten mit Sevi
Christmas with Sevi
Noël avec Sevi

Dove c'è un bambino, vogliamo esserci anche noi, con un regalo speciale, un pensiero che si faccia ricordare; e non solo a Natale, ma per tutto l'anno perché sia una festa continua.

galleria COCCI

Via Polonio 7 (angolo Viale XX Settembre) tel. 370812

Idea!

Babbo Natale? E' uno dei nostri migliori clienti!! AUGURI!

COMPUTER SHOP

Via P. Reti, 6 Tel. 040 - 61.602

CONCORSO DI NATALE A OPICINA

Per ogni 10.000 lire di spesa nei negozi associati richiedi un biglietto del concorso di Natale '90

CERCA LA LUMINOSA PUOI VINCERE 15 MILIONI

auguri-srečno

1° premio 15.000.000* 3° premio 3.000.000*
2° premio 7.000.000* 10 premi da 1.000.000*

L'ESTRAZIONE AVVERRÀ IL 5.1.1991

CASSA RURALE ED ARTIGIANA OPICINA - TRIESTE
HRANILNICA IN POSOJLNICA OPCINE - TRST

*IN GETTONI D'ORO - AUT. MIN. 4/6077

EDIZIONI ITALO SVEVO TRIESTE

NOVITÀ • NOVITÀ • NOVITÀ • NOVITÀ • NOVITÀ • NOVITÀ • NOVITÀ • NOVITÀ • NOVITÀ • NOVITÀ

LIVIO GRASSI
TRIESTE VENEZIA GIULIA 1943-54
Dall'occupazione nazista alla titina, dal Territorio Libero alle manifestazioni per Trieste italiana. Il dramma dell'esodo. Con circa 800 documenti fotografici anche inediti.
pp. 640, rilegato, lire 100.000

VITTORIO CUTTIN
L'AMANTE DELL'IMPERATORE
Nell'edizione di sintesi a cura di Giovanna Walitza, il dramma di Mayerling sullo sfondo degli amori tra Francesco Giuseppe e Katty Schratt. Nella stessa collana, di Cuttin, **L'ombra di Miramar:** Trieste e gli Asburgo da Mayerling alla prima guerra mondiale.
pp. 256, rilegato, lire 25.000

PROSPETTO DELLA CITTÀ E PORTOFRANCO DI TRIESTE
Toponomastica stradale e proprietari di immobili nel 1832.
pp. XXXII + 132, lire 18.000 (disponibile in settimana)

PINO SFREGOLA
ARBUSTI DEL CARSO
Il quinto conclusivo volume della fortunata serie dei **Fiori del Carso.** Illustrato **tutto a colori.**
pp. 96, lire 12.000

SILVANA CARLUCCI CARDONE
IO DONNA, IO BAMBINA
Il felice incontro tra calda umanità, impegno sociale e vocazione poetica.
pp. 48, lire 12.000 (disponibile da mercoledì)

CESARE FONDA
OMO XE OMO
Gli esilaranti racconti in **triestin patoco** dell'autore di **Trieste in cucina:** il grande successo umoristico degli anni Novanta. Prefazione di Mario Doria.
pp. 120, lire 18.000 (disponibile da mercoledì)

GIAMPIERO BECHERELLI
TRIESTE IL MIO CUORE, IL MIO MALE
Un famoso attore di prosa rivisita Trieste in una prosa fresca e accattivante.
Con tre disegni di Livio Rosignano, in edizione a tiratura numerata e con ciascun volume autografato dall'autore.
pp. 48, lire 12.000

DANTE CANNARELLA
DA CONTOVELLO A S. CROCE
Il sesto volume della popolarissima serie degli **Itinerari carsici.** Con oltre cento illustrazioni.
pp. 96, lire 9.500

CARLO FRATNIK
OCCHI
Le raffinate epifanie in versi di un giovane all'esordio.
pp. 48, lire 12.000 (disponibile da mercoledì)

ETTORE TOMASI
LA PASSEGGIATA T. WEISS
Itinerario storico-naturalistico ad Aurisina. Una guida che è molto più d'una guida: con quasi 200 illustrazioni **tutte a colori.**
pp. 192, lire 35.000 (disponibile da martedì)

GIUSEPPE RADOLE
GIOCHI INFANTILI A BARBANA D'ISTRIA
La nuova opera del più noto studioso di folclore istriano e la prima organica sull'argomento. Con le illustrazioni originali di Eletta Doveri, in edizione di pregio a tiratura limitata, numerata e con ciascun volume autografato dall'autore.
pp. 80, lire 18.000

NUOVISSIMA CARTA DEI SENTIERI DEL CARSO TRIESTINO
Per la prima volta stampata interamente a colori. Cartografia di Claudio Monticone.
lire 7.000 (disponibile in settimana)

VITTORIA MIANI
AIROMENA
Alla scoperta di un nuovo talento lirico.
pp. 48, lire 12.000 (disponibile da mercoledì)

DAL CATALOGO • DAL CATALOGO • DAL CATALOGO • DAL CATALOGO • DAL CATALOGO • DAL CATALOGO

SERGIO MILLO
I PEGGIORI ANNI DELLA NOSTRA VITA
Trieste in guerra 1943-45: una cronaca quotidiana del «fronte interno». Con centinaia d'illustrazioni.
pp. 208, rilegato, lire 35.000

PIETRO KANDLER
ALBO STORICO TOPOGRAFICO DELLA CITTÀ E TERRITORIO DI TRIESTE
A cura di Sergio Zorzon, l'autentico celebre «cartolare» kandleriano, con ill. **tutte a colori.**
pp. 80, rilegato, lire 35.000

CARLO SCHIFFRER
LA QUESTIONE ETNICA AI CONFINI ORIENTALI D'ITALIA
A cura di Fulvia Verani, una fondamentale raccolta di saggi relativi al rapporto tra etnia italiana e slovena nella Venezia Giulia. In omaggio una grande carta etnico-storico-statistica.
pp. 272, lire 40.000

S. BENEDETTI / R. DAMIANI & C. GRISANCICH
CITTAVECCHIA
Il più completo e bel libro d'immagini fotografiche della Cittavecchia prima della recente opera di risanamento.
pp. 240, rilegato, lire 30.000

ALFIERI SERI
TRIESTE ANNI TRENTA
Momenti di vita e cronaca della trasformazione edilizia. Riccamente illustrato.
pp. 120, rilegato, lire 30.000

R. DAMIANI & C. GRISANCICH
LA POESIA IN DIALETTO A TRIESTE
Storia e antologia di tutti i vernacoli dalle origini agli anni Novanta. Per Trieste, il solo punto di riferimento bibliografico in sede nazionale.
pp. 352, rilegato, lire 30.000

CESARE FONDA
TRIESTE IN CUCINA
Monumentale manuale di gastronomia locale, con centinaia di ricette e curiosità storiche. Illustrazioni **a colori.**
2 volumi, rilegati, pp. 640, lire 100.000

ANTONIO TRAMPUS
VIE E PIAZZE DI TRIESTE MODERNA
Un «Generini» di oggi: storia, aneddotica, curiosità sui «nostri indirizzi».
2 volumi, rilegati, pp. 800, lire 120.000

VINCENZO SCUSSA
STORIA CRONOGRAFICA DI TRIESTE
Dalle origini al 1695, con l'aggiornamento al 1848 di P. Kandler.
pp. 320, rilegato, lire 70.000

MADY FAST
TRIESTE A TAVOLA
I sapori della vecchia autentica cucina triestina
pp. 240, lire 25.000

ETTORE CAMPAILLA
TRIESTE LIBERTY
Una documentazione fotografica d'eccezione per un aspetto peculiare dell'architettura cittadina.
pp. 144, rilegato, lire 30.000

ETTORE GENERINI
TRIESTE ANTICA E MODERNA
Le sue vie, androne e piazze in un «classico» repertorio toponomastico riccamente illustrato.
pp. 768, rilegato, lire 100.000

MARIA STELVIO
LA CUCINA TRIESTINA
Il «classico» per eccellenza in una edizione rilegata con elegantissima sovraccoperta **a colori.**
pp. 560, rilegato, lire 35.000

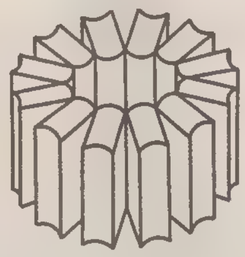
AA. VV.
TRIESTE ROMANTICA
Itinerari sentimentali d'altri tempi: luoghi, mestieri, curiosità, ricordi. Riccamente illustrato con foto d'epoca.
pp. 208, rilegato, lire 30.000

BERNARDO BENUSSI
LA REGIONE GIULIA
La città «immediata» di Trieste, la contea di Gorizia e il margraviato d'Istria. In omaggio la carta della Regione nel 1903.
pp. 364, lire 25.000

MADY FAST
DOLCI A TRIESTE
La gastronomia come punto d'incontro di civiltà.
pp. 192, lire 25.000

P. GUGLIA - E. HALUPCA
I SOTTERRANEI DI TRIESTE
Indagini ed esplorazioni in un universo poco noto e ricco d'inquietante misterioso fascino. Riccamente illustrato.
pp. 208, rilegato, lire 50.000.

E ALTRI 421 TITOLI



LIBRERIA INTERNAZIONALE
ITALO SVEVO

La tradizione al servizio della clientela esigente • La più ampia scelta di titoli di tutti gli editori • Efficiente servizio di ordinazioni dall'Italia e dall'estero • Sistemi gestionali computerizzati • Ricerche bibliografiche su schermo • Professionalità, cortesia, competenza: alla «Svevo» c'è di più.

DAL 1967

CORSO ITALIA 9 (GALLERIA ROSSONI) - TEL. 60330 60388 - FAX 370267
TRIESTE

LIBRI / LA FENICE

Verso il pubblico con l'Europa 1992

Eccezionale offerta di libri in italiano prodotti in Germania

Nel campo del libro Trieste balza sempre all'avanguardia. Giustamente orgogliosa d'essere in primissima fila quanto a fruizione di libri e giornali, la città sta ora anticipando i tempi dell'Europa senza frontiere commerciali per merito di un'iniziativa della Libreria Internazionale La Fenice, che ha ottenuto in esclusiva di vendita - per la prima volta in Italia - libri d'arte di elevata qualità editoriale, completamente *illustrati a colori e a prezzi del tutto competitivi.* Non è un miracolo, è un piccolo capolavoro di business. Si tratta infatti di testi prodotti in Germania da sofisticate tecnologie che garantiscono riproduzioni perfette, con tirature specifiche nelle varie lingue dove esse sono destinate alla vendita. Alla coraggiosa intelligente produzione differenziata della tedesca Taschen La Fenice ha dunque risposto con prontezza ed è oggi in grado di proporre volumi di gran classe a condizioni sbalorditive. Qualche esempio. A solo lire 30.000 si possono acquistare monografie esaustive su grandi architetti quali Palladio e Gaudì. Seducenti Posterbook che rappresentano il sogno di ogni appassionato e collezionista (di Klimt, Dalì, Tamara de Lempicka, Van Gogh e altri) vengono incredibilmente *quotati 10.000 lire. E tra le* 10.000 e le 12.000 si trovano maestri della grafica e della fotografia quali Escher, Dunas, Man Ray. A 10.000 lire ecco le più agili, però non meno accattivanti, monografie di artisti come Chagall, Picasso, Dalì, Van Gogh, Bosch, Matisse, Lautrec, Arcimboldo. Altre (su Uchuda, Klimt, Pentagon) salgono al tetto accessibile di 30.000.

LIBRI
I Dizionari della Fenice
In occasione delle festività La Fenice ha immesso sul mercato una serie di prestigiosi dizionari a prezzi «natalizi»:
- **Nuovissimo Dardano Dizionario della lingua italiana,** pp. 2390, ril., lire 35.000
- M.G. Bacci, **Dizionario della lingua italiana** arricchito con il lessico contemporaneo, pp. 1104, ril., lire 25.000
- N. Tommaseo, **Dizionario della lingua italiana,** voll. 2, pp. 2260, ril., lire 55.000
- O. Pianigiani, **Vocabolario etimologico,** pp. 1560, ril., lire 30.000
- P. Premoli, **Vocabolario nomenclatore** (tutti gli aspetti del lessico collegati alla parola), voll. 2, pp. 2736, ril., lire 55.000
- T. Vallauri - C. Durando, **Dizionario latino italiano e italiano-latino,** pp. 1620, ril., lire 30.000
- F. Schenkl-F. Brunetti, **Dizionario greco-italiano e italiano-greco,** pp. 1620, ril., lire 30.000.

Inoltre viene proposto il **Grande Atlante Geografico Internazionale,** con 288 tavole a colori e un ricchissimo Indice Analitico, al prezzo speciale di lire 50.000.

LA FENICE

LIBRERIA INTERNAZIONALE

La tecnologia più avanzata al servizio del cliente • Ordinazioni via computer e via fax di testi di tutte le case editrici italiane, dall'Europa e dagli Stati Uniti • Ricerca immediata su video di tutti i volumi disponibili sui mercati nazionale e internazionale • La più ampia esposizione di libri nuovissimi a metà prezzo • Tascabili in inglese, tedesco, francese, spagnolo, russo • Un'esposizione permanente di 800 metri lineari • Una Libreria che è anche centro di cultura giovane e viva, luogo d'incontri e confronti d'idee • La Fenice: il futuro da oggi.

DAL 1990

VIA BATTISTI 6 (GALLERIA FENICE) - TEL. 370275 - FAX 370285
TRIESTE

«LA COMMESSA IDEALE» / LA CLASSIFICA

Tutti i voti... vengono al pettine

Proseguono a ritmo serrato le operazioni di spoglio delle ultime schede di preferenza

Sarah Patinutti (Le Monde)

È cominciato il conto alla rovescia per la compilazione della classifica definitiva che tra qualche giorno sanzionerà il nome della fortunata vincitrice del concorso per la «Commessa ideale 1990», delle damigelle d'onore e degli altrettanto fortunati lettori i cui tagliati estratti a sorte varranno a loro la possibilità di assicurarsi i ricchi premi messi in palio. Premi che andranno ad arricchire il gran numero di doni che le prossime festività natalizie promettono fin d'ora a tutti.
In queste ore di superlavoro gli scrutatori sono impegnati intanto nelle faticose operazioni di scrutinio di migliaia di tagliandi, operazioni che si potrarranno per alcuni giorni ancora. Fino alle ore 13 di giovedì 20, termine ultimo per la consegna delle schede di preferenza, la grande giuria dei nostri lettori potrà fare pervenire a mezzo posta o recapitare direttamente nella sede de «Il Piccolo», in via Guido Reni 1, i propri voti. Reginette, damigelle e lettori si ritroveranno quindi, tutti insieme, in occasione della consegna dei premi che avverrà nel corso di una festa, della quale avremo modo di parlare diffusamente nelle prossime edizioni.
Prosegue infine la passerella fotografica delle concorrenti che partecipano alla nostra competizione. Tra queste, Sarah Patinutti, 22 anni, da qualche anno commessa nel settore dell'abbigliamento, attualmente addetta alla vendita di «Le Monde», un diploma di perito tecnico del turismo nel cassetto, che ci confida le proprie «ambizioni» per questo concorso. «Mi piacerebbe vincere almeno una bicicletta — commenta sorridendo Sarah — anche perché è il premio che più mi piace e che, comunque, mi piacerebbe acquistare».
Angelica Zuliani, ventiduenne commessa di «Small», da sei anni circa impegnata nel settore dell'abbigliamento, ci spiega quali sono i requisiti della «commessa ideale». «Innanzitutto deve avere molta pazienza — precisa Angelica — e poi una sciolta parlantina che si accompagni sempre a un cordiale». Paola Zattera, 21 anni, commessa di «Benetton 012», ha scelto anche di operare nell'ambito vestiario under 12. «I bambini — commenta Paola — sono certamente meno impegnativi dei genitori con i quali, per altro, mi trovo sempre a dover accontentare».

Rossana Vidali (Pulitura Aros)

Antonella Felluga (Foto Balbi)

Angelica Zuliani (Small)

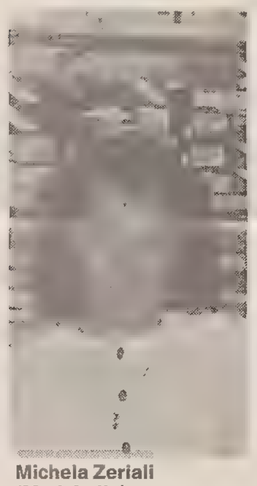
Paola Zattera (Benetton 012)

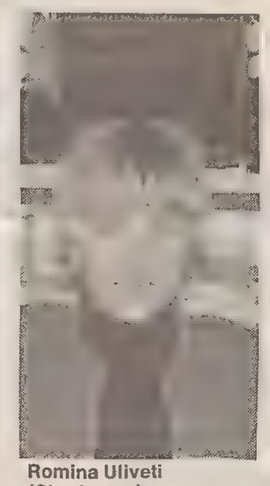
Nada Milich (Wit Boy)

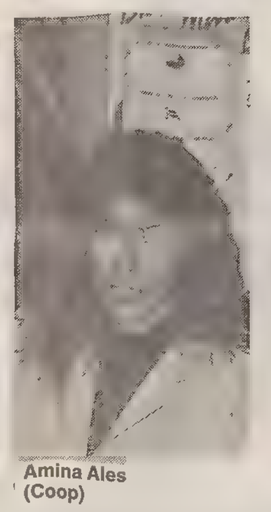
Carla Forte (Profumeria Pino)

Gabriella Cavalieri (Cosulich San Giacomo)

Emanuela Vida (Cosulich San Giacomo)


Michela Zeriali (Modabella)


Romina Uliveti (Charleston)


Amina Ales (Coop)

Le prime cinquanta

1)	Fratepietro Cristina	Despar ALI DIS	9.681
2)	Cistulli Cristina	Polli spiedo	8.460
3)	Covaz Monica	L'angolo del pane	8.170
4)	Brunetti Giuliana	Panificio Bidoli	5.993
5)	Franco Raffaella	Profumeria Cosulich	5.210
6)	Totis Laura	Drogheria Totis	5.033
7)	Bernè Ester	Gelateria Sommariva	4.929
8)	Baldini Cristina	Champagne Lingerie	4.921
9)	Petri Gabriella	Fiordilatte	4.779
10)	Canciani Patrizia	Alimentari Falisca	4.494
11)	Butti Silvana	Edicola v. Combi	4.354
12)	Giraldi Grazia	Master Sport	4.326
13)	Tercon Consuelo	Abbigliamento Adriana	3.777
14)	Ridulfo Silvia	Bancoop	3.775
15)	Rossi Cristina	Bar Virginia	3.759
16)	De Lorenzis Carmen	Nevar rsl	3.684
17)	Segulia Franca	Edicola Segulia	3.579
18)	Sanzin Paola	Bianchi Bomboniere	2.994
19)	Beker Graziella	Mancusi	2.943
20)	Listuzzi Cesarina	La Baguette	2.924
21)	Ussai Susanna	Profumeria Cosulich	2.834
22)	Fermo Lucia	Panetteria Cecchi	2.609
23)	Battiston Sandra	Ottica Buffa	2.438
24)	Vocchi Milena	Pasticceria Cadenaro	2.366
25)	Dodi Rosi	Pasticceria Pasqualis	2.235
26)	Tenente Susanna	Profumeria Cosulich	2.091
27)	Erario Roberta	Bar Neri	2.006
28)	Volpe Lidia	Alimentari Vascotto	1.958
29)	Di Rocco Donatella	Fratelli Redivo	1.817
30)	Zumin Emanuela	Panificio Garbin	1.732
31)	Crizman Manuela	Profumeria Cosulich	1.724
32)	Danieli Marina	Panificio Gioiana	1.706
33)	Michelini Sabrina	Tabacchi Michelini	1.609
34)	Cherti Adriana	DS COOP	1.502
35)	Verin Federica	Tokyo'	1.463
36)	Colomban Elisabetta	Cartoleria Leonardo	1.440
37)	Forte Carla	Profumeria Pino	1.413
38)	Mezzetti Gabriella	Profumeria Rosa	1.410
39)	Miot Lara	La Nouvelle	1.393
40)	Fontanot Lucia	Torrefazione SFE	1.385
41)	Ghersetic Cristina	Emporio Fiorentino	1.321
42)	Pallaga Manuela	Panificio Servolano	1.315
43)	Mondo Lara	Arte Regalo	1.312
44)	Zuballi Maria	Monti	1.291
45)	Cernecca Fabiana	Despar	1.279
46)	Barbieri Evela	Calzature Tiny	1.251
47)	Ales Amina	Supercoop	1.245
48)	Pitacco Lidia	Vanità	1.237
49)	Semolich Luisa	Cartoleria Chiara	1.167
50)	Trobbi Cristina	Panetteria Giovanni	1.146

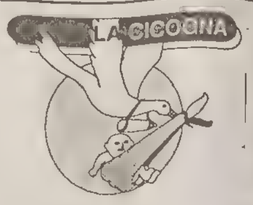
51) Alessio Manuela, Agraria S. Giovanni, 1088;
52) Lippolis Antonella, Superet, 1086;
53) Sanza Rosi, Emporio Fiorentino, 1076;
54) Delvecchio Susi, Abbigliamento Tamaro, 1075;
55) Mettulio Barbara, Trussardi, 1064;
56) Novel Bruna, Edicola v. R[illegible]ra, 1055;
57) Baldini Maria Pia, Pescheria v. Svevo, 1052;
58) Piangiani Elen[illegible] Seboflex, 1036,
59) Giugovaz Nive[illegible], Panetteria Giugovaz, 1007,
60) Bortolot Marzia, Coin, 989;
61) Grassi Maria, Alimentare Sam 974,
62) Pison Roberta, Abbigliamento VD, 897,
63) [illegible] Vio-
[illegible] a, Master Sport, 872;
[illegible] ana, Coin, 863;
66) Baldini Serena, Latteria Rosmini, 859,
67) Gustin Lilli, Alex[illegible]
68) Volsig Lore[illegible] sulich, 835,
69) Poletti Cristina, Via col video, 825,
70) Kraos Sabrina, Marisa Mar, 819;
71) Zattera Paola, Benetton 012, 818,
72) Giraldi Paola, Doni Calzature, 814;
73) De Grassi Gioia, Bomboniere Bianchi, 808;
74) Sijanec Silvia, La Calzatura, 799;
75) Sancin Manuela, Pertot, 786
76) Posar Cristina, Profumeria Cosulich, 779;
77) Skrlj Almira, La Familiare, 766;
78) Grilli Maria, Biancheria 756;
79) Orlando Sandra, La Peruv[illegible] 754
80) Liparoti Cinzia, Gerard Boutique, 752;
81) Gombi Cristina, Panetteria La treccia, 740,
82) Colomban Nivia, Panetteria Bruna, 708,
83) Eramo Roberta, Pop '84, 702,
84) Calabrese Giusy, Prodet, 699,
85) Crisman Consuelo, Panificio Giovannini, 694
86) Calzini Argea, Radiobacchelli; Cerocchi Patrizia, Gio kit, 691;
87) Vida Emanuela, Profumeria Cosulich, 689;
88) Miletic Sonia, Gioielleria Rimoli, 682;
89) Azzellini Ariella, Cremcaffè, 674;
90) Castellano Martina, Tu Bellissima, 658,
91) Burolo Daria, Salone Jolie, 657;
92) Castro Clementina, Zetar, 646;
93) Buligatto Luisa, Simeoni, 643,
94) Sponza Monica, Oreficeria Laurenti, 640,
95) Danieli Natascia, Solo Moda, [illegible]
96) Morassut Manuela, Nazareno Gabrielli, 626;
97) Claudio Lucia, Panificio Visintin, 620;
98) Gei Valentina Bar B anco, 616;
99) Lombardi P izia, Panificio Giorgi, 607;
100) Pace Cristina, Bar da Mario, 605;
101) Lindi Miriam, Upim, 601;
102) Bursic Patrizia, Ricordi, 597;
103) Vigini Liliana, Renata Turel, 588;
104) Maraspin Elisabetta, Zaves [illegible]
105) Miklauc Michela, Abbigliamento Fides, 547;
106) Lampis Mirella, Twist, 537;
107) Novelletto Federica, Latteria Lo Nigro, 535:
108) Moratto Barbara, Profumeria Cosulich, 516;
109) Mendietta Elena, Il Pappagiallo, 503;
110) Bortoluzzi Noris, Alimentazione BM, 500;
111) Ersetti Graziella, Farmacia Miani, 499;
[illegible]) Bizzotto Monica, Godina, 473;
[illegible] Genzo Marina, Despar, 471;
[illegible] Stefanutti Odali, Panificio La Delizia, 467;
115) Gostisa Silvia, Casa del Pane, 463
116) Depase Serena, Bar Mauro; Sturman Martina, Pagani; Suffi Pamela, Calzatura Esperia, 439;
117) Milanese Patrizia, Nimmerichter, 432;
118) Manfredini Reana, Magazzini S. Sebastiano, 429;
119) Dudine Cristina, Coop, 424;
120) Zacevich Emanuela, Profumeria Cosulich, 414;
121) Colomban Gabriella, Cremcaffè, 413;
122) Vascotto Carolina, Due Kappa, 406;
123) Cosiovich Cristina, Confezioni al 12, 385;
124) Bullo Fulvia, Il Bouquet, 384;
125) Grizon Rosanna, Cristian, 380;
126) Bernardis Carmen, Lo scoiattolo, 376;
127) Gioni Paola, Panetteria Babici, 370;
128) Suber Barbara, Noi due, 369;
129) Fernetti Gianna, Cremcaffè, 364,
130) Vidali Rossana, Pulitura Aros, 361;
131) Menini Barbara, Videoclip, 359;
132) Basker Michela, Bar Buffet S. Giovanni, 353;
133) Colomban Elena, Cartoleria Steffè, 349;
134) Abram Manuela, Giugovaz, 347;
135) Felluga Antonella, Foto Balbi, 346;
136) Salmi Susanna, Andreuzzi Sergio, 339;
137) Pelosi Antonietta, Andromeda, 336;
138) Ambrosi Barbara, Profumeria Cosulich, 329;
139) Legovich Lorella, Furlan, 321;
140) Musto Claudia, Panetteria Mocilnik, 320;
141) Civran Daniela, Radici, 317;
142) Bullo Debora, Foto studio Cdr, 313;
143) Bologna Michela, Profumeria Cosulich, 309;
144) Bellini Roberta, Cagi, 306;
145) Bubbini Alessandra, Verdura Giugovaz, 302;
146) Weiss Elena, Ferfoglia, 300;
147) Zoch Elena, Panetteria Sircelli, 291;
148) Carpenetti Giovanna, Wit Boy, 265,
149) Fonzari Monica, Cartoleria Diemme, 281;
150) Ambrosi Gabriella, Profumeria Cosulich, 280;
151) Roncelli Rossella, Panetteria Mocilnik, 278;
152) Serra Manuela, Panetteria Sanna, 277;
153) Brezzoni Tiziana, Coin, 273;
154) Lipossi Barbara, Eurospar; Zugna Maria Antonietta, 269;
155) Del Giusto Marisa, Profumeria Cosulich, 263;
156) Gerli Valentina, Despar v. Istria, 262,
157) Falleti Maria Grazia, Bar alla Motonave, 260;
158) Bonazza Rossana, Toraldi Sport; Arbulla Ester, Alimentari Cose Buone; Zara Marcella, Wit Boy, 259;
159) Milinco Viviana, Profumeria Limoni, 254;
160) Gallina Susanna, Profumeria Mimosa, 249;
161) Codan Elisabetta, Garbin, 248;
162) Moroni Vainea, Panificio Mattel; Calzi Marina, Lavoratore, 247;
163) Fon Alessandra, Zandegiacomo, 246,
164) Sumberaz Alessandra, Il Gelatiere, 243;
165) Peressin Mariella, Supercoop, 239;
166) Urdih Geni, Panificio Urdih, 238;
167) Gustini Loredana, Bar Tiziano, 237,
168) Criscenti Giuliana, Bottiglieria Tombacc, 236;
169) Marolla Annamaria, Abbigliamento Adriana, 234;
170) Carli Alida, G.B. Pedrini, 233;
171) Sferch Luciana, Arbiter; Rech Annalisa, Profumeria Cosulich, 232;
172) Cucich Ausilia, Mode Cristina, 229,
173) Peric Loredana, Prisco, 227;
174) Longo Monica, Cremcaffè, 225;
175) Morea Chiara, Il Pappagiallo, 223;
176) Venchiarutti Marinella, Pop '84, 217;
177) Ricatti Loretta, Bella Trieste, 216;
178) Bulich Alessandra, Sircelli, 212;
179) Bono Leda, Latteria v. Fabio Severo, 211;
180) Bubnich Cristina, Drogheria; Zuanelli Donata, Calzature Venturelli; Novak Morena, Pertot, 210;
181) Pulini Francesca, Profumeria Cosulich, 209;
182) Ferreri Antonella, Calzoleria Re David, 208;
183) Ebert Lidia, Latteria Bar Mauro, 207;
184) Fabbri Maria Grazia, Benetton; Biasiol Ada, Nacmias; Benvenuti Barbara, Bar Esso Benvenuti, 206;
185) Manzin Donatella, Benetton, 205;
186) Prasel Marina, Gonnelli, 203;
187) Papagno Alessandra, Calzatura da Ugo; Lorenzi Elena, Charme, 201;
188) Papa Eleonora, Bar Aurora, 199,
189) Barbiani Elena, Barbarossa, 197;
190) Vidali Daniela, Caprice, 195;
191) Fabris Manuela, Fendi, 194;
192) Valli Ida, La Zangola - Masè, 193;
193) Fonda Chiara, Gamma, 191;
194) Ditto Lina, Canal Street; Sessa Lucia, Pelliccería 3A; Alessio Loredana, Cremcaffè; Rustia Martina, Evoluzione Marchi, 186;
195) Dalla Mora Franca, Eurospar; Cadenaro Lorenza, Nella, 184;
196) Marocchi Tiziana, Il Punto Moda; Duscovich Barbara, Albero del pane, 182;
197) Colan Jeannette, Fototecnica, 181;
198) Paoli Anna, Tabacchi v. delle Torri, 176;
199) Kocman Barbara, Ing. Frassini, 175;
200) Spangaro Barbara, Piano Dolce Carlotta, 169;
201) Bottini Raffaella, Manuel; Giorgi Michela, Panetteria Sanna; Mosetti Patrizia, Cervani; Galluzzo Cristina, Profumeria Cosulich, 166;
202) Morchiò Ornella, L'oreficeria; Prem Tiziana, Profumeria Cosulich; Rossetti Mira, Eve Boutique, 165;
203) Barut Valentina, Panetteria Giorgi, 164;
204) Burolo Mirella, Calzature Colia, 162;
205) Concas Francesca, Despar, 161;
206) Berginc Arianna, En-Bi, 160;
207) Puissa Sara, Filo Magico, 159;
208) Calici Erica, Argentea, 157;
209) Bizjak Giuliana, Serli; Mangano Daniela, Panetteria Cocevar, 155;
210) Parovel Manola, Sali Sistiana, 153;
211) Forza Barbara, Despar, 152;
212) Bubnic Graziella, Smolars; Maggi Daniela, Side, 151;
213) Sorci Rosanna, Calzature Rosini, 150;
214) Cvitko Arianna, Ferdi; Basiaco Barbara, Gastronomia Ferdi, 149;
215) Bencich Amelia, Godina; Cannata Anna Maria, Coin, 148;
216) Boarini Odette, Ds Coop; Bertani Renata, Il Gelatiere, 144;
217) Rella Cristina, Coin, 143;
218) Fabrini Tatiana, Zuppin Mario; Monti Anna, Profumeria Cosulich, 142;
219) Sirotich Maria, Mode Lucy; Modugno Susanna, Bar Elixir, 140;
220) Brendolan Manuela, Odette, 139;
221) Furlan Noris, Sircelli, 138;
222) Carli Nora, Walner, 136;
223) Tont Marina, Ciabatti; Zen Lidia, Nafta line, 135;
224) Steppini Liviana, Rosini, 134;
225) Dordei Roberta, Trussardi, 129;
226) Bergamasco Susanna, Bar Susi, 128;
227) Morsellino Rosaria, Bar Zio Paperone; Mauri Maria Luisa, Eurospar; Antonini Lorella, Arteregalo, 127;
228) Tamplenizza Michela, Casa del Detersivo, 126;
229) Lovrecic Alessandra, Profumeria Cosulich, 123;
230) Mersini Eugenia, Godina, 122;
231) Fontanot Gabriella, Salumeria Masè; Bozza Fernarda, Computer; Rinaldis Serena, Lory Bomboniere, 121;
232) Turk Sabrina, Calzature Ugo; Venturin Michela, Coin, 120.

N1529

IL PICCOLO
Grande concorso

Un nome per vincere

- Puoi continuare a votare compilando i tagliandi pubblicati su «IL PICCOLO» fino a ieri con i tuoi dati e quelli della tua commessa ideale (dipendente o proprietaria di negozio in Trieste o provincia).
- Consegna o spedisci il tagliando in busta chiusa affrancata a: «IL PICCOLO», via Guido Reni 1, 34123 Trieste.
- I tagliandi pervenuti entro le ore 13 del 20/12/90 verranno scrutinati per stabilire i nomi delle prime cinque commesse in ordine di preferenza.
- Tra tutti i tagliandi pervenuti inoltre verranno estratti cinque vincitori che si aggiudicheranno, in ordine di estrazione, i premi in palio per i lettori.



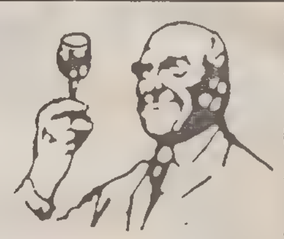
Sono nato

Quale regalo migliore da farsi, in un momento così bello come la nascita di un figlio?
L'occasione di conservare nell'album di famiglia lo splendido ricordo, l'immagine pubblicata sul giornale, la offre il «Piccolo», con la rubrica «Sono nato» partita già da due giorni.
Con questo bellissimo omaggio ai neonati, un affettuoso «benvenuto» alla vita, il «Piccolo» ricorda che, chiunque fosse interessato, può telefonare alla segreteria di redazione, al numero 7786226. La segreteria, dalle 11.30 alle 12.30, sarà a disposizione degli interessati, tutti i giorni, per le informazioni del caso.
Il nostro fotografo provvederà quindi a scattare la simpatica fotografia.

Quadretto di famiglia per papà Fulvio Duscovich, mamma Cristina Macchini che posano per la prima volta con il piccolo Daniele (Kg. 3,5), nato giovedì.

Bilardi al Lion

Il Governatore del distretto 108 ta, Ettore Bilardi, è stato ospite del Lion club San Giusto di Trieste e del club di Monfalcone riuniti in interclub. Nella foto la consegna di un 'ricordo' al Governatore da parte dei Lion di Trieste e Monfalcone.



Ristoranti e Ritrovi

Zùca Barùca
Nuovo ristorante a Gretta. Aperto anche a pranzo. Via Cisternone 21. Tel. 417618.

Nuovo ristorante cinese L'Oriente
Campo Belvedere, 1. Tel. 413346 Trieste.

Trattoria Grando
Ampio salone via Revoltella 21. Tel. 947023. Vi aspetta.

Trattoria Grando
Veglioncino di Natale. Giochi e divertimento assicurati. Telefono 947023.

Ristorante Alla Stazione
Capodanno con noi. Muggia 040/271193.

Ristorante Pantera Rosa
Prenotazioni 040-309030.

Veglione di San Silvestro al Paradiso
Prenotazioni durante le serate di ballo. Informazioni tel. 813259-812391.

Buffet «La Lia»
Via Revoltella 2 - tel. 392367. Prenotazioni cenone S. Silvestro. Selvaggina.

American bar Tortuga - Duino
Per il vostro dopocena di fine anno con musica dal vivo. Prenotazioni. Tel. 208483.

Torroni gelato
Specialità natalizie da «Il Gelatiere» via Giulia 69 - viale Ippodromo 12/B.

Al Palombaro
Pranzo di Natale. 577890/54571.

Ristorante Al Ghiottone
Piazza Venezia 1 - Tel. 309274. Veglionissimo di fine anno. Ricchissimi menù. Piano Bar Azzurro con musica solare di Cristiana Spadaro e Gino Guerriero. Posti limitati con prenotazione.

Ristorante pizzeria Ippodromo
Sabato e domenica concertino con Raffaella in trio.

A cena la domenica
Piccolo Britannia, v. Foscolo 29. Tel. 762717.

Gradisca d'Isonzo
Spumanti e grappe della Regione in mostra all'Enoteca Serenissima, 11-13 16-22.

Trattoria «Nataša»
Trebiciano 10. Tel. 214739. Pranzi e cene tutti i giorni. Si accettano prenotazioni per Natale e Capodanno.

Polli spiedo-gastronomia
Via Vittorino da Feltre 1/B a 100 m da piazza Perugino; tel. 392655 orario unico 8-14.

Arenella Club
Discoteca-piano bar-ristorante notturno. Questa sera si balla con le ragazze immagine. Fiumicello 0431/96036.

«Trattoria Vivoda»
La serata di S. Silvestro cena normale senza musica. Telefonare 272501.

«Alle 9 sorelle» Prosecco
Mercoledì-giovedì-venerdì musica. Tel. 225146.

«Alle 9 sorelle» Prosecco
Prenotate il pranzo di Natale e del primo dell'anno. Tel. 225146.

Ariston
Per un Capodanno diverso prenota subito all'Ariston. Gran veglione e cenone.

Buon Natale

con mille idee regalo e confezioni natalizie

monti

SPECIALISTI IN BIANCHERIA INTIMA E PER LA CASA

PIUMINI, COPERTE, TRAPUNTE, PIGIAMI, CAMICIE DA NOTTE
UOMO, DONNA, BAMBINO
A TRIESTE IN VIA S. SPIRIDIONE, 5

IN ESCLUSIVA

CALIDA

CAMICIE DA NOTTE E PIGIAMI
UOMO, DONNA, BAMBINO

CALCIO

INTERREGIONALE / A SEVEGLIANO

Il San Giovanni ci riprova ma oggi non sarà facile

Non riuscirà, quasi certamente, il San Giovanni a mantenere l'attuale posizione di enorme prestigio in un campionato di livello nazionale come l'Interregionale, ma, continuando a progredire, riuscirà sicuramente a raccogliere tanta simpatia e a togliersi prima di giugno le sue brave soddisfazioni. L'ha confermato anche l'ultimo confronto disputato otto giorni or sono al cospetto della più titolata Pro Gorizia, in un derby interessantissimo che non ha sicuramente svilito il valore dei rossoneri triestini, come lo sta facendo pietosamente la classifica. Nell'occasione il sodalizio del presidente Ventura aveva aperto i cancelli del Grezar a tutti gli abbonati della Triestina e della Stefanel: un esperimento che può essere considerato moderatamente soddisfacente, considerato che le tribune si erano ben presto riempite di sostenitori delle due squadre e dei curiosi invitati allo scopo di far loro conoscere questo campionato.
Come noto, i giocatori di casa, dopo aver subito la supremazia degli isontini nella prima frazione di gioco, hanno reso pan per focaccia nella ripresa, recuperando lo svantaggio, sfiorando una meritatissima vittoria, ma soprattutto mettendo alla frusta una compagine blasonata, che senza proclami, ma con altrettanta determinazione, da anni insegue i sogni di una promozione nella serie C.
Quest'oggi il San Giovanni ci riprova sul campo del Sevegliano, altro undici della regione, il quale dopo un avvio buono sta soffrendo le stesse difficoltà inizialmente accusate dai rossoneri. Una squadra, quella triestina, in crescendo, di fronte ad una, quella friulana, in evidente crisi di rigetto. La voglia di affermazione della prima contro la necessità di incamerare punti salvezza della seconda, che potrà avvalersi questa volta del non trascurabile appoggio del pubblico amico.
In settimana il San Giovanni ha raccolto convivialmente giocatori, dirigenti, amici e sostenitori (anche finanziari) del sodalizio per il consueto scambio di auguri di Natale. Ma tra il tradizionale panettone e la confezione con la gamma dei prodotti della Cremcaffè (preziosa compagna di viaggio della società di viale Sanzio) distribuiti agli atleti, l'allenatore Jimmy Medeot ha inserito il sostenuto programma di allenamenti previsto per la settimana fra Natale e Capodanno in cui i campionati dilettantistici son soliti fermarsi.
L'Interregionale, infatti, non conosce soste ed anche agli sportivi triestini incapaci di star lontano dai campi di gioco, offrirà la ghiotta opportunità di una conoscenza più approfondita della categoria. Dopo l'odierna partita di Sevegliano, il San Giovanni sarà di nuovo sulle scene al Grezar domenica 23 dicembre, ospite il Montebelluna, per concludere il 1990 ed il girone d'andata ad Oderzo nell'ultima domenica dell'anno.
Il 6 gennaio i rossoneri dovrebbero ospitare il Conegliano nella prima di ritorno, quando al Grezar si disputa il derby Triestina-Udinese. Per cui la società spera di ottenere l'anticipo al sabato. A meno che non si possa addirittura offrire un succulento ed indimenticabile pomeriggio agonistico agli sportivi della regione con un'accoppiata irripetibile del derby fra alabardati e bianconeri ed uno stuzzicante aperitivo rossonero in precedenza.
Questo intanto il programma della 15.a giornata: Calcio-venezia-Sacilese, Centro Mobile-Ponte Piave, Conegliano-San Donà, Fulgor-Monfalcone, Giorgione-Caerano, Montebelluna-Bassano, Opitergina-Inabelluno, Pro Gorizia-Mira, Sevegliano-San Giovanni.

[Luciano Zudini]

PROMOZIONE

Difficile trasferta a Grado per il S. Sergio Agriverde

Tredicesimo turno nel campionato di Promozione e ultimo impegno agonistico del 1990 del S. Sergio Agriverde che saluta quest'anno ricco di soddisfazioni con la trasferta nell'Isola della Schiusa. La visita alla temibile Gradese giunge in un periodo delicato per i ragazzi di Edy Pribac. Se da una parte c'è una grande volontà di riscatto da parte di tutti i giallorossi, l'impegno con i «mamoli» vede la formazione triestina rimaneggiata dalle assenze di Bonifacio, che ha accusato una dolorosa contusione alla regione lombare, e Chermaz che ha subito un fastidioso stiramento alla coscia.
Infermeria di nuovo piena in casa giallorossa, dunque, con il tecnico Pribac pronto a far scendere in campo il giovane e sempre valido De Bosichi in difesa, e Bragagnolo come punta aggiunta. Bragagnolo è un volto nuovo nell'undici giallorosso: ex sangiovannino, il giocatore ha militato nello scorso campionato nella compagine del Levanto nella Promozione Ligure. Da alcune settimane alla corte di Pribac, l'attaccante ha dimostrato presto di sapersi amalgamare con i nuovi compagni, e l'impegno di Grado cade come la più importante verifica per conquistarsi presto le simpatie dei tifosi triestini.
Tra le fila dei «mamoli» il S. Sergio Agriverde ritroverà una vecchia conoscenza dei tifosi di fede alabardata: quel Rosolo Vailati che in laguna gradese ha ritrovato una seconda gioventù e tanta voglia di giocare. Nella Gradese da temere ancora i vari Sgorlon e Pinatti ed il giovane Iussa, promessa del calcio lagunare.

[Claudio Del Bianco]

UNDER 18 / REGIONALI

San Luigi corsaro

Guida la classifica in coppia con il Pro Gorizia

A un turno dalla conclusione del girone di andata del campionato Under 18 regionale, girone C, Pro Gorizia e San Luigi sembrano le più accreditate alla vittoria finale. Partita dopo partita confermano il loro valore vincendo sia in casa che in trasferta con impressionante regolarità. Per i ragazzi di Del Vecchio c'è solo il rammarico di una fase centrale del torneo disputata, per vari motivi, sottotono, altrimenti non si troverebbero distanziati di due punti dalla capolista Pro Gorizia.
Iniziamo il nostro breve commento della giornata proprio con la loro brillante vittoria a San Canzian d'Isonzo. I biancoverdi, pur sotto di una rete dopo pochi minuti, hanno trovato la forza di reagire immediatamente, e già al 15' Mislei ha portato in parità le sorti della gara. Ancora Mislei, questa volta su rigore, si è ripetuto al 25' e da questo punto in poi la gara è risultata tutta in discesa. Il San Luigi, infatti, ha sciorinato un ottimo calcio sfiorando ripetutamente la marcatura con Dri e Benic. Il 3-1 finale è stato realizzato però da Andrea Biloslavo, che, a conclusione di una bella azione corale, dal limite dell'area ha centrato in pieno l'incrocio dei pali. Gran bel gol a suggellare la netta vittoria che sicuramente farà piacere al loro bravo allenatore. Per il San Canzian, squadra di buona levatura, le soddisfazioni sono invece rinviate ai prossimi turni.
La Pro Gorizia, nonostante la vittoria di misura sul Lucinico, ha dato un'ennesima dimostrazione di classe e potenza assieme. Le reti per i ragazzi di Gallina, valente allenatore, sono state assegnate da Marega, che ha poi sbagliato un calcio di rigore, e da Polvar. Tutta la formazione, però, si è dimostrata in gran forma, e sarebbe un torto per gli altri giocatori, menzionare qualche nome in particolare.
Pagina nera, invece, quella scritta dal San Giovanni contro la Cormonese. La partita, infatti, è stata sospesa sul finale della ripresa allorquando i rossoneri si sono trovati in sei per ben cinque espulsioni tra le proprie fila. La vittoria, quindi, andrà sicuramente alla Cormonese e per i triestini il distacco dei primi è inevitabilmente destinato ad aumentare.
In verità, la partita, nel primo tempo, si era conclusa sul 3-3 con un bel gioco da ambo le parti. Poi è iniziata la serie delle espulsioni con Pugliese, Capolino, Cimolino, Lussi e Butti, autore quest'ultimo di un gravissimo fallo, per il San Giovanni, e di Mongelli e Montina per i locali. Il presidente Ventura e il vice Bergamin si sono dichiarati allibiti per il comportamento dei loro ragazzi, e in settimana certo non mancheranno i provvedimenti che si preannunciano si d'ora durissimi, per evitare che in futuro si ripetano tali episodi.
Il derby triestino fra lo Zaule e il Portuale è stato di appannaggio del primo, che si è assicurato la vittoria con una doppietta nel primo tempo, di Leban, che ha colpito poi un palo nella ripresa. Vano è risultato il ritorno del Portuale, che non è stato mai veramente pericoloso. Partita bella, quindi, dove Novak dello Zaule è risultato sicuramente il migliore in campo.
Tra San Marco Sistiana e San Sergio i gol sono stati grandi assenti; la partita è stata incolore e priva di mordente e gli unici ragazzi da menzionare sono stati Sincovich e Contento, applauditi dallo stesso loro allenatore Braico. L'Itala San Marco invece ha disputato un bellissimo incontro a Grado, e ha inflitto ben cinque reti ai locali. La tripletta di Canziani merita sicuramente una menzione, ma non da meno gli sono stati Visentin e Catarin; autori di una rete ciascuno. Il gol della bandiera per la Gradese, impotente di fronte a tanto vigore, porta la firma di Perosa su rigore al 90'.
Colpo grosso del Latisana a Monfalcone, che è andato a vincere un incontro sulla carta impossibile. In gol al 10' del primo tempo con Fabbroni, gli ospiti sono stati bravi e fortunati a resistere agli assalti dei locali, che in più di un'occasione hanno sfiorato il pareggio. Sta stretto invece il pareggio a Ronchi, che non è riuscito a mantenere il vantaggio iniziale dovuto alla rete di Ghermi. Nella ripresa, infatti, il Sevegliano è riuscito a venire al pareggio, nonostante le prove di Zimolo e di Del Negro tra i locali.

[Gaetano Strazzullo]

Una fase del derby triestino vinto dallo Zaule sul Portuale con il punteggio di 2-0.

***Portuale* 0**
***Zaule* 2**

MARCATORI: 18' e 40' Leban.
PORTUALE: Calabrese, Del Rio, Armani, Ingrao, Palmisano, Scrigner, Macchia, Zucca, Puntar (Roitero), Grisan, Capecchi (Valli).
ZAULE: Francavilla, Cristofaro, Savron, Ellero (Loggia), Novak, Rupolo, Leban (Sobadin), Sila, Ulcigrai, Stefanutti, Benet.

***San Canzian* 1**
***San Luigi* 3**

MARCATORI: 8' Girardo, 15' e 25' Mislei, 60' Biloslavo.
SAN CANZIAN: Coladitti, Visentin, Travagnin, Pacor, Culata, Furlanetti, Minin, Paussi, Buglian, Girardo, Feliciosi.
SAN LUIGI: Crosilla, Biloslavo AL., Padoan, Crocetti, Gelussi, Bisani S., Dri (Favento), Giursi, Benic, Mislei, Biloslavo An. (Mauro), Apollonio.

Cormonese
San Giovanni

sospesa sul 4-3
MARCATORI: Visentin, Feressin, Braida, Divita, Feressin, Divita, Braida.
CORMONESE: Marussig, Mongelli, Lavrencic, Zulli, Visintin, Feresin, Caleò, Costantini, Feressin M., Braida, Montina.
SAN GIOVANNI: Castellano, Pugliese, Capolino, Cimolino, Visintin, Lussi, Depangher, Zubin, Divita, Butti, Furlan, Salvadei, Polacco, Di Benedetto.

***Gradese* 1**
***Itala S. Marco* 5**

MARCATORI: 10' Visentin, 19' Canziani, 22' Catarin, 60' e 70' Canziani, 90' Perosa.
GRADESE: Facchinetti, Marin, Cicogna, Bozzin, Tognon V., Tognon R., Olivotto, Pozzetto, Perosa, Lugnan, Bettin.
SAN CANZIAN: Spessot A., Lozej, Sabini (Casson), Cavalli, Spessot L., Catarin, Zorzin, Canziani, Marega, Visentin, Bergamas (Martelossi).

PRIMA CATEGORIA / L'ANTICIPO DEL DERBY

All'89.mo Ponziana castigato

Al termine di un equilibrato incontro la Fortitudo fa risultato con Matkovic su rigore

0-1

MARCATORE: Matkovic all'89' (rig.).
PONZIANA: Marsich, Musolino, Pusich, Mesghetz, Bertoli, Cerchi, Papagno, Parisi (dal 65' Rossi), Toffolutti, Damiani; all: Di Mauro.
FORTITUDO: Spadaro, Fontanot, Verona, Mantovani, Apostoli, Stasi, Denich, Slaunich, Pulvirenti, Matkovic, Jurincich (dall'80' Tonelli); all. Covacich.
ARBITRO: Gobbato di Latisana.

Si è deciso con un rigore all'ultimo minuto l'attesissimo derby tra il Ponziana e la Fortitudo. E' stato un bel derby che il folto ed infreddolito pubblico ha seguito con partecipazione. Quando tutti, giocatori e tifosi, si stavano preparando a celebrare un giusto risultato di parità è accaduto il «fattaccio» in area ponzianina: su un passaggio di Matkovic diretto a Fontanot, Damiani ci ha messo un braccio; per l'ottimo direttore di gara non restava che indicare il dischetto del rigore. La trasformazione che spiazzava Nardini e regalava l'insperato successo ai rivieraschi era opera dello stesso Matkovic.
Negli spogliatoi, molto cavallerescamente Covacich ha ammesso di essere stato premiato oltre i propri meriti. Pur essendo contentissimo per il prezioso successo che rilancia la sua formazione, il tecnico della Fortitudo si è dimostrato dispiaciuto di aver portato via in maniera così cruda quel punto che lo sfortunato Di Mauro stava meritando.
Il Ponziana ha dimostrato una buona condizione: ottimo primo tempo giocato alla ricerca del gol scaccia-crisi; Toffolutti, ben marcato da un eccellente Verona, ci ha provato al 14' ed al 31' ma le sue conclusioni hanno trovato sempre attento Spadaro. La compagine di Muggia è uscita alla distanza: dopo aver controllato con qualche apprensione gli attacchi dei biancocelesti, Apostoli e compagni hanno trovato il bandolo della matassa: arretramento del pur bravo Pulvirenti e via libera a Matkovic, con Denich e Jurincich sulle ali a punzecchiare la difesa dei «veltri».
L'uscita per infortunio del libero Parisi (buona la sua prestazione fino a quel momento, ha creato qualche problema in più alla retroguardia. Al 61' l'arbitro ha annullato per fuori gioco di Jurincich un gol di Matkovic su precedente azione dalla sinistra di Pulvirenti. Ottima infine la marcatura su Voljc operata da Mantovani. Delusione e sconforto per Di Mauro e i suoi ragazzi a cui questa sconfitta suona come una vera beffa.

[Claudio Del Bianco]

SECONDA CATEGORIA

Muggesana e Zarja in alto salutano il '90 che finisce

Muggesana e Zarja si accingono a salutare il vecchio anno dall'alto della loro meritata graduatoria: l'anno che verrà a scanso di ostacoli improvvisi le dovrebbe incoronare reginette indiscusse regalando loro il doppio salto di categoria. Ma questi sono discorsi che ne ispiro ne Micussi vogliono sentire: i due tecnici forti delle loro capacità guidano le loro formazioni vivendo alla giornata, rifiutando più per scaramanzia che per altro il ruolo di favorite per la vittoria finale.
Nel girone «D» lo Zaule dopo un buon inizio è stato risucchiato nel mucchio di centroclassifica, più in basso Edile Adriatica e Olimpia non sono riuscite a lanciare un acuto, che è riuscito invece a meraviglia alla compagine del Pozzuolo che guida la fila con ben tre lunghezze sul Codroipo.
Nel girone «E» è la Muggesana la squadra guida: la copagine di Ispiro assieme allo Zarja è l'unica imbattuta dei tre gironi: i verdearancio con un eloquente +4 in media inglese vantano un attacco «mitraglia» con ben 25 reti e mantengono un distacco di ben tre lunghezze dal Gonars. Campanelle, Domio e S. Nazario si mantengono nelle posizioni di coda con prestazioni altalenanti: i loro nove punti in classifica non rispecchia il loro effettivo valore; per tutte e tre è ampio il margine di miglioramento. Nel girone «F» lo Zarja ha fatto il vuoto dietro a sé: Micussi sta dirigendo un'orchestra affiatatissima dove tutti sono «accordati» a meraviglia.
A Basovizza il sogno sta prendendo corpo, la consapevolezza di poter ambire a posizioni di massimo valore nel panorama dilettantistico regionale. La politica del bravo tecnico è finora ben ripagata: le «furie rosse» sono imbattute con ventitré reti all'attivo; solo quattro i palloni finiti alle spalle del bravo Cocevari, +4 in media inglese: tutte cifre che la dicono lunga sulla capacità di questa compagine che ha fatto capire sin dall'inizio di fare sul serio. L'incontro di spicco in questa tredicesima giornata è il derby di Prosecco tra il S. Nazario Supercaffè e il Campanelle. Entrambe le squadre vengono con le ossa rotte dagli incontri disputati con la Muggesana. Caricati le ha provate tutte per fermare la capolista cedendo con tutti gli onori solo con il minimo scarto.
Un altro derby in programma si gioca a Padriciano tra il Gaja e il Vesna. L'undici di S. Croce è attardato in classifica, ma la sfida tra le due borgate carsiche riserva sempre un certo fascino e accende l'antica rivalità tra le due compagini. Ritornando nel girone «D» sono in programma Latisana-Zaule e Lignano-Olimpia, mentre l'Edile Adriatica di Vatta ospiterà la seconda in classifica Codroipo. Nel girone «E» il Domio di Stulle farà gli onori di casa al forte Pieris, mentre la Muggesana farà altrettanto con il Santamaria. Nell'ultimo girone infine il Primorje che sta attraversando un buon momento potrebbe tornare con più di un punto da Villesse; difficile la trasferta dello Zarja impegnato a Corno con la terza forza del girone.

[c. db.]

PRIMA CATEGORIA / TURNO CON I BOTTI

Il San Marco Sistiana all'Ervatti

Quasi spareggio a San Luigi - Costalunga col San Sergio

Ultimo turno prima della sosta natalizia nei due gironi di Prima Categoria con il calendario che ha riservato dei veri e propri «botti» mettendo in cartelloni ben due derby. Dopo il succoso anticipo di ieri tra il Ponziana e la Fortitudo sono Portuale e S. Marco Sistiana a infiammare i tifosi in questo inedito, per gli incontri ufficiali di campionato, incontro di campanile. L'undici di Sistiana dopo aver pareggiato nel delicato incontro con il S. Luigi Vivai Busà dovrà ora ripetersi all'Ervatti contro la compagine di Fonda, galvanizzata dal prezioso punto colto ad Artegna. Franzot e Fonda vengono a incontrarsi in un momento decisamente delicato per entrambi: le loro rispettive compagini non hanno trovato ancora il ritmo giusto per recitare una loro parte in questo impegnativo torneo. Ancora alla ricerca del primo successo, il S. Marco Sistiana è apparso in leggero miglioramento. Per il derby è annunciato il rientro di Benet, uomo croce e delizia dei gialloblù di Sistiana, mentre il Portuale dovrebbe scendere in campo nella solita formazione.
Nonostante il momento poco esaltante delle due formazioni, l'incontro si annuncia molto combattuto e incerto: Franzot crede nella legge dei grandi numeri, per cui è fiducioso che possa essere giunta la giornata di brindare al primo successo, memore anche delle incerte prestazioni interne degli avversari; da parte portualina si vorrebbe continuare nella serie positiva, suggellandola con la seconda affermazione casalinga. Ancora un paio di cifre: il Portuale ha il terzo attacco del girone con 14 reti all'attivo, a cui fanno però riscontro le ben 16 subite, secondo in questo frangente proprio ai «cugini» del S. Marco Sistiana, i quali con le sei marcature sono il secondo attacco «anemico» del girone superiori al solo Cividale «fanalino di coda». Sempre nel girone «A» un altro incontro dai toni accesi è in programma a S. Luigi, dove i ragazzi di Palcini affronteranno in una sorta di piccolo spareggio un'altra grande del torneo: quella Sanvitese che con i quattordici punti in classifica divide con i biancoverdi e con altre due formazioni la seconda piazza. Più agevole sulla carta l'impegno del Costalunga che a Borgo S. Sergio farà gli onori di casa al Ruda, compagine già ammirata in via Flavia.

[c. db.]

UNDER 18 / PROVINCIALI

Il Costalunga fa poker

La Muggesana continua la sua marcia sbarazzandosi dell'Azzurra

Continua imperterrita la marcia della Muggesana, che approfitta così del parziale stop delle dirette concorrenti. Infatti gli arancioni di Potasso, si sono sbarazzati piuttosto agevolmente del fanalino Azzurra. I ragazzi di Marini, falcidiati dalle assenze, hanno resistito per un tempo, ma nella ripresa la capolista si è scatenata, siglando ben 4 delle cinque reti che sono il bottino finale.
Ma la squadra della settimana è il Costalunga, giunta alla sua quarta vittoria consecutiva. A farne le spese è stata questa volta l'Edile Adriatica, in crisi di risultati da tre settimane. Il 2-0 finale è giunto meritato. La Fortitudo è stata invece costretta a impattare da un Domio che soprattutto nel primo tempo, ha fatto vedere cose egregie. 1-1 anche tra il Chiarbola e Breg. Il risultato non fa una piega ed è arrivata al termine di una partita equilibrata che ha visto il Chiari in bella evidenza. Vittoria in trasferta invece per il San Nazario, che è riuscito a concretizzare le uniche occasioni capitategli per la gioia dell'allenatore Dazzara. Il Campanelle invece ha avuto la sfortuna di non averle sapute concretizzare e la sconfitta la lascia con l'amaro in bocca. Anche l'Opicina fa bottino pieno fuori casa (3-1) e per la banda di Sisto è un bel regalo di Natale. Regalo giunto comunque meritato ai danni di una sfortunata Olimpia. A riprova che in questa giornata la dea bendata non era favorevole per chi giocava tra le mura amiche, registriamo il 3 a 0 con cui il Sant'Andrea si consolida al secondo posto ai danni di un Montebello in credito con la fortuna.

[Paris Lippi]

***Campanelle* 0**
***S. N. Supercaffè* 2**

MARCATORI: autorete di Taucer e De Pase.
CAMPANELLE: Canistracci, Pradel, Canciani, Taucer, De Fellce, Braini, Ghezzo, Mazzoccola, Alessio, Tafuro, Corelli, Tellonio, Tamburin, Gianola.
SUPERCAFFE': Ciuck, Berlamz, Leon, Grisonich, Cattaneo, Valter, Sassi, Dazzara, Pinto, Vrabez, De Pase, Lubic, Indiano.

***Azzurra* 0**
***Muggesana* 5**

MARCATORI: Karlicek, Budicin, Bassanese, Tenace D., Iacopich.
AZZURRA: Donadini, Ruzzier, Bonelli, Ambrosino, Gigante, Angelini, Suffi, Benci, Savinoesteban, Suban, Bertoli, Giucovaz, Cascone, Galasso, Iannello.
MUGGESANA: Gregori, Bassanese, Frausin, Vitrani, Zuliani, Karlicek, Tenace D., Norbedo, Budicin, Ghersini, Tenace A.

***Costalunga* 2**
***Edile Adriatica* 0**

MARCATORI: Marchesi su rigore e Sircelli.

COSTALUNGA: Romano, Visentin, Fabbro, Bartoli, Chiodini, Bubbi, Marchesi, Vak, Sircelli, Koren, Catalano, Coronica, Vaganis, Valentinuzzi.
EDILI ADRIATICA: Giorio, Terbon, Vidmar, Clementi, Bagordo, Gabrieli, Pappo, Kirchimaier, Mauro, Fernetti, Marino, Bruni.

***Fortitudo* 1**
***Domio* 1**

MARCATORI: Giovannini e Rossi.
FORTITUDO: Pintus, Moratto, Surez, Chert, Chemaz, Toffoletti, Della Pietra, Grilanc, Drago, Pobega, Sbrizzai, Giovannini.
DOMIO: Princic, Barut, Ganis, Amarante, Cherubini, Chenda, Renzi, Menis, Rossi, Cociancich, Mattei, Camilucci, Bordon, Bizzai, Ritossa.

***Montebello* 0**
***Sant'Andrea* 3**

MARCATORI: Spanu, Rota e Liberale.
MONTEBELLO: Mezzetti, Svara, Terrano, Pertot, Ciuffi, Daltoè, Gherdina, Grisoni, Soranno, Serra, Cino, Loche, Russo, Basevice, Guadente, Plet.
SANT'ANDREA: Simbula, Vivoda, Krokos, Messina P., Spanu, Messina A., Liberale, Trevisini, Manolis, Salierno, Zerauschk, Vlah, Rota, Strazza, Baldassarre.

TRIESTE COM'ERA

OGNI GIORNO IN REGALO CON IL PICCOLO

IL PICCOLO ringrazia te e tutti i suoi lettori per l'entusiasmo con cui è stata accolta quest'ultima originale iniziativa. Le foto di TRIESTE COM'ERA non sono finite, altre preziose immagini ti aspettano. E ricorda, se durante le feste natalizie non ti sarà possibile acquistare il tuo quotidiano, prenota in anticipo le copie de IL PICCOLO, al ritorno dalle vacanze il tuo edicolante te le consegnerà insieme alle originali fotografie. Buone feste dal tuo quotidiano.

UN SUCCESSO CHE NON VA IN VACANZA.

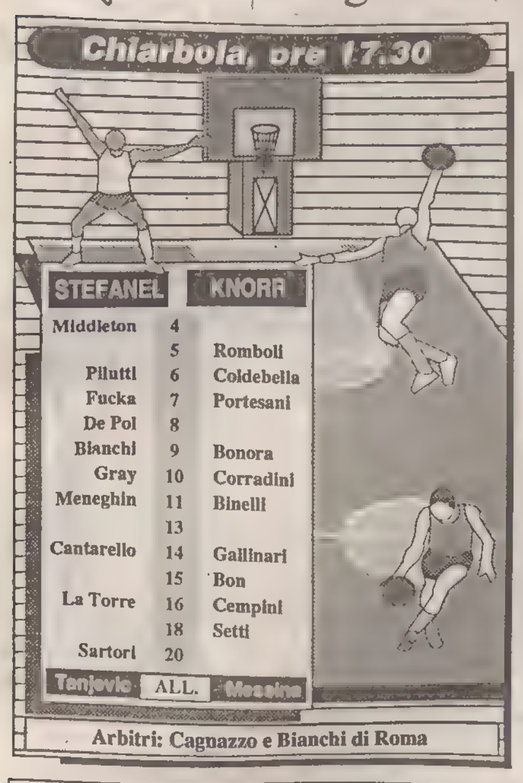
plural

BASKET

STEFANEL / ABBORDABILE IMPEGNO CASALINGO

Knorr in pillole, Trieste può volare

La gloriosa Virtus sarà priva degli americani Richardson e Johnson, di Brunamonti e di Cavallari



Arbitri: Cagnazzo e Bianchi di Roma

Servizio di
Silvio Maranzana

I neroarancio hanno la possibilità di agganciare in classifica il Messaggero, sconfitto a Torino, e la perdente di Clear-Philips

TRIESTE — Le controfigure della Knorr tenteranno di opporre resistenza alla Stefanel questo pomeriggio alle 17.30 a Chiarbola. La gloriosa Virtus sarà non solo senza i due americani, «Sugar» Richardson e Clemon Johnson, entrambi squalificati dopo la maxirissa di Varese, ma sarà pure priva del capitano Roberto Brunamonti, play della nazionale, infortunato, mentre sul pullman partito per Trieste non ha messo piede neanche il pivot di riserva, Roberto Cavallari, che si è procurato la distorsione di una caviglia nel match di Coppa delle coppe che gli emiliani hanno vinto di misura martedì contro la Dinamo Mosca.

Non fosse dunque per «Gus» Binelli, che sarà anche l'unico superstite dell'ultima partita vinta dai triestini sulla Knorr, nel dicembre del 1984, e per il monfalconese Lauro Bon, impostosi ad alti livelli l'anno scorso soprattutto come tiratore, ma un po' in ombra in questa stagione, la blasonata squadra bolognese sarebbe irriconoscibile al grande pubblico. Il peso della regia cadrà tutto su Claudio Coldebella, alter ego del Claudio neroarancio, Pilutti, di formazione mestrina come lui, come lui ventiduenne e assieme a lui probabilmente in corsa per un posto nella nazionale post-Europei.

In guardia il coach Ettore Messina schiererà il giovane Pierluigi Portesani, 19 anni, che ha giocato l'anno scorso a Brescia, in A2, mentre la front-line; con Bon ala piccola e Binelli pivot, sarà completata dal celebre «Gallo», Vittorio Gallinari, eccezionale difensore, ma molto meno utile in fase offensiva. In panchina, insoliti ignoti. Soltanto Massimiliano Romboli, cambio per le guardie, sa bene com'è fatto un parquet di A1. Quindi un poker di panchinari: Setti, Cempini, Bonora e Corradini. Una vera e propria «Knorr due» dunque quella che verrà schierata a Chiarbola, in attesa probabilmente di ricominciare il campionato a Bologna contro la Sidis Reggio Emilia domenica prossima quando rientreranno Clemon Johnson, Brunamonti e Cavallari, mentre il solo Richardson dovrà scontare ancora tre turni di squalifica.

Malmenare la grande malata del torneo non è un'azione propriamente natalizia, ma è quanto la legge del basket impone alla Stefanel. I neroarancio sono tutti in buone condizioni fisiche e anche Andrea Bonventi ha ripreso ad allenarsi a pieno ritmo anche se il suo rientro in squadra viene per precauzione rimandato. La formazione dunque sarà ancora una volta completata da De Pol e La Torre. E proprio il lungo romano è la novità della nazionale juniores convocata per domani a San Donà e della quale fanno stabilmente parte Fucka e De Pol. Per altri tre giorni la Stefanel dovrà allenarsi a ranghi ridotti, ma è grande la soddisfazione per il fatto che anche la rappresentativa juniores, dopo quella militare, va sempre più colorandosi di neroarancio.

Oggi saranno di fronte le due migliori difese della A1, ma l'esplosività e la creatività dell'attacco neroarancio, date le assenze virtussine, dovrebbero essere nettamente superiori. Accostarsi al match come a una passeggiata è l'unico tranello nel quale i neroarancio potrebbero cadere. Ma la vittoria della Knorr nelle stesse condizioni di oggi, con il solo Cavallari in più, domenica scorsa contro la forte Clear, ha fatto trillare il campanello d'allarme.

Per la Stefanel questo ulteriore spareggio verso i play-off rappresenta altre occasioni storiche: mettere ben sei punti di scarto tra sè e la stessa Knorr, agganciare perlomeno il Messaggero, sconfitto ieri a Torino, e la perdente di Clear-Philips, portandosi in sostanza nelle altissime sfere della classifica, in zona-Korac.

ANTICIPO

Un exploit torinese

106-95

AUXILIUM: Appio, Bogliatto, Motta, Della Valle 25, Pellacani 13, Dawkins 16, Kopicki 34, Milani 3, Zamberlan 15. Non entrato: Negro.
IL MESSAGGERO: Lorenzon 5, Croce, De Piccoli, Trenier 9, Avenia 26, Niccolai 11, Radja 13, Cooper 21, Attruia 10, Ragazzi.
ARBITRI: Deganutti di Udine e Reatto di Feltre.
NOTE: tiri liberi: Auxilium 40/50; Il Messaggero 24/37. Usciti per cinque falli: Pellacani al 31'23" (76-61), Avenia 37'03" (80-92), Dawkins 38'21" (96-82), Ragazzi 39'03" (88/98). Percentuali al tiro: Auxilium 31/50, Il Messaggero 33/63. Tiri da tre punti: Auxilium 4/13 (Motta 0/1, Della Valle 0/1, Kopicki 2/5, Milani 1/2, Zamberlan 1/4), Il Messaggero 5/10 (Avenia 1/2, Niccolai 1/2, Radja 3/6). Spettatori 732, per un incasso di L. 21.809.500.

A1 DONNE

Aromcaffè, peccato

79-63

GEMEAZ MILANO: De Michele, Salvi, Perrj 10, Serradimigni 5, Galimberti 5, Rossi 14, Zanotti 23, Filonzi, Vietti 4, Gillom 18. Allenatore Rota
AROMCAFFÈ TRIESTE: Varesano n.e., Martiradonna, Diviacco 2, Poropat n.e., Verde, Ingram 18, Pavone 3, Gori 11, Meucci 21, Trampus 6. Allenatore Pituzzi
ARBITRI: Monizza di Catanzaro e Di Modica di Ragusa
NOTE: tiri liberi Milano 5 su 10, Trieste 14 su 17; tiri da tre punti Milano 5 su 10 (Serradimigni 1 su 3, De Michele 0 su 1, Zanotti 4 su 5, Gillom 0 su 1); Trieste 1 su 3 (Ingram 0 su 2, Pavone 1 su 2). Uscite per cinque falli: Rossi (Milano) al 20' del secondo tempo. Fallo tecnico a Meucci per proteste.

A2 DONNE

Colpaccio sfiorato

62-70

MUGGIA — Peccato per la MonteShell, costretta ancora alla resa, nei confronti del Montecchio, fra le mura amiche. La dodicesima sconfitta delle muggesane contro la prima in classifica, tuttavia, non deve lasciare intendere che si sia trattato di un risultato già scritto in partenza.
Per quanto poche chances di vittoria avessero le ragazze di Steffè, le giallorosse le hanno sfruttate al meglio, sfiorando il colpaccio: un successo che certamente sarebbe stato meritato. Determinante è stato il fallo tecnico affibbiato alla Bessi (la migliore in campo) a 5' dalla fine, infrazione che, con l'uscita per raggiunto limiti di falli della muggesana, ha aperto le porte alla vittoria ospite.

[I.I.]

EMMEZETA / TRASFERTA A VENEZIA

Un derby anomalo, con incognite

Tanti ex in campo - Più tranquilli gli udinesi

UDINE — Derby anomalo, certo, ma pur sempre derby quello che l'Emmezeta si appresta a sostenere questo pomeriggio contro la Reyer di Andy Russo (subentrato al vulcanico Calamai dopo il disastroso inizio di campionato dei veneziani) sul parquet mestrino del Taliercio. Un campo che ai friulani evoca un piacevole ricordo, anche se legato al match contro quella Cuki Mestre che l'allora Fantoni di Bardini condannò alla retrocessione imboccando nel contempo la via che portò gli udinesi alla massima serie.

Un parziale antidoto cabalistico che vale ad attenuare una tradizione che per l'Apu, contro la Reyer, è altamente negativa, con 23 vittorie lagunari contro le sole 9 dei friulani nei 32 incontri disputati dalle due società a livello di serie A. Ed è derby, quello odierno, soprattutto scorrendo i nomi componenti la rosa delle due squadre, con Mastroianni e Natali ex dal dente sempre avvelenato, Pressacco a ritrovare contro Udine una parte di se stesso (giocò giovanissimo nelle file della Snaidero) e lo stesso Boris Vitez a far parte a suo modo della categoria per nascite e trascorsi cestistici nelle file triestine e goriziane.

Un incontro che, senza ombra di dubbio, la Reyer, con l'acqua alla gola in classifica (penultima, seppure in buona compagnia, nella graduatoria di A2 con 8 punti) affronterà all'arma bianca, conscia che l'importanza di un successo contro l'Emmezeta potrebbe rivestire, praticamente e psicologicamente, nell'immediato futuro del club lagunare.

I friulani, dal canto loro, dopo la vittoria nei supplementari contro il Banco di Sardegna, viaggiano in relativa tranquillità a centro classifica, con quattro lunghezze di vantaggio sugli avversari odierni. L'ambiente, dopo la lunga serie nera, pare ricaricato, anche se conscio dei limiti di una squadra che, senza King, si ritrova priva del suo elemento trainante e decisivo nei momenti topici. Ma White è in crescita, anche se il suo apporto in fase difensiva non è pari a quello sotto il proprio canestro, Turner ha capito qual è il suo ruolo nel complesso impostato da Piccin (predisposizione al gioco collettivo con fronzoli ridotti all'essenziale) e Bettarini, rimessosi dalla botta al ginocchio subita domenica scorsa, ancora è sempre elemento insostituibile in un gruppo che di esperienza ha molto bisogno.

La chiave di volta dell'incontro fra veneziani e udinesi potrebbe ancora una volta essere ricercata tra i tiratori, con l'inossidabile Lamp a viaggiare sempre a medie sostenute e l'Emmezeta a far da bilancia in maniera relativa (8 su 20 lo score non esaltante contro i sardi nell'ultimo turno). Mentre sotto i tabelloni Brown e White, con relativi gregari, dovrebbero sostanzialmente mantenere in equilibrio le sorti nel settore.

[Edi Fabris]

DIANA / TRASFERTA A PESARO

Le insidie della partita tutta facile

Contro il Biesse i goriziani devono temere solo se stessi

GORIZIA — La trasferta in casa del fanalino di coda del campionato di serie B1 nasconde parecchie insidie per la Diana Gorizia. Sulla carta, infatti, una vittoria è l'unico risultato accettabile per i goriziani Lenoli e soci, dopo aver superato la crisi di crescita denunciata all'inizio del campionato, hanno preso coscienza delle loro possibilità e sono ora consapevoli di poter puntare a un posto ai play-off.

Per far ciò non possono più permettersi ulteriori passi falsi. A Pesaro una sconfitta comprometterebbe oltre la classifica anche l'immagine stessa della squadra. «Dobbiamo assolutamente vincere — dice il capitano Andrea Masini — per poter rimanere a contatto con le prime. Non voglio nemmeno pensare alle critiche che ci piioverebbero tra capo e collo in caso di sconfitta. Vorrei però ricordare che nonostante la posizione di classifica la Biesse non è una formazione da buttar via. Finora il suo campionato è stato condizionato dagli infortuni. Contro di noi potrà contare su Ponzoni, rientrato in squadra domenica scorsa e che nel ruolo di ex potrebbe diventare molto per coloso».

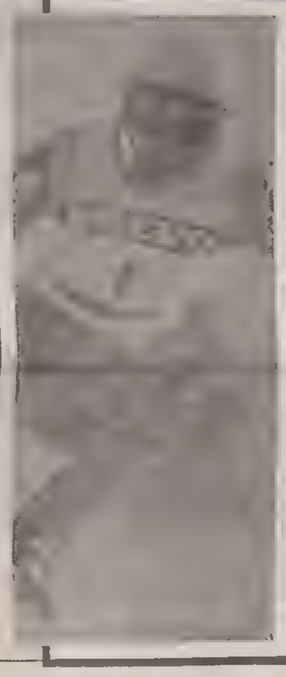
La Diana però più che gli avversari deve temere se stessa. La formazione di Nimni Gebbia è, infatti, imprevedibile, capace di giocare alla grande come di deprimersi al primo contrattempo e lasciarsi andare senza reagire. Cagliari e Marsala insegnano. Durante la settimana però Masini e compagni hanno dato l'impressione di essere caricati al punto giusto. Anche nell'amichevole disputata mercoledì sera a Pordenone il loro impegno è stato massimo e non sono stati denunciati cali di tensione come era successo in passato che facevano immediatamente temere poi il peggio.

L'allenatore goriziano è apparso prima della partenza alla volta di Pesaro piuttosto fiducioso. «Mi sembra — dice Gebbia — che i ragazzi siano consapevoli dell'importanza della posta in gioco. Siamo tutti convinti che questa partita possa essere quella che in un certo senso decidera il nostro futuro. Perdendo ci si allontanerebbe dalla zona che conta della classifica con le conseguenti complicazioni psicologiche che ne deriverebbero a tutto l'ambiente. In caso di vittoria invece l'entusiasmo sarebbe da stimolo anche per i prossimi impegni».

Durante la settimana sono svanite tutte le preoccupazioni che erano sorte sulle condizioni fisiche del pivot Passarelli, che aveva denunciato uno stato di malessere. Nulla di grave, solo un po' di stress che ora si è risolto. Buone notizie anche da Benito Colmani, il giocatore ha sostenuto alcuni esami clinici che sono stati molto confortanti e che fanno pensare che il giocatore sia sulla strada di un perfetto recupero. Per il resto non vi sono altre novità.

[Antonio Gaier]

Lo sport in TV



9.00	Retequattro	Sport «Cadillac»
9.30	Retequattro	Sport «Il grande golf»
9.55	Rai 2	Sci, slalom gigante maschile
11.00	Teleantenna	Basket A1: Fernet Branca-Stefanel
11.00	Montecarlo	Sci: supergigante maschile
11.15	Telequattro	Anteprima sport (replica)
11.45	Telequattro	Ciao Unione (replica)
12.20	Italia 1	Guida al campionato
12.20	Teleantenna	Pianeta basket
12.55	Rai 3	Sci, slalom maschile
13.00	Italia 1	Grand Prix
13.40	Montecarlo	Sci, slalom gigante femminile
14.20	Rai 1	Notizie sportive
15.00	Capodistria	Tennis
16.20	Rai 1	Notizie sportive
17.05	Capodistria	Pallavolo
18.00	Rai 2	Studio stadio
18.10	Rai 1	«90esimo minuto»
18.35	Rai 3	Domenica gol
19.40	Telequattro	Telequattro sport
19.45	Rai 3	Sport regione
20.00	Rai 2	Domenica sprint
20.30	Montecarlo	Galagoal
22.10	Rai 1	La domenica sportiva
22.30	Italia 1	Sport: Mai dire gol
22.30	Capodistria	Eurogol
22.30	Teleantenna	Rta sport
23.00	Telequattro	Telequattro sport (replica)
23.15	Capodistria	Tennis
23.40	Rai 3	Rai regione calcio
24.00	Teleantenna	Rta sport (replica)

SCI

COPPA DEL MONDO / VAL GARDENA

Acuto del norvegese Atle Skaardal

Il successo dei nordici completato dal quarto posto di Arnesen - Ghedina non migliora

VAL GARDENA — Il norvegese Atle Skaardal, venerdì terzo, si è ampiamente rifatto ieri, vincendo la seconda gara di Coppa del mondo della Val Gardena, battendo il canadese Rob Boyd, il francese Luc Alphand, il connazionale Lasse Arnesen e il dominatore di venerdì, lo svizzero Franz Heinzer. Sceso con il numero uno, Skaardal, 23 anni di Lunde, alla sua terza vittoria in gare di Coppa del mondo (a Kitzbuehel e ad Are, la scorsa stagione, e ieri in Gardena), ha percorso i 3138 metri della Sass Lonch in due minuti netti; un tempo che nessuno è riuscito a battere, e che è stato avvicinato soltanto dai migliori, a conferma dell'ottimo stato di forma che sta attraversando il nordico.

Già nel superG di Valloire, Skaardal si era classificato al quarto posto, e venerdì, si era dovuto accontentare del terzo posto, preceduto da Heinzer e dal sorprendente tedesco Berni Huber. Con una picchiata senza sbavature, a oltre 94 chilometri orari di media (94,14), ieri il norvegese ha ripetuto l'impresa di un suo connazionale, Bik Haker, che nel dicembre del '78 vinse sulla Sass Lonch.

Allenati dall'austriaco Dieter Bartsch, che aveva tracciato la pista di gara, i norvegesi, con Skaardal e con Lasse Arnesen, sceso con il numero 16, hanno occupato per qualche tempo i primi due posti in classifica.

Poi sono arrivate le sorprese con il canadese Boyd, spericolato liberista di 24 anni, già vincitore in Val Gardena nell'86 il quale si è insediato al secondo posto, ad appena 28 centesimi da Skaardal, e più tardi il francese Luc Alphand, numero 30 di pettorale, che, per appena un centesimo, ha buttato fuori dal podio lo sconsolato Arnesen. Alphand, che ha 25 anni e fu quarto in combinata alle Olimpiadi di Calgary, ieri ha conquistato il suo primo podio della carriera.

Norvegia, Canada, Francia, dunque, ai primi tre posti della classifica e solo quinto il vincitore di venerdì, lo svizzero Franz Heinzer, subito seguito dal connazionale William Besse. Gli austriaci hanno ripetuto la deludente prova di venerdì, ottenendo solo un undicesimo e dodicesimo posto, con Leonard Stock e Patrick Ortlieb. Il loro direttore tecnico, Hans Pum, piuttosto sconsolato, pur ammettendo gravi carenze per quanto riguarda i materiali, non ha esitato a dire che per la maggior parte dei suoi atleti si tratta soprattutto di problemi di testa, di mancanza di determinazione.

Peggio ancora per gli italiani, con Kristian Ghedina che dal nono posto di venerdì è retrocesso al 14.o, Peter Runggaldier è finito 27.o, Pietro Vitalini 37.o e Alex Mair 51.o. Solo Michael Mair ha fatto qualche progresso, risalendo dal 47.o posto di venerdì, al 28.o di oggi.

L'unica nota allegra per gli azzurri è venuta dalla presenza di Alberto Tomba che, di splendido umore, ha movimentato l'ambiente rendendo difficile il compito dei tutori dell'ordine, impegnati a difendere l'azzurro dall'assalto dei tifosi. Tomba, che oggi parteciperà al gigante in programma nella vicina Val Badia, ha promesso di risollevare le sorti di casa Italia.

Un momento della vittoriosa discesa del norvegese Skaardal.

COPPA

L'ordine d'arrivo

VAL GARDENA — Questa la classifica della seconda libera di Coppa del mondo della Val Gardena: 1) Atle Skaardal (Nor) 2'0"00; 2) Rob Boyd (Can) 2'00"28; 3) Luc Alphand (Fra) 2'00"74; 4) Lasse Arnesen (Nor 2'00"75; 5) Franz Heinzer (Svi) 2'00"76. Classifica generale di Coppa: 1) Franz Heinzer (Svi) punti 76; 2) Atle Skaardal (Nor) 52; 3) Alberto Tomba (Ita) 47; 4) Franck Piccard (Fra) 42; 5) Hannes Zehentner (Ger) 40; 6) Ole Christian Furuseth (Nor) 38; 7) Peter Roth (Ger) 34; 8) Lasse Kjus (Nor) 33; 9) Lasse Arnesen (Nor) 32; 10) Leonard Stock (Aut) 30.

COPPA DEL MONDO / INTERVISTE

Preoccupata analisi di Kristian

«Ho sbagliato ancora di più» - Incerti gli altri azzurri

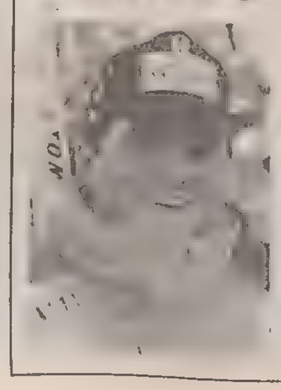
VAL GARDENA — «Oggi ancora peggio di ieri»: questa l'impietosa analisi di Kristian Ghedina appena tagliato il traguardo. Venerdì, che si era classificato solo nono, aveva promesso un pronto riscatto nella libera di ieri. Ma ogni proposito è stato annullato da tutta una serie di errori. «Solo in alto — ammette — sono andato meglio che nella discesa di ieri; ma sul Chasiat ho fatto il primo grosso errore, tagliando troppo stretto sul palo, e dall'ultima curva in poi mi sono quasi seduto».

Il cortinese è sconsolato. «Oggi credevo in me stesso più degli altri giorni — osserva — ma ho sbagliato più di sempre e mi vien quasi la voglia di smettere, di tornare a casa». Il presidente della Fisi, generale Valentino, che lo sente, lo ammonisce paternamente e lo rincuora: «Tu sei sempre il nostro numero uno della discesa — gli dice — non te lo devi dimenticare mai, e guarda come la gente che ti vuole bene ti sta attorno».

«Mi preoccupa molto — riprende Kristian Ghedina — il fatto che vado sempre più largo sulle curve; nei prossimi giorni dovrò fare una serie di analisi di queste discese, anche se domani, senza velleità di successo, farò il gigante di Badia». Anche per Peter Runggaldier (27.o) e per Pietro Vitalini (37.o) tira brutta aria. Runggaldier, beniamino della Val Gardena, dice: «Stiamo tentando di renderci conto del momento che stiamo attraversando; ma la grinta non ci manca. E' vero, siamo tutti un po' tesi, ma non ci sono dissidi tra noi, solo che questi risultati negativi ci hanno un poco pianati». Vitalini, più abbattuto degli altri: «E' davvero un peccato fare tutti questi errori. Adesso torno a casa a ricaricare le batterie, e ci rivedremo dopo Natale, sperando che per allora le cose vadano un po' meglio».

COPPA DEL MONDO / OGGI IN VAL BADIA

Tomba ci prova nel gigante



VAL GARDENA — Alberto Tomba, dalla Badia dove si è preparato per il gigante di coppa di oggi, ieri si è fatto portare in elicottero in Val Gardena per fare il tifo per gli azzurri impegnati nella discesa libera. L'apparecchio in un quarto d'ora ha sorvolato Passo Gardena, ha girato attorno al Sassolungo, ed ha atterrato accanto alla zona del traguardo, poco prima dell'inizio della gara. Come l'azzurro ha messo piede sulla neve, c'è stato il grande trambusto, con qualche difficoltà per l'organizzazione della gara. «Sono arrivato dal cielo per voi — ha detto subito il solito Tomba straripante — mi sono allenato fino a mezz'ora fa e se per domani mi danno il numero di partenza giusto, scendo la pista di Badia a occhi chiusi».

Dopo la vittoria nello speciale di Coppa del mondo del Sestriere, l'azzurro è tornato l'idolo delle grandi folle, con la certezza che anche nel gigante di oggi saprà farsi valere. Cancellata ormai del tutto la delusione per la caduta nel SuperG di Valloire si ripensa al terzo posto conquistato nel gigante «estivo» di Coppa in Nuova Zelanda, e ancor più alla grande impresa di appena cinque giorni fa nello speciale del Sestriere.

Ma se domani andasse forte qualche liberista? «Le prossime gare — risponde — sono solo per noi slalomisti. Potrei guadagnarmi un centone, ma mi accontenterei anche solo della metà, 50 punti». Quante vittorie prevede? «Non ci sono solo vittorie, dimenticate che ci sono tre posti per ogni podio».

Nel gigante di Badia, a dar man forte ad Alberto Tomba, ci saranno, Ladstaetter, Pesando, Josef Polig, Ghedina, i due Holzer, Senigagliesi, Belfrond e De Grigis.

Candolini.
La grappa seria.

Un inverno da favola

Vacanze in libertà totale ai piedi del Großglockner, il monte più alto d'Austria. Vacanze in libertà totale in una meravigliosa regione conosciuta per le attività sciistiche che garantisce neve fino a primavera (altezza 3.000 m).

DORFHOTEL HEILIGENBLUT — Vacanze in libertà totale tutta la giornata, per la prima colazione, la colazione e la cena. Non ci si sono orari fissi. Raggiungibile senza problemi e velocemente da Udine e da Trieste.

DORFHOTEL HEILIGENBLUT
Informazioni e prenotazioni: Dorfhotels + Bauerndörfer Betriebsges.m.b.H., St. Martiner Str. 44, A-9500 Villach
Tel. 0043/4242/23387, Fax 0043/4242/23387-20

TRIESTINA / ALLE 14.30 AL GREZAR CONTRO IL FOGGIA

Un bel dono per Natale?

Contro la formazione più temibile della serie B l'esordio di Riommi il ventiduenne portiere approdato la scorsa estate fra gli alabardati

La zona «pura» di Zeman contro quella «sporca» di Giacomini il tema di un match che si annuncia ricco di insidie e di spettacolo

Presentazione di
Gualberto Niccolini

TRIESTE — Quindicesimo impegno stagionale per la Triestina che oggi al Grezar incontra la terza delle squadre in vetta alla classifica. Dopo aver ceduto di misura a Messina ed aver impattato in casa col Verona, oggi è di turno il Foggia, delle tre sicuramente la squadra più estrosa, più combattiva e meno regolare. A Messina forse la più bella prestazione esterna degli alabrdati e un punto malamente negato dalla fortuna, con il Verona sicuramente la più bella prestazione in assoluto di questa Triestina e ancora una volta un punto tributato alla sfortuna. Possibile che ancora una volta la malasorte venga a condizionare l'andamento anche di questa partita che si annuncia particolarmente calda e vivace ?

Del tormentato e tormentoso cammino alabardato nelle precedenti quattordici domeniche abbiamo già detto tutto, vediamo invece, in sintesi, la corsa foggiana attraverso il campionato avviato con tre vittorie di fila (Cosenza 5-0, Modena 3-1, Brescia 1-0) seguito da tre consecutive sconfitte (Cremonese 0-2, Messina 2-3 e Barletta 0-1), poi un'affermazione di misura sul Verona, quindi i pareggi con Udinese e Padova, altre tre vittorie su Avellino (5-0), Reggiana (2-1) e Lucchese (3-0), una pesantissima debacle in casa dell'Ascoli (2-5) e infine il convincente 4-0 casalingo ai danni della Salernitana: otto vittorie (due esterne), due pareggi (fuori casa) e quattro stop, tre dei quali fuori casa. Impressionante il numero delle reti fatte, ben 29, dieci delle quali siglate dal capocannoniere Baiano, assente domani per squalifica. In compenso son 14 le reti incassate, quindi 23 in più della Triestina quelle in attivo e cinque in più al passivo.

Di scena oggi dunque la squadra meno propensa allo 0-0 contro la squadra più affezionata a questo risultato: vince chi segna di più dicono i foggiani, vince chi prende di meno rispondono i triestini. Già questo un bel motivo di scontro , e non solo dialettico al bar, ma anche a carattere tecnico-strategico sul campo. Uno scontro fra la zona pura di Zeman e quella sporca di Giacomini, il «4-3-3» rossonero contro il «1-4-3-2» impostato quest'anno dall'alabarda, con le più ampie possibilità per i teorici di disputare su formule e loro derivati.

Zeman per questa settimana ha soltanto il problema di sostituire Baiano, per il resto la squadra, giunta ieri a Monfalcone, è al completo, anzi la rosa è di dicassette persone quindi rimangono ancora spazi per le scelte. Il mister sostiene che la sua squadra in casa o fuori gioca sempre con lo stesso modulo per cui non prevede cambi strategici per rinforzare centrocampo e difesa a scaptio dell'attacco. Sempre tridente dunque davanti con Rambaudi, Signori e probabilmente Picasso; a centrocampo il cervello e motore della squadra Barone, assieme a Porro e Napoli; dietro la linea di difesa List, Manicone, Padalino e Codispoti davanti al portiere Manicini. E' una formazione temibile che, come sostiene Giacomini, viene da lontano e che può andar molto lontano, comunque una squadra che gioca un calcio frizzante, penetrante, vivacissimo e molto redditizzio anche ai fini dello spettacolo.

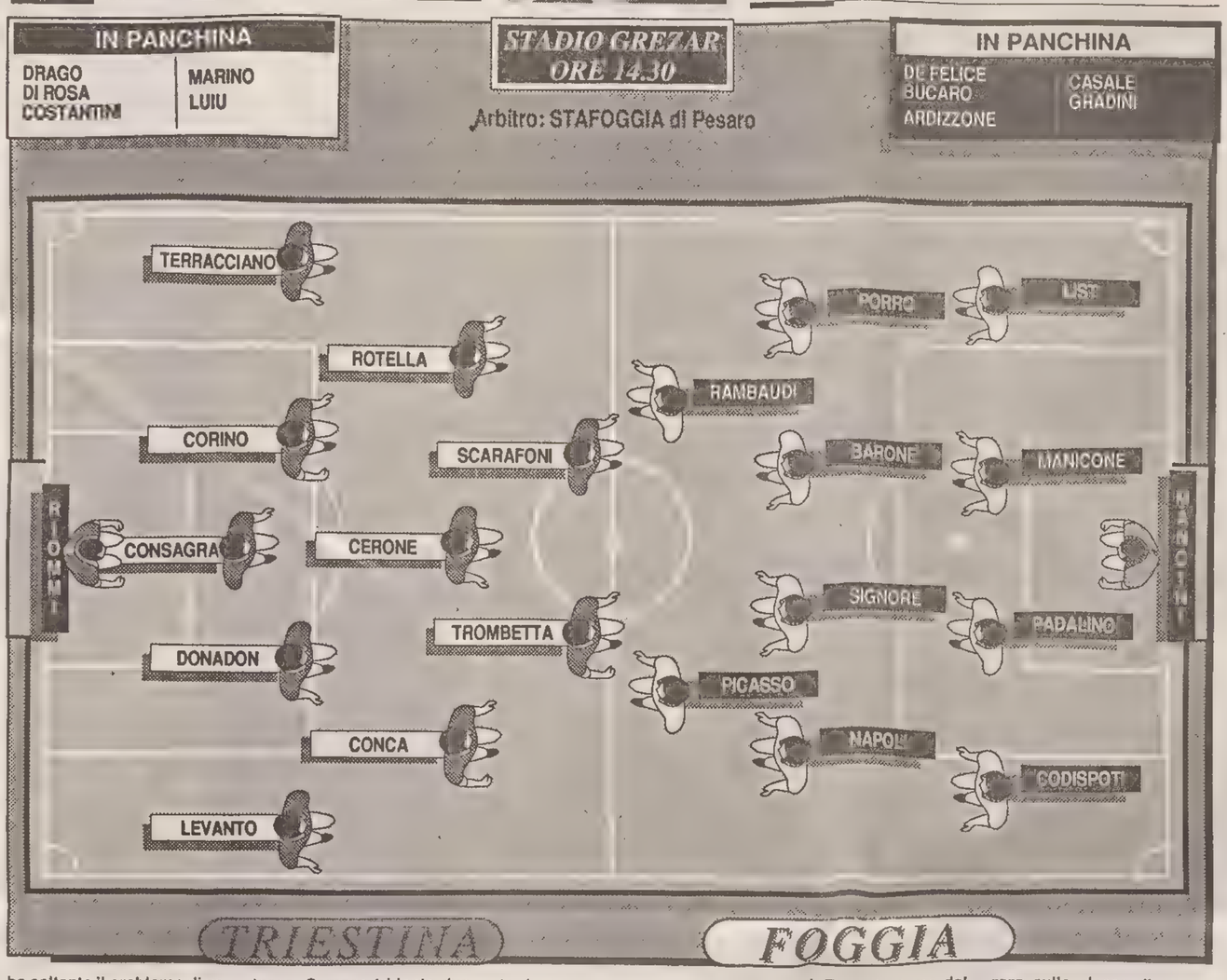
Qualche problema in più, invece, per Giacomini, non solo alle prese con una spiacevole classifica, ma anche costretto a capriole tattiche dalla lunga serie di infortuni che si è abbattuta sui suoi giocatori. E oominciamo dal numero 1, Drago , reduce da una botta a Taranto e fermo per tutta la settimana. Probabilmente dovrà lasciare per oggi il suo posto al debuttante Riommi, chiamato in causa forse nella domenica più pericolosa. Un significativo battesimo del fuoco che, l'abbiamo già annotato, non impensierisce più di tanto i tecnici che son pronti a giurare sulla classe di questo ragazzo arrivato a Trieste la scorsa estate dopo una buona milizia in serie C.

Rientro sicuro di Cerona e ipotizzabile l'utilizzo di Terracciano ormai completamente ristabilito, fermi per contro, come annunciato, Picci e Urban. Da queste premesse possono consguire tante variabili ma l'ipotesi più credibile è che Giacomini non si discosti troppo da quella che appare, da qualche settimana, la formazione base più redditizzia, pronta a recepire comunque le varianti più consone ai momenti topici.

Vogliamo provar a metter sulla carta una possibile formazione ? Vediamo Riommi in porta, Consagra libero, occorrono poi tre marcatori e potrebbero essere chiamati Donadon, Corino e Cerone, posto che Costantini ha ancora i punti sull'arcata sopracciliare destra e che può risultare necessario un suo utilizzo nel corso del match; Levanto e Terracciano potrebbero giostrare in fascia, Conca in mezzo, Trombetta sul centrodestra, Scarafoni e Rotella in trincea. Le variabili potrebbero riguardare la conferma di Di Rosa sulla sinistra, oppure l'utilizzo di Luiu, o ancora la gettata nella mischia di Costantini con Donadon in panchina.

E'quasi un gioco per noi, ma pensate a quali e quanti dilemmi venga sottoposto un allenatore, anche se rispetto a tutti gli altri è quello che meglio conosce vizi e virtù, stati d'animo e situazioni fisiche, attitudini e fobie di tutti i suoi ragazzi. Il fatto è che il presidente De Riù ha chiesto ai ragazzi un risultato convincente e gli alabardati consci che il momento difficile deve prima o poi finire gli hanno promesso di mettercela tutta. In altri momenti un pareggio con questa squadra sarebbe da sottoscrivere in partenza e, a ben ragionarci, anche in questa situazione il solo muovere la classifica sarebbe già un buon risultato. Però, anche se Zeman lo nega, al Foggia un pari già è sufficiente, mentre per la Triestina i due punti sono quasi necessari. Una bella responsabilità per chi verrà chiamato a giocare, non c'è che dire.

L'auspicio è che in questo clima decembrino, i giocatori decidano di far un bel regalo di Natale al presidente e ai pochi tifosi rimasti attaccati alla squadra: è la grande occasione per dare una svolta a questo poco felice finale d'anno. E'l'ultima volta, nel 90 che la Triestina gioca al Grezar, un'occasione per un abbraccio e un augurio non solo in senso calcistico. Un'occasione per mettere in anticipo sotto l'albero il dono che tutti si aspettano, il dono di una Triestina che ritrovando se stessa riesce a offrire il meglio di se, in spattacolo e in risultato, all'appuntamento più difficile e per questo più esaltante.



"Un espresso si prepara con 50 chicchi di caffè perfetti e di qualità omogenea"

illycaffè seleziona le partite di caffè due volte; tramite l'assaggio prima dell'acquisto e poi elettronicamente, chicco per chicco.
ILLYCAFFÈ. ARTE E SCIENZA DELL'ESPRESSO.

La giornata in Serie B

Ascoli-Ancona	*Lanese*
Avellino-Verona	*Dal Forno*
Barletta-Reggina	*Monni*
Brescia-Udinese	*Fucci*
Cosenza-Cremonese	*Beschin*
Messina-Lucchese	*Pairetto*
Modena-Taranto	*Magni*
Padova-Pescara	*Nicchi*
Reggiana-Salernit.	*Scaramuzza*
Triestina-Foggia	*Stafoggia*

Foggia, Verona, Messina	18
Ancona, Taranto	16
Reggiana, Ascoli, Lucchese	15
Cremonese, Salernitana	14
Pescara, Avellino	13
Reggina, Brescia, Padova	12
Udinese*, Barletta, Triestina, Cosenza	11
Modena	8

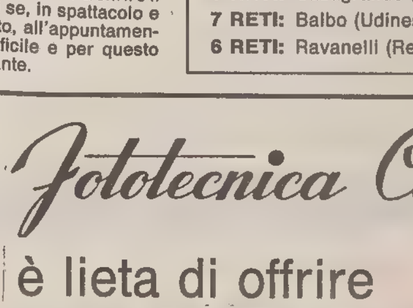
*Udinese penalizzata di 5 punti

10 RETI: Casagrande (Ascoli), Baiano (Foggia)
7 RETI: Balbo (Udinese)
6 RETI: Ravanelli (Reggiana), Pasa (Salernitana)

NEW HI-FI CLUB
MONFALCONE - Via S. Marco, 49-51 - Tel. 0481/45320
ALTA FEDELTÀ - VIDEO - TV COLOR
ACQUISTA LA QUALITÀ
AL MIGLIOR PREZZO
PAGAMENTI RATEALI SENZA FORMALITÀ
2 CENTRI ASSISTENZA TECNICA
10° SONY ITALIA
1981/1990

CU CINE idee PIUM INI MO LTENI OT TIMIZZAZI ONE DEGLI SPAZI PAR ETI ATTREZ ZATE novità DURATA ARM ADI ARCLINEA LETTI estetica SPECCHI PAF CHIAVI IN MANO LUCI immagine TE CNOLOGIA OGGETTI INSA MOBILETTI funzionalità TAPPETI MOVI SOLUZIONI SER VIMUTI proposte ARMO NIA DEI VOLUMI LIBRER IE MARAC CONTROSOF FITTI professionalità POLT RONE AIKO PERSONALIZZ AZIONI TENDE esclusività ASSISTENZA E SERVIZIO TES SUTI ARCHEMA DIVANI qualità PORTE SCORREVOLI MISURAEMME DESIGN SETTI MANALI moda SU MISURA ARAZZI AXIL COSE ... perché...
1991 l'ambiente
AUGURI
l'ambiente
VIA CAPRIN 9 - TRIESTE - TELEFONO 768684

LA Fototecnica Carducci
è lieta di offrire
UNA GIORNATA SPECIALE OLYMPUS®
Lunedì 17 dicembre
OLYMPUS iS-1000



LA REALIZZAZIONE DI UN SOGNO
LA FACILE REFLEX TUTTO IN UNO
INOLTRE UNA SIMPATICA SORPRESA AI PARTECIPANTI
Fototecnica Carducci Via Carducci 25 - TRIESTE
DOMENICA E LUNEDÌ APERTO - Orario: 9.00-12.30; 16.00-19.30

CALCIO

RIUNITI I CONSIGLI DELLA FIGC

Giù le mani dal calcio

E'il grido di Matarrese che se la prende con i colleghi politici

ROMA — «All'epoca dei mondiali tutti — dai politici, agli imprenditori, agli amministratori locali — si affrettarono a salire sul carro calcistico, per mettersi in vetrina. Oggi, quegli stessi politici, amministratori ed imprenditori, fanno a gara nel criticare, se l'erba degli stadi è dissestata, ebbene quest'erba ce la cureremo da soli. I politici facciano il loro mestiere, non si mettano a dare suggerimenti di giardinaggio». Matarrese chiede che il «palazzo» rispetti il mondo del calcio, «per quello che ha fatto e per quello che dato al Paese».

Davanti all'assemblea dei consigli — una sorta di «soviet supremo» al quale partecipano tutti i membri dei vari consigli federali, i responsabili del settore arbitrale, i vertici delle leghe, i presidenti delle società e le associazioni di categoria — il presidente della Federcalcio ha rivolto aspre critiche al «Paese legale, che ha ancora molti debiti da saldare verso il Paese reale, di cui quello calcistico fa parte».

Ai «colleghi politici», Matarrese (deputato dc) ha chiesto di mettersi al lavoro piuttosto che dilettarsi nelle polemiche ed ha definito «una gravissima minaccia» la proposta del ministro delle Finanze Rino Formica di raddoppiare la tassazione sul prezzo dei biglietti delle partite di calcio: «Non accetteremo nulla che possa appesantire i bilanci delle nostre società».

Matarrese ha difeso «l'operazione mondiali», la collaborazione con il «Col» («malgrado gli scontri iniziali») e «la riuscita» di «Italia '90», «che ha accresciuto il prestigio ed il peso politico della Figc nel mondo». Il presidente della Federcalcio ha però ammesso che nel quadro dell'organizzazione bisogna comprendere anche «l'aspetto più deplorevole che ancora oggi è di grave ed imperdonabile attualità»: la vicenda degli stadi, «che ha ripetutamente fatto gridare allo scandalo».

«Questo è un argomento amaro, perché riguarda una realtà intollerabile — ha detto Matarrese — noi purtroppo oggi possiamo soltanto richiamare le responsabilità di quanti, per leggerezza, incompetenza o pressappochismo, hanno inferto un durissimo colpo non solo al bilancio economico ma addirittura a quello tecnico e programmatico delle grandi società, che hanno sede nelle città dove questi misfatti sono avvenuti».

Ma nonostante le polemiche ed i problemi, l'azienda calcio non conosce la parola crisi: Matarrese ha letto all'assemblea dei delegati le cifre che si riferiscono alle prime 11 giornate di campionato. Ad un terzo del «cammino» la serie A ha fatto registrare un incremento di 770 mila paganti ed un aumento di abbonati pari al 29%. Tutto questo si traduce, in lire, in un incasso maggiore rispetto all'anno scorso di 28 miliardi e mezzo.

Matarrese ha ricordato ai politici «l'impegno nel sociale» del calcio, «a cominciare dalla battaglia contro la droga», ed ancora il messaggio di solidarietà, «la testimonianza attraverso il gioco» concretizzatasi recentemente con la partita di una rappresentativa della nazionale nella Jonica calabrese: «Noi vogliamo andare in quelle zone dove regna l'amarezza, noi vogliamo entrarci con un sorriso per portare un filo di speranza. Il calcio deve unire il Paese».

C'è poi un'altra battaglia che la Federcalcio ha intrapreso: quella contro il «doping»: «Non intendiamo abbassare la guardia», ha detto Matarrese, e su questa materia il governo federale ha preparato un piano, frutto di uno studio ultimato da poco: «Le iniziative — ha preannunciato il presidente della Figc — partiranno dal girone di ritorno del massimo campionato, dopo l'approvazione da parte del consiglio federale». E riferendosi al «caso Peruzzi-Carnevale», senza però mai nominarlo, Matarrese ha chiosato: «Qualcuno si è sbizzarrito ad emettere sentenze sulle sentenze, per fortuna anche quel momento delicato è passato».

Un «grazie sentito» alle forze dell'ordine ed al Viminale per la loro collaborazione nella lotta contro la violenza negli stadi. Un «augurio sincero» al neo-presidente della Lega di serie C, Abete. Matarrese ha concluso sostenendo che «nella Federcalcio è ora di allargare il grado di partecipazione e responsabilità». Quanto al suo incarico, «quando non sentirò più l'affetto e la stima che oggi mi circondano, toglierò il disturbo...».

Lo studio sul professionismo arbitrale è stato ultimato e consegnato al Consiglio federale ma la gesione commissariale dell'Aia si protrarrà per altri sei mesi. Petrucci dunque, rimarrà a capo delle giacchette nere fino al termine dei campionati: la decisione è stata presa oggi dall'esecutivo della Federcalcio, riunitosi prima dell'assemblea dei consigli. Il segretario generale della Figc ha bisogno di ulteriore tempo per condurre in porto la «grande riforma» del settore arbitrale, avviata nel luglio scorso.

SERIE A / NAPOLI

Maradona contro la Lazio oggi dovrebbe giocare

NAPOLI — A meno di ulteriori, ma a questo punto improbabili colpi di scena, che comunque non si possono mai del tutto escludere quando si parla di Maradona, il giocatore argentino sarà questo pomeriggio in campo nella partita contro la Lazio. Maradona, infatti, si è regolarmente allenato ieri mattina e al termine della seduta atletica svolta al centro Paradiso Albertino Bigon ha detto di averlo visto «in buone condizioni» e di averlo di conseguenza convocato per oggi.

Maradona, dal canto suo, pur essendo apparso di buon umore, non ha parlato con i giornalisti. Bigon non ha comunque voluto rivelare la formazione, anche se ha preannunciato che nel ruolo di libero giocherà quasi certamente Corradini. Tra i convocati, infatti, non figurano né Silenzi, ancora infortunato alla caviglia, né Renica il quale, pur essendosi allenato, non è ancora perfettamente a posto, dopo l'infortunio di domenica scorsa a Bergamo. «Avendo una ampia rosa a disposizione — ha detto Bigon — preferisco non rischiarlo».

Al termine dell'allenamento è stato chiesto al tecnico azzurro se tra lui e Maradona ci fosse stato «il disgelo». «Sono cose che ci sbrighiamo tra di noi, anzi che abbiamo già cominciato a chiarire» ha risposto Bigon.

L'altra sera, intanto, un inaspettato a faccia a faccia era avvenuto tra Maradona e Ferlaino all'annuale assemblea pre-natalizia dei Napoli club. L'assemblea era già in corso da tempo, con la partecipazione dei dirigenti del Napoli e dell'intera squadra, fatta eccezione di Maradona, quando d'improvviso è arrivato proprio il «grande assente». E a questo punto si è avuta anche una clamorosa retromarcia dell'assemblea dei tifosi, che da posizioni di chiara critica nei confronti dell'argentino, quali erano emerse fino a quel momento, ha immediatamente intonato almeno nella grande maggioranza, un coro di «Diego Diego». Evidente, invece, l'imbarazzo e la sorpresa tra i dirigenti del Napoli.

SERIE A / ROMA

Arriva il Milan all'Olimpico favorito dalla tradizione

ROMA — Sette giorni dopo avere vinto in Oriente il suo secondo titolo mondiale consecutivo, il Milan di Sacchi torna nel pur ricco orticello della serie «A» trovandovi subito il tabu stagionale di una Roma sempre vincitrice all'Olimpico (dieci successi fra campionato e coppa). Anche per la squadra giallorossa il confronto costituisce un appuntamento col destino, quello che l'ha vista sempre sconfitta in casa dal diavolo rossonero negli ultimi quattro anni.

L'imbattibilità interna della Roma risale proprio al confronto col Milan di quasi un anno fa, il 25 febbraio '90. Non è soltanto statistica e tradizione a fare di Roma-Milan la partita principale della tredicesima giornata. Altri motivi di interesse racchiude l'odierna: entrambe le squadre sono reduci da tonificanti successi internazionali, entrambe devono rinunciare alla loro migliore formazione per via di alcuni infortuni, tutte e due hanno una classifica da aggiornare con un recupero e ripropongono il duello «mondiale» Germania-Olanda (i tedeschi della Roma contro i tulipani del Milan) con l'occasione della riappacificazione «sportiva» tra Voeller e Rijkaard, protagonisti in Italia 90 di un episodio poco edificante che costò l'espulsione a entrambi.

La Roma di Bianchi, oltreché dello squalificato Piacentini (a parte Carnevale e Peruzzi), deve fare a meno degli infortunati Giannini e Rizzitelli e anche di Conti. Nel Milan di Sacchi non ci saranno gli infortunati Maldini, Evani e Ancelotti.

SERIE B / L'UDINESE A BRESCIA

Buffoni sicuro della sua zona

Servizio di
Guido Barella

UDINE — Il clima è quello giusto. Tanta voglia di accendere il caminetto e lasciarsi scivolare nel mondo dei ricordi. E raccontare di quando Udinese e Brescia giocavano in serie A. Adesso il calcio è meno sognante, adesso le due squadre veleggiano in acque torbide, lì, in serie B. Un punto le divide, e poco vale dire che l'Udinese, senza la penalizzazione, sarebbe in piena zona promozione, con quattro punti di vantaggio sulle rondinelle di «maciste» Bolchi. Poco, appunto: anzi, nulla. Insomma, Udinese e Brescia sono due squadre di bassa classifica che sgomitano per superarsi, per conquistare una posizione men che decente e trascorrere il Natale in santa pace senza troppe preoccupazioni per la testa.

Dell'Udinese si sa tutto o quasi: sette punti in quattro partite grazie all'attenta regia di Adriano Buffoni. Una squadra, insomma, che è in salute, nella quale anche le beghe di spogliatoio si risolvono grazie al tonificante aiuto dei punti. Del Brescia, invece, si sa poco o nulla. Perchè la squadra lombarda presenta sul proprio biglietto da visita un curriculum quanto meno sconcertante, con risultati che non riescono a fornire un quadro chiarificatore della situazione. Insomma, una partita difficile da «leggere» alla vigilia, anche se le «stelle» (o presunte tali) non mancano, nè da una parte nè dall'altra. «Risponderemo con la nostra zona — ha dettato Adriano Buffoni ai cronisti ieri mattina, prima della partenza per Brescia —: Susic e Cavallo attenderanno i loro uomini in posizione». Non ha invece voluto dir nulla, il tecnico di Colle Umberto, per quanto riguarda la formazione. Insomma, nulla ha voluto dire per quel che riguarda la sostituzione di Vanoli e sull'alternanza tra Pagano e Mattei. Pretattica, per amore o per forza. Soprattutto, però, per tenere sulla corda i giocatori, per far sì che la tensione sia al massimo. Certo, ogni previsione della vigilia appare fuori luogo. Tanto vale quindi parlare delle certezze, o presunte tali. Ad esempio, della presenza del tandem d'attacco Balbo-Marronaro e dell'impiego di Sensini in quella posizione leggermente avanzata rispetto alla difesa che gli permette di azionare anche in attacco con improvvise accelerazioni che possono mettere in crisi gli avversari. In difesa poi, oltre a Susic e cavallo, troveremo Lucci: un gradito ritorno, dopo quello che si è visto nella gara con il Padova.

Certezze poche, quindi. Speranze, tante. Brescia-Udinese, alla vigilia, sta tutta qui. Nella voglia di ricordare i bei tempi andati e di scacciare la miseria dell'oggi. Nella voglia, soprattutto, di dare un senso compiuto al proprio campionato, dopo un avvio che anche a Brescia, come a Udine, vedeva un altro volto in panchina: aveva svezzato le rondinelle in estate tal Bruno Mazzia, cui il Natale dell'anno passato era stato rovinato da una telefonata di Giampaolo Pozzo. Qualche settimana fa ci ha pensato invece Gino Corioni a prendere la cornetta in mano: già, ma il Corioni è ufficialmente presidente del Bologna, non del Brescia. Insomma, queste cose non si fanno ed è stato squalificato: ha sei mesi di tempo per decidere di quale club disfarsi. Una brutta vicenda. Ma anche un'altra storia parallela per Brescia e Udinese, se si pensa al rapporto non proprio felice tra vertice societario e federazione. Ma adesso basta, largo alla partita. Appuntamento alle 14.30.

VELA / SU RAINBOW IN CROCIERA-SCUOLA

Mollati gli ormeggi

Comincia il diario di bordo del nostro inviato

Servizio di
Pino Bollis

Da bordo del «Rainbow» — Su «Rainbow», 61 piedi, di Nadia e Bruno Bigot, porto di armamento il «Marina azzurra» di Porto San Vito a Grado, con lo skipper istruttore Sandro Chersi, triestino, 42 anni, sono imbarcati: Agostino Naibo, 35 anni, marinaio; Giorgio Fioriti, 58 anni, elettricista, allievo della scuola di vela; Cristina Sirca, 38 anni, fotoreporter, Natascia Milic, 22 anni, studentessa, allieva; Olaf Rebulla, 22 anni, studente, allievo; Marino Divich, 35 anni, regatante; Pino Bollis, 59 anni, giornalista del Piccolo. Da questo momento i personaggi di cui sopra saranno chiamati con il loro nome di battesimo, con le eccezioni (alla data odierna) di Marino Divich che potrà essere chiamato «la talpa», perchè spessissimo sotto coperta in quanto responsabile della cambusa, e di Giorgio Fioriti che a Trieste è molto conosciuto come Jure Trombin.

Alle 12 Sandro accende il motore e lo lascia riscaldare, convoca i membri dell'equipaggi, fa le presentazioni e spiega che Agostino è il suo secondo e che a lui bisogna rivolgersi per ogni problema riguardante la barca. Giorgio è incaricato di calcolare la rotta: andremo a Pirano per le pratiche di entrata in Jugoslavia. Da Grado 131 gradi.

La moglie di Pino è in banchina e chiede: «Aiuto a mollare gli ormeggi?» Sandro le dà un'occhiataccia da incenerirla. Sente che se anche quella donna facesse parte dell comitiva a bordo la sua autorità potrebbe crollare. Sandro comanda: «Molla», e finalmente Rainbow va.

Comincia la crociera-scuola di vela. Non si conosce ancora la destinazione, il ritorno potrebbe avvenire sabato prossimo. Si procede a motore. Sandro si fida di Pino e gli affida il timone. Il vento è sui 5 nodi da Nord-Est, splende il sole e la temperatura dell'aria è di circa 4 gradi. Tutti sono ben coperti e non sentono il freddo. Si procede a motore a circa 6,5 nodi. Arrivereno a Pirano intorno alle 14.30.

Sullo strallo dell'avvolgifiocco viene armato il Genoa. Nel frattempo il vento aumenta fino a 24 nodi e la barca con il solo fiocco raggiunge i 7 nodi di velocità Il mare raggiunge forza 2-3. Sandro comunica che dormiremo nel marina di Portorose in quanto ritiene più conveniente che gli allievi prendano gradualmente dimestichezza con la barca e le manovre.

Arriviamo a Pirano alle 14.45. Pratiche di entrata e decisione: ci fermiamo a dormire qui e andremo a mangiare fuori (Anche perchè Sandro era convinto di avere caricato a bordo un sacco di patate e invece si trattava di un sacco di cipolle).

IPPICA / TRIESTE-PADOVA GENTLEMEN

Grida la più favorita

Ma chances hanno anche Iven, Izzina, Fragorosa

Servizio di
Mario Germani

TRIESTE — In vista delle festività, Montebello ha allestito per questo pomeriggio un convegno di livello super con una... ubriacatura di partenti (ben 88, per una media di 11 per corsa) e competizioni dove qualità e incertezza vanno a braccetto. Spicca nel tabellone il Premio Italia, che altro non è se non la finale del confronto a livello amatori fra le rappresentative di Trieste e Padova. A disputarlo saranno una dozzina di «gentlemen» (sei per parte) che si confronteranno in un handicap sulla media distanza dal pronostico abbastanza complesso.

Abbiamo parlato di buona qualità, aggiungeranno che in pista vedremo ben sei trottatori che hanno disputato la recente Tris a Montebello, quella vinta da Esox (che oggi gareggerà in un'altra prova «gentlemen»). Però, più che a Izzina, Fianona, Idolo, Fragorosa, Iavoline e Isemburg Effe, i... reduci della citata Tris, sarà a Grida che daremo le nostre preferenze in questa corsa a vantaggi.

Affidata al suo proprietario Nereo Steffè, la figlia di Etroubles dovrebbe poter far valere all'epilogo la bontà del suo affilato spunto ma è, la nostra, un'ipotesi valida come potrebbero dimostrarsi tante altre, poiché valore dei concorrenti e bontà della perizia mischiano ben bene le carte e fanno sì che ognuno dei protagonisti possa giocare alla pari le pari chances.

Ci piace Grida quindi, ma anche Fragorosa e Isemburg Effe, compagni di nastro della giumenta di Steffè, e le stesse Izzina e Iavoline (la quinta della Tris) allo start, dove Ducavastu è la classica sorpresa, e l'intero secondo nastro composto da Iven, Idolo e Fianona, non sfuggono alle nostre simpatie.

Un programma affollato 88 cavalli al via

Sulla carta una corsa che «meglio di così non si può», ai «gentlemen il compito di onorarla nel miglior modo possibile».

Per i puledri dell'ultima leva la corsa introduttiva (ore 14.30). Nabisco As ha vinto bene all'ultima uscita e assieme a Notte di Note, anch'essa reduce da un primo piano, si divide i favori del pronostico. Il sempre puntuale Narflu, la ben situata Novia d'Anzola e il capriccioso Nuovanno sono le sorprese. Ligra, sfortunata domenica, stavolta non dovrebbe avere problemi per affermarsi in campo di 4 anni sulla media distanza. Dimezzato l'handicap nei confronti di Luceverde, la figlia di Waymaker è netta favorita, mentre Luceverde, Len Dolz e Linotype San si presentano nei ruoli secondari.

Presentatosi alla grande con una vittoria e un secondo posto sulla pista, Metallo Ks, nuovo portacolori della Scuderia Gufo, pur con un numero di partenza contrario, si presenta nelle vesti di protagonista fra i 3 anni impegnati nel Premio Germania. Musica Jet, Marezzano, Malisano e Marchesina gli oppositori più qualificati per il puledro di De Rosa.

La «reclamare» per 3 anni non dovrebbe sfuggire ad una Macora in buona forma e per di più avvantaggiata da un bel numero di partenza. Dopo l'allieva di Scantanburlo, le citazioni sono per Mysun Np, Morenzon e Maureen Bi.

Prima del clou i «gentlemen» avranno a disposizione un miglio nel quale Esox avrà modo di confermare il gran momento di forma. Pur con il numero più alto di partenza, il portacolori di De Luca dovrebbe alla fine prevalere sulla concorrenza forte di Dottrel, Gaminella Mp, Ilianapal e Graziani.

Un miglio anche per i «vecchiacci» di minima categoria che si proporranno in un campo affollato. Falloso nelle precedenti sortite, Iago potrebbe riscattarsi sulla distanza preferita ma dovrà indubbiamente guardarsi da Giopo, Egalik Isoni del Rio e Isaigon, tutti in grado di occupare ruolo importante nell'economia della corsa.

Migliore qualità nel «due giri» posto in calce al convegno. Qui sono in molti a puntare al certo, con Felussov da preferire leggermente a Golden Mir, Fiusna, Inoki Pf, Gashaka e Folgore Sbarra.

I nostri favoriti:

Premio Francia: Nabisco As, Notte di Note, Narflu.
Premio Inghilterra: Ligra, Luceverde, Len Dolz.
Premio Germani: Metallo Ks, Musica Jet, Marezzano.
Premio Svizzera: Macora, Mysun Np, Morenzon.
Premio Austria: Esox, Dottrel, Gaminella Mp.
Premio Italia: (Finale Padova-Trieste gentlemen): Grida, Iven, Izzina.
Premio Spagna: Iago, Giopo, Egalik.
Premio Svezia: Felussov, Golden Mir, Fiusna.

PALLAMANO / CIVIDIN

Brutto scivolone a Imola

20-18

H. C. IMOLA: Gaia, Dunato 5, Bianconi 1, Sona 4, Montanari n.e., Odorici n.e., Maccaferri 3, Capone n.e., Boschi 2, Annese n.e., Montebugnoli 5, Sabbioni n.e. All. Bogojevic.
CIVIDIN TRIESTE: Marion, Limoncelli 1, Sivini Piero, Oveglia 2, Strbac 4, Schina 1, Massotti 6, Sivini Luca 3, Sardoc, Bozzola 1, Kavrecic. All. Giuseppe Lo Duca.
ARBITRI: Iermano e Cardone di Napoli.
NOTE: Primo tempo 9-8 per la Cividin. Rigori: 4/5 per Imola, 4/10 per Cividin. Spettatori 200.

IMOLA — Vittoria sofferta, ma meritata, dell'H. C. Imola, al termine di una gara che ha visto gli imolesi costantemente avanti nel punteggio. Accreditati di un possibile successo i campioni d'Italia sono stati bloccati da questa Imola, che ha ritrovato il cipiglio della grande squadra in difesa del suo onorato blasone, a dispetto dell'ultimo posto.

C'è da dire che la Cividin Trieste ha giocato sotto tono, specialmente in attacco, non trovando ritmi e soluzioni contro la difesa, per il vero attenta e rocciosa, come quella messa in campo da Bogojevic, dove fra i pali Gaja è stato quasi sempre imbattibile, arrivando a parare ben sei tiri dal sette metri. Della Cividin, da notare la buona prova di Marion fra i pali e di Schina nella prima frazione di gioco, mentre Strbac è apparso in una serata non felice e a tratti è piaciuto Luca Sivini. Nel finale, con gli imolesi con palla in mano sul 19-18, Montebugnoli a due secondi dalla fine porta il punteggio sul 20-18.

[Maurizio Andrioli]

IL PICCOLO E NATALE INSIEME Gradisca d'Isonzo

ORGANIZZANO
UN INCONTRO DI BASKET A SCOPO BENEFICO
MARTEDÌ 18 DICEMBRE ALLE ORE 20.30

STEFANEL
TRIESTE

DIANA
GORIZIA

Presso il Palazzetto dello sport di Gorizia
INGRESSO UNICO L. 10.000
Prevendita biglietti presso: STEFANEL Trieste, DIANA Gorizia e AZIENDA DI SOGGIORNO di Gradisca d'Isonzo

L'INCASSO DELLA SERATA SARÀ DEVOLUTO PER L'ACQUISTO DI UNA CARROZZELLA ATTREZZATA PER GRAVI DISABILI

La partecipazione delle squadre, schierate nella loro migliore formazione, è assolutamente gratuita

NATALE INSIEME di Gradisca d'Isonzo desidera ricordare che tra le sue iniziative natalizie Vi aspetta per festeggiare assieme:

DOMENICA 16 DICEMBRE — Ore 15 tombola benefica con montepremi di lire 3.000.000 e alle 16 salsicce e polenta per tutti in via Battisti.

DOMENICA 23 DICEMBRE — Dalle ore 14.30 Babbo Natale dal cielo, vin brulè e panettone, zampognari per le vie e gincana automobilistica «Trofeo Gradisca è...»

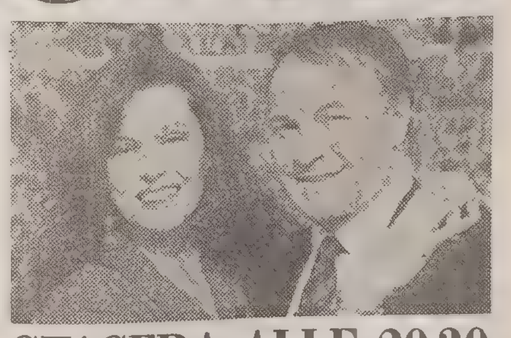
GRADISCA VI AUGURA BUONE FESTE

NEGOZI SEMPRE APERTI

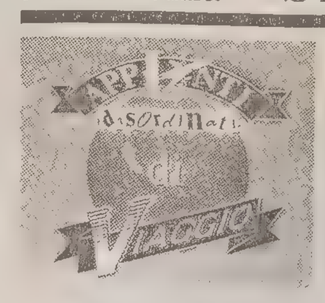
DA NON PERDERE

GALA GOAL

Il programma vincente di Italia '90. In studio la simpatia e la competenza di Alba Parietti, Josè Altafini e Massimo Caputi. Il meglio del calcio italiano e internazionale.



STASERA ALLE 20.30



Il programma che ti fa girare il mondo. E la testa. Usi, costumi, personaggi e curiosità, raccolti in imprevedibili e strampalati reportage.

Stasera alle 19.00

TMC TELEMONTECARLO
La simpatia che conquista.

MOTOR SHOW / IN VETRINA TUTTE LE NOVITA' DEL SALONE BOLOGNESE

La grande sfida è fra Italia e Germania

Alla massiccia offensiva di Bmw e Audi rispondono Fiat, Lancia e Alfa con una raffica di modelli brillanti e sportivi

MOTORSHOW

Le cifre dei record

Non è solo un salone del mito e delle stravaganze motoristiche, quello che si è aperto venerdì a Bologna. Il Motor Show è sempre più una qualificata vetrina di novità a due e a quattro ruote. Per questo dedichiamo quasi interamente le pagine di oggi alla grande vetrina che Bologna ospita fino al 16 dicembre.

Nei circa 200.000 metri quadrati di superfice (97.000 scoperti e 93.000 coperti), con 1.085 aziende di 34 paesi, si svolgono gare di moto e auto (27 in totale) che impegnano 414 piloti dei due settori. Per quanto riguarda le novità il Motorshow conta sulla presentazione di 40 nuovi modelli auto e 30 di moto. I visitatori paganti negli ultimi tre anni sono stati 1.292.314 nell'87, 1.334.214 nell'88 e 1.428.000 nell'89. Questo significa che per la durata di apertura della manifestazione la presenza degli appassionati del settore motoristico giunti a Bologna da ogni parte d'italia mette a dura prova la «tenuta» della città per quanto riguarda l'ospitalità. Considerando una spesa di soggiorno di almeno 10 mila per ogni presenza e di 200 mila per operatore o espositore si arriva con molta facilità a cifre vicine ai 20-25 miliardi.

Fin dal 15 novembre è cominciata la prevendita dei biglietti per l'edizione '90 presso la Banca commerciale italiana. Il sistema di questa prevendita, ha permesso di snellire l'affluenza degli spettatori ai botteghini.

Le case automobilistiche attraverso l'Unicar sono riuscite ad avere un identikit del visitatore del Motor Show. Su tutti emerge un dato: il 71,7 per cento (rapportato ad un totale di 1.400.000 presenze) ha trovato nel Motor Show «elementi concreti per meglio definire la scelta della prossima auto o moto». I dati ottenuti fanno sapere inoltre che il 37 per cento dei visitatori trascorre nel quartiere fieristico dalle 5 alle 7 ore di tempo; il 32,8 per cento staziona nel salone dalle 3 alle 5 ore mentre il 16,5 per cento non oltrepassa le tre ore. Le donne non raggiungono il 10 per cento delle presenze. La maggior parte dei visitatori (il 61 per cento) arriva a Bologna dal Nord, il 24,5 dal Centro e il 14,5 dal Sud e dalle isole.

Prendendo in esame l'età, i visitatori possono essere divisi nel modo seguente: il 12,4 per cento sotto i 18 anni, il 38 per cento va dai 18 ai 24 anni ed il 25,8 per cento dai 25 ai 34 anni. La fascia che va dai 35 ai 44 anni rappresenta il 14,3 per cento del pubblico, mentre il 9,5 è per oltre i 44 anni. Per quanto riguarda la professione dei visitatori si è saputo che l'11,5 per cento rappresenta gli imprenditori, i liberi professionisti ed i dirigenti, il 18,4 per cento comprende impiegati ed insegnanti, il 16,5 per cento artigiani, commercianti e rappresentanti; il 20,1 per cento è composto da operai, tecnici ed agricoltori; gli studenti raggiungono il 27,6 per cento mentre il 5,9 per cento comprende coloro che esercitano altre attività. Il 5,7 per cento dei visitatori è laureato, il 42,4 possiede un diploma, il 48,3 ha completato la scuola media superiore.

Novità, sogni, gare, miti e personaggi. E' l'efficace mix del Motor Show. Qui il pilota Mauro Baldi posa accanto a una «veterana» della francese Peugeot

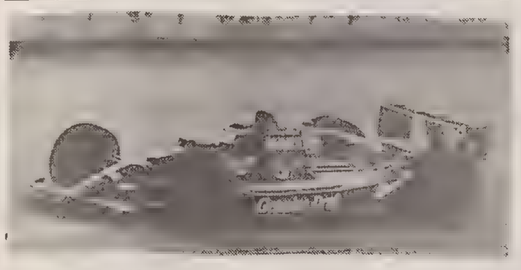
BOLOGNA — L'Italia delle 4 ruote ha ingranato la marcia, e sta pigiando sull'acceleratore. Come sempre avviene nei momenti di difficoltà, sono proprio la dinamicità e la creatività delle nostre aziende a consolidare la posizione del «made in Italy» ai massimi livelli mondiali. L'occasione del Motor Show di Bologna, indubbiamente «ghiotta» rispetto ad un Salone di Torino in netto calo d'interesse, non poteva essere trascurata dalla Fiat che, su numerosi fronti, ha polarizzato l'attenzione degli spettatori. Accanto alle vetture più volte «iridate», come la Lancia Delta Integrale 16v, e alle auto da competizione impegnate nelle «formule» minori (come le Alfa 75 dei Civt o le F3 con propulsore Twin Spark che hanno dominato il campionato tricolore) gli sguardi del pubblico da tutta Italia si sono soffermati a lungo sulle Fiat più grintose, come la nuovissima Uno Turbo i.e. Racing che proprio al Motor Show ha fatto il suo debutto ufficiale, o la performante Tipo 16v che perfino Jean Alesi ha apprezzato per scatto e tenuta di strada dopo un applauditissimo test sulla pista principale dell'area espositiva.

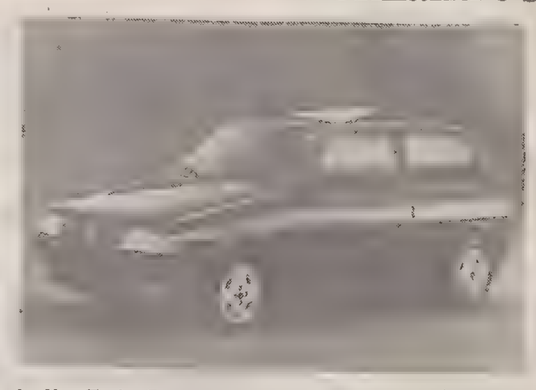
In particolare la Uno Turbo i.e. Racing, con le sue eccellenti doti di tenuta di strada — che ben si sposano con le qualità del motore da 118 cv — si conferma come interessante proposta per quell'utenza che desidera appagare il gusto della guida con elevate prestazioni (204 km/h di velocità massima) ma nella certezza di un adeguato livello di sicurezza. Molte altre novità sono in cantiere per il 1991. Si sta lavorando con impegno alla messa a punto di una nuova Tipo 16v con motore di 2 litri, degna avversaria di tutte le GTI oggi presenti sul mercato. L'impegno dell'industria nazionale varca, evidentemente, anche i confini: non a caso nello stand Alfa al Motor Show ha troneggiato la monoposto di Formula Indy con telaio Lola che parteciperà anche nel 1991 alla stagione agonistica americana. Il pilota di punta sarà Danny Sullivan, affiancato in due gare (la 500 miglia di Indianapolis e quella del Michigan) dalla vecchia «volpe» Al Unser. La messa a punto della nuova Alfa Indy prosegue intanto a Fiorano, con il contributo del collaudatore-eccellente della Casa di Arese, Giorgio Francia.

L'offensiva tedesca è quest'anno la più agguerita. Con la prospettiva di un mercato, quello della «grande» Germania che potrebbe portare, in tempi brevi, a importantissimi sbocchi commerciali, le Case automobilistiche tedesche stanno intensificando gli sforzi per consolidare le proprie posizioni a livello internazionale e fronteggiare l'offensiva che vede impegnate da un lato le aziende latine, cioé quelle italiane e francesi, e dall'altro quelle giapponesi. In questa ottica vanno inquadrate le molte novità che Mercedes, Bmw, Volkswagen, Audi, Opel, Ford e Porsche hanno lanciato o si apprestano a fare, spaziando dal settore dei veicoli da trasporto fino alle supercar. E non deve meravigliare il fatto che si sia scelta proprio una manifestazione nel «cuore» dell'Italia motoristica, quella di Bologna, per presentare in anteprima mondiale due vetture importanti come la Bmw «Serie 3» e l'Audi «100», entrambe completamente rinnovate nonostante il mantenimento della vecchia denominazione. Per la Bmw il mercato italiano rappresenta un elemento commerciale di primaria importanza, e le prospettive di successo della nuova gamma dovrebbero migliorare ulteriormente la sua penetrazione. Versione d'«attacco» sarà la 318i. Eleganti e fortemente aerodinamiche, le nuove «Serie 3» hanno attirato l'ammirazione del pubblico che — prima di altri al mondo — le ha potute esaminare nei dettagli e perfino vedere in esibizione dinamica sulla pista principale del Motor Show. Grande successo anche per la nuova gamma Audi 100, che verrà commercializzata in Italia a partire dal prossimo marzo, iniziando con le più potenti V6 2800 da 174 cv, nelle varianti a due e quattro ruote motrici.

[a. s.]

La debuttante Uno turbo Racing e la Tipo 16v provata da Alesi sono tra le più viste e apprezzate dal pubblico della maxi-rassegna





La Uno Turbo Racing a iniezione elettronica e (a sinistra) l'Alfa Lola 500 Miglia Michigan 1990. La presenza italiana al Motor Show è caratterizzata da un preciso accento sulle vetture sportive o comunque di grande spunto. La rassegna bolognese si è qualificata sempre più come una vetrina internazionale di novità

MOTOR SHOW / ABBIAMO PROVATO SULLE DURE STRADE FRANCESI LA NUOVA BMW APPENA PRESENTATA A BOLOGNA

Serie Tre, la grinta si vede in curva

Dall'inviato
Piero Campani

NIMES — Dell'ultima nata in casa Bmw è già stato scritto tutto. Alla Serie Tre mancava solo il responso di una prova su strada. L'opportunità è stata offerta alla stampa lungo le strette strade che tagliano in due la Camargue da Nimes a Miramares dove si trova il circuito di prova della casa di Monaco. Successivamente nella Provenza lungo i tornanti che portano a Saint Remy. Ottocento chilometri che hanno contribuito ad evidenziare l'ottima impressione di guida in un positivo rapporto tra l'assetto e la potenza dei vari modelli provati «318 i, 326 i e 320 i). I primi due saranno importati in Italia a partire dal prossimo mese di gennaio; il terzo, assieme alla versione 316 i e cabrio, nel corso del 1991.

L'aspetto estetico è accattivante, molto pulito, sia nella parte anteriore che posteriore, anche se il frontale è quello che ha subito maggiori innovazioni pur mantenendo il «family feeling» della casa Bavarese. Da rivedere, a nostro giudizio, la balza in materiale plastico collocata sotto le portiere che stona con alcune colorazioni accese del corpo vettura (esempio rosso, verde amaranto).

Il comportamento in curva della nuova serie 3, è decisamente migliorato, allontandosi dal forte sottosterzo che fino ad ora ha caratterizzato il modello medio della Bmw. L'assetto di guida è stato nettamente migliorato per l'adozione dell'asse posteriore a più bracci già sperimentato positivamente sulla sportiva «Z 1».

Lungo i tornanti della Provenza l'ultima nata della casa di Monaco ha evidenziato una ottima tenuta di strada. Inalterato il confort di marcia, nonostante le brusche sollecitazioni.

Piccole variazioni nella parte motoristica per il 318 i, (il primo modello importato in Italia) che adesso ha maggiore elasticità di guida. Ben riuscita la soluzione del nuovo cambio a cinque marce a innesto diretto.

Un primo approccio che ha ben impressionato per il livello di rifinitura generale e per i particolari, con punti di merito nella nuova concezione dell'assetto di guida e nella motorizzazione. I maggiori difetti si possono evidenziare (per una vettura come la nuova serie della Bmw che si vuol collocare nella fascia alta del proprio segmento) in alcune rifiniture interne come i pannelli prestampati caratteristici di vetture di minore qualità. Le maggiori critiche alla vecchia serie 3 erano accentrate sul poco spazio a disposizione dei passeggeri del sedile posteriore. Con l'avanzamento dell'assale anteriore questo problema è stato superato; il corpo vettura è tutto spostato in avanti, con i passeggeri fasciati da un cruscotto ben disegnato. I passeggeri del vano posteriore adesso hanno molto pù spazio per le gambe; non è stata superata appieno la difficoltà di entrare ed uscire per l'arretramento del montante della porta anteriore e del tunnel sottoscocca troppo alto.

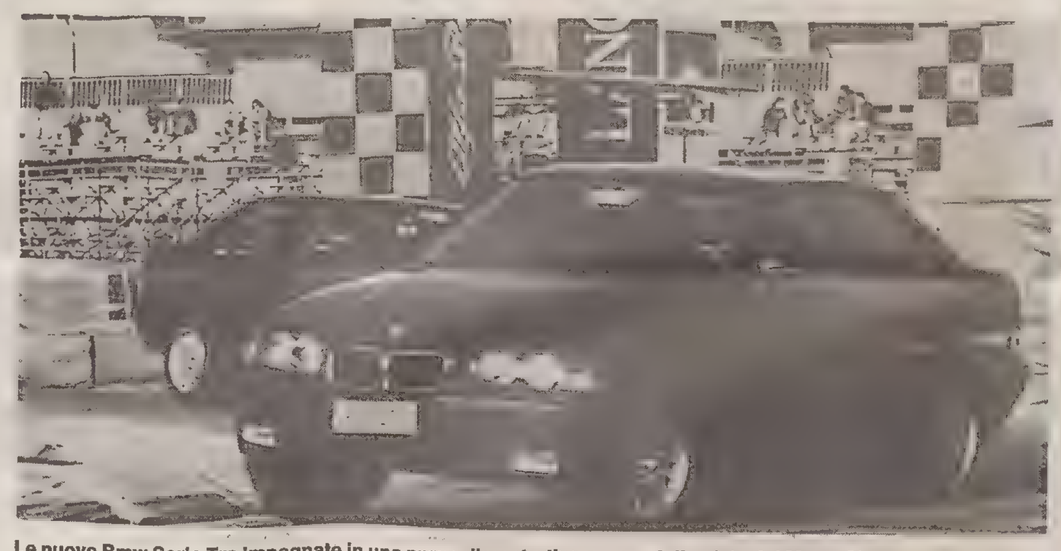
Continua la produzione e la commercializzaione di alcune versioni della precedente serie 3, quali la 318 il, la touring e la cabriolet che godono di particolare successo.

Rispetto alla precedente, la nuova serie 3 si colloca su un livello superiore sia per le qualità intrinseche, derivanti da risultati dell'innovazione tecnologia, sia per la completezza degli allestimenti. I nuovi modelli includono infatti nel prezzo di listino importanti accessori di serie. La nuova serie 3 per il modello 318 prevede servosterzo, alza cristalli elettrici anteriori, regolazioni fari all'interno, chisura centralizzata, contagiri energy control. Per tutti i modelli della serie 3 così come per la serie 5 viene lasciata all'acquirente la possibilità di scelta del modello privo o dotato di catalizzatore, senza alcuna differenza di prezzo. Le vetture con motore a benzina di cilindrata superiore al due litri, montano obbligatoriamente la marmitta catalitica, e l'intera gamma dei modelli Bmw è quindi fornibile con marmitta catalitica.

La casa di bavarese ha voluto dare un ulteriore contributo, nella realizzazione dell'ultimo modello, all'ecologia, con l'utilizzo di materiali plastici riciclabili a cominciare dal paraurti. Già alcuni componenti della nuova serie 3 sono realizzati con plastica riciclata.

Prezzi: piuttosto elevati in riferimento al segmento, anche se l'importatore per l'Italia ha tenuto a mettere l'accento sul fatto che gran parte degli optional sono diventati di serie. Modello 318 i, chiavi in mano 29.900.000; 320 i: 37.400.000; 325 i: 55.300.000. Inoltre per queste versioni è previsto il cambio automatico con il seguente costo 318: 2.228.000; per il 320: 2.618.000; per il 325: 3.036.000.

Un interno della nuova Bmw Serie Tre



Le nuove Bmw Serie Tre impegnate in una prova dimostrativa su una delle piste del Motor Show

MOTOR SHOW / TEDESCHE

Arrivano le Audi 100 iniziando dall'ammiraglia

Con la Serie Tre Bmw, l'Audi 100 è tra le pricnipali novità del Motor show. La nuova gamma è una delle grandi protagoniste dell'offensiva commerciale tedesca, ed è stata accolta molto favorevolmente agli stand del salone bolognese.

Da marzo, come riferiamo nell'articolo che apre questa pagina, si potrà acquistare l'«ammiraglia» della gamma, la V6 2800 da 174 cavalli, nelle due versioni a due e quattro ruote motrici.

In maggio arriverà invece la versione 100 2.0 con propulsore quattro cilindri di due litri (avvantaggiato sotto il profilo fiscale), mentre la prossima estata verrà lanciata l'interessante 100 2.5 TDi con motore turbodiesel a iniezione diretta.

Solo a fine '91 vedremo apparire le nuove Avant, ovvero le versioni station wagon con ampio portellone di coda.

MOTOR SHOW / NUOVA VERSIONE SUPERACCESSORIATA

Volvo punta su Polar

Abs, aria condizionata, catalizzatore e tanti altri optional di serie

Servizio di
Roberto Mazzanti

BOLOGNA — La Volvo brinda in un'annata che molte case invece vorrebbero dimenticare in fretta. Per gli svedesi il '90 si sta dimostrando fortunato e felice al punto che nei primi undici mesi è stato frantumato il record delle consegne che risaliva all'84 con 21.200 vetture. Alla base del successo l'alto indice di gradimento della serie 400 (con 460 e 480 in testa) e della nuova generazione delle ammiraglie 960 e 940, ma soprattutto il fenomeno tutto italiano della Polar, la versione giovane ed alla portata di molte tasche della 240 Station Wagon, un classico della gamma svedese diventato in pochi anni una delle auto più amate dalle nuove generazioni della Penisola.

Della Polar ne sono state vendute fino a pochi giorni fa ben cinque mila esemplari, «un traguardo impensabile anche nelle più ottimistiche previsioni» come ha confessato il nuovo amministratore delegato della Volvo Italia, Luc Brake. E visto che la domanda di questa simpatica Station Wagon non accenna a diminuire, ecco che la Volvo ha deciso di spingere l'acceleratore sul fenomeno presentando la Polar Super, una vettura che mira a catturare quella fascia di clienti che apprezzano il modello esclusivo, dotato cioè di una ricca gamma di accessori.

Sotto questo profilo la Superpolar si presenta davvero con le carte in regola: Abs, aria condizionata, sediti in pelle, alzacristalli elettrici anteriori e posteriori, specchietti regolabili elettricamente dall'interno e riscaldabili, marmitta catalitica. Tutto di serie ad un prezzo quanto mai interessante: 29,9 milioni di lire, chiavi in mano, Iva compresa. «Il valore degli accessori — ha sottolineato Brake nel corso della presentazione dei nuovi modelli al Motor Show — è di dieci milioni, mentre la Polar Super costa solo 5 milioni in più di quella normale».

Con la Station Wagon è stata riproposta, sempre in versione Super, la berlina 240 al prezzo di 27,9 milioni di lire chiavi in mano e con la medesima dotazione di accessori.

Per concludere i dati tecnici più significativi. Il motore è il quattro cilindri di 1.986 cc. di 109 Cv a 5.900 giri; iniezione elettronica, freni a disco anteriori e posteriori, servosterzo, cambio a cinque marce, trazione posteriore, velocità 172 km/h, consumi di 7,8 litri per 100 km a 90 all'ora, 10,1 a 120 e 13,1 nel ciclo urbano. Lo Station Wagon è lungo 4,785 metri, largo 1,707, alto 1,406. La berlina ha le stesse dimensioni, ma pesa 1.315 chili, 115 in meno della Station Wagon.

La nuova Super Polar station wagon

MOTOR SHOW / TRA LE SUPERCAR SPICCA LA FANTASCIENTIFICA MITSUBISHI GTO

Questa volta l'atomica è giapponese

La Mitsubishi 3000 Gto, un mix di potenza, eleganza ed elettronica

Per chi ama le elevate potenze e le prestazioni «esagerate», la reginetta del Salone è la Mitsubishi «GTO» (i ferraristi sono autorizzati ad indignarsi), una vera e propria supercar derivata dal prototipo «HSX» che fu esposto al Salone di Tokyo.

Ora quello che sembrava solo un volo di fantasia è realtà e chiunque sia disposto a recarsi in Giappone può acquistare questo coupé equipaggiato con un motore sei cilindri a «V» di 3000 cc e dotato di quattro ruote motrici e sterzanti, sospensioni intelligenti e controlli elettronici sulla trazione.

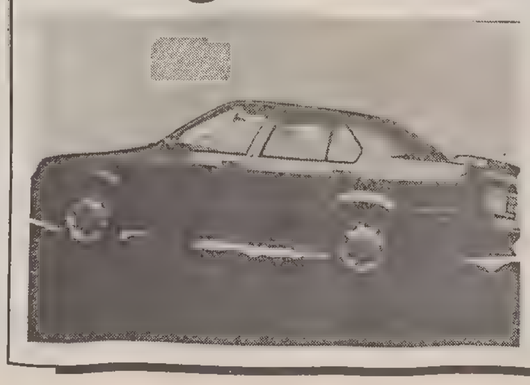
Presente anche la splendida Honda «NSX», ormai considerata l'anti - Ferrari per eccellenza, e la Nissan «200 SX» cui è stato recentemente rivisto il frontale.

Ai 270 km/h della Honda ed ai 225 della Nissan le case europee rispondono per bocca della Porsche, che non ha mancato di proporre la sua ultima creazione, la «911 Turbo» e la Opel, presente con la «Lotus Omega». In ambedue i casi i cavalli a disposizione sono più di 300 (320 per la Porsche e 377 per la Opel) mentre le velocità superano ampiamente i 270 km/h.

[f. o.]

MOTOR SHOW / ECCO LA RENAULT CHAMADE 16 VALVOLE

La signora dallo scatto facile

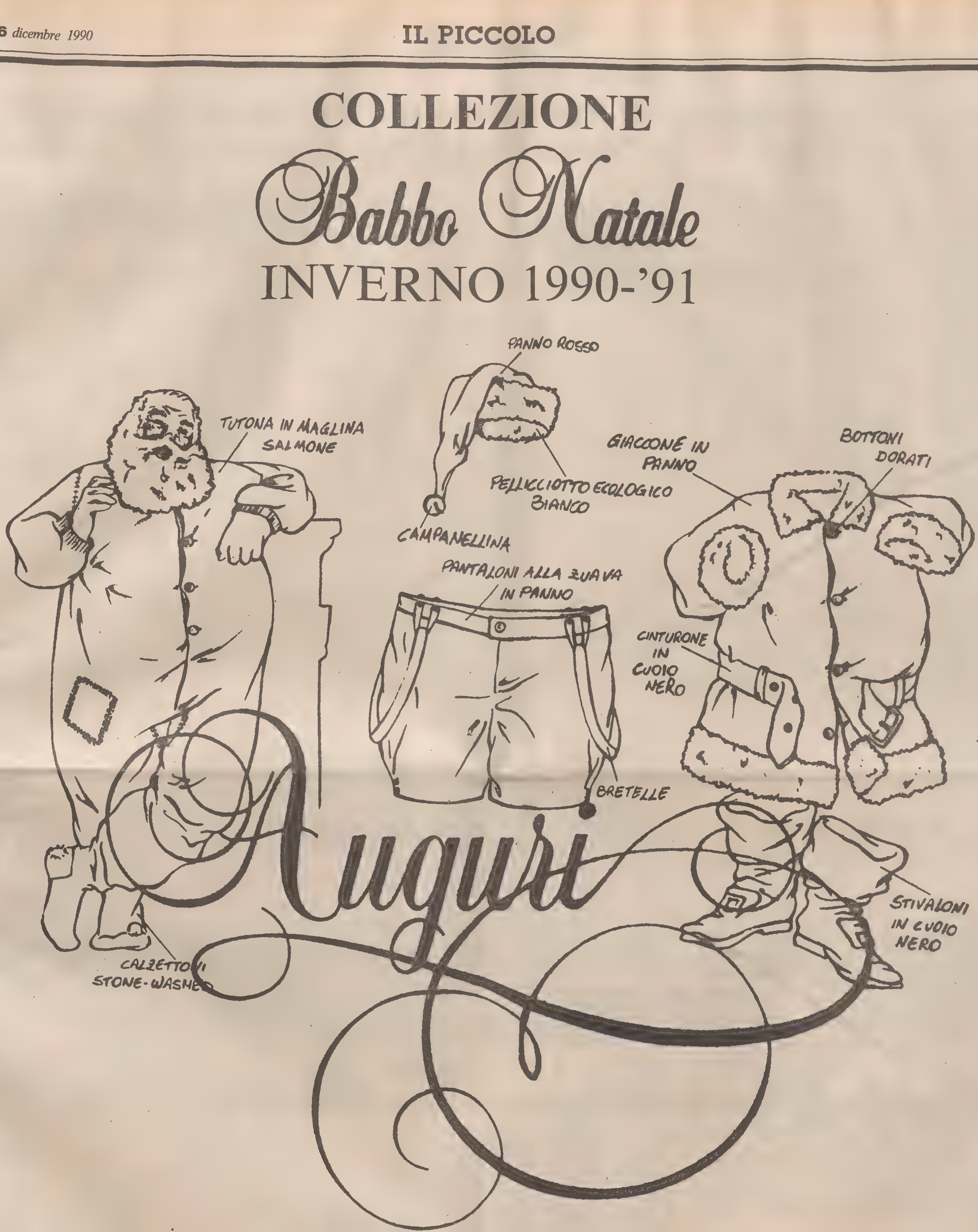


Alla Renault si respira aria di soddisfazione: la vittoria della Clio nell'assegnazione del titolo di «Auto dell'Anno», il buon andamento delle vendite, programmi sportivi che puntano sulla Formula 1 Williams dotata del nuovo motore «RS3» e, soprattutto, le importanti introduzioni di modelli 1991 fanno ben sperare. La sportività e la facilità di guida della Clio sono state esaltate, al Motor Show, su un apposito tracciato, dove il pubblico può saggiare (in gare a cronometro) le grandi doti di tenuta di strada e di accelerazione della piccola francese. Il 1991 sarà, del resto, l'anno delle Renault sportive: accanto alla già nota 19 16 valvole e alla Clio 16 valvole, di imminente introduzione in Italia, arriva, infatti, in questi giorni l'elegante Chamade 16 valvole, una berlina tre volumi capace di 215 km/h di velocità massima. Come lo stesso vice-presidente della Renault Italia, Thierry Dombreval, ha tenuto a sottolineare, le versioni plurivalvole stanno assumendo nella gamma Renault una parte sempre più importante, con una quota del 10% negli ordini delle Clio, delle 19 e delle Chamade.

COLLEZIONE

Babbo Natale

INVERNO 1990-'91



Auguri

Cotton Club

CORSO SABA, 34

TRIESTE

CORSO ITALIA, 1

BALZO VERSO L'ALTO

Prezzi all'ingrosso: incide il petrolio

ROMA — I prezzi industriali alla produzione e quelli all'ingrosso hanno segnato in ottobre in Italia ritmi di aumento relativamente moderati se si escludono dal computo i prodotti petroliferi: includendo tali prodotti, invece, gli indici dei prezzi compiono vistosi e preoccupanti balzi verso l'alto.
Secondo i dati Istat resi noti ieri, l'indice dei prezzi alla produzione delle imprese industriali è cresciuto in ottobre dello 0,3% su base mensile e del 2,7% su base annua; se però si introducono nel calcolo i prodotti petroliferi, l'indice raggiunge una crescita mensile dello 0,7% e un aumento annuo tendenziale del 4,2%. Per quanto riguarda l'indice dei prezzi praticati dai grossisti, se si escludono i prodotti petroliferi raffinati si ha in ottobre un aumento dello 0,5% su base mensile e del 4,1% su base annua, mentre se si inserisce il comparto petrolifero l'aumento passa al 3,1% mensile e addirittura al 12,1 per cento su base annua.
Nell'analisi del tasso tendenziale annuo secondo la destinazione dei beni, i prezzi dei prodotti petroliferi raffinati inclusi tra i beni «intermedi» (tra investimento e consumo) risultano in crescita del 35%. Tornando ai prezzi industriali, il mese di ottobre ha registrato forti rincari per i prodotti petroliferi raffinati (+6,4%) e per il metano (+7,1%); più contenuti gli aumenti di energia elettrica e acqua (+2%), dei prodotti in metallo (+0,6), delle carni (+0,5%); viceversa sono calate le quotazioni dei metali non ferrosi (-0,5%), delle apparecchiature elettroniche e radiotelevisive (-1,3%), delle auto (-0,3%) e dei gioielli (-0,1%).
La disaggregazione dei dati sui prezzi praticati dai grossisti mostra relativamente al mese di ottobre un fortissimo incremento (+9,3%) dei prodotti petroliferi raffinati, e rincari di una certa consistenza per la chimica di base (+1,3%), i prodotti agricoli vegetali (+0,7%), le carni (+2%), l'abbigliamento (+2,9%): per contro sono calate le quotazioni all'ingrosso del pesce (-7%), dell'oreficeria (-4,8%), dei metalli non ferrosi (-3%).
Il fenomeno del rincaro delle quotazioni legate al petrolio si era andato accentuando nel corso dell'estate: in giugno l'aumento dell'indice dei prezzi praticati dai grossisti era attestato su base annua al 5,5%, dopo aver subito su base mensile un rincaro dell'1,1% per un inasprimento del carico fiscale su alcuni prodotti petroliferi; dopo una pausa a luglio, l'indice aveva segnato in agosto una crescita mensile del 4% praticamente tutta dovuta al rincaro dei prezzi dei prodotti petroliferi, che aveva portato l'incremento su base annua al 9,4% (che si riduceva al 4% escludendo dal computo i prodotti petroliferi).
In settembre, poi, lo stesso indice dei prezzi nella fase di ingrosso aveva segnato una crescita del 10,9% sullo stesso mese del 1989, che si riduceva al 4,1% escludendo i prodotti petroliferi. Come si vede, dunque, per ora gli aumenti riguardanti i prezzi petroliferi non hanno determinato grosse accelerazioni del «trend» di crescita dei prezzi all'ingrosso degli altri settori.
Sensibile balzo in avanti invece delle vendite nei grandi magazzini a settembre: secondo le rilevazioni dell'Istat, l'indice delle vendite del commercio fisso al minuto delle imprese della grande distribuzione è risultato infatti pari a 163,9 (base 1985 100), contro 136,0 di agosto e 153,1 del settembre '89. In percentuale l'indice (calcolato mensilmente su 600 imprese che hanno più di 19 addetti) è aumentato rispetto al mese precedente di ben il 20,5%, un aumento notevole pur tenendo conto dello storico basso livello di vendite del mese di agosto. Rispetto a settembre dello scorso anno l'aumento è stato del 7,1%, mostrando rialzi più consistenti nel settore dei libri e periodici (10,6%).

BANKITALIA

La scure fiscale

SORRENTO — La Banca d'Italia torna alla carica sulla necessità di una armonizzazione fiscale con gli altri paesi della comunità europea, insieme a una revisione complessiva delle rendite finanziarie per evitare che l'Italia si trovi spiazzata: Antonio Fazio, vice direttore generale della Banca d'Italia, intervenendo a Sorrento alla seconda giornata del convegno dell'Assbank su «Una banca per l'Europa» ha osservato che, con l'attuale trattamento fiscale, è più conveniente «indebitarsi in Italia e depositare all'estero».
Ed ha subito aggiunto: «La mia è una provocazione, ma ha una sua logica perché attiene alla comparazione fra le aliquote con cui sono tassate le attività finanziarie e quelle con cui sono tassate le imprese e si nota — ha affermato — che c'è una differenziazione molto forte che può portare alla distorsione in un mercato perfettamente liquido e concorrenziale».
Fazio ha quindi sottolineato come il mercato stia cambiando «grazie ai movimenti di capitale resi possibili dalla stabilità dei cambi». Da parte del vice direttore generale della Banca d'Italia è venuto anche un richiamo alla possibilità d'incremento della raccolta offerta dai risparmi delle famiglie «vera forza del sistema economico italiano». Il rapporto tra indebitamento delle famiglie — ha detto — e il prodotto interno lordo in Italia «è molto basso» rispetto a quello degli altri paesi. In Francia, ad esempio, è pari al 46%, in Germania al 53%, in Giappone al 62%.

...in dicembre
conbipel conviene di più per:

- prezzo
- qualità
- assortimento
- custodia gratuita pellicce
- comodi pagamenti rateali

per questo i "grandi" negozi conbipel non hanno concorrenza

conbipel
shearling pelle pellicce

domenica aperto

venezia marghera
inizio str. romea - via orsato, 3/m
tel. 041-921783

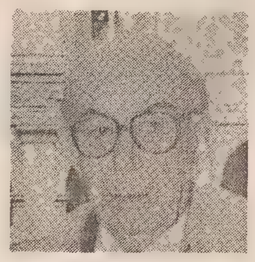
occhiobello (ro)
autost. pd-bo uscita occhiobello
tel. 0425-750679

verona
s. martino b.a. - autost. mi-ve uscita verona est
tel. 045-995013

22 punti vendita in italia
cocconato d'asti - sede produzione e vendita aperto anche la domenica e festivi - tel. 0141-907656

CONTRATTO / IL MINISTRO PARLA A RUOTA LIBERA

Gli industriali nel mirino di Donat Cattin: «Ormai non propongono nulla di nuovo»



Cocciuto fino a far firmare un contratto osteggiato da tutti, il ministro (nella foto) ha salvato solo Pininfarina («è l'unico che ha capito tutto»), accusa di protagonismo Patrucco, e definisce l'accordo «vecchio, senza alcuna novità». Poi si scaglia contro i «big» dell'imprenditoria: «Poca fantasia».

Servizio di
Nuccio Natoli

ROMA — Fatto il contratto dei metalmeccanici, ora ci sono da smaltire i veleni. Un giorno di silenzio per raccogliere le idee, quindi ieri il ministro del lavoro, Donat Cattin, è tornato a ruggire. L'esordio è al fulmicotone: «Abbiamo fatto un contratto vecchio, senza alcuna novità, ma nelle condizioni che si erano create è stato fatto il massimo». Allora hanno ragione i lavoratori che sono rimasti scontenti? «Certo, perchè era un contratto facile che è stato reso difficile per motivi contigenti come il mutare della situazione economica generale, ma anche per vecchie ruggini personali».
Il «gentiluomo piemontese», cocciuto fino al punto di riuscire a fare firmare un contratto osteggiato quasi da tutti, come suo costume non ha rimunciato a mettere in piazza le verità scomode.
Se il contratto è giunto in porto si deve solo ai vertici sindacali e al presidente della Confindustria Pininfarina, «l'unico del fronte imprenditoriale che ha capito i passaggi politici della vicenda». Fosse stato per le categorie (Federmeccanica, Fiom, Fim e Uilm) sarebbe ancora tutto in alto mare. Colpa, quindi, del leader della Federmeccanica, Felice Mortillaro? «No, lui è un tecnico che ha fatto il suo mestiere, con l'unico difetto di non avere visione politica». E allora chi è il responsabile numero uno? Qualsiasi altro politico avrebbe giocato con le parole, ma non Donat Cattin: «Il vicepresidente della Confindustria, Carlo Patrucco, è stato il più dannoso nel mandare indietro la trattativa; in lui è sempre inciampato il negoziato. Anche a Torino ha bruciato il paglione a Pininfarina». Ma perchè Patrucco avrebbe giocato allo sfascio? «Questo non lo so. Forse, vuole togliere il posto al suo capo e allora si è messo a fare il protagonista e l'esibizionista», è stata la risposta brutale.
Il dato certo per il ministro è che il nuovo contratto dei metalmeccanici, forse, ha segnato il punto più basso delle relazioni industriali. La stessa Intersind (l'associazione delle imprese pubbliche) ha deluso per mancanza di fantasia e si accontentata di seguire il contratto dei privati. Gli imprenditori privati, specie i «grandi», hanno giocato un ruolo anonimo, da retroguardia del capitalismo mondiale. «Non a caso — ha affondato Donat Cattin — da oltre un decennio gli imprenditori nostrani non propongono nulla di nuovo. Tutte le novità, dai compact disc ai telefoni cellulari, arrivano dall'estero. L'unico sprazzo made in Italy, piaccia o meno, è venuto da Berlusconi con la televisione commerciale e le ballerine. Lo stesso Gardini alla fine continua a spostare da un punto all'altro del mondo un po' di cereali». In queste condizioni — è la tesi del ministro del Lavoro — è inutile aspettarsi uno scatto di fantasia per rinnovare la contrattazione. L'unica speranza ormai risiede nella riforma del salario e nella riduzione a due (saltando le categorie) dei livelli contrattuali.
E la rabbia dei lavoratori privati scavalcati nelle classifiche delle retribuzioni dai dipendenti pubblici? Almeno in parte è giustificata. Se è vero che i dipendenti pubblici non hanno l'arma della contrattazione aziendale nelle mani dei lavoratori privati, è anche vero che «le retribuzioni pubbliche sono aumentate del 14% contro il 7% di quelle dei privati, e senza avere segnato quei forti recuperi di produttività messi a segno dal settore privato».
Neanche il sindacato (esclusi i leader) si è salvato nel giudizio del ministro: «Il minimo che deve fare è di rinnovarsi e in fretta».
Insomma, dalla vicenda escono promossi solo Pininfarina, Trentin, Marini e Benvenuto. Di se stesso Donat Cattin non ha parlato, ma ha fatto circolare un telegramma di congratulazione del presidente del Consiglio. «Andreotti si deve essere commosso — ha detto con una punta di ironia — perchè, con i tanti grattacapi che ha, mi ha mandato un telegramma».
Infine, quasi a ribadire che tra le categorie non si riesce a muovere un passo, ieri Confapi (associazione piccole e medie imprese) e sindacati hanno interrotto le trattative. La discussione riprenderà la prossima settimana.

NOBILI

Più Iri in Borsa

MILANO — «L'impegno dominante di questo primo anno della mia presidenza ha teso in primo luogo a favorire la razionalizzazione interna del gruppo Iri, attraverso operazioni come la fusione tra Aeritalia e Selenia, l'avvio di un vasto processo di ristrutturazione delle nostre attività impiantistiche e costruttive, i nuovi accorpamenti e le operazioni di armonizzazione funzionale già compiuti o in via di realizzazione nel settore bancario».
Il presidente dell'Iri, Franco Nobili, intervenendo alla cerimonia di consegna dei diplomi al XV master della scuola di direzione aziendale della Bocconi di Milano, ha tracciato un bilancio del suo primo anno al vertice dell'istituto di via Veneto anticipando anche i suoi programmi futuri. E al primo posto nei piani del presidente Nobili c'è la «preoccupazione di aumentare il numero delle aziende Iri quotate in Borsa, per accrescerne l'autonomia finanziaria, vincolandole sempre più a una gestione rigorosamente reddituale e produttivistica».
«Sono 28 le aziende già quotate che rappresentano il 30% del fatturato del gruppo che quest'anno supererà i 70.000 miliardi», ha ricordato Nobili.

CATEGORIA	1.1.1991	1.1.1992	1.6.1993	TOTALE
1	58.500	23.000	45.000	126.500
2	70.500	27.500	55.000	153.000
3	87.500	34.000	68.500	190.000
4	93.500	36.500	73.000	203.000
5	101.500	39.500	79.500	220.500
5 B	112.500	44.000	88.000	244.500
6	127.500	50.000	100.000	277.500
7	146.000	57.000	114.000	317.000

CONTRATTO / DAVANTI AI CANCELLI

Cipputi, l'amarezza e il mugugno

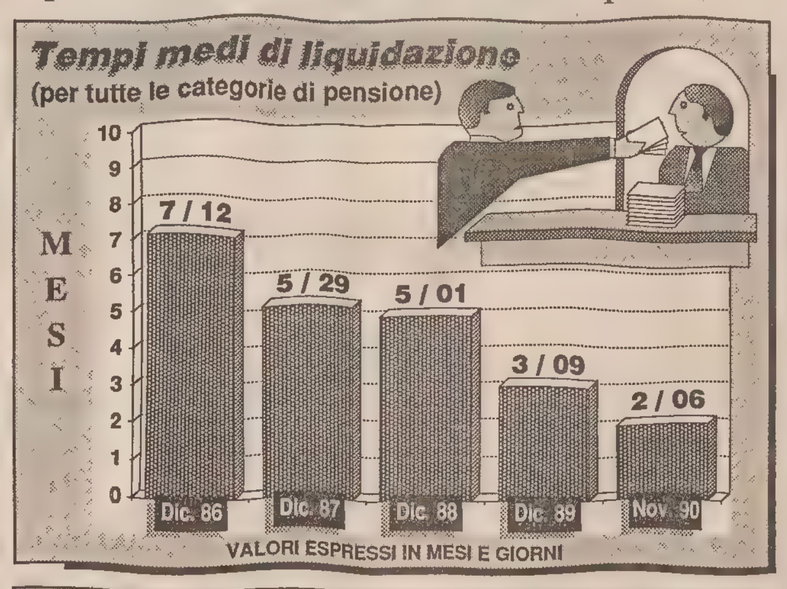
«I conti che non tornano sono quelli in busta paga»

MILANO — Si aprono i cancelli della Falck per l'uscita degli operai del primo turno. Il cielo è limpido, azzurro. Non c'è un filo di nebbia e il termometro segna sottozero. L'aria è tagliente come lo sguardo dei lavoratori ai quali si chiede un'opinione sul contratto che sindacati e confindustria hanno firmato a Roma. E' come se, in quella domanda fin troppo semplice, trovassero tracce di sarcasmo. Quasi sospettassero di essere presi in giro.
Poi qualcuno si ferma, accende la sigaretta, lancia un grande sbuffo e domanda a propria volta: «E lei, di questo bel contratto, cosa ne pensa, eh?». Adesso si che il sarcasmo si sente davvero. E le parole si condensano in uno sfogo aspro, in alcuni casi rabbioso.
Ai metalmeccanici di Milano, gli stessi che nei giorni scorsi non hanno bloccato le strade né inventato cortei mentre Carlo Donat Cattin e Sergio Pininfarina strappavano e annodavano il filo delle trattative, questo contratto non piace. «E' costato troppo — dice un operaio di mezza età — per ottenere troppo poco. Eppoi ce lo hanno presentato come una battaglia nostra, mentre tutto doveva quadrare a Roma, tra Andreotti, Donat Cattin, la Confindustria. Peccato che in questo quadrare di conti politici e di potere, gli unici conti a non tornare sono quelli nelle buste paga». Fioccano, così, le critiche. L'aumento salariale è giudicato troppo basso; il raffronto con quanto è stato concesso nel settore pubblico («dove non lavorano certo come noi») è costante; la riduzione d'orario viene bollata come «una cosa ridicola» («tanto valeva, a questo punto, farne a meno e avere più soldi»). Soprattutto c'è irritazione profonda per quello che viene giudicato l'inutile prolungamento di una vertenza che poteva essere chiusa assai prima. «Non possiamo fare finta di dimenticare — dicono in molti — che le ultime 40 ore di sciopero sull'orario (costate circa 640 mila lire a testa n.d.r.) sono state letteralmente buttate via».
I sindacalisti, di fronte a questa valanga di critiche, pongono argini e cercano di mediare. Ma neppure loro riescono a manifestare soddisfazione. Antonio Spezia, che proprio in Falck è membro del consiglio di fabbrica, si limita a due laconiche parole («Non esulto»). Mentre il suo collega Carlo Regazzi, dopo avere sottolineato che «ci si trovava di fronte a una controparte che non voleva farè il contratto», non nasconde che «si è ottenuto il minimo risultato con il massimo sforzo».
[Giuseppe Meroni]

DISAVANZO PREVISTO DI 9.424 MILIARDI

Profondo rosso nelle casse dell'Inps

Il presidente Colombo: «Saremo comunque in grado di pagare le pensioni» - Il peso dell'assistenza



Servizio di
Alessandro Farruggia

ROMA — Gli oneri assistenziali mettono in ginocchio l'Inps.
Nonostate l'attivo di 1.172 miliardi previsto nel prossimo anno per le gestioni previdenziali, il risultato economico di esercizio 1991 peggiorerà da un passivo di 7 mila 466 miliardi a uno di 9 mila 424: un aumento del 26,2% che porterà il disavanzo patrimoniale complessivo a 23 mila 372 miliardi.
La colpa, ha ribadito il presidente dell'istituto, Mario Colombo, va ascritta essenzialmente al peso degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali, i cui oneri superano di ben 10 mila 996 miliardi i mezzi finanziari messi a disposizione da Stato, Enti pubblici e datori di lavoro.
«I pensionati — ha ribadito ancora una volta Colombo — devono stare tranquilli: siamo in grado oggi e saremo in grado in futuro di pagare le loro pensioni, e ci stiamo attrezzando per farlo in maniera sempre più tempestiva».
«Certo —ha proseguito il presidente dell'Inps— questo approvato ieri all'unanimità dal consiglio di amministrazione è un bilancio ancora difficile, ma è mistificante dire che l'Inps è al collasso. Il bilancio dimostra piuttosto l'esigenza di distinguere il settore dell'assistenza da quello della previdenza, applicando integralmente l'articolo 37 della legge 88 dell'89». Senza una divisione dei due settori le cifre resteranno quelle che sono. Cioè abbondantemente in rosso.
Il prossimo anno, secondo il bilancio previsionale, il risultato differenziale di cassa, al netto degli apporti dello Stato, sarà di 58.508 miliardi, frutto di 156 mila 279 miliardi di entrate e 214 mila 779 di pagamenti.
Il pareggio di cassa viene raggiunto grazie a 40 mila 882 miliardi di trasferimenti dal bilancio dello Stato e a 17 mila 618 miliardi anticipati dalla tesoreria centrale.
Riguardo alle singole voci, il comparto lavoratori dipendenti segna un attivo di 7.388 miliardi; così anche gli artigiani (+ 1.323 mld) e i commercianti (+ 1140 mld).
Nettamente in perdita invece la gestione coltivatori, coloni e mezzadri (- 7.986 mld), e male anche i fondi per gli elettrici (- 216 mld), per miniere, cave e torbiere (- 20 mld) e quello per il clero (- 194 mld).
Colombo, che ha sollecitato una tempestiva riforma pensionistica, ha rilevato come «per gli amministratori il problema è quello di gestire al meglio una situazione economico-finanziaria sempre più condizionata da elementi esterni all'istituto».
«Questo ci impegnerà —ha detto ancora il presidente dell'Inps— in una serrata lotta all'evasione e all'elusione e ad una accentuata vigilanza sulle prestazioni indebite».
A questo proposito il direttore generale Gianni Billia ha anticipato che la prima rata del condono previdenziale, i cui termini scadevano venerdì, ha fatto incassare all'Inps 720 miliardi (ma mancano ancora molti versamenti fatti tramite posta, banca ed esattorie), che con l'apporto della seconda rata (febbraio '91) saliranno «ad oltre 2.000 miliardi».
Prosegue nel frattempo la ricerca della migliore qualità del servizio, che ha fatto ridurre a poco più di due mesi il tempo di attesa medio delle pensioni ed ha ottenuto buoni risultati con l'operazione «pensione subito» e la carta di credito per pensionati (Previdencard) emessa in collaborazione con la Bni.
Per ridurre il più possibile il fenomeno delle file agli uffici postali, a febbraio partirà una campagna informativa che coinvolgerà 13 milioni di pensionati e renderà possibile il pagamento della pensione in tutti gli sportelli bancari.
Del resto, già oggi il 30% dei pensionati Inps (e l'incremento nel '90 è stato del 26%) sceglie la banca.
Quanto alle critiche mosse dal collegio dei sindaci revisori al bilancio 1989, il direttore generale Billia è stato durissimo: «Se qualcuno non ha capito quelle cifre potrebbe anche cambiar mestiere».

MARENGO

«Soltanto alleanza»

SORRENTO — Un'alleanza competitiva, ma non una fusione che potrebbe fare sparire due marchi che hanno una grande tradizione. Pier Carlo Marengo, amministratore delegato del Credito Italiano, parlando a margine di un convegno dell'Assbank a Sorrento ha osservato che tra la Banca Commerciale Italiana e il Credit «non ci sarà una fusione. Certe integrazioni più a monte potrebbero esserci, noi — ha detto — siamo molto collaborativi a condizione che i due marchi vengano rispettati e tenuti separati, un'alleanza quindi competitiva. Più che vendere in comune si tratterà di produrre in comune, come a esempio nel campo dell'informatica e dell'innovazione finanziaria».
Quanto al rapporto della McKinsey sulla fattibilità tecnica dell'operazione, Marengo ha detto di ritenere che i tempi non sono brevissimi: «Non credo che sarà pronto prima delle feste. Natale è così vicino».

CREDITO IN REGIONE: PARLA RINALDI

«Fusioni sì, ma senza strappi»

Intervento all'inaugurazione della Popolare di S. Daniele

TRIESTE — Alcune considerazioni di rilievo sulla situazione economica regionale, sulla funzione degli istituti di credito che operano nel Friuli-Venezia Giulia, nel quadro anche delle scelte di bilancio per il prossimo triennio, sono state svolte ieri dall'assessore regionale alle Finanze, Dario Rinaldi, in occasione dell'inaugurazione della nuova filiale della Banca Popolare Udinese a San Daniele del Friuli.
«L'Amministrazione regionale — ha sottolineato Rinaldi — segue con grande attenzione e apprezzamento le iniziative in corso miranti a rafforzare e potenziare, in termini d'efficienza d'impresa e di servizi offerti alla clientela, il sistema creditizio che ha radici nel Friuli-Venezia Giulia, nelle nostre realtà locali, dalle banche Popolari alle Casse di risparmio, alle Casse rurali e artigiane e che opera da sempre validamente a sostegno dell'economia e della vita sociale della nostra comunità».
«In questa delicata fase di transizione verso il mercato unico europeo, anche nel settore bancario è infatti necessario — ha aggiunto — preservare l'autonomia e i centri decisionali dei nostri tradizionali istituti di credito, auspicando e favorendo utili e necessarie forme di collaborazione e di integrazione, e forse di fusione all'interno di singoli segmenti, fra i quali di rilievo è quello del sistema delle banche popolari cooperative».

TEMPRA SLX. VIAGGIO NEL BENESSERE.

È nata una nuova Tempra, più completa che mai. Nei contenuti. Nel comfort. Nel benessere. È la Tempra 1800 SLX, il top della gamma.

Troverete nella sua dotazione di serie anche l'aria condizionata, l'idroguida, i cerchi in lega.

Troverete nel suo prezzo una nuova, affascinante convenienza. Ma anche le altre Tempra non stanno a guardare: dall'idroguida di serie per la Tempra 1600 all'aria condizionata per le Turbodiesel, il viaggio in avanti continua. E porta ad un nuovo benessere.

Quando oggi andrete dal vostro Concessionario Fiat non chiedetegli solo quanto costa una Tempra. Fatevi spiegare quanto vale.

SCEGLIETE LA VOSTRA TEMPRA A PARTIRE DA
L. 17.197.000 CHIAVI IN MANO.

IL VALORE. LA NUOVA GRANDE PRESTAZIONE FIAT.

RAIUNO

7.00 «IL MAGNIFICO RIBELLE» (1962). Film. Prima visione Tv. Regia di Georg Tressler. Con Karl Boehm, Ernst Nadhering.
8.30 Cartoni animati.
9.15 Il mondo di Quark. A cura di Piero Angela. Serie: I grandi dell'antropologia.
10.00 Linea verde Magazine.
10.50 Santa Messa. Dalla chiesa di Cristo Redentore in Fornaci di Barga (Lu).
12.00 «Parola e vita: le notizie».
12.15 «Linea verde».
13.00 Tg L'una. (1.a parte). A cura di Beppe Breveglieri.
13.30 Tg1 Notizie.
14.00 Domenica in... di G. Boncompagni. Con i Ricchi e poveri, Carmen Russo, Mario Marenco, Brigitta Boccoli, Le compilation, Elisa Satta.
14.20 Notizie sportive.
14.30 Domenica in...
15.20 Notizie sportive.
15.30 Domenica in...
16.20 Notizie sportive.
16.25 Domenica in...
18.10 90.o minuto.
18.40 Domenica in...
19.50 Che tempo fa.
20.00 Telegiornale.
20.40 «Golden Circus». VII Festival internazionale delle arti circensi.
22.20 «La domenica sportiva». A cura di Tito Stagno.
24.00 Tg1 notte. Che tempo fa.
0.20 Film. «SESSO, PECCATO E CASTITA'» (1962). Regia di Sidney Gilliat. Con Peter Sellers, Mai Zetterling, Richard Attenborough.

RAIDUE

7.00 I cartoni e le storie di Patatrac.
7.55 Mattina 2. Conducono Alberto Castagna e Isabel Russinova.
8.00 Tg2 Mattina.
8.55 Val Badia. Sci, Coppa del mondo, slalom gigante maschile (1.a manche).
11.00 Appuntamento al circo. Il circo di Sochi.
12.00 Fuori onda. In attesa di «Ricomincio da due». Con Raffaella Carrà, Clarissa Burt, Alessandra Casella, Tony Garrani, La premiata ditta.
13.00 Tg2 Ore tredici.
13.30 Tg2 Nonsolonero. Meteo 2.
13.45 Week-end con Raffaella Carrà. Ricomincio da due. Domenica di spettacolo, musica, giochi, personaggi e ospiti. Con Clarissa Burt, Casella, T. Garrani, La compagnia del buon umore.
16.30 «Voci nuove talent scout». XXXII edizione del concorso dal Padiglione delle feste di Castrocaro Terme. Presenta Giancarlo Magalli.
18.00 Tg2 Studio e stadio. Bologna, motor show, rally, Memorial Bettega.
18.30 Calcio, sintesi di due partite di Serie A.
19.45 Tg2 Telegiornale. Meteo 2.
20.00 Tg2 Domenica sprint. Fatti e personaggi della giornata sportiva.
21.05 Beautiful. Serie Tv.
22.10 Enza Sampò presenta: Scrupoli.
23.15 Tg2 Notte. Meteo 2.
23.30 Protestantesimo. A cura della federazione delle chiese evangeliche.
24.00 Nolstottus (3). Uomini di fegato.
0.30 Umbria jazz '90.

RAITRE

11.00 Professione pericolo.
11.50 Arturo Toscanini dirige Ludwig van Beethoven. Con l'orchestra della Nbc. Presentazione di Roman Vlad. Il concerto è stato registrato il 3 aprile 1948.
12.55 Val Badia. Sci, Coppa del mondo, slalom gigante maschile, 2.a manche.
13.30 Schegge.
14.00 Rai regione. Telegiornale regionale.
14.10 «IL PRANZO DI BABETTE». (1987). Film.
16.00 Australia (1.a puntata). Un'isola, un continente.
17.05 «SCENE DA UN MATRIMONIO» (1973). Film. Di Ingmar Bergman. 5.o episodio «Gli analfabeti».
18.00 Schegge.
18.35 Tg3. Domenica gol. Meteo 3.
19.00 Tg3.
19.30 Rai regione. Telegiornale regionale.
19.45 Sport regione.
20.00 Schegge.
20.30 Donatella Raffai e Luigi Di Majo sulle tracce di persone scomparse in «Chi l'ha visto?».
23.15 Tg3 notte.
23.30 Appuntamento al cinema.
23.40 Rai regione, calcio.

SUL MAGAZINE ITALIANO TV
TUTTI GLI AVVENIMENTI SPORTIVI, GLI
APPUNTAMENTI MUSICALI
I PROGRAMMI TRASMESSI VIA
SATELLITE. UNA GUIDA
INDISPENSABILE PER LA TELEVISIONE

Radiouno

Ondaverdeuno, Radiouno, Gr1: 6.56, 7.56, 10.13, 10.57, 12.56, 18, 19.05, 20.57, 22.57.

Giornali radio: 8, 10, 13, 16, 19.09, 21, 23.

6: Il guastafeste; 7.30: Culto evangelico; 7.50: Asterisco musicale; 8.30: L'occhio magico, settimanale di cinema, teatro e musica; 8.40: Gr1 copertina; 8.50: Gr1 agricoltura e ambiente; 9.10: Il mondo cattolico; 9.30: Santa Messa; 10.20: Marcello Casco presenta «La nostra domenica», varietà; 12.51: Ondaverde camionisti; 13.20: Music store, al passo con la musica; 14.01: Sottotiro; 14.25: Tutto il calcio minuto per minuto; 16.30: Domenica sport; 17.30: Carta Bianca stereo; 18.20: Gr1 sport, Tutto-basket; 19.29: Ascolta si fa sera; 19.34: Noi come voi; 20.04: Musica sera, musica del nostro tempo; 20.30: Stagione lirica di Radiouno, «L'italiana in Algeri»; nell'intervallo (ore 21.38 circa): Saper dovreste; 23.09: «La telefonata» di Angelo Sabatini; 23.28: Chiusura.

STEREUNO

14.25: Tutto il calcio minuto per minuti; 16.30: Domenica sport; 17.30: Carta bianca stereo; 18: Ondaverdeuno; 18.20: Gr1 Sport, tuttobasket; 19.05: Ondaverdeuno; 19.09: Gr1 Sera-meteo; 19.29, 23.59: Stereounosera; 21.30: Gr1. in breve; 22.57: Ondaverdeuno; 23: Gr1 ultima edizione, chiusura.

Radiodue

Ondaverdedue, Radiodue, Gr2: 6.27, 7.26, 8.26, 9.27, 11.27, 13.26, 15.27, 16.27, 17.27, 18.27, 19.26, 22.27.

Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 22.30.

6: Fine settimana di Radiodue: «A.A.A.» cultura cercasi; 7.21: Bolmare; 8: Radiodue presenta; 8.15: Oggi è domenica, rubrica religiosa del Gr2; 8.45: I migliori libri della nostra vita, viaggio tra i best-sellers nell'Italia del dopoguerra; 9.36: I maestri del sorriso, protagonisti del teatro; 11: Il setaccio; 12: Gr2 Anteprima sport; 12.15: Mille e una canzone; 14.25: Una domenica così, riascolti di Radiodue per tutti i gusti e tutte le età; 16.30: Bolmare; 20: L'oro della musica; 21: La città cantale, percorsi urbani preferenziali tra musica e sentimenti; 21.30: «Lo specchio del cielo»; 22.46: Buonanotte Europa, una scrittrice e la sua terra: Dacia Maraini; 23.23: Bolmare; 23.28: Chiusura.

STEREODUE

14.25, 19.26: Stereosport, tutto il calcio minuto per minuto (1.o e 2.o tempo) in studio M. De Luca e R. Icardi; 16.30: Domenica sport; 17.30: Stereosport; 18.2 7: Ondaverdedue; 18.30: Gr2 Notizie; 19.26: Ondaverdedue; 19.30: Gr2 Radiosera,meteo; 20, 23.59: Fm musica, notizie e dischi di successo; 21: Gr2 appuntamento flas; 21.15: Disconovità, il d.j. ha scelto per voi; 21.30: Fm news; 22.57: Ondaverdedue; 22.30: Gr2 Radionotte, meteo; 23: D.j. mix; 23: Chiusura.

Radiotre

Ondaverdetre, Radiotre, Gr3: 7.18, 9.43, 11.43.

Giornali radio: 7.20, 9.45, 11.45, 13.45, 18.45, 20.45, 23.53.

6: Preludio; 7: Calendario musicale; 7.10: Bell'Europa; 7.30: Prima pagina; 8.30: Concerto del mattino (1.a parte); 9.48: Domenica Tre, settimanale di politica, cultura e società del Gr3; 10.30: Concerto del mattino (2.a parte); 12: Uomini e profeti, «Gli dei di Babilonia» (11); 12.30: Divertimento, feste, svaghi e danze in musica; 13.15: Speciale Orione, dettagli di un panorama radiofonico; 14: La bell'Europa; 14.10: Antologia (1.a parte); 19: Antologia, «Il pensiero musicale contemporaneo tra presente e memoria» (2.a parte); 20.05: Concerto barocco; 20.35: La bell'Europa; 21: Dall'aula magna dell'Università degli studi «Caldora» di Rende «VI Festival musica d'oggi 1990»; 22.05: Il senso e il suono, «Parole cortesi» di Corrado Bologna; 22.15: Serenata; 23.58: Chiusura.

STEREONOTTE

Programmi culturali, musicali e notiziari. 23.31: Dove il si suona, punto è incontro fra Italia ed Europa a cura di Costanza Baracchini e Luigi Bizzarri; ; 24: Il giornale della mezzanotte, Ondaverdenotte, Musica e notizie; 0.35: Intorno al Giradischi; 1.06: Complessi di musica leggera; 1.36: Le canzoni dei ricordi; 2.06: Jazz e folklore; 2.36: Applausi a...; 3.06: Italian graffiti; 3.36: Tutto Sanremo; 4.06: Per sola orchestra; 4.36: Lirica e sinfonica; 5.06: Finestra sul golfo; 5.36: Per un buon giorno; 5.45: Il giornale dall'Italia, Ondaverdenotte.

Notiziario in italiano: 1, 2, 3, 4, 5. In inglese: 1.03, 2.03, 3.03, 4.03, 5.03. In francese: 0.30, 1.30, 2.30, 3.30, 4.30, 5.30. In tedesco: 0.33, 1.33, 2.33, 3.33, 4.33, 5.33.

Radio regionale

8.40: Giornale radio; 8.40: Vita nei campi; 9.15: Santa Messa; 12.00: I racconti di Offenbach; 12.35: Giornale radio; 18.35: Giornale radio.

Programmi per gli italiani in Istria: 14.30: I racconti di Offenbach; 15: Com'era dolce il profumo del tiglio; 15.30: L'ora della Venezia Giulia, notiziario.

Programmi in lingua slovena: 8: Gr; 8.20: Calendarietto; 8.30: Settimana degli agricoltori; 9: S. Messa dalla chiesa parrocchiale dei Ss. Ermacora e Fortunato di Rolano; 9.45: Rassegna della stampa slovena; 10: Teatro dei ragazzi; 10.30: Soft music; 11: Buonumore alla ribalta; 11.10: Pot pourri; 11.30: Sugli schermi; 11.45: La Chiesa e il nostro tempo; 12: Gli sloveni oggi; 12.30: Musica orchestrale; 13: Segnale orario - Gr: 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario; 14.10: Varietà; 14.55: Country music; 15.30: Musica e sport; 17: In studio con voi; 19: Gr.

TELE ANTENNA

11.00 Telecronaca basket: Fernet Branca Pavia-Stefanel Trieste.
12.30 Pianeta Basket (r.).
13.10 Cartoni animati.
15.00 Film: «UN UOMO VENUTO DALL'IMPOSSIBILE».
16.00 Documentario: «L'uomo e la Terra».
16.30 Telefilm: «Boys and girls».
17.00 Cartoni animati.
18.00 Telefilm: Detective in pantofole.
18.45 Piazza Unita' d'Italia a Trieste.
19.15 Speciale Regione.
19.30 Documentario: L'uomo e la Terra.
20.00 Telefilm: Detective in pantofole.
20.30 Film: «VITA SEGRETA DI JOHN CHAPMAN» avventura.
22.00 Telefilm: Detective in pantofole.
22.30 Tele Antenna Notizie. Rta Sport.
23.15 Telefilm: Selvaggio West.
24.00 Tele Antenna notizie (r.) - Rta sport (r.).

Canale 5

8.40 Rubrica: Frontiere dello spirito.
9.25 News: «Arca di Noè». Con Licia Colò (replica).
10.30 Telefilm: I Jefferson.
11.00 Attualità: Block notes.
12.00 Anteprima, presenta Fiorella Pierobon.
12.30 Rivediamoli, presenta Fiorella Pierobon.
13.00 «Superclassifica show».
14.15 «Domenica al cinema con Lelio Bersani».
14.35 Film: «IL BELL'ANTONIO» con Marcello Mastroianni, Claudia Cardinale. Regia di Mauro Bolognini (Italia 1960). Drammatico.
17.00 Telefilm: I 5 del 5.o piano.
17.30 Attualità: «Nonsolomoda».
18.00 Quiz: «Ok il prezzo è giusto».
19.45 Quiz: La ruota della fortuna.
20.30 Film: «GRANDI MAGAZZINI» con Enrico Montesano, Nino Mandredi. Regia di Castellano e Pipolo (Italia 1986) comico.
22.45 News: Speciale «Ultimo tango nel deserto».
23.15 Attualità: «Nonsolomoda».
23.45 News: Italia domanda.
0.50 Telefilm: Marcus Welby.

Italia 1

13.00 Sport: Grand prix, settimanale motoristico condotto da Andrea De Adamich.
14.00 Musicale: Be Bop a Lula. Con Red Ronnie.
14.45 Attualità: Domenica zip (1.a parte).
15.00 Show: Buzz (replica).
15.30 Attualità: Domenica zip (2.a parte).
16.00 Bim, bum, bam. Cartoni animati.
18.00 Telefilm: Nata libera.
19.00 Cartoni: Siamo quelli di Beverly Hills.
19.30 Cartoni: The real ghostbusters.
20.00 Cartoni: Amici Puffi.
20.30 Show: Paperissima sprint, conducono Serena Grandi e il Gabibbo.
21.00 Sport: Pressing.
22.30 Sport: Mai dire gol.
23.00 Ciclo desiderio. Film: «LA LUNA». Con Jill Clayburgh, Matthew Barry. Regia di Bernardo Bertolucci. (Italia-Usa 1979) drammatico. V. m. 14.
1.50 Musicale: Rock a mezzanotte. Paul McCartney.
2.50 Telefilm: Mike Hammer investigatore privato.

Canale 4

8.00 Rubcia: «Il mondo di domani».
8.30 Telefilm: «Occhio su Hollywood».
9.00 Sport: «Cadillac» (replica).
9.30 Sport: «Il grande golf» (replica).
10.30 News: «Gaia» (replica).
11.00 News: «Ciak» (replica).
11.45 News: «Weekend al cinema».
11.50 News: Parlamento in (replica).
12.30 Cartoni: «Ciao ciao».
13.45 Telenovela: «Marilena».
15.45 Telenovela: «La mia piccola solitudine».
16.45 Telenovela: «Ribelle».
17.45 Telenovela: «La donna del mistero».
19.35 News: Linea continua.
19.45 Telenovela: Marilena.
20.30 Film: «SFIDA ALL'OK CORRAL». Con Burt Lancaster, Kirk Douglas. Regia di Hohn Sturges.. (Usa 1957). Western.
23.00 Musicale: «Domenica in concerto». Orchestra filarmonica della Scala diretta da Lorin Maazel. Sinfonia n. 2 (Rachmaninov).
0.15 Sport: Tennis.

TELEMONTECARLO

13.40 Sci, slalom gigante femminile, 2.a manche, in diretta da Meiringen-Hasliberg.
15.00 «L'AMANTE INDIANA» (Usa 1950), western, con James Stewart, Jeff Chandler, Debra Praget.
17.00 «GIANNI E PINOTTO FRA LE EDUCANDE». (Usa 1945), commedia, con Bud Abbott, Lou Costello.
19.00 Appunti disordinati di viaggio, avventure e curiosità in giro per il mondo.
20.00 Tmc News, Telegiornale.
20.30 Galagoal.
22.30 Cineclub «I miti di Hollywood»: «LA VIA DEI GIGANTI». (Usa 1989), avventura con Barbara Stanwyck, Joel McRea, Brian Donlevy, regia Cecil B. De Mille.
0.45 Cinema di notte: «UN UOMO BRUCIATO». (Usa 1986), drammatico, con John Forsythe, Carrol Baker, Brian McNamara.

TELEPORDENONE

11.00 Santa Messa.
11.45 La parola di Dio si fa conoscere, rubrica.
14.00 Uomo tigre, cartoni.
14.30 Galaxy express, cartoni.
15.00 I predatori del tempo, cartoni.
15.30 Galaxy hig school, cartoni.
16.00 Sylvanians, cartoni.
17.00 Fiabe ed eroi, cartoni.
18.00 Veronica il volto dell'amore, telenovela.
18.45 I Ryan, telefilm.
19.30 Tpn Friuli sport.
21.00 Film.
23.00 Tpn Friuli sport, replica.
0.30 «SEI COLPI IN CANNA», film.

TELEFRIULI

12.30 Telefriuli oggi.
13.00 Anteprima sport.
13.30 Album, storie friulane (replica).
14.00 Aria di festa.
19.00 Telefriulisport sera.
20.30 Film: «CAFE' EXPRESS» con Nino Manfredi, Vittorio Caprioli, regia di Nanni Loy.
22.30 Telefriuli sport notte.
24.00 Prima pagina, settimanale di informazione.

ITALIA 7-TELEPADOVA

13.00 Profondo news, settimanale di attualità.
14.15 «LA COMMEDIA E' FINITA», film. Con Charles Laughton, Deanna Durbin.
16.00 Il meglio del west, telefilm.
16.30 Andiamo al cinema.
16.45 Giudice di notte, telefilm.
17.15 Week-end, rubrica di informazione cinematografica.
17.30 Borsaffari, settimanale di informazione economica.
18.00 «NATALE CON I TUOI», film. Con Sally Field, Jessica Walter.
19.30 Baretta, telefilm.
20.30 «ARCOBALENO SELVAGGIO», film. Con Ernest Borgnine, Klaus Kinski.
22.30 Fuorigioco, settimanale sportivo in diretta.
23.45 Andiamo al cinema.
24.00 Usa Today, news.
1.00 «DUE VOLTE GIUDA», film, con Antonio Sabato, Klaus Kinski.
2.45 Speciale spettacolo, rubrica di informazione cinematografica.

ODEON-TRIVENETA

15.00 Film: «A NOI PIACE FREDDO», regia Stefano Vanzina, con Ugo Tognazzi, Raimondo Vianello.
17.00 Film: «LA VENDETTA DI URSUS» con Livio Lorenzon, Gina Rovere.
18.30 Telefilm: Sherlock Holmes.
19.00 Antemprime cinematografiche.
19.30 Transformers, cartoni.
20.00 Sportacus speciale.
20.30 Film: «ROMBO DI TUONO» con Chuck Norris, Lenore Kasdorf.
22.15 Docum: Diario di soldati.
22.45 Film: «BLINDMAN» con Ringo Starr, Magda Konopka.
24.00 Telefilm: Gli inafferrabili.

TELEQUATTRO

11.30 Anteprima sport (replica).
12.00 Ciao Unione (replica).
19.15 Speciale Regione (replica).
19.30 Fatti e commenti.
19.40 Telequattro sport.
23.00 Fatti e commenti (replica).

TELE+1

18.30 Film: «PECCATO CHE SIA UNA CANAGLIA» con Sophia Loren, Marcello Mastroianni, Vittorio De Sica. Regia di Alessandro Blasetti. (Italia 1954). Commedia.
20.30 Film: «SOUVENIR D'ITALIE» con Vittorio De Sica, Gabriele Ferzetti, Alberto Sordi, June Laverick. Regia di Antonio Pietrangeli. (Italia 1956). Commedia.
22.30 Film: «SPIRALE D'ODIO» (v.m. 14) con James Mason, Robert Preston, Beau Bridges, regia di Sidney Lumet. (Usa 1972), drammatico.
0.30 Film: «TUTTA UNA VITA» con Marthe Keller, Charles Denner.

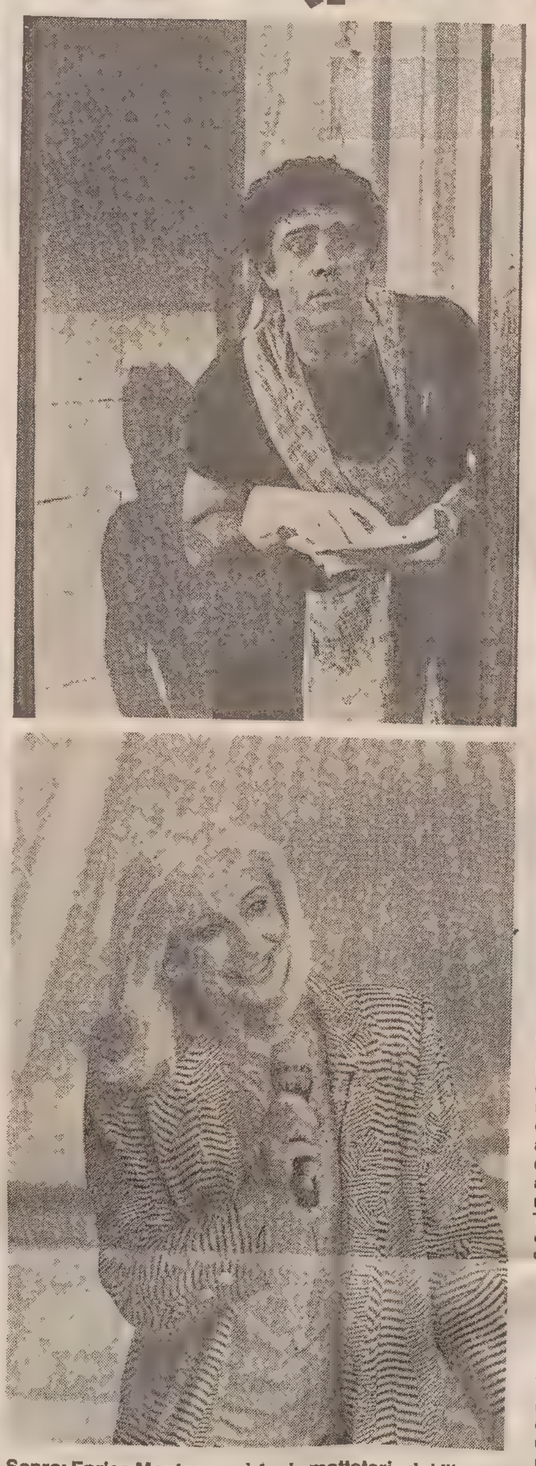
TELE+3

1.00 «TUTTO A POSTO NIENTE IN ORDINE», film, con Luigi Diliberti, Lina Polito. Regia di Lina Wertmuller. (Italia 1974). Commedia. (Trasmesso ogni due ore, dall'1 in poi).

TELEVISIONE

SULLE RETI PRIVATE

Grandi magazzini (per rilassarsi)



Sopra: Enrico Montesano è fra i «mattatori» del film comico di Castellano e Pipolo «Grandi magazzini» (Canale 5, 20.30). Sotto: Raffaella Carrà, conduttrice di «Ricomincio da due» (Raidue, 13.45).

In concomitanza con l'uscita dell'ultimo film di Bernardo Bertolucci, Italia 1 programma alle 23 un film del '79, **«La luna»**, che ebbe un successo meno clamoroso delle più recenti pellicole. Interpretato da Jill Clayburgh e Tomas Milian, racconta di una cantante lirica americana che si trasferisce a Roma e scopre che il figlio si droga. Decide di dedicarsi a lui fino a sfiorare una torbida intimità, senza però ottenerne la confidenza.

Un film entrato nel mito, **«Sfida all'O.K. Corral»** di John Sturges è la proposta di Retequattro alle 20.30: Burt Lancaster, Kirk Douglas, Rhonda Fleming, Lee Van Cleef animano uno dei più famosi western in cui si ritrovano tutti gli elementi del genere, dal gioco, all'alcool, all'amicizia virile, alla lealtà. La storia vede contrapposte due famiglie, i fuorilegge Clanton e gli Earp, di cui fa parte lo sceriffo.

Per rilassarsi con due risate, si può vedere su Canale 5 alle 20.30 **«Grandi magazzini»**, un collage di scenette messe insieme da Castellano e Pipolo. Gli interpreti sono i mattatori della comicità italiana: da Paolo Villaggio a Lino Banfi, da Enrico Montesano a Massimo Boldi. Affiancati da Michele Placido e Christian De Sica, con un cast di belle fanciulle: Ornella Muti, Heather Parisi, Laura Antonelli. Alle 20.30 Odeon Triveneta propone **«Rombo di tuono»** con Chuck Norris, sulla guerra del Vietnam.

Raitre, ore 20.30

«Chi l'ha visto?»: Il caso di Emanuele Piazza

La scomparsa dell'ex agente di polizia Emanuele Piazza verrà analizzata nella puntata di «Chi l'ha visto?» in onda oggi su Raitre alle 20.30. «Emanuele, che ha 29 anni — spiegano in un comunicato i responsabili del programma — potrebbe tra l'altro aiutare a scoprire la verità sull'omicidio dell'agente di polizia Nino Agostino e della sua giovanissima moglie». Donatella Raffai e Luigi Di Maio si occuperanno oggi anche della scomparsa di Carla Caterini, 48 anni, avvenuta circa un anno fa a Sesto San Giovanni, e del caso di Gioacchino Festa, 21 anni, scomparso il 30 settembre 1989 durante il servizio militare di leva.

Raidue, ore 13.45

Ruggeri e Matt Bianco a «Ricomincio da due»

Enrico Ruggeri e Matt Bianco saranno alcuni degli ospiti di «Ricomincio da due», il varietà condotto da Raffaella Carrà in onda oggi su Raidue. I due musicisti interverranno anche nello spazio «Fuori onda», immagini in diretta raccolte dietro le quinte di «Ricomincio da due», in onda alle 12. Ospiti del gioco del «Se fosse...», saranno questa volta Massimo Boldi, Christian De Sica, Beppe e Concetta Barra, Pinin Garavaglia.

Sulle reti Rai

«Il pranzo di Babette» di Gabriel Axel

Nel poco cinema in onda oggi sulle reti Rai, fa spicco il ritorno del pluridecorato **«Pranzo di Babette»** (1987) che Raitre mette in onda alle 14.10. A dispetto dell'ora, vale la pena di applaudire il non più giovane regista Gabriel Axel che, dopo una vita artistica oscura, seppe illuminarsi ispirandosi al breve racconto di Karen Blixen e dare nuovo fulgore ad un gruppo di attori cari a Dreyer, tra cui Stephane Audran è l'unica straniera.

Tra gli altri titoli della giornata, una menzione per l'esilarante **«Sesso, peccato e castità»** (ore 0.20 Raiuno) di Sidney Gilliat con Peter Sellers e Mai Zetterling.

Raidue, ore 16.30

Magalli presenta le «voci nuove» di Castrocaro

Giancarlo Magalli condurrà oggi su Raidue alle 16.30 la trentaduesima edizione del concorso «Voci nuove» di Castrocaro Terme, il festival dedicato alle promesse della musica italiana che ha lanciato, tra gli altri, Gigliola Cinquetti, Zucchero ed Eros Ramazzotti. Alla manifestazione, organizzata da Gianni Ravera, parteciperanno sette finalisti scelti tra oltre mille candidati: Valeria Bostrenghi, Stefano Cigorini, Ornella Di Liberti,Roberta Facchini, Giancarlo Giudici, Nadia Lo Giudice e Margherita Da Dolo.

Ospiti dello spettacolo, la cantante Flavia Fortunato, il comico Stefano Nosie e il prestigiatore Francesco Scimeni.

TV / ANTEPRIMA

Ore sei, l'Italia s'è ridesta

Torna da metà gennaio la trasmissione condotta dalla Falcetti

Servizio di
Umberto Piancatelli

ROMA — «Bene... è una notizia in più». Così Emanuela Falcetti concludeva, nella passata stagione, le trasmissioni di «Italia ore 6», che dal 14 gennaio riprenderà su Raiuno con lo stesso orario. La brava giornalista, che ha debuttato in tv con «Discoring» e ha mostrato rare capacità professionali realizzando alcuni reportage sul nuovo potere italo-americano negli Usa, oltre ad aver condotto con successo «Italia sera» e «Italia mia» (battendo a tappeto tutta la provincia), torna così a far parlare la gente comune.

«Italia ore 6», scritto da Emanuela Falcetti con Umberto Broccoli e la regia di Renato Casali, andrà ancora alla scoperta di piccole notizie, di storie semplici, fatte da personaggi anonimi che invano cercano spazio nei Tg. «Nella prossima edizione — spiega la Falcetti — metterò a frutto l'esperienza maturata lo soroso anno per rendere il programma più vicino alla gente che ci ascolta..

Chi è il telespettatore-tipo che segue «Italia ore 6»?

«Avrei voluto conoscere la mia fascia d'ascolto, anche perché sono di Milano e quindi cresciuta in una città dove si lavora consultando continuamente le statistiche. Purtroppo, però, per «Italia ore 6» non è stato possibile fare alcun rilevamento perché questa ricerca avrebbe gravato troppo sul budget della Rai. Comunque, leggendo le migliaia di lettere, ricevute durante l'estate, ho potuto conoscere i desideri e i problemi della gente che mi segue».

E' difficile fare il suo mestiere ed essere donna?

«Non è facile, ma preferisco parlare con i fatti. Proprio per raccontare alcune realtà del mondo femminile, andrò alla ricerca di quelle donne che lavorano e che, sul lavoro e in privato, sono continuamente esposte a insidie. Mi occuperò anche di cronaca nera, sapendo già che per affrontare questi temi devo organizzarmi di coraggio: lo stesso che hanno certi redattori-capo che alcune immagini stereotipate dipingono con le bretelle e un sigaro toscano in bocca».

Quali sono i suoi hobby?

«Leggo tantissimo e di tutto. Oltre ai libri, che mi portano spesso a fare l'alba, ho una cartella dove raccolgo continuamente dei ritagli di giornali che sfoglio quando non ho altro da leggere. Poi seguo la tv, ma non in maniera eccessiva: soprattutto le trasmissioni di stampo giornalistico e quelle che si rivolgono al telespettatore e danno una risposta alle esigenze della gente».

Quali posti visiterà durante «Italia ore 6»?

«Mi fermerò dove succederanno fatti, per raccontarli e per capirli meglio. «Italia ore 6» sarà anche un viaggio utile per raccogliere quella grande serenità che si respira tra la gente semplice e che fa andare avanti un Paese, nonostante tutto».

Emanuela Falcetti torna su Raiuno dal 14 gennaio.

TV / INTERVISTA

«Ora penso agli immigrati» Curcio parla dal carcere

ROMA — «Nonsolonero», in onda oggi alle 13.30 dopo il Tg2, propone un'intervista a Renato Curcio. Massimo Ghirelli ha incontrato nel carcere di Rebibbia il fondatore delle Brigate Rosse, detenuto da sedici anni; in prigione, Curcio ha continuato gli studi di sociologia, e proprio in questi giorni ha preparato, sulla base di una ricerca della Charitas, un'analisi sugli immigrati che hanno occupato i locali abbandonati della Pantanella, a Roma. Nell'intervista, spiega i motivi del suo interesse per questo tema: «Anche mia madre era immigrata, dalle Puglie al Nord; e più tardi è emigrata in Inghilterra». L'ex leader br parla anche del «muro» di difficile comunicazione con la società che accomuna la condizione dell'immigrato con quella del recluso: «Anche lei — gli chiede l'intervistatore — ha innalzato un muro verso gli altri. Questo suo lavoro è un modo per riavvicinarsi alla società?». «Sì certo — risponde Curcio —. Può darsi che io abbia innalzato un muro, ma adesso penso a una società senza muri».

TV / FILM

L'avventura di un bambino nella Roma sotterranea

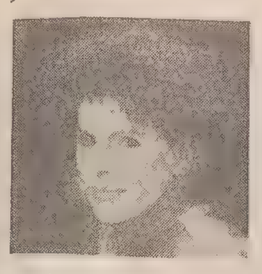
ROMA — Si sono concluse ieri le riprese de «La Luna nel pozzo», un film prodotto da Raiuno e realizzato dalla Tiber Film, per la regia di Enzo Balestrieri. Il film racconta la storia di un bambino di otto anni, che si perde nei cunicoli del sottosuolo di Roma, dove il padre regista sta girando un servizio su un'importante scoperta archeologica. Balestrieri ha firmato anche il soggetto e la sceneggiatura, assieme a Maura Nuccetelli, mentre gli interpreti sono Massimo Bonetti, Leopoldo Trieste, Barbara Scoppa, il piccolo Davide Perino e Gabriella Carlucci. Il film andrà in onda, in due puntate di 90 minuti ciascuna, o alla fine dell'estate '91 o all'inizio della prossima stagione televisiva. «La Luna nel pozzo» è la storia dell'avventura di un bambino, ma anche quella di un nucleo familiare disgregato (i genitori del piccolo protagonista sono separati), che poi ritrova la sua unità; un film, secondo Leopoldo Trieste, «dai contenuti mascherati, pieno di sorprese».

CONCERTI / TOURNÉE

Gianni e Ornella, dal vivo

Morandi domani e martedì sarà a Udine, la Vanoni mercoledì a Pordenone

Entrambi i cantanti attraversano un momento professionalmente molto felice: Gianni Morandi (a sinistra), che ha da poco festeggiato i 46 anni, dovrebbe ritornare in regione l'anno prossimo, per esibirsi a Trieste, dove in marzo è attesa anche Ornella Vanoni (a destra), che ha appena pubblicato il suo nuovo album, «Quante storie».



Servizio di
Carlo Muscatello

UDINE — L'eterno ragazzino e la sofisticata signora. Il fidanzato d'Italia per tante mamme e altrettante figlie, e colei che un paio di generazioni maschili hanno sognato come amante (almeno) canora. Ma soprattutto due grandi interpreti: Gianni Morandi e Ornella Vanoni. Ad accomunarli, oltre alla militanza ormai quasi trentennale fra i «grandi» della canzone italiana, c'è la loro presenza in regione nei prossimi giorni. Domani e martedì, a Udine, nel teatro tenda allestito accanto al palasport Carnera, con inizio alle 21, si esibirà il primo. Mercoledì, a Pordenone, al Teatro Verdi, sempre alle 21, sarà la volta della seconda.

Per entrambi gli artisti si tratta di un momento professionale molto felice. Il quarantaseienne (ha compiuto gli anni proprio pochi giorni fa) cantante di Monghidoro è reduce dal grande successo di critica e vendite toccato all'album «Varietà», prodotto da quello stesso Lucio Dalla con cui aveva condiviso, due anni fa, lo straordinario successo prima del tour e poi dell'album doppio dal vivo, intitolati per l'appunto «Dalla & Morandi».

Quasi in concomitanza con l'uscita di «Varietà», la primavera scorsa, l'artista ha accettato la proposta di realizzare un programma televisivo con Red Ronnie: l'idea era di ripercorrere in un paio d'ore una carriera straordinaria, cominciata prepotentemente all'inizio degli anni Sessanta, poi andata in letargo per un periodo, e infine ripresa alla grande. Doveva essere solo un «tv show», poi è diventato anche uno spettacolo dal vivo, da portare in giro per cinque o sei città: teatro tenda, Morandi da solo in mezzo al pubblico, con la chitarra a tracolla e la gente intorno, e la disponibilità a rivisitare il passato misto al presente. La risposta del pubblico ha però fatto sì che alla poche date inizialmente previste ne siano state aggiunte via via tante altre, tanto da far diventare questo «tour autarchico» di Morandi uno dei maggiori eventi della stagione 'live' italiana. Che ora arriva a Udine (organizza l'Azalea Sound) e dovrebbe tornare in regione, a Trieste, nei primi mesi del '91.

Momento magico — si diceva — anche per Ornella Vanoni, che ha appena pubblicato il nuovo album intitolato «Quante storie». Al disco ha fatto subito seguito questo tour, cominciato a Firenze poche settimane fa, e che entro primavera toccherà i maggiori teatri italiani (è prevista anche una tappa al Rossetti di Trieste, verso marzo). E se in sala d'incisione l'artista ha tirato fuori un'altra manciata di splendide canzoni d'amore (scritte da Fossati, Mogol, Lavezzi, Mariella Nava...), interpretate con gusto ed eleganza, dal vivo supera se stessa, proponendo uno show calibrato e coinvolgente, che non trascura alcun periodo della sua lunga e poliedrica carriera.

Il recital pordenonese di mercoledì è organizzato da «Art&», con il patrocinio dell'assessorato alla cultura del Comune di Pordenone.

CONCERTI / TRIESTE

«Bluest» ritorna alle origini privilegiando l'acustico

TRIESTE — L'impegno era stato preso l'estate scorsa, alla fine di «Bluest», la rassegna dedicata alla musica blues che aveva attirato per due sere consecutive al Castello di San Giusto il pubblico delle grandi occasioni. E consisteva nel voler dare alla manifestazione un seguito l'estate prossima, ma anche un'appendice nella stagione fredda. Va detto allora che la prima parte dell'impegno è stata mantenuta. Domani sera, alle 20.30, al Teatro Cristallo, va in scena infatti «Bluest acustico». Gli organizzatori della «R.R. Stage Studios» hanno voluto questa volta privilegiare il blues delle origini. Uno sguardo dunque alle radici di questo genere musicale, che sono intimamente intrecciate all'odissea dolorosa del popolo nero. «Per l'edizione invernale — affermano gli organizzatori — si è pensato a degli artisti che potessero rappresentare il buon vecchio blues delle radici, con una connotazione particolare che sta nella loro provenienza, che li avvicina più ai cantanti di inni sacri delle chiese nero-americane che ai pericolosi 'saloon' del Sud degli States». Tre formazioni si alterneranno domani sera sul palcoscenico del Cristallo: il «Richard Ray Farrell Texas Blues Trio», la «D.Darvin Blues 2» e Jeanne Carroll. Richard Ray è un cantante-chitarrista newyorkese, che vive in Germania; ha collaborato con molti rinomati «bluesmén» e dal vivo è accompagnato dall'armonicista Jon Morris e dal bassista Cynthio Ooms. La seconda formazione è composta da Willie Mae D.Drew (texana, organo e voce), Carl Darvin Drew (73 anni, chitarra e voce) e da Andre Sacchi (armonica). Il cast è completato dalla cantante Jeanne Carroll (59 anni, dal Mississippi), accompagnata al piano da Jon Taylor.

[ca.m.]

CINEMA

E' «Sentieri selvaggi» il western da salvare

ROMA — John Ford ha letteralmente stravinto «Top ten film: dieci western da salvare», il referendum fra i critici internazionali organizzato dall'Ente dello Spettacolo. Al primo posto, con un largo margine sul secondo, nell'elenco dei registi citati dai critici, Ford è in cima anche alla graduatoria dei film più votati con «Sentieri selvaggi» (1956); il film però è scomparso dalle cineteche italiane: ne esiste solo una copia in videotape nell'archivio della Fininvest. Nell'elenco «Top ten» John Ford compare ancora, al terzo posto, con «Ombre rosse» (1939) e al quinto con «Sfida infernale». I dieci western votati dai critici — tra cui «Johnny Guitar» (1954) di Nicholas Ray, «Il fiume rosso» (1948) di Howard Hawks, «Mezzogiorno di fuoco» (1948) di Fred Zinnemann, «Un dollaro d'onore» (1959) di Howard Hawks, «C'era una volta il West» (1968) di Sergio Leone e «Duello al sole» (1946) di King Vidor — saranno proiettati a Roma dal 18 al 20 dicembre.

Al referendum hanno partecipato 10 direttori di riviste di cinema e 12 presidenti di sindacati critici cinematografici, in rappresentanza di 14 Paesi del mondo.

APPUNTAMENTI

Oggi alle 11 al Kulturni dom di Gorizia, per la stagione della «Lipizer», suonerà la violinista tedesca Franziska Pietsch, vincitrice del secondo premio al Concorso Lipizer '89, accompagnata dal pianista Joachim Arnold. Musiche di Tartini, Brahms, Wieniawski.

Teatro Cristallo
«Presidentessa»

Oggi alle 16.30 al Teatro Cristallo la Contrada replica «La presidentessa» di Umberto Simonetta (tratto da Hennequin e Veber) con Ariella Reggio, Mimmo Lo Vecchio, Franca d'Amato, Gianfranco Saletta. Regia di Mario Licalsi.

Caffè San Marco
Duo in concerto

Oggi alle 21.15 al Caffè San Marco concerto del duo Jugovaz-Salgarella, pianoforte e clarinetto. Musiche di Schumann, Brahms, Debussy, Poulenc.

Videoclub al Ridotto
«Idomeneo»

Domani alle 17 nella sala del Ridotto, per la rassegna «Videoclub» del Teatro Verdi, si proietta la seconda parte dell'«Idomeneo» di Mozart nell'edizione del Festival di Glyndenbourne, diretta da Bernard Haitink per la regia di Trevor Nunn. Interpreti: Carol Vaness, Yvonne Kenny, Philip Langridge, Jerry Hadley, Thomas Hemsley, Anthony Roden.

A Muggia
Gnan-Pacini

Oggi, alle 18 nel salone parrocchiale di San Matteo Apostolo a Zindis di Muggia, concerto del duo formato dalla pianista Simonetta Gnan e dal flautista Fulvio Pacini. Ingresso libero. Musiche di Hummel, Chaminade, Faurè, Chopin, Poulenc, Ravel, Bizet.

Cinema Lumiere
Donne e Platone

Ancora oggi e domani al Cinema Lumiere si proietta «Tre donne, il sesso e Platone» di Rudolf Thome.

MUSICA

Torna oggi a Gorizia la violinista Pietsch

A Santa Croce
«Teatro rotondo»

Oggi alle 17.30 al teatro «Dom Albert Sirk» di Santa Croce 61 il Teatro Rotondo replica la commedia dialettale «Vuoto a perdere» di Riccardo Fortuna e Stefano Polvi.

Cividale del Friuli
Cameristi della Scala

Domani alle 20.30 nella chiesa di San Francesco a Cividale del Friuli si terrà un concerto dell'orchestra I Cameristi del teatro alla Scala, diretta dal maestro Ezio Rojatti. Solista Valentino Zucchiati. Si accede per invito (ritirabile presso le filiali della Banca del Friuli, che promuove la serata). Musiche d Wagner, Mozart, Beethoven.

A Monfalcone
Fantoni-Gassman

Domani e martedì alle 20.30 al Comunale di Monfalcone la Contemporanea 83 presenta «Visita di un padre a suo figlio» di Jean Louis Bourdon con Sergio Fantoni e Alessandro Gassman. Regia di Marco Lucchesi.

Opera Maria Basiliadis
Concerto per duo

Domani alle 18 all'Opera Maria Basiliadis in via Palestrina 6 concerto del duo Michele Veronese e Luca Ferrini contrabbasso e pianoforte.

Nuovo Cinema Alcione
Cattive compagnie

Ancora oggi e domani al Nuovo Cinema Alcione si proietta «Cattive compagnie» di Curtis Hanson.

Cori al «Miela»
Il Litorale canta

Martedì alle 20.30 al Teatro Miela è in programma il concerto corale «Primorska poje — Il Litorale canta». Partecipano: il coro femminile «Vesna» di S. Croce, il coro «Val Rosandra» di Trieste, l'Ottetto del Litorale di Isola e i cori a voci miste «Stanko Premrl» di Podnanos e «Primorec-Tabor» di Opicina e Trebiciano.

MUSICA / RASSEGNA

Dedicato a Barison

Sotto l'egida di Alpe Adria, tre concerti a Trieste

E una serata «natalizia» con musiche di autori locali

TRIESTE — Sta per iniziare a Trieste la Rassegna internazionale di musica da camera «Cesare Barison», organizzata dalle associazioni musicali «Aurora Ensemble» e «Nuova Espressione», con la collaborazione della Regione Friuli-Venezia Giulia, dell'Azienda di soggiorno triestina e del Circolo della cultura e delle arti.

Tre sono i concerti previsti nell'ambito di questa iniziativa di Alpe Adria, giunta quest'anno alla sua quarta edizione. La serata d'apertura sarà quella di mercoledì 19 dicembre: nella Sala Massima del Goethe Institut di via Coroneo suoneranno la violinista Susanna Gargerle e la pianista Roberta Ropa, componenti di un duo che proprio pochi giorni fa ha aggiunto al proprio curriculum il secondo premio ottenuto al concorso internazionale «Carlo Zecchi» di Roma.

Dopo le due artiste (che proporranno musiche di Schubert, Stravinski e Brahms), sarà la volta del quartetto Aurora, di scena nella stessa sede il 13 gennaio '91. La nuova formazione, composta dai violini di Alessandra Carani e Romolo Gessi, dalla viola di Roberto Mazzoni e dal violoncello di Enrico Bronzi, offrirà l'ascolto di Boccherini, Mozart e Mendelssohn. Infine, il 27 gennaio, la sala del Ridotto del Verdi ospiterà Alfonso Mosesti, che si presenterà con la pianista Cecilia Mosesti.

Insignito del Premio Barison 1990, Mosesti si è aggiudicato un riconoscimento che già negli anni scorsi era andato a un musicista dell'Alpe Adria impegnato nella diffusione della musica cameristica nel Friuli-Venezia Giulia. Quest'anno, come hanno sottolineato gli organizzatori, si è voluta premiare la carriera di un violinista che si è formato alla scuola triestina di Cesare Barison, iniziando poi un'intensa attività concertistica e didattica.

Anche il concerto del Cca vuol essere un omaggio alla figura di Barison: lo stesso Mosesti ne rievocherà la personalità, eseguendo anche alcune pagine dello scomparso violinista triestino. Un concerto, insomma, all'insegna della triestinità, come quello che si terrà il 30 dicembre nella sede del Circolo Ufficiali di Trieste: il soprano Fiorenza Cedolin, assieme al violinista Carlo Pacchiori e al pianista Marco Ghiglione, rievocherà il «Natale triestino» attraverso le musiche di Pitteri, Verchi, Smareglia, Barison e Randegger.

[Paola Bolis]

MUSICA / CONCERTO

Voci bianche di Germania per un Bach filologico

TRIESTE — Al Politeama Rossetti, per la Società dei Concerti, avrà luogo domani un'esibizione del Toelzer Knaben Chor con il complesso orchestrale Collegium Aureum, che eseguiranno l'«Oratorio di Natale» BW 248 di Johann Sebastian Bach. Fondato nel '56 dall'attuale direttore Gerhard Schmidt-Gaden, il coro è formato da ragazzi di età compresa tra i sei e i dieci anni. Dopo una severa selezione, i piccoli coristi ricevono un'approfondita educazione musicale, che comprende obbligatoriamente anche lo studio d'uno strumento.

Sia il coro sia il complesso che l'accompagna seguono un criterio filologico nell'interpretare la musica di Bach: l'organico è uguale a quello voluto dal compositore e l'intonazione degli strumenti è di mezzo tono inferiore all'attuale. L'«Oratorio della notte di Natale», scritto nel 1734, è in realtà una serie di sei «cantate» per le festività natalizie; le narrazioni bibliche sono presentate in recitativo, e ad esse si aggiungono «arie» e «corali» appropriati.

MUSICA

Lina Sastri in concerto

ROMA — «Canzoni che appartengono a me, a mia madre, alla mia famiglia, che fanno parte della storia della mia città, brani che non hanno paura della retorica». Così l'attrice napoletana Lina Sastri ha sintetizzato lo spettacolo, intitolato semplicemente «Lina Sastri in concerto», andato in scena l'altra sera al Teatro Olimpico di Roma. Una vera e propria prova d'attrice, fra recital e teatro, la cui scenografia è stata curata da Leopoldo Mastelloni.

TEATRO: INTERVISTA

In scena non mi spoglio

«L'attore si denuda - dice Mario Licalsi -. Io preferisco la regia»

Servizio di
M. Cristina Vilardo

TRIESTE — Mario Licalsi, classe 1936, si è diplomato in recitazione all'Accademia d'arte drammatica, nel '58; eppure, personalmente, non ama recitare: «Quando un attore è in scena — dice — si denuda. Denuda la propria personalità, i propri vizi, le proprie virtù, e questo crea in me un grande senso del pudore».

E' diventato regista di sceneggiati radiofonici, opere liriche e testi drammaturgici; eppure non vuol sentir parlare di eclettismo: «Un regista deve saper fare di tutto, questo è il punto. Comunque, il teatro di prosa è quello che più mi piace, perché dà la possibilità di inventare continuamente il testo, di accogliere anche le proposte degli attori. Mentre la radio permette, sì, spazi infiniti alla fantasia, ma abbastanza semplici da proporre, essendo il mezzo radiofonico magico di per sé. E l'opera, che è affascinantissima, ti chiude entro certi limiti, in quanto la musica è condizionante, così come condizionanti risultano le esigenze dei cantanti, che sono autentiche, non sono sempre dei capricci».

Si dimostra disponibile a collaborare con gli attori; eppure, quando un suo allestimento va in scena, se lo considera riuscito negli intenti, non ammette repliche: «Ci sono due o tre momenti di questo spettacolo che la critica potrebbe anche uccidere, non me ne importa assolutamente nulla. Sono quello che io desidero ci sia, ossia quell'insieme di gestualità, musicalità e immagine che rappresenta la fusione fra le diverse cose di cui mi sono occupato».

Franca D'Amato e Ariella Reggio (foto Zip) nella «Presidentessa»: Mario Licalsi firma la regia di questo secondo allestimento della «Contrada».

Mario Licalsi firma la regia del secondo allestimento che La Contrada presenta al teatro Cristallo. «La Presidentessa» di Hennequin e Veber, nel libero adattamento di Umberto Simonetta (in scena fino al 30 dicembre). «Ho pensato a questo testo — afferma — perché è uno dei capisaldi della pochade. Abbiamo preferito trasporre l'ambientazione nella società bigotta, un po' piccolo-borghese del periodo fascista, con tutta la retorica dell'uomo amatore e della donna vista veramente come donna-oggetto, ma che diventa nello stesso tempo soggetto e motrice di tutte le vicende. Mi è sembrato che fosse abbastanza gustosa tutta questa storia, per alleggerire il ricordo così cupo del ventennio e dimostrare che, in fondo, ci si poteva divertire anche allora».

L'opera lirica ha invece portato Licalsi al Teatro Bunka-Kaikan di Tokyo, in Giappone, e al Teatro di Stato di Ankara, in Turchia, dove ha diretto pure la compagnia del Teatro Nazionale del Bolscioi di Mosca. «Due Paesi — spiega — che rappresentano due mondi diversi, come cultura, come modo di atteggiarsi di fronte al lavoro. Da un lato l'esperienza giapponese, che è stata abbastanza allucinante. Sono tornato un po' stranito dal Giappone per questo loro efficientismo, che si risolve in risultati straordinari, proprio dal punto di vista dell'organizzazione e dell'impegno. Ma, per un carattere mediterraneo, trovarsi di fronte a questo gelo da computer è davvero strano. Dall'altro l'esperienza turca, altrettanto singolare. Lì nulla è mai pronto, però il giorno in cui va in scena lo spettacolo, funziona tutto perfettamente. E allora?».

La perizia teatrale, Licalsi la deve principalmente a quelli che considera i suoi maestri, Orazio Costa e Sergio Tofano. «Tofano, per quanto riguarda la recitazione, era in grado di insegnarti qualsiasi cosa, dal comico alla farsa, dalla commedia borghese al dramma. Costa mi ha insegnato tutto ciò che riguarda la pulizia nel teatro, la pulizia formale, il lucidare le cose fino all'ultimo. Altri due registi che ammiro sconfinatamente sono Giorgio Strehler e Peter Brook, due maghi, due geni. Ma sono su un empireo che è inutile andare a toccare. Sono lì, li adoriamo, non è un discorso da piccoli uomini».

Consegnata «La Presidentessa» agli attori e al pubblico, Mario Licalsi riprenderà il suo compito di regista alla Rai, sia per curare la rubrica settimanale «Controcanto», dedicata alla lirica, sia per registrare un altro sceneggiato radiofonico, destinato alla programmazione nazionale a partire da gennaio.

«E' un'opera molto impegnativa sugli anni triestini di James Joyce — conclude —. Roberto Damiani, che ne ha curato la stesura, ha compiuto un lavoro veramente splendido sotto il profilo drammaturgico e di indagine su Joyce. Gli interpreti saranno Omero Antonutti, Franco Zucca, Dario Penne, Lidia Koslovich, che sono un po' i pezzi forti, le colonne portanti dei miei sceneggiati; e poi tutta la compagnia della Contrada, e molti altri attori».

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO GIUSEPPE VERDI. Stagione 1990/91. Oggi alle 16 settima (turno G) de «La straniera» di V. Bellini, direttore Gianfranco Masini, regia Denis Krief. Martedì alle 20 ottava (turno F). Biglietteria del Teatro.

TEATRO GIUSEPPE VERDI. Stagione 1990/91. Rassegna Video. Sala del Ridotto. Domani alle 17 per il Teatro di W.A. Mozart «Idomeneo» (parte seconda). Direttore Bernard Haitink. Lire 2.000. Biglietteria del Teatro (lunedì chiusa).

TEATRO GIUSEPPE VERDI. Stagione sinfonica 1990/91. Mercoledì alle 20.30 esecuzione unica (turno B e G) del concerto di Uto Ughi, pianista Boris Bekhterev. Musiche di Tartini, Bach, Dvorak, Prokofiev. Biglietteria del Teatro.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Quest'oggi alle ore 16 l'Ater/Ert presenta **«Le serve»** di J. Genet. Con i.a. A. Bertolucci, P. Mannoni e L. Morlacchi, regia di M. Castri. In abbonamento tagliando n. 4. Durata 2 h e 50 m. Turno «**domenica**». Prenotazioni: Biglietteria Centrale di Galleria Protti.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI CARTATEATRO 8 - E' possibile acquistare la **speciale Cartateatro 8** valida per **8 spettacoli a scelta** tra gli 11 ancora in programma. Sottoscrizioni presso la Biglietteria Centrale di Galleria Protti 2.

SOCIETA' DEI CONCERTI - POLITEAMA ROSSETTI. Lunedì 17 dicembre, alle ore 20.30, avrà luogo un'esibizione del Coro di fanciulli Toelzer Knaben Chor, accompagnato dal Collegium Aurem, che eseguirà «L'Oratorio della Notte di Natale» Bwv 248 e le «Cantate» 1-3, di Johann Sebastian Bach.

TEATRO V. ANANIAN. Ore 16.30: «Armonia» presenta «Ex allievi del Toti» in «Servola fra Carnevale e Quaresima». Di B. Cappelletti e R. Paghi, musiche di B. Tramontini. Prevendita biglietti Utat.

TEATRO CRISTALLO. Ore 16.30: «La presidentessa» di Umberto Simonetta. Con Ariella Reggio, Mimmo Lo Vecchio, Gianfranco Saletta, Franca d'Amato. Regia di Mario Licalsi.

GLASBENA MATICA. Kulturni dom di Trieste. Stagione di concerti '90/'91. Giovedì 20/12/'90 ore 20.30: Dubravka Tomsic, pianoforte (Mozart, Franck, Debussy). Prevendita dei biglietti Galleria Protti-Utat.

L'AIACE AL LUMIERE. Mercoledì «La caduta degli Dei» di L. Visconti.

AL «DOM ALBERT SIRK» - Santa Croce 61. Ore 17.30: Il «Teatro Rotondo» presenta «Vuoto a perdere» di R. Fortuna e S. Polvi.

ARISTON. 11.o Festival del Festival. Ore 16, 18.50, 21.45: Il film più amato e applaudito alla Mostra di Venezia: «Un angelo alla mia tavola» di Jane Campion (Nuova Zelanda-Australia 1990). Dall'infanzia alla maturità, la storia vera della scrittrice neozelandese Janet Frame (n. 1924, vivente) in un film che colpisce al cuore. Pluripremiato a Venezia '90: Gran Premio Speciale della Giuria, Premio Ciak, Premio Ocic, ecc.

ARISTON. Mattinate per le scuole. Da giovedì 20 a sabato 22 mattinate a prezzo ridotto, in programma: «Un angelo alla mia tavola». Prenotare, per gruppi di almeno 100 allievi, telefonando al 304222 (ore 16-21).

EXCELSIOR. Ore 16, 17.30, 19, 20.30, 22.15. Il nuovo capolavoro di Walt Disney: «La sirenetta». Al film è abbinato il cortometraggio: «Paperino guardiano del faro».

SALA AZZURRA. Ore 15.45, 17.50, 19.55, 22: «Ghost (fantasma)» di Jerry Zucker, con Patrick Swayze, Demi Moore, Woopie Goldberg. Una delicata storia d'amore al di là del tempo e dello spazio. Ultimi giorni.

EDEN. 15.30 ult. 22.10: «Tutte le provocazioni di Moana». Mai una Moana così bestialmente scatenata. V. m. 18.

GRATTACIELO. 16.30, 18.20, 20.10, 22.15: «L'esorcista III». Il film che ha cambiato per sempre la nostra cognizione del terrore... con George C. Scott.

MIGNON. 16 ult. 22.15: «Due nel mirino». Un thriller tutto azione e divertimento con Mel Gibson e Goldie Hawn.

NAZIONALE 1. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Il giallo del bidone giallo» con Charlie Sheen. Dopo «Weekend con il morto» c'è un nuovo morto che renderà più comico il vostro weekend! 2 ore di risate! In Dolby stereo.

NAZIONALE 2. 15.30, 17.05, 18.45, 20.30, 22.15: «Occhio alla Perestrojka» con Jerry Calà ed Ezio Greggio la nuova accoppiata vincente della risata!

NAZIONALE 3. 15.20, 17, 18.40, 20.20, 22.15: «Cabal» con David Cronenberg. Il nuovo master del terrore di Clive Barker, l'erede di Stephen King. V. 14.

NAZIONALE 4. 16, 18, 20.10, 22.15: «Presunto innocente». Il capolavoro di Alan J. Pakula con Harrison Ford. Azione, desiderio, inganno, delitto. Nessuno è mai del tutto innocente. In Dolby stereo.

CAPITOL. 15.45, 17.20, 18.55, 20.30, 22.10: «Le comiche» con Paolo Villaggio e Renato Pozzetto nel più divertente film dell'anno. (Adulti L. 5.000, anziani L. 3.000).

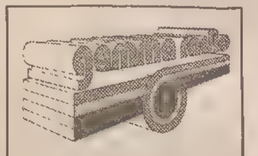
ALCIONE. (Tel. 304832). Ore 16.40, 18.30, 20.20, 22.10. «Cattive compagnie» di Curtis Hanson, con Rob Lowe, James Spader, Lisa Zane. Un moderno Faust dove a far la parte del diavolo è l'ambiguo Rob Lowe. Un thriller d'eccezione vincitore del Mystfest 1990. Solo oggi e domani.

LUMIERE FICE. (Tel. 820530). Ore 15.30, 17, 18.40, 20.20, 22.10: «Tre donne, il sesso e Platone» di Rudolf Thome con Johannes Herrschmann, Adriana Altaras. Un giovane filosofo si trova superamato da tre scatenate ragazze. V. m. 14.

LUMIERE SPECIALE BAMBINI. Oggi ore 10 e 11.30: Il meraviglioso cartone animato: «Le avventure del barone di Munchausen».

N1312

Caffè Splendid
PRESENTA
VOTA CINEMA '90
Continua il grande referendum tra tutti i lettori con fantastici viaggi nei paradisi del cinema a Hollywood e Cannes.
AUT. MIN 4 798



TRIESTE FM 91.800
UDINE FM 95.400
GORIZIA FM 98.800

APPUNTAMENTI
H. 6.45 viabilità • notizie flash
H. 7.30 viabilità • notiziario
H. 8.30 viabilità • notiziario
H. 10.00 viabilità • notizie flash
H. 12.00 notiziario • viabilità • borsa
H. 15.00 notizie flash • viabilità • borsa
H. 17.00 viabilità
H. 18.00 viabilità
H. 19.00 notiziario • viabilità • borsa
H. 20.00 viabilità

ALCIONE
ROB LOWE in
CATTIVE COMPAGNIE

VIA CISTERNONE, 21
(GRETTA) TRIESTE
TEL. 040 - 417618
PRANZI E CENE
Chiuso il lunedì
Si cena fino a tardi

per la pubblicità rivolgersi alla Società Pubblicità Editoriale

Per Natale regala CINEMA!
Al cinema ARISTON e alla SALA AZZURRA sono in vendita gli abbonamenti a 10 ingressi a lire 60.000, validi di tutti i giorni fino al 16/6/91 all'ARISTON & AZZURRA
Programma dicembre-gennaio
UN ANGELO ALLA MIA TAVOLA
di Jane Campion (Nuova Zelanda '90)
- Premio Speciale della Giuria alla Mostra di Venezia '90
IL TE' NEL DESERTO
di Bernardo Bertolucci (Italia 1990)
con Debra Winger e John Malkovich
- A Natale all'ARISTON
LA SIRENETTA
della Walt Disney
- A Natale all'AZZURRA
TAXI BLUES
di Pavel Lounguine (Urss 1990)
- Palma d'Oro per la migliore regia al Festival di Cannes '90
MO' BETTER BLUES
di Spike Lee (Usa 1990)
- Presentato alla Mostra di Venezia '90
ALICE
di Woody Allen (Usa 1990)
con William Hurt e Mia Farrow
11° Festival del Festival all'ARISTON & AZZURRA

LUMIERE FICE
TRE DONNE, IL SESSO e PLATONE
di Rudolf Thome

IL GRANDE CINEMA DI NATALE
TARTARUGHE NINJA ALLA RISCOSSA
VACANZE DI NATALE '90
FANTOZZI ALLA RISCOSSA
STASERA A CASA DI ALICE
LA STORIA INFINITA 2
dal 21 dicembre nei tuoi cinema

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. GORIZIA: corso Italia 74, telefono 0481/34111. MONFALCONE: via Fratelli Rosselli 20, telefoni 0481/798828-798829. UDINE: piazza Marconi 9, telefono 0432/506924. MILANO: viale Miraflori, strada 3, Palazzo B 10, 20094 Assago, tel. 02/57577.1; sportelli via Cornalia 17, telefono 02/6700641. BERGAMO: viale Papa Giovanni XXIII 120/122, telefono 035/225222. BOLOGNA: via T. Fiorilli 1, tel. 051/ 379060. BRESCIA: via XX Settembre 48, tel. 289026. FIRENZE: v.le Giovine Italia 17, telefoni 055/2343106-7-8-9. LODI: corso Roma 68, tel. 0371/65704. MONZA: corso V. Emanuele 1, tel. 039/360247-367723. NAPOLI: via Calabritto 20, tel. 081/7642828-7642959. NOVENTA PADOVANA (Pd): via Roma 55, telefoni 049/8932455-8932456. PALERMO: via Cavour 70, tel. 091/583133-583070. ROMA: via G.B. Vico 9, tel. 06/3696. TORINO: via Santa Teresa 7, tel. 011/512217. TRENTO: via Cavour 39/41, tel. 986290/80. BOLZANO: via L. Da Vinci 10, tel. 0471/973323.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 13 lire 550, numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 14 - 15 16 - 17 - 18 - 19 - 24 - 25 lire 1320, numeri 20 - 21 - 22 - 23 26 - 27 lire 1540.

La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

2 Lavoro pers. servizio Offerte

CERCASI domestica stabile referenziata telefonare al n. 040-566567. (A65806)

COLF per due persone adulte cercasi. Alberti via Baretti 12. Telefonare pomeriggio 040/415056. (A65838)

3 Impiego e lavoro Richieste

A. AUTISTA patente D-E più C.A.P. offresi, tel. 040/330203. (A65835)

BANCONIERE 20enne esperienza triennale referenziato offresi. Tel. 040/71121 ore pasti. (A65723)

CUOCO offresi per stagione. Tel. 040-768462. (A65783)

GIOVANE ventenne militeassolto volonteroso patentato offresi per lavoro serio zona Trieste-Monfalcone. 040-299215. (A65792)

IMPIEGATA 26enne, bella presenza, dinamica, pluriennale esperienza lavori ufficio, dattilografa, contabilità meccanizzata, cerca impiego purché serio e duraturo. Tel. 577072 ore pasti. (A65828)

IMPIEGATA pluriennale esperienza commercio con l'estero e spedizioni offresi. Scrivere cas. post. 235 Posta Centrale. (A65621)

IMPIEGATA pratica segreteria, contabilità, uso computer, video scrittura offresi. Gorizia tel. 390796 mattino. (B595)

LAUREATA scuola interpreti bilingue tedesco-italiano buona conoscenza inglese conoscenza elementare francese cerca impiego. Disponibilità viaggi. Tel. 040/576120.

RAGAZZA 16enne, manicure cerca primo impiego. Anche solo per periodo natalizio, nel salone per signora. Tel. 040-228846. (A65676)

VENTIDUENNE, diplomata perito aziendale lingue estere ottima esperienza pratiche amministrative personale segreteria padronanza lingua inglese e francese, pratica rapporti con l'estero, scopo miglioramento cerca occupazione. Assicurasi massima serietà e volontà. Tel. 040-381808 ora pomeridiane. (A65763)

VENTOTTENNE referenziata assisterebbe anziani anche la notte. 040/310379. (A65651)

4 Impiego e lavoro Offerte

AGENZIA Ippica Monti via Ugo Foscolo 7 cerca ragazze 19-29 anni per lavoro autonomo part-time. Presentarsi martedì mattina 18 corrente dalle 10 alle 12. (A6518)

AGENZIA principale di assicurazioni compagnia leader cerca collaboratore o collaboratrice giovanile da adibire ad attività promozionale. Dettagliare a cassetta n. 5/Z Publied 34100 Triste. (A6480)

APERTURA nuova filiale selezioniamo Ts validissimi elementi P.R. 040/566458-208009. (A6524)

AZIENDA cerca esperto/a contabile, sede lavoro Trieste centro. Inviare curriculum a cassetta n. 16/Z Publied, 34100 Trieste. (A6529)

AZIENDA ricerca impiegata per amministrazione stabili. Buona esperienza. Ottimo trattamento. Scrivere a cassetta n. 11/Z Publied 34100 Trieste. (A6500)

CASSIERE militesente età massima 29 anni istruzione media superiore cercasi. Inviare dettagliato curriculum vitae e cassetta n. 14/Z Publied 34100 Trieste. (A6512)

CERCASI aiuto cuoca esperta rivolgersi al rist. Pizz. «Alla Marina» via Economo 3. (A65748)

CERCASI aiuto cuoco giovane e capace ristorante l'Uva Passa. Telefonare 040-391845. (A6497)

CERCASI apprendista primo impiego per boutique. Tel. 040-61224. (A65796)

CERCASI banconiera per lavoro serale birreria Fiocco d'oro Sagrado presentarsi sul posto. (C601)

CERCASI cameriera professionista buona presenza. Telefonare 040-391845. (A6497)

CERCASI consulente del lavoro disponibile a stabile collaborazione presso studio professionale. Astenersi privi di requisiti e perditempo. Necessario certificato iscrizione albo. Scrivere a cassetta n. 10/Z Publied 34100 Trieste. (A6495)

CERCASI fisioterapista, informazioni telefonando al 54392 ore 13-15. (A6560)

CERCASI operaio termoidraulico. Scrivere a cassetta n. 12/Z Publied 34100 Trieste. (A6506)

CERCASI padroncino disponibile acquisto nostro mezzo refrigerato per consegne per nostro conto disponibilità dilazioni pagamento. Tel. 040-251118. (A6543)

CERCASI pulitori/pulitrici con disponibilità d'orario. Presentarsi lunedì o martedì ore 8.30-10 in viale III Armata 12/a. (A6551)

CERCASI ragazze bella presenza per distribuzione volantini pubblicitari, buona retribuzione, telefonare 040/365333. (A6562)

CERCASI ragazze/i 20-25 anni bella presenza per pubbliche relazioni (p. r.) presso Disco Vip. Presentarsi martedì 18/12/'90 ore 15-18 al Caffè Trieste - Ronchi dei Legionari. (B003)

DITTA installatrice impianti idrotermici assume operai specializzati graditi anche artigiani. Telefonare 8-12 e 14-18 allo 0481-481504. (C600)

INDUSTRIA nazionale importante nel settore nautico assume elemento dinamico con ottima attitudine ai rapporti umani. Saranno preferiti candidati di età non superiore ai 25 anni con diploma tecnico di scuola media superiore militeassolto patente C. Scrivere indicando eventuali esperienze di lavoro a casella postale 2745 Trieste. (A6501)

INFERMIERE-A professionale o generico cercasi per casa soggiorno anziani Santo Stefano di Cadore (Bl) 35 ore settimanali - telefonare 0435/62436-420117 ore ufficio. (A6385)

INTERNATIONAL organization in the Trieste area urgently requires 3 library clerks for its reader services unit. Suitable candidates will have completed secondary education, will have at least 3 years relevant working experience, and will be familiar with office automation and filing systems. Excellent knowledge of English and a working knowledge of Italian are essential. Applications with résumé to P.O. Box 586 Trieste. (LB0224)

ISTITUTO Treccani seleziona diplomate di buona cultura generale e senza inflessioni dialettali, proponendo un'attività da svolgere in ufficio per 4-5 ore al giorno. Telefonare per appuntamento al n. 040-365522. (A6539)

NEGOZIO tessuti arredamento cerca commesso già esperto nel settore. Tel. 040-65393. (A6517)

ORGANIZZAZIONE che gestisce tre negozi fiori e piante ricerca gestore e personale per apertura nuovo punto vendita centro commerciale Il Giulia. Assunzione immediata o settembre '91. Prenotare appuntamento 772517. (A6581)

PARRUCCHIERA cercasi urgentemente per salone a San Candido ottimo trattamento. Telefonare 0474-73124.

PER ampliamento proprio ufficio commerciale selezioniamo ambosessi età 18-30. Presentarsi domani via Macchiavelli 20 II.o piano 9.30-12.30 14.30-17.30. (A6525)

PRIMARIA società macchine per cucire e maglieria cerca urgentemente signora/ina pratica del settore. Preferibilmente conoscenza lingua slovena per prossima apertura propria filiale a Trieste. Cassetta n. 19/Z Trieste.

RESPONSABILI zona Go-Ud e provincia selezioniamo per ampliamento pool-nazionale no-vendita t. 040/420352. (A6524)

SOCIETA' di autotrasporti ricerca autisti capaci muniti di patente E per trasporti nazionali e internazionali. Minimo esperienza triennale nel settore. Si assicura continuità di lavoro e incentivi adeguati alla professionalità. Tel. 040/382666. (A6502)

VENDESI affittasi o gestione nuova gelateria vicinanze Monaco (pe. tre persone) cercasi ragazzi/e per cucina e gelateria. Telefonare ore pasti 0435-75114; tutto il giorno 0437-757171. (D438)

5 Rappresentanti Piazzisti

GROSSA ditta produttrice bigiotteria ricerca agente di zona possibilmente già inserito. Telefonare ore pasti. 0444-324859.(GPD)

NOTA azienda in Trieste settore acque, birre, vini, alimentari concessionaria prodotti leader esamina collaboratori alle vendite auto muniti preferibilmente introdotti. Offresi: parco clientela già acquisito, provvigioni superiori alla media. Tel. 040-251136. (A6543)

6 Lavoro a domicilio Artigianato

A.A.A.A. RIPARAZIONI idrauliche elettriche domicilio, telefonare 040/811344. (A6571)

A.A.A. MURATORE piastrellista restauri in genere. Tel. 040/390665. (A65815)

A.A. RIPARAZIONE, sostituzione avvolgibili, pitturazione, restauri appartamenti, telefonare 040/811344. (A6571)

SGOMBERIAMO anche gratuitamente rapidamente abitazioni, cantine, acquistiamo prezzo massimi mobili, soprammobili, oggetti del passato. Telefonare 040/394391. (A65834)

9 Vendite d'occasione

AFFARONE vendo trequarti martora miele a metà prezzo acquisto ampissimo mod. 1990 nuovissimo mai usato. Tel. 040-742485 Ts. (A65630)

PELLICCE giacche guarnizioni riparazioni migliore qualità. Prezzi straoccasione. PELLICCERIA CERVO viale 20 settembre 16 tel. 040/370818. (A5028)

10 Acquisti d'occasione

A. ANTIQUARIO via Crispi 38 acquista oggetti - libri - mobili - arredamenti. Telefonare 306226 - 774886. (A6350)

ACQUISTASI quadri dei maestri regionali. Telefonare allo 0432/507518. (A099)

11 Mobili e pianoforti

OCCASIONISSIMA: pianoforte tedesco con trasporto, garanzia e accordatura 950.000. 0431/93383. (C002)

12 Commerciali

CENTRALGOLD ACQUISTA ORO a PREZZI SUPERIORI. CORSO ITALIA 28 primo piano. (A6266)

MONETE per collezione medaglie sterline marenghi dollari acquisto pagando bene.Tel. 040/368835. (A63829)

13 Alimentari

HOME Service Di.Be.Ma 040/569602 418762 728215 vino Magnum 1.5 2.750; Forst 2/3 Var 780; Bracchetto 4.800; Prosecco 2.950 extravergine Gaslini 4.600, arachide Monini 2.100; whisky Inver House 7.100. (A6390)

14 Auto, moto cicli

A.A.A. AUTODEMOLITORE acquista macchine da demolire ritirandole sul posto. Tel. 040/821378-813246. (A6576)

A.A.A. DEMOLIZIONE ritira macchine da demolire. Tel. 040/566355. (A6457)

BELLISSIMA Lancia Fulvia Coupé 1300 S '72 perfettamente restaurata vendesi. Tel. 040/414166. (A65788)

GOLF Cabriolet '87, Porsche 356 monogriglia da restaurare vendesi 040/773316. (A6582)

LANCIA Thema i.e. turbo nero full optional vendo. Tel. 040-61682. (A65795)

MERCEDES 200E unico proprietario, accessoriata perfetta privato vende. Tel. 040/369452. (A65836)

OCCASIONI «Sistema usato sicuro» Ferrucci via Flavia 55, tel. 040/8209204-820214. Delta 16v integrale '89, Thema 2.0 ie '87, Fiat Croma Cht tettuccio '89, Alfa Romeo 75 1800 '87, VW Golf GTI 16 v tettuccio '89, Delta GT ie tettuccio '87.(A099)

PRIVATO vende Suzuki Samurai 1300 fine '89 perfetta 13.800.000 trattabili, telefonare dalle 20-22 allo 040/412689. (A65842)

RENAULT Fuego 81 meccanica perfetta, buona carrozzeria, 2.500.000. 040/412740 da mercoledì a sabato (sera). (A65775)

VENDESI Sierra Cosworth mod. luglio '89 km 43.000, assetto Koni, foderine, tenuta sempre in garage. Possibilità acconto + finanziamento bancario. Tel. 040/61620 sig. Giorgio ore negozio. (A65813)

VENDESI transporter Volkswagen anno 1988 unico proprietario prezzo interessantissimo tel. 0432/754292. (A65600)

VENDO Alfa 164 full optionals, fine '87, colore grigio scuro met., km 52.000, 24 milioni tratt. Tel. 040/817548. (A65782)

15 Roulotte nautica, sport

VENDESI STOREBRO motoscafo svedese m 10 2 motori Volvo turbo diesel 130 cv 100 ore moto garantite. 2 radiotelefoni Loran satellitare autopilota generatore accessoriata per un valore di lire 85.000.000. Telefonare officina Volvo De Marchi Monfalcone 0481/410271. (A6476)

17 Stanze e pensioni Offerte

AFFITTO camera matrimoniale lire 300.000 Richter via Vasari 4, mercoledì tel. 040/300990. (A65824)

18 Appartamenti e locali Richieste affitto

CAMINETTO via Roma 13: cerca per propri clienti referenziati appartamenti in affitto. Nessuna spesa a carico del proprietario. Tel. 040/60451. (A6552)

CONTRATTO a termine cerco urgentemente salone cucina bicamere box o posto auto pagamento annuo anticipato 040-732395-393396. (A05)

L'AUTOMOBILE CLUB D'ITALIA - UFFICIO PROVINCIALE DI TRIESTE ricerca per proprio uso ufficio ampi locali in affitto di circa 500 mq. Tel. 393222 (393226) ore ufficio. (A6510)

NON residente cerca urgentemente appartamentino in affitto zona semiperiferica. Telefonare ore pasti. Tel. 040/947579. (A6552)

NON residente cerca urgentemente appartamentino in affitto zona centrale. Telefonare ore 13-15 allo 040/281284. (A6552)

REFERENZIATO cerca urgentemente zona Roiano, Gretta, strada del Friuli, via Commerciale appartamento vuoto ammobiliato in affitto. Tel. 040/291343. (A65678)

TECNICO non residente cerca ammobiliato per 1 anno. Tel. 040/362158. (A6575)

19 Appartamenti e locali Offerte affitto

A. QUATTROMURA San Luigi, signorile, ammobiliato, soggiorno, bicamere, cucina, bagno. 700.000 mensili. Non residenti 040-578944. (A6554)

ABITARE a Trieste. Sistiana, disponibilità uffici nuovi, circa 70 mq. 040/371361. (A6544)

ABITARE a Trieste. Non residenti, arredato, soggiorno, cucinino, matrimoniale, bagno, poggiolone, 800.000. 040/371361. (A6544)

ABITARE a Trieste. Non residenti, vuoto. Grande metratura, ultimo piano, ascensore, centralissimo, 850.000. 040/371361. (A6544)

ABITARE a Trieste. Sistiana, grande metratura, non residenti, arredato, 1.500.000. 040/371361. (A6544)

ABITARE a Trieste. Uffici centralissimi. Ottimi palazzi. Medie, grandi metrature. 040/371361. (A6544)

AFFITTA privato ufficio perfetto centralissimo 340 mq telefonare 040/368168. (A65756)

AFFITTASI appartamento centrale uso ufficio 120 mq III piano immobiliare Herrath, tel. 040/763841. (A6574)

AFFITTASI per non residenti perfette condizioni zona Valmaura. Tel. 040/774221 lunedì. (A65784)

AGENZIA GAMBA 040/768702: ufficio/ambulatorio quattro stanze servizi piano terra affittasi 900.000 mensili zona Campo Marzio. (A6528)

AGENZIA GAMBA 040/768702: locale affari o ufficio piccola metratura più soppalco zona Garibaldi. Affittasi. (A6528)

APPARTAMENTO vuoto ampia metratura casa epoca inizio via Rossetti primo piano uso foresteria/non residenti affitta Ara 040/363978 ore 9-11. (A6535)

AURISINA in villetta affittasi non residenti o uso foresteria splendido appartamento ammobiliato Immobiliare Di. & Bi. tel. 040/220784. (A6485)

CAMINETTO via Roma 13: affitta zona Roiano stanza con wc separato adatto un operaio. Tel. 040/69425. (A6552)

CAMINETTO via Roma 13: affitta non residenti mansarda arredata zona Eremo due stanze servizi terrazza con vista posto macchina. Tel. 040/69425. (A6552)

CAMINETTO via Roma 13: affitta appartamento zona Severo non residenti arredamento signorile salone soggiorno due stanze servizi. Tel. 040/69425. (A6552)

CAMINETTO via Roma 13: affitta zona Eremo appartamento arredato non residenti soggiorno due stanze servizi. Tel. 040/69425. (A6552)

CAMINETTO via Roma 13: affitta appartamento non residenti Carducci arredato soggiorno stanza servizi. Tel. 040/69425. (A6552)

CAMINETTO via Roma 13: affitta zona Goldoni appartamento prestigioso uso ufficio-ambulatorio 120 mq cinque stanze servizi riscaldamento autonomo interamente ristrutturato. Tel. 040/69425. (A6552)

CAMINETTO via Roma 13: affitta Aurisina mansarda in villetta non residenti soggiorno due stanze servizi. Tel. 040/69425. (A6552)

CARDUCCI affitta 1 ufficio e 1 magazzino, fronte strada ampia vetrina, tel. 040/761383. (A6567)

DOMUS IMMOBILIARE AFFITTA Zona Ospedale locale d'affari di 180 mq con servizi, due fori. 3 milioni. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE AFFITTA Ghirlandaio box per autovettura medie dimensioni con acqua e luce. 200 mila mensili. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE AFFITTA Centralissimi uffici primoingresso in palazzo ristrutturato con consegna gennaio '91: rifiniture di lusso, aria condizionata, riscaldamento autonomo, varie metrature. Informazioni in ufficio, Galleria Tergesteo, Trieste. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE AFFITTA Borgo San Sergio casetta bipiano semiarredata. Soggiorno, pranzo, cucina, due stanze, due bagni. Accesso auto, giardino. 1.200.000. Non residenti o foresteria. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE AFFITTA San Vito signorile piano alto con ascensore: salone, cucina, matrimoniale, studio, servizi, terrazzo vista mare, 1.400.000. Completamente arredato. Non residenti o foresteria. 040/366811. (A01)

EDILIS 0481/92976-99954 Gorizia centro affittasi locali uso ufficio minimo 110-140 mq. (B436)

GRATTACIELO 040/768887 affitta non residenti, o referenziati rifinito, arredato, termoautonomo, 2 stanze, cucina, bagno. (A6563)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 affitta non residenti alloggi arredati per una/due persone. Canoni da 400.000 mensili. (A6556)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 affitta zona di passaggio locale con ampie vetrine totali 135 metri quadrati. Ottimo stato. Canone 3.300.000 mensili. (A6556)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 affitta inizio viale Miramare ufficio stabile recente perfette condizioni quattro stanze servizio. Canone 1.250.000 mensili. (A6556)

IMMOBILIARE CENTROSERVIZI SI' centralissimo appartamento, soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno, terrazzo, vista mare, recente, semiarredato, per non residenti. Tel. 040-382191. (A011)

IMMOBILIARE CENTROSERVIZI SI': Montebello, appartamento per non residenti, 140 mq, salone, 4 stanze, cucina abitabile, servizi, ripostiglio, terrazze, vuoto. Tel. 040/382191. (A011)

IMMOBILIARE CENTROSERVIZI SI': locale d'affari centrale, 370 mq, grandi vetrate, doppi servizi, riscaldamento autonomo. Tel. 040/382191. (A011)

IMMOBILIARE CENTROSERVIZI SI': locale d'affari su 3 piani, centrale, affittasi.Tel. 040/382191. (A011)

IMMOBILIARE CENTROSERVIZI SI': centrale appartamento, soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, ripostiglio, bagno, perfetto, riscaldamento autonomo, per non residenti. Tel. 040/382191. (A011)

IMMOBILIARE CIVICA affitta appartamento paraggi BARRIERA salone, 3 stanze, cucina, bagno, poggiolo, riscaldamento, ascensore, a non residenti. S. Lazzaro 10, tel. 040-61712. (A6533)

LORENZA affitta: locale mq 150, altezza 5, passo carraio, vetrine; altro 25 mq, uso artigianale, 280.000; altro mq 30, deposito, 190.000. 040/734257. (A6536)

LORENZA affitta: solo studenti, 2 stanze, cucina, bagno (4 letti), 500.000. 040/734257. (A6536)

LORENZA affitta: uffici, piazza S. Antonio, 6 stanze, servizi, corso Italia, 6 stanze, servizi. 040/734257. (A6536)

MULTICASA 040/362383 affitta Stazione, matrimoniale, cucina, bagno-wc, spazioso, arredato, autometano, non residenti 400.000. (A6575)

PIZZARELLO 040/766676 ufficio via Roma recente 7 stanze servizi 1.250.000 più accessori. (A03)

QUADRIFOGLIO affittasi centralissimo primingresso, ampia metratura, piano alto con ascensore, termoautonomo. 040-630174. (A012)

QUADRIFOGLIO propone in affitto ZONA TRIBUNALE ufficio di 90 mq circa, II piano, termoautonomo, buone condizioni. 040-630175. (A012)

SAI amministrazioni 040/763600 ufficio centralissimo 310 mq palazzo signorile affittasi. (A65827)

SAI amministrazioni 040/763600 Opicina uffici perfettamente arredati 100 mq 1.500.000 mensili, 200 mq 2.800.000 affittansi. (A65827)

SIMI 040/772629 locale d'affari 3 fori, stabile recente, semicentrale, affittiamo. (A6578)

SISTIANA appartamento villa signorile cinque vani libero affittasi. Tel. 040-299325. (A65767)

UFFICIO affittasi adiacenze Rive, signorile, cinque camere servizi ascensore. Progettocasa 040-367667. (A016)

UFFICIO centralissimo ampia metratura stabile signorile ottime presenze commerciali affitta Ara 040/363978 ore 9-11. (A6535)

UFFICIO-NEGOZIO centralissimo affittasi, ingresso, sei stanze, servizio 155 mq più soppalco 2.600.000. 040/360594. (A6583)

VERGERIO locale affari 45 mq + soppalco adattissimo qualsiasi attività anche ufficio, eventuale magazzino 45 mq ammettibile geom. MARCOLIN 040/773185 mattine (A6569)

VIA F. Severo affittasi locale d'affari di circa 70 mq. Telefonare lunedì dalle 10 alle 12 allo 040-60869. (A6521)

VIA Piccardi recente uso ufficio cinque stanze doppi servizi poggioli, GRIMALDI040/371414. (A1000)

VIP 040/CARLO ALBERTO splendido alloggio 175 mq vuoto uso foresteria contratto a termine 1.200.000 mensili. (A02)

20 Capitali Aziende

A.A.A.A.A. A.A. APEPRESTA a commercianti-artigiani 20.000.000 immediati basta il documento d'identità. Tel. 040-722272. (A6542)

A.A.A.A.A. A.A. ASSIFIN finanziamenti: piazza Goldoni 5: Es. 7.000.000 48 rate da 198.000 nessuna spesa anticipata. 040-773824 Assifin. (A6541)

A.A.A.A. PRONTOCASSA famiglia prestiti immediati senza interessi senza cambiali da 6 a 60 mesi. Tel. 040/945165. (A6555)

A.A.A. SAN Giusto Credit, la giusta soluzione per ogni esigenza, mutui fino 100%, prestiti senza cambiali in 48 ore, tassi bancari, via Diaz 12 040/302523. (a6558)

A.G. EDICOLA zona validissima ottimo reddito. Efi Tris Mazzini 30, tel. 040/61425. (A65845)

ABITARE a Trieste. Cessione licenze: panetteria/forno, fiori/piante, abbigliamento intimo, nautica/varie, ristorante. Avviatissimi. Subentro locazione locali. 040/371361. (A6544)

ADRIA 040/68758 cede FRUTTA-VERDURA zona Ospedale ottimamente avviato prezzo interessante. (A6550)

ADRIA 040/68758 cede FRUTTA-VERDURA zona Commerciale prezzo occasione 18.000.000. (A6550)

ADRIA 040/68758 cede ABBIGLIAMENTO S. Giacomo (paraggi) vasta licenza prezzo occasione 50.000.000. (A6550)

ADRIA 040/68758 cede TRATTORIA ottimamente attrezzata prezzo interessante. (A6550)

ADRIA 040/68758 cede FIORI-PIANTE zona Gretta ampia metratura ottimo prezzo. (A6550)

ADRIA 040/68758 cede STUDIO FOTOGRAFICO zona passaggio completamente rinnovato. (A6550)

ADRIA 040/68758 cede DOLCI-CAFFE' S. Giacomo rinnovato completamente reddito elevato. (A6550)

ADRIA v. S. Spiridione 12 040/68758 cede EDICOLA zona signorile adatto conduzione familiare. (A6550)

ADRIA v. S. Spiridione 12 040/68758 cede BOTTIGLIERIA ottima posizione grosso giro d'affari possibilità trattativa prezzo. (A6550)

ADRIA v. S. Spiridione 12 040/68758 cede LOCANDA posizione centralissima ampia metratura adatta casa di riposo. (A6550)

Ricerche e offerte di personale qualificato

Società nel Monfalconese, in procinto di trasferirsi a Trieste, per potenziare il proprio organico

CERCA

- **una segretaria bilingue FRANCESE/SPAGNOLO**
- **una segretaria bilingue TEDESCO/INGLESE**

Inviare curriculum vitae completo di dati inerenti esperienza di lavoro a cassetta n. 15/Z Publied 34100 Trieste.

ASSUNZIONE IMMEDIATA

per la pubblicità rivolgersi alla

Società Pubblicità Editoriale

TRIESTE - Piazza Unità d'Italia 7, telfonoe (040) 366565-367045-367538, FAX (040) 366046 ● GORIZIA - Corso Italia 74, telefono (0481) 34111, FAX (0481) 34111 ● MONFALCONE - Via F.lli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, FAX (0481) 798828 ● UDINE - Piazza Marconi 9, tel. (0432) 506924

Eurospital Pharma

Per ampliamento dell'organico nell'ambito della Ricerca e Sviluppo - Sezione Strumentazione Diagnostica, si ricerca un

ELETTRONICO

(perito o neolaureato nel settore)

Si richiedono:
— competenze in elettronica analogica,
— buona conoscenza sistema operativo D.O.S. ed almeno un linguaggio di programmazione ad alto livello;
— esperienza di progettazione;
— buona conoscenza lingua inglese.

Sono titoli preferenziali:
— conoscenza del disegno tecnico;
— buona manualità,
— conoscenza di ottica.

La persona prescelta si inserirà in un gruppo giovane e dinamico che, operando in stretto contatto con gli altri Enti aziendali e gli utilizzatori finali, sviluppa e produce strumentazioni proponendo prodotti innovativi ad alto contenuto tecnologico.

L'azienda curerà direttamente la selezione. Si prega inviare curriculum dettagliato, indicando recapito telefonico a

Eurospital Pharma S.p.A. - Servizio Personale - via Flavia 122, 34147 Trieste

---

Importante Gruppo industriale leader di mercato

ricerca

per la propria unità produttiva di TRIESTE

un GEOMETRA

che segua alle dirette dipendenze del Direttore il lavoro delle imprese edili operanti all'interno dello Stabilimento anche sotto il profilo della contabilità lavori.

I candidati dovranno aver maturato una significativa esperienza almeno quinquennale nell'ambito di imprese edili e/o di studi professionali.

Una età massima di 35 anni, buona preparazione di base, attitudine ai rapporti interpersonali completano il profilo.

Attendiamo dagli interessati un dettagliato curriculum corredato da recapito telefonico.

Scrivere a: cassetta n. 6/Z Publied - 34100 Trieste

Nota Azienda multinazionale Americana

famosa nel mondo per la qualità dei suoi prodotti dolciari e la notorietà dei suoi marchi, sostenuti da intense campagne pubblicitarie e promozionali, nel quadro di un potenziamento della propria rete commerciale italiana

ricerca GIOVANI AMBOSESSI

massimo trentenni, che dopo adeguato corso Aziendale di formazione saranno avviati all'attività di

«PROMOTORI ALLE VENDITE»

per la provincia di TRIESTE

e riporteranno ad un Supervisore di zona.

Il ruolo ha lo scopo di sviluppare le vendite in bar/tabacchi/negozi alimentari/supermercati mediante operazioni particolari di merchandising accompagnate da eventuale rifornimento diretto del prodotto al punto vendita.

Desideriamo entrare in contatto con candidati in possesso di diploma di Scuola Media Superiore desiderosi di svolgere una attività dinamica e stimolante molto legata alla vendita.

Costituirà titolo preferenziale ma non indispensabile una conoscenza del canale bar/tabacchi/negozi alimentari/supermercati.

E' prevista una retribuzione ai massimi livelli di mercato costituita da una parte fissa integrata da significative forme di incentivazione.

Inoltre i collaboratori riceveranno in dotazione una autovettura aziendale di media cilindrata oltre al consueto rimborso delle spese sostenute per svolgere l'attività.

Per i migliori protagonisti della nostra futura organizzazione Commerciale è previsto uno sviluppo professionale e di carriera in tempi non lunghi.

Si prega di inviare circostanziato curriculum vitae a

associated partners consultants
20123 Milano · Via Matteo Bandello 1

GRUPPO ASSICURATIVO INTERNAZIONALE

con sede in Italia e consolidata presenza nei più importanti mercati esteri ricerca

ANALISTI/PROGRAMMATORI DI SISTEMI INFORMATIVI

che abbiano maturato uno o due anni di esperienza nel settore, operando in ambienti IBM VSE/CICS e/o AS400.

La posizione prevede la possibilità di un interessante sviluppo verso funzioni di responsabile di progetti ED o di consulente informatico.

I requisiti richiesti sono:

- **età inferiore ai 30 anni;**
- **laurea o diploma in discipline tecnico/scientifiche e/o corsi para-universitari in informatica;**
- **buona conoscenza della lingua inglese.**

La sede di lavoro è Trieste. I candidati interessati alla posizione dovranno inviare un dettagliato curriculum (specificando la posizione nei confronti degli obblighi di leva) completo di indirizzo e recapito telefonico, a:

Casella Postale 538 - Servizio del Personale - 34132 TRIESTE

Il Comune di Muggia *bandisce*

1 concorso pubblico

PER TITOLI ED ESAMI PER

3 posti di istruttore amministrativo - 6 q.f. area amministrativo-contabile

È richiesto il possesso dei requisiti necessari per l'accesso al pubblico impiego e il diploma di scuola media superiore.

Il termine per la presentazione delle domande scade il giorno 14 gennaio 1991 alle ore 13.

Copia integrale del bando può essere richiesta al Comune di Muggia, piano terra, ufficio messi.

Ulteriori informazioni potranno essere acquisite presso l'ufficio del Personale - Piazza Marconi 1, Muggia, tel. 271001 int. 242.

N1369

OGGI SIAMO APERTI PER PRESENTARVI QUALCOSA DI GRANDE.

L'avete immaginata. L'avete aspettata. Forse l'avete già vista. Adesso, finalmente, potete toccarla.

OGGI la

Tempra Station Wagon si mette in mostra in tutta la sua grandezza.

Venite a scoprirla.

Tempra S.W. 1.4 - 78 cv. - 168 km/h · Tempra S.W. 1.6 - 86 cv. - 172 km/h · Tempra S.W. 1.6 SX - 86 cv. - 172 km/h · Tempra S.W. 1.8 SX - 110 cv. - 185 km/h · Tempra S.W. 1.8 SLX - 110 cv. - 185 km/h · Tempra S.W. 1.9 diesel - 65 cv. - 157 km/h · Tempra S.W. turbodiesel SX - 92 cv. - 177 km/h

TEMPRA STATION WAGON.

presso

CONCESSIONARIE E SUCCURSALE FIAT del Friuli-Venezia Giulia

Lubrificazione specializzata Fiat Lubricanti

BAR ampia licenza, zona centrale situato piazza con giardini cedesi in gestione (telefonare da lunedì 304879 15-17). (A65826)

BOTTIGLIERIA dettaglio, ingrosso, splendido giro affari, adattissima famiglia volonterosa 80.000.000 attrezzatura compresa geom. MARCOLIN 040/773185 mattina.(A6569)

CARDUCCI vende 040/761383 drogheria con vasta licenza vero affare. (A6567)

CARDUCCI vende 040/761383 avviatissimo frutta verdura con alimentari e surgelati forte reddito. (A6567)

CARDUCCI vende 040/761383 attività merceria lane con foro 300 mq 10 vetrine centralissima. (A6567)

CASALINGHE 3.000.000 immediati. Bastano documento identità, codice fiscale, serietà riservatezza. Trieste, S. Francesco, 14 telefono 370980.

CASALINGHE 3.000.000 immediati firma unica massima riservatezza nessuna corrispondenza a casa. Trieste telefono 370980. (G15012)

CASAPROGRAMMA centralissimo negozio 300 mq licenza tabella X, XII, XIV. 040/366544. (A021)

CASAPROGRAMMA ottima posizione avviatissimo acconciature signora manicure pedicure. 040/366544. (A021)

CASAPROGRAMMA piazza Borsa licenza abbigliamento tabella IX, XIV. 040/366544.

CASAPROGRAMMA zona Fiera licenza ristorante cibi cotti alcolici superalcolici. 040/366544. (A021)

CEDESI vasta licenza abbigliamento zona centralissima; altra zona Garibaldi. Trattative riservate. AGENZIA MERIDIANA 040/733275. (A6530)

DIRETTAMENTE eroghiamo piccoli prestiti immediati: casalinghe, pensionati, dipendenti. Firma unica. Massima riservatezza. Trieste telefono 370980. (A15007)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE unico in zona, negozio dischi e accessori video-audio registrazione, apparecchi radio televisivi. 90 milioni. Informazioni in ufficio. Galleria Tergesteo Trieste. 040-366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE zona Viale avviatissima profumeria-bigiotteria, concessionaria migliori marche. Negozio rinnovato con ampie vetrine. 50 milioni. Informazioni Galleria Tergesteo Trieste. 040-366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE zona D'Annunzio licenza tabella IX-X-XIV abbigliamento e accessori, biancheria, negozio in locazione. 65 milioni. Eventuale permuta con piccolo appartamento. Informazioni Galleria Tergesteo Trieste. 040-366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE cartoleria, giocattoli, libri, bigiotteria, chincaglieria, biancheria intima, articoli e accessori abbigliamento, bel negozio rionale in locazione. Informazioni in ufficio. Galleria Tergesteo Trieste. 040-366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE vasta licenza vendita abbigliamento, arredamento, giocattoli, mobili, casalinghi, elettrodomestici, radio-tv, locazione negozio centralissimo con vetrine. Informazioni in ufficio. 040/366811. (A01)

ELLEBI 040-365757 Negozio centralissimo zona pedonale mq 200. (A018)

FARO 040/729824 bar superalcolici centrale avviatissimo 135.000.000. (A017)

FARO 040/729824 casa polifunzionale per anziani centrale avviatissima ottime condizioni. Informazioni solo in ufficio. (A017)

GREBLO 040/362486: Sistiana licenza alimentari rivendita pane prodotti ortofrutticoli drogheria ferramenta cartoleria. (A016)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 cede piccolo supermercato adatto conduzione familiare. Ottimo reddito. Prezzo 80.000.000. (A6556)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 cede paraggi Ospedale negozio articoli igienico/sanitari. Prezzo 20.000.000. (A6556)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 cede attività vendita automobili e autoaccessori ottima posizione commerciale. Prezzo 100.000.000. (A6556)

IMMOBILIARE CIVICA vende causa trasferimento, muri, licenza, negozio, fiori, agraria, articoli per animali, ecc. AVVIATISSIMO informazioni S. Lazzaro 10, tel. 040-61712. (A6533)

IMMOBILIARE CIVICA vende NEGOZIO ABBIGLIAMENTO avviatissimo zona grande passaggio. Informazioni via S. Lazzaro 10 tel. 040-61712. (A6533)

MONFALCONE ALFA 0481/798807: avviato negozio cartoleria, cancelleria, retrostante laboratorio, zona passaggio. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807: Ronchi, piccolo, rinomato negozietto pane-latte, alimentari. 25 milioni. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807: interessantissimo negozio calzature, pelletterie (redditizio), buona zona. (C00)

MONFALCONE KRONOS: mandamento attività di merceria, cartoleria e cancelleria prezzo interessante. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE MORATTI IMMOBILIARE 0481/410710: vende attività commerciali quali avviata pizzeria bar periferia Monfalcone, supermercato centralissimo, alimentari pane latte alto reddito. (C603)

MONFALCONE RABINO 0481/410230: avviatissima centrale rosticceria specialità asporto cucina attrezzata cedesi. (C00)

MONFALCONE RABINO 0481/410230: Lignano Sabbiadoro albergo arredato corredato 95 posti letto 3.a categoria, ristorante bar gelateria. Trattative c/o ns. uffici. (C602)

OMEGA Corso Italia abbigliamento-calzature cedesi licenza, avviamento forte lavoro documentabile 130 mq più magazzino trattative riservate. Corso Italia 21. 040-370021.

OMEGA vende muri locale d'affari posizione privilegiata forte passaggio 500 mq (possibilità licenza abbigliamento), molte vetrine, trattative riservatissime Corso Italia 21. (A099)

PICCOLO avviato rinnovato alimentari frutta verdura Prosecco affittasi. Telefonare dalle ore 17 alle ore 21 040-225135. (A65785)

PRESTITI mini prestiti liquidazione veloce anche pensionati mutui casa liquidità cessione quinto. Centroservizi Corso Italia 21 Trieste, 040/65818. (A6409)

QUADRIFOGLIO cedesi attività ed eventuali muri profumeria bigiotteria drogheria. Locale con magazzino, ufficio e servizio. 040-630174. (A012)

QUADRIFOGLIO CENTRALE licenza avviamento arredamento caffè-latteria con bar analcolico. Recentemente ristrutturato. 040-630174. (A012)

QUADRIFOGLIO in posizione centrale cedesi avviata rivendita pane, pasticceria e dolciumi. 040-630175. (A012)

QUADRIFOGLIO propone in zona rionale licenza avviamento arredamento frutta-verdura, alcolici e superalcolici. 040-630174. (A012)

QUADRIFOGLIO ZONA CAMPI ELISI cedesi in gestione attività alimentari con possibilità gastronomia, salumeria. 040-630175. (A012)

RABINO 040/368566 alimentari zona via Giulia completo di tutte le tabelle in ampio locale con magazzino alto utile annuo 66.000.000. Inventario compreso. (A014)

RABINO 040/368566 oreficeria argenteria San Giacomo splendida posizione alto reddito documentabile 87.500.000. (A014)

RABINO 040/368566 profumeria drogheria bigiotteria via Fabio Severo in locale rimesso a nuovo 36.000.000. (A014)

RABINO 040/762081 centrale conosciuta avviatissima erboristeria macrobiotica profumeria tab. XIV/9-46 avviamento ultradecennale 245.000.000. (A014)

RABINO 040/762081 edicola zona Valmaura possibilità vendita giocattoli ottima posizione buon reddito incrementabile 70.000.000. (A014)

RABINO 040/762081 profumeria bigiotteria tab. XIV, IX, X centralissima posizione e locale prestigiosi marche conosciutissime in esclusiva alto reddito 211.000.000. (A014)

RABINO 040-368566 conosciutissima avviatissima discoteca più piano bar in ampio locale rimesso a nuovo arredi nuovi alto utile trattative riservate. (A014)

RABINO 040-368566 drogheria profumeria zona via Flavia in ampio locale 30.000.000. (A014)

RABINO 040-762081 centralissima in locale di 300 mq tab. X-XII-XIV prodotti tessili arredamento casa accessori abbigliamento biancheria intima mobili casalinghi elettrodomestici 220.000.000. (A014)

RABINO 040-762081 macrobiotica erboristeria profumeria prodotti alcolici tab. I-XIV/0 San Giacomo 76.000.000. (A014)

RABINO 040-762081 vendita attrezzature nautiche accessori dotazioni di sicurezza strumentazioni imbarcazioni diporto vela e motore motori fuoribordo abbigliamento nautico Duino, attività ultradecennale in ampio locale con 9 vetrine 440.000.000. (A014)

RIVENDITA fiori e piante tab. XIV/11 in posizione di sicuro interesse. Informazioni ns. uffici. GRIMALDI 040/371414. (A1000)

UNIONE 040-733602 licenza materiali da costruzione e idrico sanitari ottimo reddito trattative vs/uffici. (A09)

UNIONE 040-733602 salone parrucchiera per signora zona Capitol buon reddito trattative riservate. (A09)

VENDESI casa di riposo centrale polifunzionale. Trattative riservate ns. uffici. GRIMALDI 040/371414. (A1000)

VENDESI rivendita giornali libri avviamento eccezionale. Scrivere a cassetta n.17/Z Publied, 34100 Trieste. (A6532)

21 Case, ville, terreni Acquisti

A.A.A.A. RABINO 12 anni di esperienza 10 linee telefoniche e 2 uffici a Trieste 7 uffici e 30 linee telefoniche nel Triveneto l'immobiliare leader di Trieste e delle Tre Venezie al vostro servizio per vendere immobili e stime gratuite rivolgetevi all'ufficio più comodo Rabino via Diaz 7 telefono 040/368566 e via Coroneo 33 telefono 040/762081. (A014)

A. CERCHIAMO appartamenti soggiorno due/tre stanze cucina. Disponibili fino 180.000.000 contanti. Faro 040/729824. (A017)

A. CERCHIAMO casette/villette con giardino. Disponibili fino 400.000.000. contanti. Faro 040/729824. (A017)

A. TRE I stima il tuo immobile vende per contanti tempi brevi. Chiama urgentemente 040-774881. (A6553)

CERCO appartamento anche piano basso, zona tranquilla, definizione immediata. 040/765233. (A6561)

CERCO soggiorno due-tre camere cucina servizi pagamento contanti telefonare 040-774470. (A09)

CERCO urgentemente semiperiferico soggiorno cucina bistanze bagno pagamento contanti. 040-732395. (A05)

CONTANTI acquisto privatamente Trieste appartamento libero soggiorno 1-2 camere cucina bagno telefonare 040-763189. (A014)

COPPIA cerca appartamento 60-80 mq recente o d'epoca purché decoroso pagamento in contanti telefonare 040/369710. (A014)

ELLEBI 040-365757 Altipiano o zone panoramiche cerchiamo appartamenti ampia metratura definizione immediata. (A018)

ELLEBI 040-365757 Per proprio cliente cerchiamo 80-100 mq zona S. Pasquale Revoltella. (A018)

GEOM SBISA': L'AGENZIA IMMOBILIARE A TUTELA DEL CLIENTE nota per serietà e professionalità vende i Vostri immobili chiedendo ESCLUSIVAMENTE la provvigione d'uso del 3%, senza eseguire superi sul prezzo (10-15%). INFORMATEVI nel Vostro interesse. Consulenze gratuite nei nostri uffici viale Ippodromo, 14-040/942494. (A6511)

GREBLO 040/362486: cerca urgentemente per clienti: villa con terreno anche da ristrutturare; altro zona centrale 3-4 stanze cucina servizi anche da ristrutturare in casa anche d'epoca purché con ascensore. (A016)

MAGAZZINO 100-150 mq altipiano possibilmente Opicina società commerciale acquista o affitta. Telefonare allo 040/364044 chiedere del sig. Gianfranco. (A6509)

PRIVATO acquista contanti in periferia appartamento massimo 100 mq tutti confort piano rialzato in piccola costruzione. Scrivere a Cassetta n. 18/Z Publied 34100 Trieste. (A65832)

PRIVATO acquista appartamento in casa bifamiliare, o casetta da ristrutturare a Gorizia o dintorni. 0481/520026.

RICHIESTA URGENTISSIMA: Opicina e dintorni villa con parco definizione immediata massima riservatezza. 040/773868. (A6576)

RICHIESTE URGENTISSIME: acquistiamo appartamenti in qualsiasi zona della città fuori con pagamento contanti. 040/773868. (A6567)

URGENTEMENTE cerco appartamento, epoca, anche da ristrutturare, pagamento contanti. 040/765233. (A6561)

VESTA cerca appartamenti per nostri clienti zone centrali e periferiche da 1-2-3 stanze soggiorno cucina servizi. Tel. 040/730344. (A6538)

ZIANI Immobiliare 040/768076, cerca zona Trieste stabile in blocco 1000/1500 mq utilizzabili. (A6549)

22 Case, ville, terreni Vendite

A.A.A.A. ECCARDI adiacenza piazza Vico cottura, soggiorno, due stanze, bagno, ripostiglio, poggiolo termoautonomo 90.000.000. 040/732266.

A.A.A.A. ECCARDI zona Cattinara vende BOX 040/732266. (A6557)

A. PIRAMIDE Centrale luminosissimo cucina soggiorno camera cameretta bagno 55.000.000. 040/360224. (A010)

A. PIRAMIDE centrali in fase di ultimazione appartamenti cucinino soggiorno matrimoniale bagno 130.000.000 possibilità box. 040/360224. (A010)

A. PIRAMIDE centro zona pedonale primo ingresso Iva 4% lussuoso piano alto luminosissimo cucina saloncino tre stanze doppi servizi 340.000.000. 040/360224. (A010)

A. PIRAMIDE Cereria epoca signorile 156 mq saloncino cucina 3 stanze servizi separati 110.000.000. 040/360224. (A010)

A. PIRAMIDE Ospedale locale d'affari 150 mq libero primo ingresso 330.000.000. (A010)

A. PIRAMIDE Pam adiacenze luminosissimo da risistemare cucina 2 stanze wc 44.000.000. 040/360224. (A010)

A. PIRAMIDE primi ingressi Conti prossima consegna cucinino soggiorno matrimoniale balcone box 115.000.000 mutuo agevolato concesso 040/360224. (A010)

A. PIRAMIDE Sanzio ottavo piano panoramico cucinino tinello matrimoniale bagno poggiolo 76.000.000. 040/360224. (A010)

A. QUATTROMURA Moreri, ultimo piano, soggiorno, bicamere, cucina, bagno, terrazza. 195.000.000. 040-578944. (A6554)

A. QUATTROMURA Opicina piccolo rustico con giardinetto, da ristrutturare. 39.000.000. 040-578944. (A6554)

n1314

LOCALI D'AFFARI

Centralissimi da 150 - 300 - 450 mq

VENDONSI

Eventualmente affittansi a istituto di credito.

Scrivere a cassetta n. 7/Z Publied - 34100 TRIESTE

A. QUATTROMURA Aurisina nel verde costruende casette unifamiliari, bifamiliari, giardino privato, box, cantina, finiture di pregio. Informazioni nostri uffici. 040-578944. (A6554)

A. QUATTROMURA piazza Ospedale epoca, soggiorno, bicamere, cucina, bagno. 85.000.000. 040-578944. (A6554)

A. QUATTROMURA Rossetti paraggi mansarde occupate, buona manutenzione, vista aperta. 45.000.000. 040-578944. (A6554)

A. QUATTROMURA Rossetti paraggi, epoca, appartamenti occupati, varie metrature. 040-578944. (A6554)

A. QUATTROMURA Rossetti paraggi buono, camera, cameretta, cucina, bagno, 37.000.000. 040-578944. (A6554)

A. QUATTROMURA Sistiana costruende ville indipendenti composte da salone, tre camere, tripli servizi, cucina, taverna, box, giardino. Informazioni nostri uffici. 040-578944. (A6554)

A.G. vendesi stanza, cucina, doccia, Tris Mazzini 30, tel. 040/61425. (A65845)

ABITARE a Trieste. Centro Sistiana, disponibilità due ville, consegna febbraio 1991, mq 230 interni, giardino proprio, garage, terrazzi, riscaldamento autonomo gas, 390.000.000. 040/371361. Ufficio immobiliare chiuso per festività dal 22.12 al 6.1.1991. (A6544)

ABITARE a Trieste. Duino centro, villa bifamiliare, grande giardino, garage, terrazzi, 500.000.000. 040/371361. (A6544)

ABITARE a Trieste. Magazzino pressi Maddalena, mq 65, prezzo interessante. 040/371361. (A6544)

ABITARE a Trieste. Negozio via Cancellieri, restaurato, mq 50, autometano, doccia. 040/371361. (A6544)

ABITARE a Trieste. Negozio S. Anastasio, adatto piccola attività, mq 30. 040/371361. (A6544)

ABITARE a Trieste. Occupato, stadio, ultimo piano, ascensore, mq 70, 60.000.000. 040/371361. (A6544)

ABITARE a Trieste. Piazza Garibaldi, piano alto, luminosissimo, mq 150, soffitta, 155.000.000. 040/371361. (A6544)

ABITARE a Trieste. Rossetti, tranquillo, luminoso, soggiorno, cottura, camera, cameretta, bagno, 65.000.000. 040/371361. (A6544)

ABITARE a Trieste. Sella Nevea, appartamenti varie metrature, recenti, arredati, box, terrazzi. 040/371361. (A6544)

ABITARE a Trieste. Tarvisio, nuovo, vicinanze piste, bene arredato, mq 65, posto macchina, cantina. 040/371361. (A6544)

ABITARE a Trieste. Tipica villa, adiacenze Opicina, mq 170 interni, giardino mq 300, 350.000.000. 040/371361. (A6544)

ACROPOLI 040-371002 Faro panoramicissimi consegna inizio 1992 salone 2 stanze cucina servizi terrazzo mansarda o taverna giardini propri box. (A022)

ACROPOLI 040-371002 Rosmini recente ultimo piano panoramicissimo salone 2 stanze cucina abitabile bagno poggiolo riscaldamento autonomo 200.000.000. (A022)

ADRIA 040/60780 vende CENTRALE splendido appartamento arredato saloncino matrimoniale cucina bagno ripostiglio soffitta terrazza. (A6550)

ADRIA 040/60780 vende VALMAURA 2 stanze soggiorno cucina bagno ripostiglio poggiolo ascensore riscaldamento centralizzato buone condizioni. (A6550)

ADRIA v. S. Spiridione 12 040/60780 vende VILLETTE AFFIANCATE completamente nel verde salone 3 stanze cucina doppi servizi taverna garage giardino ottime rifiniture. Prezzo bloccato alla consegna primavera '91. (A6550)

ADRIA v. S. Spiridionie 12 040/60780 vende APPARTAMENTO in stabile in fase di ristrutturazione completa salone matrimoniale cucina bagno cantina ampi alloggi affacciati sul gardino condominiale. (A6550)

AGENZIA GAMBA 040/768702: piazza Garibaldi cucina abitabile cinque stanze doppi servizi ripostiglio poggiolo, 120.000.000. (A6528)

AGENZIA GAMBA 040/768702: Madonnina tre stanze cucina abitabile bagno, ottimo prezzo. (A6528)

AGENZIA GAMBA 040/768702: Borgo Teresiano 1.o piano 280 mq; altro 2.o piano 220 mq adatto appartamento, ufficio o ambulatorio. (A6528)

AGENZIA MERIDIANA 040/733275: S. Giacomo intero stabile libero da ristrutturare, trattative riservate. (A6530)

AGENZIA MERIDIANA 040/733275: zona Costalunga locale commerciale mq 250; altro stessa zona mq 360; altri zona Perugino mq 45/55 primingresso. (A6530)

ALPICASA Altura perfetto soggiorno cucina 3 stanze bagno poggioli 040/733209. (A05)

ALPICASA Commerciale panoramico epoca salone cucina 4 stanze bagno wc poggiolo 040/733229. (A05)

ALPICASA F. Severo perfetto piano alto soggiorno cucina tre stanze bagno poggiolo 040/733209. (A05)

ALPICASA Gretta vista mare primingressi lussuosissimi alloggi con mansarde o giardino proprio 040/733209. (A05)

ALPICASA mansarda centrale ascensore primingresso saloncino cucina bistanze bagno 040/733209. (A05)

ALPICASA mansarda perfetta tinello cottura camera bagno 28.000.000 040-733229. (A05)

ALTURA vendesi appartamento recente mq 90 vista tutti conforts 165.000.000 telefonare 15-18, 040-826267. (A65800)

ALTURA, quattordecennale 4.o piano, cucinino, soggiorno, camera, cameretta, bagno, ripostiglio, 2 poggioli, soffitta, posteggio condominiale, 130.000.000 eventuale garage geom. MARCOLIN 040/773185 mattina. (A6569)

APPARTAMENTO uso ufficio da ristrutturare via Commerciale, magnifica posizione pubblicitaria ingresso diretto esterno, ampio box vende Ara 040/363978 ore 9-11. (A6535)

B.G. 040/272500 Puglie Domio nuovo cantiere villette schiera, camera, cameretta, cucina, soggiorno, doppi servizi, ripostiglio, giardini propri, 210.000.000. (A04)

CAMERA cucina bagno ristrutturato zona S. Giacomo vendo. Tel. 040/762979. (A65726)

CARDUCCI vende Pascoli recente 90 mq, 2 camere, soggiorno, cucina, bagno, wc, 2 poggioli, cantina. Tel. 040/761383. (A6567)

CARDUCCI vende zona S. Vito 130 mq, casa d'epoca, con giardino, cantina, soffitta. Tel. 040/761383. (A6567)

CASA MIA vende piccola bifamiliare, cortile, orto, autometano 150.000.000. Trattative nostro ufficio ore 16-19, tel. 040-630307. (A6547)

CASAPROGRAMMA disponiamo di mansarde centrali varie metrature prezzi interessanti. 040/366544. (A021)

CASAPROGRAMMA Ghirlandaio recente soggiorno due camere cucinotto bagno terrazza. 040/366544. (A021)

CASAPROGRAMMA Gretta villa panoramica giardino box possibilità vendita frazionata. 040/366544. (A021)

CASAPROGRAMMA Roiano casetta d'epoca con box ampia metratura possibilità bifamiliare. 040/366544. (A021)

CASAPROGRAMMA vendesi via Matteotti posti macchina coperti L. 23.000.000. 040/366544. (A021)

CORMONS villette singole centralissime 130.000.000 + mutuo regionale già concesso, appartamenti 3 camere, giardino privato 45.000.000 + possibile mutuo regionale. Elle B Immobiliare 0481/31693. (B435)

CORSO Umberto Saba 2.o piano, 100 mq da ristrutturare adattissimo uso ufficio, studio, coiffeur, ambulatorio, ecc. 85.000.000 geom. MARCOLIN 040/773185 mattina. (A6569)

DOMUS IMMOBILIARE NUOVA ACQUISIZIONE: Fiera in stabile trentennale appartamento in buone condizioni: ingresso, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, balcone, 85 milioni. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE NUOVA ACQUISIZIONE zona Garibaldi ultimo piano, in stabile d'epoca restaurato: soggiorno, cucinino, tinello, matrimoniale, bagno, perfette condizioni. 68 milioni. 040-366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Commerciale alta, luminosissimo nel verde, in palazzina. Soggiorno, cucina, due camere, studio, doppi servizi, ripostigli, box auto, terrazzo scorcio mare. 240 milioni. 040-366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Opicina villa unifamiliare primo ingresso, prossima consegna: 330 mq abitativi, portico, garage, giardino, prestigiose rifiniture. Possibilità di permuta. Visione planimetrie in ufficio. 040-366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Muggia primo ingresso prestigioso appartamento in villa: salone, cucina, due camere, due bagni, grande mansarda, con terrazzone vista mare, taverna, giardino, garage. Informazioni e visione planimetrie in ufficio. 040-366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Galilei appartamento di circa 60 mq composto da atrio, soggiorno, cucina, camera, bagno, servizio. Autometano. 60 milioni. 040-366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE via Verga attico in palazzina recente: ingresso, soggiorno con veranda, cucina, due camere, bagno, ripostigli, terrazzone, soffitta box auto, autometano. 250 milioni. 040-366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Basovizza terreno non edificabile di 1338 mq, pianeggiante 15 milioni. 040-366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE zona Rossetti appartamento occupato. Ingresso, cucina, due camere, servizi separati, ripostiglio, balcone, ascensore. 65 milioni. 040-366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE via Ghirlandaio box per una autovettura dimensioni 4,10x3,50 più magazzino 5,80x3,50 primo ingresso. 35 milioni. 040-366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE luminosissimo piano alto con ascensore: atrio, soggiorno, grande cucina, due camere, cameretta, due bagni completi, ripostiglio, due poggioli, cantina, ottime condizioni. 270 milioni. 040-366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Locchi in stabile signorile luminoso piano alto con ascensore: atrio, salone, cucina abitabile, due camere, camerino, doppi servizi, ripostiglio, due balconi. 280 milioni. 040-366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE borgo Teresiano primo piano, appartamento d'angolo uso ufficio. Otto stanze, servizi, ripostigli, autometano, doppio ingresso. 260 milioni con possibilità ritiro appartamento più piccolo. 040-366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE via Ghirlandaio stabile signorile piano ammezzato adatto ufficio: salone, due stanze, servizio, autometano, cantina. Possibilità box auto e magazzino. 040-366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE piazza Ospedale ultimo piano mansardato in stabile signorile con ascensore. Soggiorno, cucina, due camere, bagno. Autometano. Perfette condizioni. 150 milioni. 040-366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Romagna inizio prestigioso appartamento ampia metratura. Soggiorno, cucina, tre stanze, stanzino, bagno, servizio, ripostiglio, balcone, cantina, autometano. 320 milioni. 040-366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Gretta casetta bipiano da ristrutturare, posizione tranquilla con cortiletto nel verde, totali 85 mq senza accesso auto. 100 milioni. 040-366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Capodistria in stabile recente con ascensore appartamento in ottime codizioni: atrio, soggiorno, cucina, due camere, doppi servizi, ripostiglio, cantina. 150 milioni. Possibilità box. 040-366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Rotonda del Boschetto in stabile recente appartamento composto da ingresso, soggiorno, cucina, due camere, bagno, ripostiglio, balcone, ascensore, autometano. Perfette condizioni. 150 milioni. 040-366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE zona D'Annunzio tranquillo appartamento: ingresso, soggiorno, cucina, due stanze, stanzetta, bagno, balcone, soffitta, autometano. 160 milioni. 040-366811. (A01)

EDILIS 0481/92976-99954 Gorizia ville schiera nuova costruzione consegna dicembre '91. (B436)

EDILIS 0481/92976-99954 Gorizia villa con due appartamenti e ampio giardino vendesi. (B436)

EDILIS 0481/92976-99954 vicinanze Gradisca villa con 1.300 mq di giardino 295.000.000. (B436)

EDILIS 0481/92976-99954 vicinanze Cervignano casa ristrutturata con 1.800 mq di giardino 190.000.000. (B436)

EDILIS 0481/92976-99954 Gorizia appartamenti nuova costruzione consegna marzo '92. (B436)

EDILIS 0481/92976-99954 vicinanze Gradisca villa in costruzione con 650 mq di giardino. (B436)

EDILIS 0481/92976-99954 vicinanze Cervignano villaschiera, prontingresso, 140.000.000. (B436)

ELLEBI 040-365757 Centrale ristrutturato 100 mq possibilità subentro mutuo. (A018)

ELLEBI 040-365757 Opicina 103 mq con rustico da ristrutturare. (A018)

ELLEBI 040-365757 Prestigiosa casa d'epoca zona Rossetti mq 100, ascensore riscaldamento autonomo. (A018)

ELLEBI 040-365757 Terreni edificabili da 1000 e 2000 mq, zone Sistiana Opicina.(A018)

ELLEBI 040-365757 Trieste zona stazione vendiamo per investimento éo utilizo box auto in modernissimo garage automatizzato possibilità mutuo 50% ultime opportunità prima di incremento prezzi anno 91.(A018)

ELLEBI 040-365757 Zona Ospedale in casa d'epoca matrimoniale, cucina bagno, riscaldamento autonomo, arredato. (A018)

FARO 040/729824 casetta con cortile centrale 80 mq 90.000.000. (A017)

FARO 040/729824 Muggia terreno edificabile 3.000 mq con progetto approvato per villa bifamiliare 230.000.000. (A017)

FARO 040/729824 Opicina terreno edificabile pianeggiante 2.858 mq indice costruibilità 0.48 420.000.000. (A017)

GEOM SBISA': Centralissimo appartamento luminosissimo primo piano mq 95, 79.000.000. 040/942494. (A6511)

GEOM SBISA': Commerciale casetta indipendente: due camere, cucina, wc, giardino; eventuale posteggio. 040/942494. (A6511)

GEOM SBISA': RESIDENZA PETRARCA Via Mameli-Eremo in costruzione appartamenti lussuosi varie metrature possibilità con mansarde, taverne, giardini propri, terrazze vista mare mq 50. Ufficio vendite viale Ippodromo 14 040/942494. (A6511)

GORIZIA centrale 3 camere doppi servizi soggiorno terrazze cantina. GRIMALDI 0481-45283. (C1000)

GORIZIA centro appartamento soggiorno cucina 3 camerette 2 bagni mansarda garage Elletre 0481/33362. (B430)

GORIZIA RABINO 0481/532320 Cormons libero centralissimo cucina, soggiorno, bicamere, bagno, 102.000.000. (B002)

GORIZIA RABINO 0481/532320 prima periferia costruende villette a schiera con 300 mq scoperti. 215.000.000. (B002)

GORIZIA RABINO 0481/532320 Peci villetta ristrutturata su due piani con giardino. (B002)

GORIZIA RABINO 0481/532320 S. Lorenzo terreno totalmente recintato di 5000 mq di cui 1000 mq edificabili 108.000.000. (b002)

GORIZIA via Manzoni prestigiosi appartamenti uffici, negozi, varie metrature, prezzo interessante, Elle B Immobiliare 0481/31693. (B435)

GORIZIA villa salone cucina 3 camere 3 bagni Elletre 0481/33362. (B430)

GRADISCA appartamento due letto, 27.000.000 contanti dilazionati, rimanenza mutuo. 0481/93700 feriali. (B435)

GRADISCA vicinanze villa unifamiliare con 1.500 mq scoperto alberato. Altra con vista panoramica. 0481/93700 feriali. (B435)

GRADISCA-ROMANS casa rurale con stalla, fienile scoperto 0481/93700 feriali. (B435)

GREBLO 040/362486: casa panoramica 2 piani recente perfetta salone 3 stanze cucina servizi box terrazza ampio terreno con edifici uso deposito, 500.000.000. (A016)

GREBLO 040/362486: via Verga ultimo piano panoramico con ascensore matrimoniale saloncino cucina servizi poggioli ripostiglio cantina, 98.000.000. (A016)

GRIMALDI 040/371414: p.zza Perugino libero matrimoniale cucina bagno poggiolo soffitta, 44.500.000. (A00)

GRIMALDI 040/371414: via Boccaccio libero soggiorno 2 camere cucina servizio, 59.500.000. (A00)

GRIMALDI 040/371414: Canova libero 2 camere cucina servizi separati, 45.000.000. (A00)

GRIMALDI 040/371414: Roiano adiacenze 2 camere cucina servizi, 34.000.000. (A00)

GRIMALDI 040/371414: S. Giacomo libero tranquillo 2 camere cucina servizio, 40.000.000. (A00)

GRIMALDI 040/371414: Stazione libero luminoso salone 3 camere cucina doppi servizi cantina, 170.000.000. (A00)

GRIMALDI 040/371414: Piazza Hortis libero 2 camere cucina servizio ripostiglio cantina, 40.000.000. (A00)

GRIMALDI 040/371414: via Franca soggiorno 2 camere cucina servizi, 44.000.000.(A00)

GRIMALDI 040/371414: via dei Porta libero luminoso soggiorno 2 matrimoniali 2 camere cucina servizi poggiolo cantina autoriscaldamento. (A00)

GRIMALDI 040/371414: Settefontane libero soleggiato 2 camere cucina servizio, 40.000.000. (A00)

GRIMALDI 040/371414: Molino a Vento libero ristrutturato 2 camere cucina bagno, 57.000.000. (A00)

GRIMALDI 040/371414: via Cologna libero miniappartamento camera cucina servizio, 24.000.000. (A00)

GRIMALDI 040/371414: San Giacomo libero luminoso soggiorno 2 camere cucina bagno, 68.000.000. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 zona piazza Garibaldi locale fronte strada con vetrine totali 215 metri quadrati. Prezzo 350.000.000. (A6556)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Piccardi posto scoperto per auto e moto. Prezzo 15.500.000. (A6556)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze piazza della Borsa ufficio primingresso totali 193 metri quadrati possibilità modifiche interni. (A6556)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 centrale prossima consegna saloncino due stanze cucina bagno rifiniture accurate. Prezzo 170.000.000. (A6556)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 zona verde casetta a schiera recente costruzione soggiorno tre stanze cucina doppi servizi taverna giardino posto auto coperto. Prezzo 380.000.000. (A6556)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Lazzaretto Vecchio in stabile d'epoca signorile con ascensore alloggio da ristrutturare salone sei stanze cucina doppi servizi poggiolo riscaldamento autonomo. Prezzo 210.000.000. (A6556)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 semicentrale da ristrutturare soggiorno due stanze cucina bagno poggiolo. Prezzo 78.000.000. (A6556)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 fine Piccardi recente soggiorno due stanze cucina servizi separati poggioli. Prezzo 138.000.000. (A6556)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 vicinanze Canova stabile d'epoca alloggio da ripristinare totali 120 metri quadrati. Prezzo 108.000.000. (A6556)

IMMOBILIARE CENTROSERVIZI SI': casetta Le Girandole/B.go Grotta, soggiorno con caminetto, 2 stanze, cucina, bagno, giardino. Tel. 040/382191. (A011)

IMMOBILIARE CENTROSERVIZI SI': Servola, appartamento luminoso, panoramico, soggiorno, matrimoniale, grande cucina, ripostiglio, bagno, posto macchina. Tel. 040/382191. (A011)

IMMOBILIARE CENTROSERVIZI SI': appartamento via Giulia, soggiorno, 2 stanze, cucina abitabile, bagno, riscaldamento autonomo, casa d'epoca. Tel. 040/382191. (A011)

IMMOBILIARE CIVICA vende paraggi VENTI SETTEMBRE 3 stanze, cucina, bagno, S. Lazzaro, 10, tel. 040-61712. (A6533)

IMMOBILIARE CIVICA vende locale d'affari zona PONTEROSSO uso negozio, mostra, ecc. mq 230, più soppalco, informazioni S. Lazzaro, 10. Tel. 040-61712. (A6533)

IMMOBILIARE CIVICA vende STUPARICH completamente rinnovato, adatto abitazione, ambulatorio, 2 stanze, cucina, bagno, autometano, ascensore, S. Lazzaro, 10, tel. 040-61712. (A6533)

IMMOBILIARE CIVICA vende paraggi via CAPPELLO, rinnovato completamente, 3 stanze, cucina, bagno, autoriscaldamento, S. Lazzaro 10, tel. 040-61712. (A6533)

LORENZA vende: centrali, primingresso, riscaldamento autonomo, ascensore, da 2-3 stanze, cucina, servizi. 040/734257. (A6536)

MAGAZZINO 25 mq zona piazza Volontari Giuliani vendo. Tel. 040/762979. (A65726)

MEDIAGEST Barriera epoca, rifinitissimo, salone, tre matrimoniali, cucina, bagno, possibilità box 160.000.000. 040/733446. (A6561)

MEDIAGEST Barriera, epoca, soggiorno, matrimoniale, cameretta, bagno, 79.500.000. 040/733446. (A6561)

MEDIAGEST Besenghi, epoca, signorile, quinto piano, ascensore, soggiorno, due matrimoniali, cucina, bagni, poggiolo, 89.000.000 usufrutto vitalizio. 040/733446. (A6561)

MEDIAGEST Ghirlandaio, recente, terzo piano ascensore, tinello, cucinino, matrimoniale, poggiolo, bagno, 67.500.000. 040/733446. (A6561)

MEDIAGEST Giardino pubblico, epoca, rifinitissimo, salone, due matrimoniali, cameretta, cucina, bagni, poggiolo, 153.000.000. 040/733446. (A6561)

MEDIAGEST Giardino pubblico, epoca, soggiorno, due matrimoniali, cameretta, cucina, servizio, 87.000.000. 040/733446. (A6561)

MEDIAGEST Ginnastica, epoca, mansardina, soggiorno, matrimoniale, cameretta, cucinotto, servizi, 55.000.000. 040/733446. (A6561)

MEDIAGEST Gretta, recente in palazzina, 140 mq, taverna, terrazzi, giardino, posti macchina, trattative riservate, Battisti 8. (A6561)

MEDIAGEST Marconi epoca, luminosissimo, salone, due matrimoniali, cucina, bagni, poggiolo, 125.000.000. 040/733446. (A6561)

MEDIAGEST Ospedale, paraggi, bellissima mansardina, ristrutturata, soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, 70.000.000. 040/733446. (A6561)

MEDIAGEST Pascoli, epoca, da ristrutturare, soggiorno, matrimoniale, cameretta, bagno, 55.000.00. 040/733446. (A6561)

MEDIAGEST Rigutti, epoca, soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, servizi, 65.000.000. 040/733446. (A6561)

MEDIAGEST Roiano, epoca da ristrutturare, matrimoniale, cucina, bagno, 27.000.000. 040/733446. (A6561)

MEDIAGEST Roiano, recente, perfetto, tinello, cucinino, due matrimoniali, servizi, poggiolo, 85.000.000. 040/733446. (A6561)

MEDIAGEST Roiano, recente, ottimo, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, poggiolo, 62.000.000. 040/733446. (A6561)

MEDIAGEST Rossetti paraggi, recente, ottimo monolocale con bagno, 27.500.000. 040/733446. (A6561)

MEDIAGEST San Giacomo, epoca, panoramicissimo, soggiorno, due matrimoniali, cucina, servizi, 75.000.000. 040/733446. (A6561)

MEDIAGEST San Giusto, epoca, soggiorno, tre matrimoniali, cucina, servizi, poggiolo, 150.000.000. 040/733446. (A6561)

MEDIAGEST Settefontane, tre primi ingressi, rifinitissimi, soggiorno, due/tre camere, cucina, bagno, 180.000.000. 040/733446. (A6561)

MEDIAGEST Strada di Fiume, recente, lussuosissimo, salone, matrimoniale, cucina, bagno, poggiolo, 122.000.000. 040/733446. (A6561)

MEDIAGEST viale alto, semirecente, terzo piano, ascensore, soggiorno, tre matrimoniali, cucina, bagni, poggioli, 186.000.000. 040/733446. (A6561)

MONFALCONE ABACUS 0481/777436 Turriaco ville bifamiliari taverna garage quattro letto doppi servizi giardino. (C00)

MONFALCONE ABACUS 0481/777436 San Canzian casa indipendente con terreno da ristrutturare. (C00)

MONFALCONE ABACUS Ronchi 0481/777436 Sagrado bellissime villeschiera ottimo prezzo. (C00)

MONFALCONE ABACUS Ronchi 0481/777436 casa accostata da ristrutturare. (C00)

MONFALCONE ABACUS Ronchi 0481/777436 appartamento mq 80 due poggioli cantina garage. (C00)

MONFALCONE ABACUS Staranzano villa bifamiliare prossima consegna ottime finiture doppio garage tripli servizi cucina soggiorno taverna quattro camere guardaroba giardino. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807, San Pier: simpatica casetta unico piano, giardinata, ottimo prezzo. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807: Staranzano, palazzina, bicamere, soggiorno, servizi, grande terrazzo, garage, ottimo prezzo. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807: Graziosa mansarda zona centrale, spaziosa, ottimo stato, 65 milioni. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807, Centro: prestigioso, costruendo complesso, negozi, uffici, appartamenti multimetrature. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807, Gradisca: costruende villeschiera, bifamiliari, mutuo interesse solo 4 per cento. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807. Occasione! Gorizia, centro: negozio libero, magazzino, sovrastanti due piani multiuso, 96 milioni. (C00)

MONFALCONE CENTRO GABBIANO 0481-45947 vende: appartamento 3 letto, servizio, garage. Ottime rifiniture. (C00)

MONFALCONE GABBIANO 0481-45947 vende: libero centralissimo appartamento ultimo piano 2 letto, cucina, soggiorno, bagno, posto auto. (C00)

MONFALCONE GABBIANO 0481-45947 vende: STARANZANO stupendo appartamento in palazzina 2 letto, cucina, soggiorno, bagno, garage. (C00)

MONFALCONE GRIMALDI locale centrale uso ufficio-negozio circa 90 mq 0481-45283.(C1000)

MONFALCONE GRIMALDI 2 camere cucina soggiorno posto macchina in palazzina con giardino. 0481-45283.

MONFALCONE GRIMALDI mansarda recente 1 letto garage in palazzina. 0481-45283. (C1000)

MONFALCONE GRIMALDI RONCHI magazzino-deposito con servizio 31.000.000. 0481-45283. (C1000)

MONFALCONE GRIMALDI ZONA GRADISCA villette schiera in costruzione ampia metratura ottimo prezzo. 0481-45283. (C1000)

MONFALCONE GRIMALDI STARANZANO casa bifamiliare recente 2 piani giardino. 0481-45183. (C1000)

MONFALCONE GRIMALDI centralissimo recente bicamere cucina soggiorno posto macchina autoriscadato. 0481-45283. (C1000)

MONFALCONE GRIMALDI RONCHI negozi primo ingresso con magazzino ampie vetrate. 0481-45283.

MONFALCONE KRONOS: appartamento V piano 2 letto poggiolo. 58.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: prestigiosi centrali appartamenti in costruzione 2/3 letto biservizi consegna '91. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Ronchi ville a schiera 210 mq più porticati e giardino, materiali pregiati, prossima consegna. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Ronchi palazzina in costruzione 2/3 letto cantina e box. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: S. Canzian d'Isonzo appartamento recente 1.o piano 80 mq più terrazzo e rimessa. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Turriaco bifamiliare e trifamiliare in costruzione da 155.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Omega vende villeschiera testa 3 stanze salone cucina doppi servizi mansarda taverna box cantina 210 mq. Garibaldi 35, tel. 0481-411933. (A6519)

MONFALCONE Omega vende appartamento centralissimo 2 stanze salone cucina bagno ripostiglio soleggiatissimo 95.000.000. Possibilità mutuo. Garibaldi 35. Tel. 0481-411933. (A6519)

MONFALCONE Omega vende appartamento 1 stanza cucina bagno prezzo interessante. Garibaldi 35. 0481-411933. (A6519)

MONFALCONE RABINO 0481/410230: Ronchi dei Legionari bivilla bipiani due stanze letto doppi servizi taverna garage mq 300 giardino. Altra casetta accostata due piani biletto possibilità garage riscaldamento autonomo 350 mq giardino. (C602)

MONFALCONE RABINO 0481/410230: Grado Centro appartamento riscaldato arredato tre stanze letto terrazze posto auto scoperto. Altro Grado Pineta attico vista mare tre letto doppi servizi ampissima terrazza. Altro appartamento piano basso due stanze letto posto auto coperto. (C602)

MONFALCONE RABINO 0481/410230: Sagrado centrale casa d'epoca libera da sistemare bipiani possibilità due alloggi giardino circostante. (C602)

MONFALCONE RABINO 0481/410230: Fogliano Redipuglia bivilla mq 140 due piani tre stanze letto doppi servizi doppia cucina posto auto mq 400 giardino. Altra libera prima entrata possibilità tre stanze letto doppi servizi porticato dependance giardino interno posto auto. (C60)

MONFALCONE RABINO 0481/410230: centrale ultima villaschiera tre stanze letto doppi servizi taverna garage giardino consegna giugno '91. Trattative c/o ns. uffici. (C60)

MONFALCONE RABINO 0481/410230: appartamento palazzina due stanze letto giardino condominiale libero dicembre '91. Altro libero piano basso villa indipendente tre stanze letto cantina riscaldamento autonomo mq 350 giardino. (C602)

MONFALCONE RABINO 0481/410230: Marina Monfalconese casa indipendente biappartamenti due-tre stanze letto riscaldamento autonomo giardino circostante. (C602)

MONFALCONE RABINO 0481/410230: Staranzano villa indipendente nuova tre stanze letto tripli servizi autoriscaldata taverna doppio garage mq 350 giardino. (C602)

MONFALCONE RABINO 0481/410230: splendido attico bipiani salone caminetto tre stanze letto doppi servizi doppio posto auto giardino condominiale. (C60)

MONFALCONE villette prestigiose 115.000.000 + mutuo regionale già concesso. 0481/31693. (B435)

MORATTI IMMOBILIARE 0481/410710: Monfalcone via Ponziana graziosa villetta. (C603)

MORATTI IMMOBILIARE 0481/410710: Monfalcone appartamenti signorili via Bixio. (C603)

MORATTI IMMOBILIARE 0481/410710: Begliano appartamenti in palazzina, consegna ottobre '91. (C603)

OCCASIONE pressi piazza Vico, in bella casa epoca, 3.o piano, 100 mq, come primo ingresso, tutto nuovo, 138.000.000 geom. MARCOLIN 040/773185 mattine. (A6569)

OMEGA centralissimo primo ingresso 1 stanza soggiorno cucina poggiolo ripostiglio box auto cantina possibilità mutui agevolati. Corso Italia 21, 040-370021. (A6519)

OMEGA strada Fiume vendesi 2 stanze cucina wc doccia autometano serramenti alluminio 25.000.000 contanti saldo 300.000 mensili. Corso Italia 21, 040-370021. (A6519)

OMEGA vende Poggi Paese saloncino cucinotto stanza bagno poggiolo ripostiglio soffitta posto auto 35.000.000 contanti saldo mutuo. Corso Italia 21. 040-370021. (A6519)

PAI Giardino Pubblico 2 stanze, cucina, bagno, restaurato, 49.000.0000. Tel. 040/360644 10-12.30. (A6579)

PAI S. Giuseppe appartamento in casa padronale 120 mq + 80 mq cantina, garage 190.000.000. Tel. 040/360644 10-12.30. (A6579)

PAI via Roncheto casetta con corte 130 mq da restaurare con progetto 78.000.000, tel. 040/360644 10-12.30. (A6579)

PIZZARELLO 040/766676 Borgo Teresiano stabile buone condizioni ascensore vendosi appartamenti con vista 175, 200, 375 mq. (A032)

PIZZARELLO 040/766676 Agavi seminuovo tranquillo salone cucina 3 stanze 2 bagni poggioli 127 mq 180.000.000. (A03)

PIZZARELLO 040/766676 Grado centro soggiorno cucina matrimoniale bagno poggiolo arredato recente ottime condizioni vendesi. (A03)

PIZZARELLO 040/766676 ufficio 110 mq casa recente zona Viale-Politeama vendesi 185.000.000. (A03)

PRIMAVERA 040/767993 adiacenze Rive signorile soleggiato 100 mq piano alto. (A6570)

PRIVATO vende Foro Ulpiano 4 piano terra camera cucina gabinetto doccia uso abitazione/ufficio telefonare 040/410230 pomeriggi. (A65756)

PRIVATO vende inintermediari appartamenti in casa d'epoca via Udine e via Boccaccio. Prezzi contenuti tel. 040/411579. (A6396)

PRIVATO vende villa unifamiliare cucina soggiorno 3 stanze servizi garage. Tel.0481-91316 ore serali. (B592)

PROGETTO TERZA ETA' vendesi nuda proprietà appartamento Centrale, piano alto, cucina salone 1 camera 2 camerette bagno, 040-630175. (A012)

PROGETTO TERZA ETA' ZONA STUDIO luminoso, tranquillo, cucina stanza 1 stanzetta servizio e balcone. Uso investimento, vendesi nuda proprietà. 040-630175. (A012)

PROGETTOCASA Altura saloncino, due camere, cucina, servizi, terrazzino, 135.000.000. 040-367667. (A016)

PROGETTOCASA Aurisina recentissimo, salone, due camere, balconi, box, 205.000.000. 040-367667. (A016)

PROGETTOCASA Chiarbola, soggiorno, cucinino, due camere, bagno, poggiolo, 133.000.000. 040-367667. (A016)

PROGETTOCASA Cologna soggiorno, camera, cameretta, servizi, poggiolo, termoautonomo, 115.000.000. 040-367667. (A016)

SPE promozione arte contemporanea

ORGANIZZAZIONE DARS MILANO ORGANIZZAZIONE DARS MILANO ORGANIZZAZIONE DARS MILANO ORGANIZ

galleria 9 colonne

TRENTO galleria 9 colonne Spe
via Cavour 39/41
orario 8.30/12.30 15/18.30
chiuso festivi e sabato pomeriggio
tel. (0461) 986290
dal 13 dicembre 1990 al 9 gennaio 1991
OMAGGIO A SAN ROMEDIO: GLI ARTISTI DELLA CERCHIA
disegni e dipinti dedicati al Santo

BRESCIA galleria 9 colonne Spe
via XX Settembre 48
orario 8.30/12.30 15/18.30
chiuso festivi e sabato pomeriggio
tel. (030) 289026
dal 14 dicembre 1990 al 10 gennaio 1991
ANZO
dipinti recenti - presentato da Giusi Gradiente

BERGAMO galleria 9 colonne Spe
v.le Papa Giovanni 120
orario 8.30/12.30 15/17.30
chiuso sabato e festivi
tel. (035) 225222
dal 14 dicembre 1990 al 15 gennaio 1991
ALVARO
disegni

FERRARA galleria 9 colonne Spe
via Cittadella 4/6
orario 8.00/12.30 15/18.30
chiuso sabato e festivi
tel. (0532) 21518
dal 4 dicembre 1990 al 24 gennaio 1991
MARIA MELLONI
disegni - presentata da Giusi Gradiente

PALERMO galleria 9 colonne Spe
due sedi
via Cavour 70 tel. (091) 583133
viale Lazio 17/A tel. (091) 6254327
per tutto dicembre
GAETANO CRESPI
olii su carta - presentato da Nelly Inghilleri

ORGANIZZAZIONE DARS MILANO ORGANIZZAZIONE DARS MILANO ORGANIZZAZIONE DARS MILANO ORGANIZ

SPE società pubblicità editoriale Strada 3 Palazzo B 10 Assago - Mi

PROGETTOCASA Roiano casetta, soggiorno camera cucina bagno cortile 98.000.000. 040-367667. (A016)

PROGETTOCASA Roiano adiacenze, salone, due camere, servizi, ascensore, 145.000.000. 040-367667. (A016)

PROGETTOCASA San Dorligo terreno 1.600 mq edificabili, uso artigianale, oppure per deposito attrezzi. 040-367667. (A016)

PROGETTOCASA San Luigi attico costruendo prestigioso, ampia metratura, mansarda, terrazze, 450.000.000. 040/367667. (A013)

PROGETTOCASA Tigor adiacenze soggiorno, due camere, cucinino, bagno, 80.000.000. 040-367667. (A016)

PROGETTOCASA Veltro attico recente saloncino matrimoniale servizi terrazza 148.000.000. 040-367667. (A016)

PROGETTOCASA zona industriale uffici da 170/1.600 mq adatti attività artigianali, industriali, terziario. 040-367667. (A016)

QUADRIFOGLIO BORGO TERESIANO luminoso, piano basso, adatto uso ufficio-ambulatorio, 150 mq circa con doppio ingresso, ottime condizioni. 040-630174. (A012)

QUADRIFOGLIO posizione centrale, piano alto, luminoso, cucina salone 4 stanze doppi servizi ripostiglio termoautonomo. 040-630175. (A012)

QUADRIFOGLIO propone Centrale immobile intero di recente costruzione con appartamenti locali d'affari e uffici. Si propone a uso investimento. 040-630175. (A012)

QUADRIFOGLIO ZONA COMMERCIALE recentissimo, palazzina residenziale con vista città, 150 mq circa + terrazzi, cantina e box. Trattative riservate. 040-630175. (A012)

QUADRIFOGLIO ZONA TRIBUNALE luminosissimo, cucina salone 4 stanze 1 stanzetta doppi servizi 2 balconi 1 cantina. Stabile signorile. 040-630174. (A012)

RABINO 040/368566 casetta libera da ristrutturare progetto approvato Servola (via Bersezio) 50 mq su due piani più 60 mq giardino 35.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 casa libera centro storico (via Fortino) signorilmente ristrutturata piano primo saloncino due camere cucina tripli servizi piano secondo e mansarda saloncino cinque camere cucina doppi servizi 539.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero via Matteotti salone camera cameretta cucina bagno complessivi 100 mq solo 85.000.000. occasione. (A014)

RABINO 040/368566 libero perfetto adiacenze Rossetti (via Petronio) soggiorno camera cucina bagno riscaldamento autonomo 75.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero adiacenze Besenghi (via De Amicis) due camere cucina servizio 34.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 locale d'affari libero fronte strada via Cologna 81 mq 89.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 locale d'affari libero via Cologna 30 mq altezza 5 metrilineari 45.500.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero da ristrutturare Barriera 170 mq possibilità due appartamenti 85.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero Roiano (Vicolo Rose) soggiorno camera camerino cucina servizio 53.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero locale d'affari via Matteotti 100 mq fronte strada 115.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero via Udine camera cameretta cucina bagno 55.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 magazzinetto libero viale XX Settembre circa 10 mq altezza 5,50 metrilineari 18.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 occupato via Cereria camera cameretta cucina bagno 40.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 occupato recente signorile via Carpineto saloncino camera cameretta cucina doppi servizi poggiolo 99.500.000. (A014)

RABINO 040/368566 primo ingresso San Giovanni vista mare saloncino tre camere cucina doppi servizi ampio terrazzo posto macchina in garage cantina 280.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 terreno agricolo pianeggiante padriciano 10.000 mq accesso auto 70.000.000. (A014)

RABINO 040/762081 casetta estiva libera Rupinpiccolo di 50 mq terreno pianeggiante recintato 4.000 mq roulotte capanno attrezzi box in lamiera accesso auto 88.000.000. (A014)

RABINO 040/762081 casetta libera Servola (via Pirandello) da ristrutturare camera camerino cucina soffitta servizio cortile proprio 42.000.000. (A014)

RABINO 040/762081 locale d'affari libero centro storico fronte strada 30 mq più soppalco 30 mq 67.000.000. (A014)

RABINO 040/762081 libero signorilmente ristrutturato adiacenze Rossetti (via Conti) saloncino camera cucina bagno riscaldamento autonomo 115.000.000. (A014)

RABINO 040/762081 libero San Giacomo (via Industria) due camere cucina bagno 36.000.000. (A014)

RABINO 040/762081 libero adiacenze Giulia (via Zovenzoni) soggiorno camera cucina bagno 45.000.000. (A014)

RABINO 040/762081 libero recente Servola (via Roncheto) piano ammezzato camera cucina bagno 46.000.000. (A014)

RABINO 040/762081 occupato adiacenze Locchi (via Ressel) soggiorno camera cucinotto bagno poggiolo 39.000.000. (A014)

RABINO 040/762081 occupato via dell'Università soggiorno due camere cucina bagno riscaldamento autonomo 58.000.000. (A014)

RABINO 040/762081 occupato via Piccardi soggiorno camera cameretta cucina servizio poggiolo 37.000.000. (A014)

RABINO 040/762081 terreno agricolo pianeggiante vista mare strada per Basovizza 12.000 mq 65.000.000. (A014)

RABINO 040/762081 terreno agricolo pianeggiante Prebenico 1.8000 mq 19.000.000. (A014)

RABINO 040/762081 ville bifamiliari San Giuseppe della chiusa primo ingresso saloncino con caminetto due camere cameretta cucina tripli servizi taverna postomacchina per due auto in garage giardino proprio da 306.000.000. (A014)

RABINO 040/762081 via Botticelli liberi due posti macchina attigui in garage 45.000.000. (A014)

RABINO 040-368566 casetta libera indipendente vista mare zona Cacciatore su due piani saloncino tre camere cucina bagno giardino 300 mq, 260.000.000. (A014)

RABINO 040-368566 libero recente Borgo San Sergio (via Bartoli) luminosissimo soggiorno camera cucinotto bagno poggiolo posto macchina condominiale 89.000.000.(A014)

RABINO 040-368566 libero recentissimo signorile via Cologna perfetto soggiorno camera cucina bagno poggiolo 110.000.000. (A014)

RABINO 040-368566 libero recente signorile Molino a Vento saloncino camera cameretta tinello cucinino bagno terrazzo posto macchina coperto di proprietà 165.000.000. (A014)

RABINO 040-368566 libero viale Miramare saloncino camera cameretta camerino cucina doppi servizi poggiolo posto macchina condominiale 165.000.000. (A014)

RABINO 040-368566 libero Barriera (via Fonderia) in ottime condizioni soggiorno camera cameretta cucina doppi servizi 75.000.000. (A014)

RABINO 040-368566 libero da ristrutturare via Belpoggio salone tre camere cucina doppi servizi terrazzo 112.000.000. (A014)

RABINO 040-368566 libero recente adiacenze Commerciale alta (via Sara Davis) soggiorno camera disimpegno cucinotto bagno poggiolo 80.000.000. (A014)

RABINO 040-368566 libero via Udine secondo piano camera cucina servizio in buone condizioni solo 26.000.000. (A014)

RABINO 040-368566 libero recentissimo signorile Stadio (via Carpineto) soggiorno camera cucinotto bagno poggiolo box auto di proprietà 94.500.000. (A014)

RABINO 040-368566 libero luminoso adiacenze via Udine (via Manna) saloncino camera cucina doppi servizi 78.000.000. (A014)

RABINO 040-368566 libero Ponziana (via Cancellieri) perfetto soggiorno camera cucina bagno in stabile ristrutturato 66.600.000. (A014)

RABINO 040-368566 libero adiacenze Cantù (vicolo Ospedale Militare) luminosissimo in palazzina soggiorno camera cucina bagno poggiolo 83.000.000. (A014)

RABINO 040-368566 libero Viale perfetto soggiorno camera cucina bagno 55.600.000. (A014)

RABINO 040-368566 terreno edificabile San Dorligo (località Mattonaia) 4.000 mq di cui 2.500 mq edificabili 1,3 metricubi per metroquadro ricavabili 5 villette 250.000.000. (A014)

RABINO 040-368566 villetta libera vista mare via Costalunga composta da due appartamenti di camera cameretta cucina bagno poggiolo ciascuno inoltre due magazzini lisciaia giardino 260.000.000. (A014)

RABINO 040-762081 libero recentissimo signorile adiacenze Stadio (via Frescobaldi) saloncino camera cucina bagno poggiolo posto macchina di proprietà 105.000.000. (A014)

RABINO 040-762081 libero San Giacomo (via del Pozzo) secondo piano camera cucina servizio 35.000.000. (A014)

RABINO 040-762081 libero Molino a Vento camera cameretta cucina servizio 25.000.000. (A014)

RABINO 040-762081 libero recentissimo signorile inizio Baiamonti soggiorno camera cameretta cucinotto bagno terrazzo riscaldamento autonomo ascensore 154.000.000. (A014)

RABINO 040-762081 liberi via San Marco camera cucina bagno da 36.000.000 a 39.000.000. (A014)

RABINO 040-762081 libero centralissimo via Cassa Risparmio angolo piazza Borsa in signorile palazzo d'epoca salone doppio due camere cucina bagno riscaldamento autonomo 390.000.000 (A014)

RIVIERA 040/224426: Visogliano bellissimo, grande soggiorno-pranzo, matrimoniale, porticato, giardino, cantina, garage. (A6564)

RONCHI dei legionari: ultime VILLESCHIERA tricamere triservizi tavernetta con ELEGANTI rifiniture: 100 MILIONI entro giugno '91, più 75 MILIONI conveniente MUTUO AGEVOLATO. Agenzia Italia Monfalcone 410354. (C00)

SIMI 040/772629 - MANSARDA centralissima 120 mq completamente da restaurare ascensore. 68.000.000. (A6587)

SIMI 040/772629 OSPEDALE perfetto, soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, servizi, ripostigli. 20.000.000 + mutuo. (A6578)

SIMI 040/772629 PRIMI INGRESSI centralissimi consegna '91, saloncino, 2 stanze, doppi servizi, garage. (A6578)

SIMI 040/772629 ROIANO 3 stanze, cucina abitabile, servizi, cantina, posto macchina, 40.000.000 + mutuo (A6578)

SIMI 040/772629 UFFICI centralissimi primi ingressi 5-6 stanze, servizi, garage. (A6578)

SISTIANA consegna '91 vendesi splendidi appartamenti e uffici. Vista mare incantevole Immobiliare Di. & Bi. tel. 040/220784. (A6485)

SPAZIOCASA 040/60125 villa Duino 2 piani, garage, giardino alberato, occasione. (A06)

SPAZIOCASA 040/60125 Colle S. Giusto primingresso, mansarda, cucina, salone, bistanze, studio, biservizi, finiture esclusive 280.000.000. (A06)

SPAZIOCASA 040/60125 periferico (occupato) cucinotto, soggiorno, bistanze, bagno, terrazzino, occasionissima 68.000.000. (A06)

SPAZIOCASA 040/60125 Puccini (adiacenze) recentissimo, saloncino, cucinotto, matrimoniale, bagno, garage, anticipo 27.000.000. (A06)

SPAZIOCASA 040/60125 Giulia (zona) epoca, cucina, salone, tristanze, bagno, 165.000.000. (A06)

SPAZIOCASA 040/64266 villetta S. Dorligo in costruzione taverna, mansarda, giardino alberato. (A06)

SPAZIOCASA 040/64266 Scoglietto (adiacenze) epoca bicamere, cucina, bagno, anticipo 7.000.000. (A06)

SPAZIOCASA 040/64266 M. Vento epoca, cucina, salone, tristanze, biservizi, autometano, 150.000.000. (A06)

SPAZIOCASA 040/64266 Cagni in palazzina salone, cucina, tristanze, bagno, terrazzo, occasione. (A06)

SPAZIOCASA 040/64266 G. Pubblico lussuoso, salone, cucina, tristanze, stanzetta, tripli servizi, terrazzi, 250.000.000. (A06)

TRE I 040-774881 adiacenze Buonarroti prestigioso ascensore soggiorno due camere cucina servizi separati poggioli. (A6553)

TRE I 040-774881 adiacenze Baiamonti recente ascensore matrimoniale soggiorno angolo cottura bagno poggiolo. (A6553)

TRE I 040-774881 adiacenze Garibaldi vendesi appartamenti da ristrutturare varie metrature. (A6553)

TRE I 040-774881 adiacenze Severo epoca matrimoniale cucina abitabile bagno 37.000.000. (A6553)

TRE I 040-774881 Barriera ristrutturato matrimoniale cucina abitabile bagno vende ammobiliato. (A6553)

TRE I 040-774881 Commerciale prestigioso luminoso salone tre camere cucina doppi servizi. (A6553)

TRE I 040-774881 Coroneo epoca da riadattare matrimoniale cucina bagno 34.000.000. (A6553)

TRE I 040-774881 Ospedale epoca luminoso matrimoniale soggiorno cucina bagno vende ammobiliato. (A6553)

TRE I 040-774881 S. Maurizio matrimoniale soggiorno angolo cottura bagno veranda. (A6553)

TRE I 040-774881 S. Giacomo epoca matrimoniale cucina abitabile bagno. (A6553)

TRE I 040-774881 San Francesco epoca ascensore soggiorno bicamere cucina abitabile bagno poggiolo. (A6553)

TRE I 040-774881 Scorcola recente panoramico ampia metratura garage trattative riservate. (A6553)

TRE I 040-774881 Servola recente soggiorno matrimoniale cucinino bagno. (A6553)

TRE I 040-774881 Strada di Fiume ristrutturato panoramico matrimoniale cucina bagno 32.000.000. (A6553)

TRIESTE centro fase ultimazione di alloggi varie metrature adatto abitazione, studio, uffici, rifiniture lusso. Per informazioni in loco via Settefontane 7, tutti giorni 10-16, tel. 0481/791315. (C604)

UNIONE 040-733602 Ginnastica soggiorno due camere cucina bagno poggiolo 115.000.000. (A090

UNIONE 040-733602 Puccini adiacenze vista aperta soggiorno camera cucina bagno cantina ascensore poggiolo 78.000.000. (A09)

UNIONE 040-733602 Roiano recente camera cucina bagno ripostiglio poggiolo 51.000.000. (A09)

UNIONE 040-733602 Scala Winkelmann casa d'epoca soggiorno camera cucina bagno ingresso ripostiglio piano alto 85.000.000. (A09)

UNIONE 040-733602 Servola (via Pirandello) in palazzina ventennale soggiorno due camere cucinino bagno ripostiglio poggiolo box 138.000.000. (A09)

UNIONE 040-733602 via Giulia in casa recente soggiorno due camere cucina servizi ripostiglio poggiolo piano alto con ascensore 164.000.000. (A09)

UNIONE 040-733602 via Piccolomini soggiorno due camere cucina bagno ripostiglio 135.000.000. (A09)

UNIONE 040-733602 via Montecchi camera cucina servizio ripostiglio cantina 30.000.000. (A09)

UNIONE 040-733602 via Madonna del Mare salone due camere cucina servizi separati poggiolo 105.000.000. (A09)

UNIONE 040-733602 zona via Franca camera cucina servizi giardino cantina 56.000.000. (A09)

VALMAURA: appartamento recente I piano 2 letto biservizi ottime condizioni. 0481/411430 Kronos. (C00)

VENDESI 2 camere cucina e bagno soleggiato zona S. Giacomo. Tel. lunedì 040/774221. (A65784)

VENDESI appartamento occupato 160 mq zona centrale. Tel. 040/774221 lunedì. (A65784)

VIA Vergerio vendesi appartamento due stanze, salone, cucina abitabile, ripostiglio, servizi e balcone mq 100 telefonare lunedì dalle 10 alle 12 al 60869. (A6521)

VILLESCHIERA Romans d'Isonzo tre camere mutuo agevolato 4% - 0481/711461. (C571)

ZINI CASE BELLE vende lussuosi zona stazione. Inintermediari. Tel. 040/411579. (A6322)

ZINI CASE BELLE vende signorili Udine 38 prezzi contenuti inintermediari. Tel. 040/411579. (A6322)

23 *Turismo e villeggiature*

DOLOMITI Hotel ai Pini Vigo di Fassa costruzione nuova ogni comfort per Natale e settimane bianche. Tel. 0462/64501 - 0471/286562. (G399)

25 *Animali*

A. BELLISSIMI cuccioli pastore tedesco iscritti vaccinati vendo 0432/722117.(A099)

CENTRO estetico del cane di via Foschiatti n. 13 dispone di cuccioli siberian husky - pinhcer - bassotti - pechinesi - barboncini nani - pastori tedeschi - siamo aperti tutte le domeniche e lunedì di dicembre tel. 040/767189. (A6356)

L'OASI via Rigutti 9 tel. 040-762607 dispone cuccioli di gatti persiani, abissini conigliettI nani vasto assortimento di acquari aperto tutte le domeniche e lunedì di dicembre. (A6516)

SIBERIAN Husky splendidi cuccioli con pedigree privato vende. Tel. 040/826265. (A65787)

VENDO galline vive, terriccio di pollina (concime naturale). Tel. 040-2318746. (A65637)

26 *Matrimoniali*

AGENZIA FEELING: amicizia scopo matrimonio. Massima serietà. Tel. 040-69364. (A6417)

AGENZIA matrimoniale «Futura» Gorizia tel. 0481/21575 escluso lunedì. Incontri in settimana. (B586)

SIGNORA 54 separata appartamento proprio cerca alto bellaspetto massimo sessantenne reciproca compagnia eventuale matrimonio. Scrivere a cassetta n. 13/Z Publied 34100 Trieste. (A65740)

27 *Diversi*

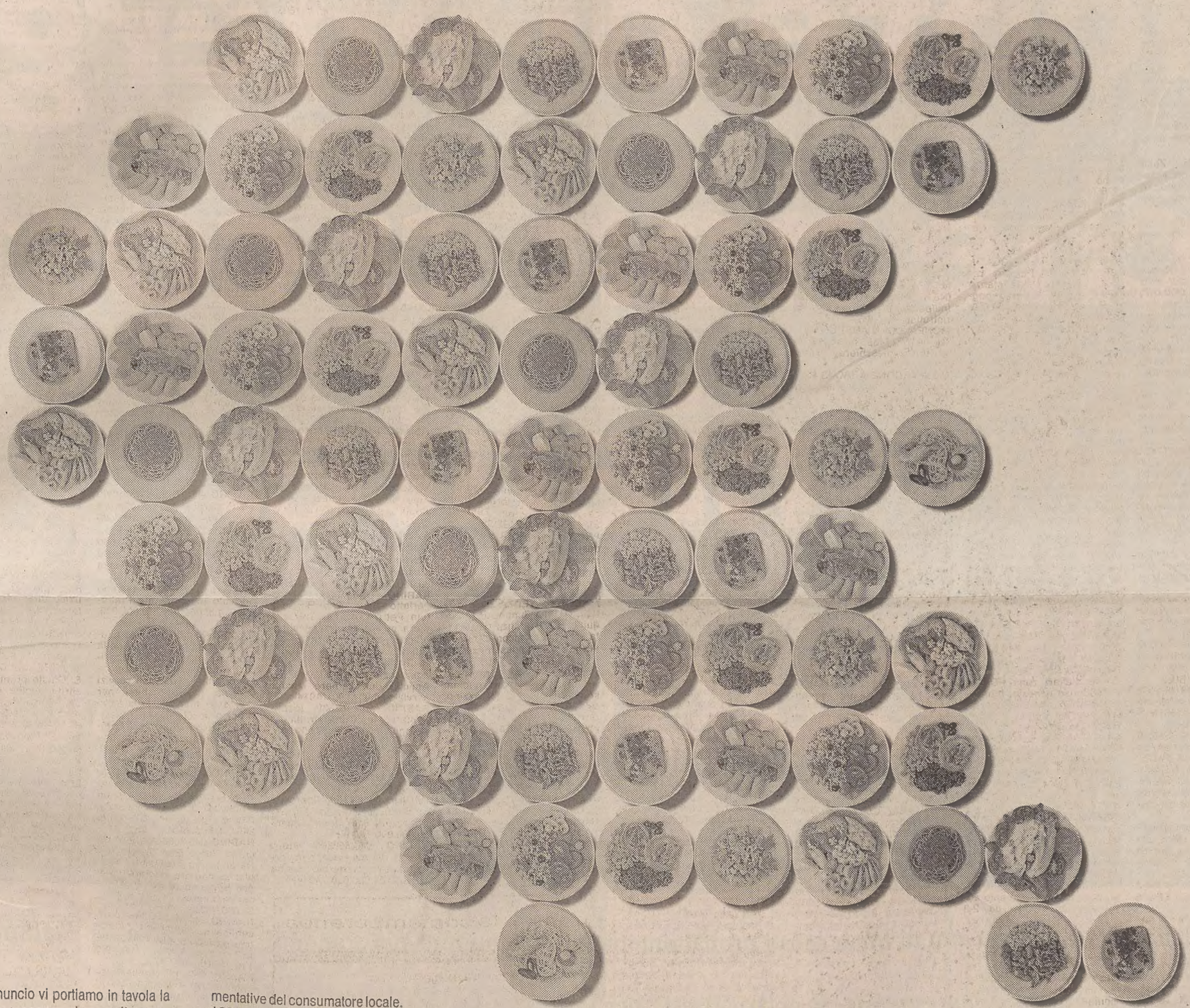
CARTOMANTE risolverà i vostri problemi studiando nelle carte il vostro futuro in giornata. Tel. 040/362158. (A6575)

MAGO Aniello Palumbo SAGGIO maestro di VITA: riunisce amori, riconcilia coniugi, DISTRUGGE ogni sorta di MALEFICIO. Risultati pienamente GARANTITI. Monfalcone 0481/480945. (A65830)

SELENE: medium veggente cartochiromante rabdomante sensitiva telepatica. Tel. 040/578991. (A6486)

TANDEM per singles: ricerca partner, computerizzata di partner. Trieste telefono 040/574090. (A6060)

Dalla nostra terra alla nostra tavola



Con questo annuncio vi portiamo in tavola la ragione del nostro successo: siamo un'impresa friulana! Avere queste radici, per noi, non è solo sinonimo di prestigio ma, operando nella ristorazione collettiva, diventa un vero e proprio vantaggio.
Le peculiarità della Cogeturist si manifestano nella genuinità degli ingredienti e nella organizzazione capillare.
I 10.000 pasti serviti quotidianamente nelle industrie, nelle scuole, negli esercizi pubblici e nelle varie comunità (anziani, etc.) della regione vengono preparati accuratamente, utilizzando sovente ricette della migliore tradizione culinaria friulana, con ingredienti sempre sani e freschi, prodotti direttamente da alcune aziende agricole friulane.
Grano, carne, olio, formaggio: alimenti semplici per dare, ogni giorno, il giusto grado calorico-proteico alla vostra alimentazione fuori casa.
Ma la genuinità dei nostri prodotti non sarebbe sufficiente, se non fosse sostenuta da una rete distributiva tempestiva e solerte, che garantisce l'assoluta freschezza dei cibi.
Essere un'impresa friulana è un vantaggio anche sotto questo aspetto: il circoscrivere il raggio d'azione ad un territorio limitato ci permette di servire la clientela impeccabilmente in ogni località della regione, e di conoscere più a fondo le caratteristiche e, quindi, le esigenze alimentative del consumatore locale.
180 addetti-soci direttamente responsabili dell'andamento dell'attività, poiché integrati imprenditorialmente; 6 centri di cottura; 4 esercizi pubblici; innumerevoli gestioni di mense interne dislocate nelle province di Udine, Pordenone, Gorizia e Trieste; il servizio esclusivo Zenit Banchetti & Rinfreschi specializzato nell'organizzare decorosi buffet a domicilio: fanno della Cogeturist la prima azienda friulana nel settore della ristorazione collettiva.
Un risultato ottenuto in oltre dieci anni di attività, anzi di operosità tutta friulana.
Ma più che delle cifre preferiamo compiacerci degli sforzi attuati per migliorare la qualità del servizio. Ad esempio per la differenziazione alimentare rispetto alle diverse esigenze dell'utenza: età, sesso, attività; per i menù stagionali, che considerano le diverse disponibilità di materie prime e dei mutamenti alimentativi; per la salvaguardia dell'igiene che garantisce la prevenzione di qualsiasi tossicità nei pasti; per la scelta equilibrata di un corretto rapporto calorico-proteico.
Ma non è tutto: la Cogeturist è friulana anche nel cuore! Sotto una solida struttura professionale si cela uno spirito sincero e cordiale, che si manifesta nel rapporto con il cliente, quasi a ricreare quell'atmosfera familiare di intimità del pranzo fatto a casa propria.

COGETURIST

Cooperativa Gestione Turismo
e Ristorazione S.r.l.
Direzione Generale Friuli-Venezia Giulia:
Udine, viale Venezia 406
Tel. 0432/531085-531101

Filiale di Gorizia:
Cormons - via Volta 1 - Tel. 0481/61262

L'IMPRESA FRIULANA DI RISTORAZIONE

C'è una nuova fonte di energia che non ci costa niente.

Il buon senso.

Se nel mondo ci fosse un po' più di buon senso probabilmente vivremmo tutti più tranquilli, senza crisi né conflitti. Ma la realtà è quella che è, quindi affrontiamola con serenità. Il nostro Paese, per utilizzare l'energia che gli serve, dipende per l'81% dall'estero. Cerchiamo di guardare un po' più in là. Scopriremo che nelle nostre mani c'è la fonte di energia più economica e pulita che si conosca. Sta in un consumo intelligente che evita gli sprechi, che non costa soldi né rinunce. Anzi, migliora il bilancio familiare e risparmia anche l'ambiente perché aiuta a contenere l'inquinamento. Serve solo un po' di buona volontà. Anche un piccolo gesto può essere utile, come spegnere la luce quando si esce da una stanza o come regolare opportunamente i termostati dello scaldabagno e del frigorifero: ognuno di noi può risparmiare anche 200.000 lire all'anno. E l'Italia milioni di kilowatt-ora. L'ENEL sta investendo molte risorse in centrali più efficienti e pulite, e nella ricerca di fonti rinnovabili. E da sempre offre informazioni e consulenze sul "consumo intelligente" dell'energia, attraverso gli oltre 600 uffici aperti al pubblico in tutto il territorio nazionale. Intanto ognuno di noi può fare molto, anche solo cominciando a parlarne. A casa, a scuola, in ufficio, in fabbrica, nelle riunioni di condominio. Se uniamo le nostre energie, non ci costerà nessuna fatica.

ENEL